Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 22 settembre 1963
Anno LXXXII — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5219 nuova serie — Fondazione: 1881

RIBADITA DA MORO A BARI LA POLITICA ANTICOMUNISTA DELLA D. C.

DOBBIAMO CONTENDERE OGNI POSIZIONE AL P.C.I.

Le difficoltà post-elettorali e quelle della «utilizzazione» dei socialisti Bonomi denuncia le responsabilità di quanti favoriscono l'avanzata comunista

Bari, 21

In un discorso pronunciato a Bari, l'on. Moro ha confermato che la DC vuole offrire all'occasione e l'opportunità di trasformare forze di protesta e di radicale opposizione in forze responsabili della reale ed ordinata evoluzione sociale nel nostro Paese. Quest'opera di trasformazione presenta serie difficoltà, che — ha detto — giustificano la pazienza e l'attesa dei democratici e quel tanto di graduale e perfettibile che è nel modo del contratto responsabilmente prescelto.

Proseguendo sul tema della utilizzazione dei socialisti, Moro ha rilevato che con questa politica la DC non vuole dare della situazione politica e del partito che la caratterizzano una valutazione di meschina opportunità. «La DC — ha detto Moro — intende solo valorizzare forze nuove che, nella concreta difesa delle libere istituzioni, possono dare un apporto prezioso alla stabilità e alla profondità della vita democratica in Italia. Questo — ha aggiunto Moro — è il significato della nostra disponibilità che ci ha indotti a ritenere valida, se non mancherà la buona volontà altrui, questa legislatura, anche se essa è caratterizzata da minor forze di quanto la DC avrebbe potuto legittimamente conseguire».

Ai risultati della recente campagna elettorale e alla flessione di voti accusata dalla DC l'on. Moro ha dedicato una parte rilevante del suo discorso. Egli ha detto, in particolare che i risultati del 28 aprile pur avendo confermato la forza preminente della DC, non hanno reso giustizia al partito di maggioranza relativa ed hanno aperto, con il rafforzamento del PCI, gravi problemi per la democrazia italiana. «E' dovuto a questo sconcertante risultato — ha aggiunto — il periodo di instabilità che ha fatto seguito alle elezioni e dal quale occorre uscire al più presto con una rinnovata iniziativa delle forze democratiche che realizzi l'incontro [illegible]

[illegible]

Moro ha quindi ricordato la grande campagna di critica orchestrata prima, dopo e durante le elezioni contro la DC ed ha polemizzato contro quelle forze che hanno colpito e colpiscono il partito senza rendersi conto che in Italia nessun ordinamento democratico e liberale è possibile che non sia fondato sulla integrità ed autorità del partito di maggioranza relativa. Dopo aver sottolineato che il PCI è cresciuto gradualmente e pericolosamente, il segretario della DC ha detto che occorre far fronte a questa minaccia con l'unità delle forze democratiche [illegible].

Dopo aver dichiarato che la DC «non potrebbe rinunciare ai suoi fondamentali impegni elettorali» né tradire la sua funzione nella vita nazionale, l'on. Moro ha avvertito [illegible] la nostra rinnovata investitura per il Governo della nazionale e la collocazione del partito comunista all'opposizione. E' una lunga e difficile battaglia che si combatte anche con la presenza, con l'organizzazione, con l'unione, con la profonda dedizione della DC. Dobbiamo contendere fermamente ogni posizione ai comunisti, per fare del Governo cui vogliamo dare il nostro decisivo apporto, una espressione veramente autonoma e capace di realizzare la nostra e non l'altrui politica, di favorire il nostro successo e di battere finalmente il partito comunista. La meta sembra ancora lontana e quasi inaccessibile in questa rincrudita polemica, nel gioco delle resistenze che vengono rinnovate con un pregiudiziale sbarramento. Ma si tratta di fare uno sforzo — ha concluso Moro — uno sforzo comune, per dare inizio al secondo tempo della nuova storia dell'Italia democratica».

A Bari ha parlato anche l'on. Bonomi, il quale ha sottolineato la necessità di condurre contro il comunismo una «lotta senza quartiere e senza equivoci». Bonomi ha affermato che sono pochi coloro che accusano la Democrazia cristiana quale unica responsabile dell'avanzata comunista. Questo è un giudizio che non corrisponde al vero: queste responsabilità ricadono su molte categorie di italiani non comunisti. Vi sono coloro che ritengono il pericolo comunista in via di liquidazione. Altra categoria è costituita da certi politici che credono che i comunisti siano sulla via della conversione non solo al sistema democratico, ma anche in altri campi spirituali.

«Non sono pochi quelli che vogliono ad ogni costo convertire il comunismo e si autoproclamano strumenti della Provvidenza per questa conversione. Con questa illusione non solo rinunciano alla lotta contro il comunismo, [illegible]. La parola anticomunista è stata da costoro cancellata dal proprio vocabolario. Un'altra categoria, non piccola, è formata dagli opportunisti senza bandiera, i quali non si preoccupano di compromettersi ma, per stare tranquilli oggi e domani, pagano al comunismo premi di assicurazione. Non si illudano costoro: se dovesse vincere il comunismo i premi non servirebbero a nulla».

L'on. Bonomi ha così proseguito: «Altro settore è quello di una certa parte di borghesia capitalistica [illegible]. Vi sono poi quei democratici [illegible] che operano nei gangli vitali del Paese. Per questa categoria, non in buona fede, il richiamo al metodo democratico rappresenta l'alibi o il pretesto per nulla fare nel timore di compromettersi.

«Molta gente per questo non riesce a capire il perchè alcuni politici mutano continuamente il loro atteggiamento nei confronti del PCI, smentendo magari la sera ciò che hanno affermato al mattino. Occorre rendersi conto, ad esempio, che l'uomo della strada non riesce a capire il permanente mutarsi delle condizioni che bisogna porre per allargare l'area democratica e non far correre rischi al sistema democratico. Per mancanza, quindi, di una visione chiara e di un'azione precisa contro i comunisti si creano confusioni. Queste confusioni non rafforzano la fiducia nei partiti democratici, ma creano uno stato d'animo tale che potrebbe con facilità determinare franamenti verso il comunismo. E' questa una realtà che non va dimenticata».

Il dovere della lotta al comunismo — ha continuato Bonomi — «non è, quindi, solo del Governo e dei partiti, ma di tutti coloro che intendono salvare la libertà e la civiltà cristiana del mondo occidentale. [illegible]».

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
New York — Piccioni a bordo del «Potomac» con Rusk, l'Ambasciatore Fenoaltea e Harriman

TERREMOTO NEL GOVERNO CECOSLOVACCO

SIROKY SILURATO PER DEFICIENZE ED ERRORI

Anche i due «vice» del Premier e numerosi Ministri sono stati destituiti - Il colpo di Novotny all'amico

Praga, 21

Il Comitato centrale del Partito comunista cecoslovacco ha oggi rimosso il Primo Ministro Viliam Siroky dalla sua carica «per carenze nel suo lavoro, per non avere sufficientemente rispettato la linea del Partito nel dirigere il Governo, per taluni suoi errori nel passato e per la sua malferma salute»: lo ha annunciato questa sera Radio Praga, che ha letto un comunicato ufficiale diramato dal Comitato centrale. Siroky è stato sostituito dal presidente del consiglio nazionale slovacco Josef Lenart. Siroky è stato anche rimosso dalla carica di membro del Presidium del Comitato centrale del Partito comunista cecoslovacco.

Il provvedimento, reso noto soltanto questa sera, è stato preso ieri sera dal C.C. del P.C. cecoslovacco che, secondo quanto afferma un comunicato ufficiale, ha discusso e approvato il rapporto del Presidium del C.C. presentato da Novotny. Il C.C. ha preso anche numerosi altri provvedimenti riguardanti importanti cambiamenti sia in seno al Governo sia nello stesso Partito comunista.

Il Primo Ministro silurato

Per quanto riguarda il rimpasto governativo, i cambiamenti sono i seguenti: Jaromir Dolansky e Ludmila Jankovcova sono stati rimossi dai loro incarichi di vice Primi Ministri. Jaromir Dolansky è stato anche rimosso dal suo posto di presidente della Commissione statale per lo sviluppo e il coordinamento della scienza e della tecnologia. Il Ministro delle Finanze Jilius Duris, il Ministro della Educazione e della Cultura Frantisek Kahuda, il Ministro dell'Industria alimentare Josef Krosnar e il Ministro dei Trosporti Frantisek Vokac sono stati tutti rimossi dai loro incarichi.

Il CC del PC cecoslovacco ha poi nominato Oldrich Cernik, ex Ministro dei combustibili, a vice Primo Ministro e presidente della Commissione statale della pianificazione, in sostituzione, in quest'ultima carica, di Alois Indra, nominato Ministro dei Trasporti; l'ex Ministro dell'Agricoltura Vradislav Krutina è stato nominato Ministro dell'Industria alimentare; Jiri Burian è stato nominato nuovo Ministro dell'Agricoltura; Richard Dvorak è stato nominato Ministro delle Finanze; Cestmir Cisar è diventato il nuovo Ministro dell'Educazione e della Cultura; Frantisek Vlasak è stato nominato presidente della commissione dello Stato per lo sviluppo e il coordinamento della scienza e della tecnologia, e Josepf Odvarka è stato nominato nuovo Ministro dei carburanti.

Il Comitato centrale ha infine deciso di creare quattro nuove commissioni che «hanno il compito di risolvere i fondamentali problemi dello sviluppo della società socialista cecoslovacca». Queste commissioni — prosegue il comunicato ufficiale — non sostituiranno alcun Ministero o altro ente governativo, ma dovranno prendere decisioni sui problemi fondamentali del lavoro. Esse sono: 1) una commissione economica, di cui è stato nominato presidente Drahomir Kolder, membro del Praesidium e della segreteria del CC dello stesso partito; 2) commissione dell'agricoltura, di cui è stato nominato presidente Iiri Hendrich, membro del Praesidium e della segreteria del CC del PC; 3) commissione per le questioni del livello di vita, di cui è stato nominato presidente Jaromir Dolansky, membro del Praesidium del PC e presidente dello commissione per gli alimenti; 4) commissione ideologica, di cui è stato nominato presidente Vladimir Koucky, segretario del CC del PC. Infine, Michal Chudik diviene nuovo Presidente del Consiglio nazionale slovacco, in sostituzione di Lenart.

Vilian Siroki, destituito dalla carica di Primo Ministro, appartiene alla generazione più anziana dei comunisti del paese. All'età di 61 ani, egli può dire di essere stato protagonista della lotta per il potere in seno al partito sino dal 1921, quando partecipò alla sua fondazione nella nativa Slovacchia.

E' nato a Bratislava, capitale della Slovacchia: suo padre era un modesto funzionario delle ferovie e Siroki entrò egli stesso nel servizio ferroviario.

Nel 1928 fu a capo di una delegazione del PC slovacco al Congresso della Internazionale comunista a Mosca. Ritornò nella capitale sovietica per il 7.o Congresso, nel 1935, assieme ad Antonin Novotny, odesso Presidente della Ceceslovacchia, e uno degli autori del suo siluramento.

Sirokj fu eletto per la prima volta al Parlamento nel 1935 e nel 1938 diventò leader del partito comunista slovacco. Nel 1940 riparò nell'Unione Sovietica, ma tornò in patria l'anno dopo per organizzare la resistenza antifascista. Catturato, fu condannato a 14 anni di reclusione dal Governo della Slovacchia. Fu liberato durante la insurrezione del 1944 e rieletto al Parlamento dopo la guerra.

Assunse la direzione del Governo nel 1953 dopo la morte di Klement Gottwald, il Presidente che si era impadronito del potere assoluto con un colpo di Stato nel febbraio 1949. Sotto la direzione di Sirokj, la Cecoslovacchia diventò un «satellite modello» della Russia.

MENTRE SI ATTENDONO LE DECISIONI DEL GOVERNO

Continua la polemica sulle difficoltà economiche

La Malfa e altri esponenti del centro-sinistra respingono ogni responsabilità per la situazione

Roma, 21

La situazione economica continua a provocare esposizioni e polemiche. Da parte degli ambienti di destra e di centro si continua ad accusare la politica di centro-sinistra di aver provocato sfiducia negli operatori economici e di avere messo in pericolo la stabilità monetaria. L'on. La Malfa respinge queste affermazioni, ritorcendo le responsabilità sulle opposizioni. In un articolo scritto per il giornale del PRI, egli rileva che la difficile congiuntura del Paese trova le sue cause remote nella debolezza delle nostre strutture. Dopo aver affermato che il Governo di centro-sinistra assume intera responsabilità dei provvedimenti [illegible] delimitati [illegible] (nazionalizzazione elettrica e imposta cedolare), l'articolo sostiene che «al di là di questi provvedimenti [illegible] a caratterizzare la situazione economica attuale fatti strutturali e congiunturali che hanno operato, dall'obiettività della loro esistenza, al di fuori di ogni diretta responsabilità e influenza della politica di centro-sinistra».

Non si potrebbe quindi imputare al centro-sinistra — sostiene La Malfa — una situazione obiettiva prodotta dallo [illegible]ato sviluppo degli investimenti degli anni scorsi. [illegible]

Anche i socialisti sono intervenuti nella polemica. [illegible] Pieraccini [illegible] na ormai logorata e finita. Ma la cura di questa crisi non è, come vuole la destra, il ritorno agli antichi lidi conservatori, è invece una politica seria di programmazione». «Certamente — aggiunge Pieraccini — non possiamo attendere a mani conserte i tempi futuri della programmazione e delle riforme, ma non possiamo ignorare che le misure di emergenza restano misure di emergenza e non possono avere che un effetto contingente».

L'on. Vecchietti, leader della sinistra socialista, parlando a Foggia, ha criticato la DC perchè «continua a rinviare a dopo il congresso socialista le decisioni di una politica che affronti anzitutto la situazione economica». «E' ancora più strano — ha detto Vecchietti — che la DC e lo stesso Governo Leone, invece di predisporre le condizioni di un centro-sinistra fondato su una politica di piano diretta a garantire lo sviluppo dei consumi popolari, colpendo quelli di lusso, faccia-no esattamente il contrario. Lo appuntamento al congresso socialista, diventa così — ha proseguito — come una vera e propria trappola che la DC tende al PSI per addossargli responsabilità che non sono dei socialisti».

L'on. Orlandi, del PSDI, ha dichiarato dal canto suo che «la fase del miracolo economico, imperniata sull'abbondanza della manodopera e sul suo basso costo è alle nostre spalle». «I successi che il nostro Paese è stato in grado di conseguire — ha aggiunto Orlandi — hanno determinato il superamento delle condizioni che erano alla base della prima fase del miracolo economico: i consumi sono aumentati, sono aumentate le retribuzioni, anche in relazione alla crescente rarefazione della manodopera. Con o senza centro-sinistra, saremmo per forza di cose arrivati alla stessa situazione a cui si è addivenuti; situazione che, tuttavia, è meno drammatica di quanto pretendono certi oppositori esterni ed anche interni che, con il loro allarmismo, finiscono con l'esercitare una pericolosa funzione acceleratrice del processo di erosione del potere di acquisto della moneta. Il Governo — ha concluso Orlandi — può certo adottare provvedimenti, ma non ci paiono tuttavia accettabili le tesi di certi pianificatori alla rovescia che mentre sostengono il blocco dei salari e delle retri-

La situazione

Il discorso pronunciato da Kennedy all'Assemblea generale dell'ONU ha ottenuto numerosi consensi. Anche la stampa sovietica ha preso in esame la proposta del Presidente degli Stati Uniti di attenuare la tensione nel mondo [illegible]

I rapporti Est-Ovest, i problemi del MEC, la sicurezza di Berlino e la creazione della forza multilaterale NATO sono stati al centro dei colloqui che il Cancelliere tedesco Adenauer ha avuto ieri con De Gaulle in Francia. Le conversazioni, che terminano oggi, hanno ufficialmente un carattere privato, in quanto Adenauer si sarebbe recato a Parigi per accomiatarsi da De Gaulle in veste di Cancelliere, carica dalla quale dovrà dimettersi il 15 ottobre.

L'Unione Sovietica ha risposto al documento cinese del 1.o settembre, minacciando una decisiva ripulsa di Pechino, se i comunisti di Mao non cesseranno di attaccare il PCUS. Mosca accusa, fra l'altro, i cinesi di essersi resi responsabili in numerose occasioni di sconfinamenti militari e di avere tentato ripetutamente di «appropriarsi» di alcune parti del territorio sovietico.

Nel Vietnam del Sud si è avuta una esplosione dimostrativa antiamericana nell'interno di un cinematografo. In Inghilterra si fanno sempre più insistenti le voci di uno scioglimento anticipato del Parlamento per indire immediatamente le elezioni.

SULL'ORLO DELLA ROTTURA I RAPPORTI CINO-COMUNISTI

Mosca accusa Pechino di violazione dei confini

Tentativi di rivendicare «persino parti isolate del territorio russo» L'URSS proclama la sua neutralità nel conflitto fra Cina e India

Mosca, 21

L'Unione Sovietica ha accusato la Cina di violazione in massa dei confini russi e di aver ripetutamente tentato di occupare alcune parti del territorio russo. Una dichiarazione governativa, che costituisce la seconda parte di un violento attacco a Pechino apparso sui giornali di Mosca di questa sera afferma che Mosca ha ripetutamente cercato di negoziare coi cinesi la delimitazione della lunga linea di confine. Secondo Mosca, ripetute violazioni di frontiera da parte sia di civili che di militari cinesi sono in corso dal 1960. «Nel solo 1962 — dice la dichiarazione — si sono avute oltre 5 mila violazioni del confine sovietico da parte cinese. Sono stati compiuti perfino tentativi di rivendicare parti isolate del territorio sovietico senza alcuna giustificazione.

La dichiarazione sovietica così prosegue: «Il Governo sovietico ha già proposto più di una volta al Governo della Repubblica popolare di Cina di procedere a consultazioni al fine di precisare la linea di frontiera in alcuni settori in vista di escludere qualsiasi possibilità di malinteso. Tuttavia la parte cinese elude consultazioni del genere, pur continuando a violare la frontiera. Ciò non può non far stare in guardia, tanto più che la propaganda per la revisione di frontiere definite formalmente, questo non porterebbe a nulla di buono e provocherebbe soltanto un'esaltazione della disputa tra i popoli con grande gioia dei nemici della pace».

Il Governo sovietico dichiara quindi che «il socialismo non ha bisogno di guerra, dato che è nelle condizioni di pace che esso ha le più favorevoli possibilità per dimostrare la sua superiorità sul capitalismo», ed aggiunge che la coesistenza pacifica facilita la lotta economica e politica delle masse lavoratrici così come essa contribuisce a dare impulso ai movimenti di liberazione nazionale. Se il punto di vista dei dirigenti cinesi trionfasse, continua il Governo sovietico, e se invece di lottare per la pace, i comunisti si incamminassero sulla via che conduce all'aggravamento della tensione internazionale, l'umanità sarebbe votata ad una catastrofe termonucleare.

«I dirigenti cinesi — conclude la dichiarazione — commetterebbero il più grave errore interpretando male la nostra volontà. Se essi intendono continuare gli atti ostili contro l'URSS e le calunnie contro il PCUS e gli altri partiti fratelli, se essi intendono continuare la loro attività scissionista in seno al movimento [illegible]».

La reazione pressochè unanime degli osservatori occidentali di Mosca a questa dichiarazione sovietica, è che si tratta di una nota di rottura tra l'URSS e la Cina popolare. Gli osservatori sono rimasti sorpresi del brutale cambiamento di tono tra le due parti della dichiarazione (quella di ieri sera e quella odierna) e dall'ampiezza delle rivelazioni fatte dal Governo sovietico. L'URSS, essi rilevano, non si pone più problemi di formula o di stile. Finora, il Governo sovietico sembrava conservare la speranza di una rabberciatura e di voler evitare un ampliamento della frattura. La nota odierna non è più una risposta, ma un manifesto. Il Governo sovietico, sembra, ha cessato di difendersi per passare a sua volta, e per la prima volta con pari decisione, all'offensiva.

Le rivelazioni fatte dimostrano che Mosca ha deciso di respingere lo «schermo» del comunismo e di interpretare uno stato di fatto sulle sole basi concrete. Non si tratta più di ideologia, è detto nella dichiarazione sovietica, ma della politica cinese, caratterizzata dal complesso di grande potenza.

Al punto in cui sembra giunta questa sera la crisi cino-sovietica, il termine di «guerra fredda», come fu applicato nel dopoguerra alle relazioni tra Est e Ovest, sembra superato. La «atmosfera» cino-sovietica ha assunto infatti un grado che raramente si ebbe, anche in occasione del blocco di Berlino o della guerra in Corea, per l'antagonismo tra i due blocchi.

La dichiarazione sovietica ha anche annunciato ufficialmente l'assoluta neutralità dell'URSS nel conflitto cino-indiano. Lo aiuto militare fornito all'India dall'URSS negli ultimi mesi lascia pensare che la nuova formula di assistenza proposta da Mosca a Pechino («d'accordo per difendervi ma non contate più su di noi per attaccare»), abbia già superato tale stadio.

LE CONSULTAZIONI SUI PROBLEMI DELLA PACE

Piccioni s'incontrerà domani con Kennedy

Vasti consensi al discorso del Presidente all'ONU

New York, 21

Il Ministro degli Esteri italiano Attilio Piccioni ha dichiarato oggi che conferirà con il Presidente Kennedy lunedì a Washington, su argomenti relativi a «tentativi generali di assicurare la pace mondiale». Piccioni ha detto che nel suo incontro con il Presidente continuerà le consultazioni iniziate venerdì a New York con il Segretario di Stato americano Dean Rusk.

Il Ministro italiano ha affermato di avere trascorso buona parte della giornata odierna nella redazione di un discorso che pronuncerà alla Assemblea generale dell'ONU nei prossimi giorni, «forse mercoledì o venerdì, quando sarà deciso», ha detto. Un portavoce della delegazione italiana non ha voluto fornire alcuna anticipazione circa gli argomenti che saranno toccati dal Ministro Piccioni nel suo discorso; egli si è limitato a dire: «L'Italia saluta con favore un allentamento della tensione nelle relazioni tra Est e Ovest nello spirito di conciliazione che è attualmente evidente». Il portavoce ha ricordato che l'Italia è stata tra i primi paesi a firmare il trattato per la messa al bando parziale degli esperimenti nucleari.

Piccioni, che risiede al «Park Lane Hotel» nella Park Avenue, non ha particolari impegni per domani, e un portavoce ha detto che sarà per il Ministro una domenica di riposo.

Il Presidente Kennedy sta intanto ricevendo, nella casa del Rhode Island dove si è ritirato per la fine di settimana dopo l'intensa giornata alle Nazioni Unite, centinaia di telegrammi di adesione allo spirito e alla lettera del suo discorso, da tutto il mondo: nell'opinione degli osservatori, i tributi più significativi sono quelli che provengono dagli Stati Uniti e l'approvazione che viene espressa stamane dai più autorevoli organi di stampa.

Nei circoli politici delle Nazioni Unite l'approvazione dei termini e del tono del discorso di Kennedy è generale e molto cordiale. Da fonti americane, poi, si rileva che il discorso ha offerto un elemento di «superiorità», in fatto di carattere distensivo, rispetto a quello del Ministro degli Esteri sovietico: il Capo della Casa Bianca, ha limitato le sue proposte a formulazioni realistiche e costruttive, mentre Gromiko ha invece imperniato le sue «offerte di distensione» sul progetto della conferenza dei 18 Capi di Stato che palesemente si presta a controversie e pone difficoltà.

Anche la stampa sovietica ha commentato in termini favorevoli il discorso di Kennedy, ma ignora completamente la proposta per una spedizione congiunta russo-americana sulla Luna. I giornali di Mosca in particolare, pur riportando ampi brani del discorso, fra i quali quelli relativi alla cooperazione spaziale, non parlano della proposta come esempio di questa cooperazione. Gli osservatori diplomatici ritengono che questa omissione potrebbe significare due cose: o il Cremlino si oppone all'idea oppure desidera esaminarla attentamente prima di pronunciarsi.

Per quanto riguarda le altre dichiarazione di Kennedy, in particolare l'invito a porre fine alla guerra fredda e ad instaurare una cooperazione pacifica fra Est ed Ovest, la relazione della stampa sovietica è favorevole. L'organo governativo «Izvestia», in un articolo intitolato «Soffia un vento favorevole», dichiara tra l'altro: «Il Presidente Kennedy ha incoraggiato le speranze con le quali si è aperta la 18.a sessione dell'Assemblea generale. La sua posizione è una posizione di cauto ottimismo».

PAOLO VI HA DECISO DI RIFORMARE LA CURIA

(Telefoto Ansa al «Piccolo»)
Città del Vaticano — I Cardinali ossequiano il Papa dopo il discorso con il quale Paolo VI ha annunciato la sua decisione di procedere a una riforma della Curia Romana. (In seconda pagina pubblichiamo un servizio del nostro corrispondente

CON UN DISCORSO AGLI ECCLESIASTICI E AI LAICI DEI DICASTERI VATICANI

Il Papa ha annunciato una riforma della Curia

Nella scelta dei collaboratori si userà in avvenire una più larga visione internazionale
Per alcune questioni i Vescovi «periferici» potranno partecipare al governo della Chiesa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 21

Paolo VI ha annunciato stamane che intende procedere alla riforma della Curia romana, ad una sua più ampia internazionalizzazione in una prospettiva ecumenica, al decentramento di determinate funzioni, ad un aggiornamento e adeguamento di compiti. L'annuncio è stato fatto nel discorso pronunciato di fronte a Cardinali, Vescovi, ecclesiastici e laici che fanno parte dell'organismo curiali romano. Il discorso era attesissimo, specialmente dopo i rilievi che, sulla Curia, erano affiorati nella assise conciliare e in vista dei compiti che deriveranno dalla conclusione del Concilio per la cui attuazione i dicasteri romani avranno un ruolo importante.

Paolo VI non ha mancato di sottolineare le finalità e gli scopi della Curia rispondendo implicitamente a certe critiche preconcette: ha ammonito tuttavia che non tutte le critiche sono ingiusificate, non tutte sono da respingere: che, anzi, quelle serie e oneste sono da accettare e debbono indurre alla meditazione. Ha detto che egli spesso «ne ha fatto argomento di sincera riflessioni» ed ha aggiunto che in un certo senso il fenomeno delle critiche è provvidenziale: è, infatti, «stimolo alla vigilanza, richiamo all'osservanza, invito alla riforma, fermento alla perfezione».

Il discorso si era iniziato con brevi parole «familiari» del Papa che si è scusato perchè il testo che doveva leggere doveva essere un po' lungo: «Oggi, ad ogni modo, è giorno di vacanza per voi tutti e quindi potete qui intrattenervi tranquillamente». Poi aveva aggiunto: «Quasi sottovoce vi diciamo che si sta studiando una rivalutazione degli stipendi del Vaticano». Dal fondo della sala dove aveva preso posto il personale laico che lavora in Vaticano è partito un applauso al quale poi si sono associati anche gli ecclesiastici. Il Papa ha voluto così confermare in una solenne occasione la promessa che aveva fatto nella visita ai tipografi dell'«Osservatore Romano». Terminato lo applauso, Paolo VI ha iniziato la lettura dell'ampio discorso. Ne diamo una sintesi, la più completa possibile.

Il Papa, ricordata la trentennale esperienza acquisita in Curia, ha voluto ringraziare tutti i presenti per la loro devozione e fedeltà alla Santa Sede ed ha quindi esortato ognuno ad un impegno di lavoro nel momento «estremamente bello e grave» del Concilio. Parlando della iniziativa presa da Papa Giovanni «con improvvisa e folgorante deliberazione», il Pontefice ha rilevato che la Curia prese subito coscienza del grande avvenimento «fino a lasciar trapelare qualche suo stupore e qualche sua apprensione circa la convocazione conciliare, inattesa ed improvvisa, e circa la gravità dei problemi che doveva suscitare». Quasi rispondendo a certe critiche che erano affiorate anche in ambiente curiale ha insistito sul tema del Concilio ribadendo la necessità della «identità di vedute» col Papa: «Comunque abbia avuto origine l'indizione del Concilio è il Papa che l'ha proclamata, il Vicario di Cristo... Siamo certi che mai nella Curia romana trapelerà qualche esitazione in ordine ai sommi voleri del Pontefice; che mai sarà sospettata di qualche disparità di giudizio o di sentimento a riguardo del giudizio o del sentimento del Papa».

Dopo aver sottolineato la funzione delicatissima della Curia, il Papa ha parlato delle critiche che le vengono talora rivolte: «Dobbiamo accoglierle — ha detto — con umiltà, con riflessione ed anche con riconoscenza. Roma non ha bisogno di difendersi facendosi sorda ai suggerimenti che le vengono da voci oneste e tanto meno se queste voci sono quelle di amici e di fratelli. Alle accuse, tanto spesso infondate, darà certamente risposta, e al suo onore difesa. Ma senza ritrosia, senza ritorsione, senza polemica».

Aggiornamento e riforma sono parole che non fanno paura a Roma — ha rilevato il Pontefice che ha enumerato recenti e antiche decisioni in proposito. Ed eccoci al punto nel quale il Papa affronta il tema della riforma. Ricordato che sono passati molti anni dalle ultime decisioni pontificie sullo argomento, il Papa ha detto che l'attuale ordinamento risente della sua «venerabile età».

Questi sono i punti salienti della riforma, «funzionale e benefica che lascerà «cadere ciò che è caduto e manterrà ciò che è vitale e provvido»: «la Curia romana — ha detto il Papa — sarà reclutata con più larga visione sovranazionale, e sarà educata da più accurata preparazione ecumenica... Non sarà gelosa di prerogative di altri tempi, nè di forme esteriori non più idonee ad esprimere e ad imprimere veri ed alti significati religiosi: nè avara di sue facoltà che, senza ledere l'ordine ecclesiatico universale, oggi l'episcopato può da sè e localmente meglio esercitare. Nè giammai scopi e vantaggi economici avranno peso nel suggerire qualche riserva e qualche accentramento da parte di organi della Santa Sede, se ciò non sia richiesto dal bene dell'ordinamento ecclesiastico e dalla salute delle anime».

Dopo aver rilevato che talora la Curia si avvale della esperienza dei Vescovi nel trattare determinate questioni Paolo VI ha aggiunto: «E noi diremo di più: quando il Concilio ecumenico mostrasse desiderio di vedere associato in un certo modo e per certe questioni in conformità alla dottrina della Chiesa e alla legge canonica, qualche rappresentante dell'episcopato, particolarmente fra i presuli che dirigono una diocesi, al Capo supremo della Chiesa stessa, nello studio e nelle responsabilità del governo ecclesiatico, non sarà certamente la Curia a farvi opposizione, che anzi essa sentirà accresciuto «l'onore e l'onere del suo sublime e indispensabile servizio».

Il Papa ha invitato tutti ad una coerente vita cristiana perchè Roma fa scuola e ogni sua azione ha una risonanza nel mondo cattolico: «Non sia pertanto la Curia una burocrazia come, a torto, qualcuno la giudica, pretenziosa e ritualista, una palestra di nascoste ambizioni e di sordi antagonismi come altra la accusano, ma una vera comunità di fede e di carità, di preghiera e di azione»...

Ed ecco la conclusione del Pontefice: «Ed infine non vi dispiaccia se noi vi preghiamo tutti, ecclesiasti e laici della Curia romana, di voler aggiungere alle vostre fatiche di ufficio qualche altra spontanea fatica di ministero e di apostolato personale; aiutate il Papa ad evangelizzare non solo l'orbe ma altresì l'Urbe di cui è Vescovo!». Paolo VI ha concluso impartendo la benedizione apostolica.

A. Paglialunga

Alla Camera

Conclusa la discussione sulla Marina Mercantile

Roma, 24

La Camera ha concluso la discussione generale sul bilancio del Ministero della Marina Mercantile. Gli interventi di oggi hanno sottolineato in gran parte la necessità di istituire una commissione per il piano di sviluppo dei porti nell'ambito della programmazione economica. E' da sottolineare a questo proposito che il piano si trova attualmente all'esame della commissione per la programmazione nazionale, che dovrebbe esprimere un parere nei primi mesi del prossimo anno. Passiamo ora ai temi particolari degli interventi di oggi.

Il liberale TROMBETTA dopo avere notato che il movimento di merci nei porti nazionali si è quasi quadruplicato rispetto al 1938 mentre «l'attrezzatura degli scali, specie di quelli maggiori, è rimasta stazionaria», ha sottolineato che «si è avuta — è vero — una certa redistribuzione del movimento merci tra i vari porti, ma la pressione più massiccia si esercita pur sempre su quelli maggiori, dove, anche quando si è avuto qualche miglioramento di installazioni, specialmente meccaniche, esso non è mai stato coordinato alle necessarie innovazioni in tema di poitica del lavoro e soprattutto di raccordi e di comunicazioni via terra».

Il missino Giuseppe GONELLA ha rimproverato a questo e ai Governi che lo hanno preceduto «una visione troppo frammentaria dei problemi della nostra marineria commerciale». Ricordato poi che «solo il 27 per cento delle nostre navi è di età inferiore ai 5 anni» e che «il 40 per cento dell'intera flotta nazionale è costituito da navi di età superiore ai 15 anni», l'on. Gonella ha raccomandato di rinvigorire l'armamento curando i cantieri, promuovendo la riconversione degli impianti superati e accordandosi con gli altri Paesi per limitare la produzione di navi in termini accettabili.

Il comunista FRANCO RAFFAELE ha detto anche che non bisognerebbe concedere alcuna autonomia funzionale al porto di Monfalcone, dato che «con 450 metri di banchina esso ha raggiunto un movimento di 550 mila tonnellate di merci». Il traffico metro-banchina sarebbe più alto di quello del porto di Genova.

Il socialista MACCHIAVELLI ha detto che per il settore mercantile non si possono seguire i vecchi criteri municipalistici e di beneficenza. L'oratore ha messo poi in risalto il problema delle «bandiere ombra», ricordando che circa 500 mila tonnellate di naviglio italiano battono la bandiera di altri paesi per sottrarsi al fisco e agli obblighi contrattuali verso i lavoratori. I nostri marinai impiegati su queste navi sarebbero oltre diecimila.

I liberali hanno depositato oggi presso la segreteria della Camera una proposta di legge firmata da Bozzi, Cannizzo, Cocco Ortu e Giomo sulla disciplina dei canoni di affitto. Il progetto prevede la possibilità di aumentare i canoni di affitto per gli immobili a regime libero e non di lusso in ragione non superiore all'aumento dell'indice del costo della vita calcolato dall'«Istat» con riferimento alla data di inizio del contratto di locazione scaduto. Questa particolare disciplina dovrebbe avere una validità biennale.

LETTERE MINATORIE AGLI ORGANI DI STAMPA

MINACCIANO SCELBA I TERRORISTI ALTOATESINI

Ha addestrato - affermano - i carabinieri a usare la tortura
Una pallottola spedita per posta al direttore della RAI di Bolzano

Bolzano, 21

Alle redazioni delle agenzie di stampa e dei quotidiani di Bolzano è giunta una lettera firmata dal B.A.S. — l'organizzazione dei terroristi altoatesini —. In essa, dopo aver parlato di un preteso intervento del Presidente Segni in favore della sentenza assolutoria nei confronti dei carabinieri imputati nel processo di Trento, si asserisce che un giudizio di colpevolezza avrebbe reso di pubblica ragione il ruolo dello ex Ministro dell'Interno on. Scelba nella faccenda.

«Infatti — continua la lettera — non solo l'on. Scelba ha dato carta bianca ai carabinieri in Alto Adige, ma questi ultimi sono stati addestrati nei metodi di tortura dietro sue istruzioni». Le torture — secondo la missiva — sarebbero state avallate e guidate, seppure indirettamente, dal Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Castellano, ed erano a conoscenza del vice Commissario del Governo, dott. Puglisi, il quale le avrebbe coperte con la sua autorità.

«Dopo questa assoluzione — continua la lettera del B.A.S. — non ci si può attendere che la giustizia italiana persegua i carabinieri ed i loro tre mandanti, Scelba, Castellano e Puglisi, e pertanto i combattenti sudtirolesi per la libertà si vedono costretti essi stessi ad infliggere il giusto castigo sia a Scelba che a Castellano e a Puglisi, unitamente ai carabinieri assolti nel processo di Trento».

Stamane una pallottola cal. 22 era stata spedita in una lettera al direttore della sede di Bolzano della RAI, dott. Fabio de Stroebel, il quale nell'aprire la corrispondenza ha trovato oltre alla pallottola, una lettera in tedesco ne lla quale si dice: «Qui vi è una pallottola cal. 22 silenziosa e di sicura mira, ne abbiamo un'altra anche per te. Ti spareremo addosso sicuro». La missiva, che risulta spedita da Bolzano ferrovia, reca la firma del BAS unitamente alla sigla «NYD» (Nuova gioventù tedesca). La lettera è già stata inoltrata alle autorità di polizia.

Intanto una nuova vasta operazione di perlustrazione è stata compiuta oggi in Alto Adige, tra Nova Levante, in Val d'Ega, fino al passo di Costalunga.

TROVATO IN SICILIA il pelo nell'uovo

Enna, 21

Due fratelli di Enna, Luigi e Mario Scarpitelli, acquistate delle uova al mercato, hanno constatato che dal guscio di uno di essi usciva un pelo irsuto. La sorpresa dei due è stata ancora maggiore quando, rotto il guscio, hanno constatato che il pelo partiva dal tuorlo. I due Scarpitelli hanno così trovato il pelo nell'uovo. Di conseguenza, s'impone una revisione del famoso detto.

SUCCEDERA' AL COMPIANTO MONS. BALDELLI

Un prelato udinese presidente della P.O.A.

Mons. Freschi si distinse nell'assistenza ai reduci

Città del Vaticano, 21

Il Papa ha nominato mons. Abramo Freschi, della Arcidiocesi di Udine, nuovo presidente della Pontificia Opera di Assistenza.

Il nuovo presidente della Pontificia Opera di Assistenza mons. Freschi è nato a Udine l'8 giugno 1913. Ordinato sacerdote nel 1937 è Cameriere segreto del Papa dal 1951. Laureato in diritto canonico all'Università di Padova, già nel periodo bellico fece parte della Commissione arcivescovile di assistenza che si trasformò poi in Opera diocesana d iassistenza. Dal 1955 è delegato regionale della POA per le Tre Venezie. La sua attività ne lcampo dell'assistenza si estese nel 1945 al rientro dei reduci dalla Germania, quando a Udine si formò uno dei più importanti centri di smistamento per l'avvio degli ex prigionieri nelle diverse regioni d'Italia. Notevole la sua opera in occasione delle alluvioni del Polesine .Dal 1946 iniziò una vasta assistenza alla gioventù sviluppandola negli anni successivi fino alla costituzione dei due moderni centri di vacanza di Lignano e Piani di Luzza, capaci complessivamente di accogliere 4000 ragazzi per ogni turno. nIoltre assiste in istituti permanenti 1500 fanciulli ed adolescenti friulani poveri. La sua attività si esplica anche nell'importante settore dei centri sociali parrocchiali e comunitari mentre particolari cure egli rivolge al settore operaio mediante i cappellani del lavoro e le assistenti sociali dell'Onarmo.

LA SETTIMANA IN BORSA

Improvviso rimbalzo tecnico con il nuovo ciclo di ottobre

Superate le scadenze tecniche che questa volta hanno chiuso il doppio ciclo di lavoro di agosto e settembre, la Borsa ha rivelato, infine, una notevole dose di vivacità sia come intreccio di affari e sia come prevalenza dell'iniziativa del denaro sull'offerta. E' un avvenimento che è stato accolto con estrema soddisfazione, anche se la sola giornata di venerdì non basta lontanamente per esprimere un giudizio concreto sulla consistenza e sui possibili sviluppi di tale migliorata impostazione operativa.

Il rimbalzo tecnico, inutilmente atteso nelle passate ottave, si è alla fine concretato, approfittando della congiunzione dei nuovi minimi assoluti cui era scesa la quota, con l'inizio del nuovo ciclo di lavoro per ottobre. Può darsi che la cosa si esaurisca in pochi giorni, nell'ambito di una fase contingente diretta ad approfittare dell'evidente incoraggiamento che discende dalla predetta confluenza di fattori favorevoli, ma la vivacità con cui si è manifestata è un elemento che potrebbe trascendere il semplice aspetto contabile dei recuperi conseguiti, per profilare un ripristino di fiducia nel mercato, capace di movimentare il lavoro per un periodo più lungo. Movimentazione relativa, beninteso, non essendovi ancora nulla di acquisito in ordine alle molte incognite economico-politiche che gravano sul nostro orizzonte, ma pur sempre tale da togliere la Borsa da una troppo umiliante posizione.

Le remore di ordine generale, le cui radici affondano praticamente nelle riserve che gli ambienti operativi nutrono nei confronti della direzione del Paese, hanno praticamente annullato ogni prospettiva di tonificazione del lavoro che, avendo dinanzi a sè un arco di tempo pressocchè doppio, causa il consueto rinvio della liquidazione di agosto al mese di settembre, aveva pure il diritto di attendersi, con fasi negative, anche altre di ordine positivo. All'atto pratico, invece, si è assistito ad una sfilata di sedute la cui pesantezza è andata gradualmente aggravandosi. Le vendite, inizialmente controllate, si facevano più insistenti mano a mano che la quota andava deteriorandosi. Posizioni che parevano del tutto tranquille, finivano col rilevare esigenze di sfrondamento e l'avvicinarsi dei riporti accentuava da una seduta all'altra tali imperativi.

Questo è stato il quadro di fondo pure delle prime quattro sedute della settimana in esame, nell'ultima delle quali si sono raggiunti nuovi, imprevedibili minimi assoluti. L'atmosfera operativa è apparsa particolarmente precaria, in ciò appesantita pure dal concomitante deterioramento del comparto del reddito fisso. Nello snodarsi del lavoro non sono mancati brevi momenti di reazione, dovuti per lo più a contingenti interventi per ricopertura od al sostegno reso a taluni valori parastatali, ma l'offerta è stata prevalente.

Per quanto concerne le scadenze tecniche in programma per settembre, va rilevato che il depauperamento delle quotazioni ha condizionato il generale abbandono dei titoli contrattati a premio, salvo rare eccezioni. Tra queste le Terni che, grazie al sostegno di cui hanno fruito, sono riuscite a migliorare alquanto il proprio prezzo. Dei riporti si è detto, in sostanza, accennando alla continuata azione di sistemazione che la precaria congiuntura borsistica aveva consigliato di graduare nel tempo. Le sistemazioni dell'ultimo momento sono state, comunque, abbastanza laboriose da condurre in porto ed hanno imposto ulteriori realizzi.

Venerdì, prima giornata del nuovo mese borsistico, ha fatto registrare finalmente il miglioramento di cui si è detto in apertura, facendo distendere alquanto gli animi ed i nervi da tempo contratti. Non tutto è andato liscio anche in questa seduta, perchè ad una apertura intonata a vivacità e col denaro in piena battuta, dopo i primi più marcati recuperi, ha fatto seguito un riaffiorare della offerta, che ha scombinato alquanto le idee. A molti non pareva vero di poter realizzare qualche beneficio nel volgere di una sola giornata e pertanto il materiale offerto frenava ovviamente lo slancio operativo iniziale. Successivamente, la relativa facilità di assorbimento capovolgeva nuovamente la situazione, riaffermando la iniziativa del denaro, che consentiva alla quota nuovi ricuperi.

Si è trattato di una seduta largamente positiva, che ha comportato la neutralizzazione quasi totale delle perdite precedenti e che potrebbe avere in sè il seme di ulteriori, seppure modesti sviluppi ascensionali. Certo, non va dimenticato che il terreno da recuperare per arrivare ad una normalizzazione del quadro dei prezzi è ancora parecchio; lo stillicidio delle perdite ha scavato un solco piuttosto notevole e molti sono i valori che hanno sfiorato perdite del 15 e più per cento.

A. N.

Ora si troverebbe in Francia

AMEDEO MARCUCILLI sarebbe stato rapito

Roma, 21

Amedeo Marcucilli sarebbe vivo, tenuto in ostaggio in Francia da misteriosi rapitori. Questa l'ultima sensazionale notizia sul giallo di Frosinone.

Per riavere il bambino la famiglia Marcucilli dovrebbe pagare un riscatto di cinque milioni. La notizia trapelata nei giorni scorsi, è stata resa nota soltanto quando si è appreso che Antonio Mrcucilli, il padre del bambino, ha cercato di mettersi in contatto telefonico con il fratello Domenico, tornato a Parigi, dopo aver ottenuto la restituzione del passaporto sequestratogli dagli organi inquirenti. Antonio Marcucilli voleva sapere da Domenico, il quale nel viaggio di ritorno, si era fermato per 4 giorni in una imprecisata località della frontiera italo-francese per incontrarsi con i misteriosi ricattatori, se veramente Amedeo è ancora vivo.

Secondo questa versione i fatti si sarebbero svolti nel seguente modo: il 29 luglio la famiglia di Antonio Marcucilli, giunta a Casalena dalla Francia, sarebbe stata seguita da uno o due malviventi che, al momento opportuno, avrebbero rapito Amedeo e con una automobile lo avrebbero ricondotto in Francia, a Parigi. Succesisvamente i presunti rapitori, si sarebbero posti in contatto con i Marcucilli e per convincere i familiari del bimbo del rapimento avrebbero proposto che uno di loro o un amico si recasse in Francia per riavere, previo versamento di 5 milioni, Amedeo vivo e vegeto.

SULLA LINEA FERROVIARIA PALERMO-TRAPANI

Passaggio a livello guasto Un merci travolge un autotreno

Invano il casellante ha fatto delle segnalazioni luminose
Morto il secondo autista, lievemente ferito il guidatore

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Messina — La locomotiva deragliata dopo aver cozzato contro l'autotreno carico di tufo

Palermo, 21

Un guasto ad un passaggio a livello ha provocato una grave sciagura. Un treno merci diretto a Trapani ha travolto un autotreno. Nella sciagura il secondo autista è morto, mentre il conducente dell'automezzo è rimasto ferito.

Secondo le prime indagini sembra che le sbarre del passaggio a livello non fossero abbassate al momento del sinistro, a causa di un guasto meccanico. Il casellante avrebbe fatto dei segnali luminosi per fermare la corsa dell'autotreno, che non sono stati però scorti in tempo dall'autista. L'autotreno nello scontro è rimasto spezzato in due tronconi, mentre la locomotiva del merci è deragliata. Dalle lamiere contorte dell'automezzo sono stati estratti gravemente feriti Antonio Chhiaracene e l'autista Domenico Drago, che sono stati trasportati all'ospedale di Villa Sofia. Il Chiaracene è morto poco dopo il ricovero per le gravi ferite riportate. Il Drago guarirà in pochi giorni.

L'assuntore del passaggio a livello, Vincenzo Gallina, di 27 anni, di Cinisi, si trova in stato di fermo alla Caserma dei carabinieri di Terrasini ed è stato interrogato dal comandante della stazione e dal dott. Panico, dirigente del Commissariato compartimentale di P. S. Il Gallina ha dichiarato che l'ingranaggio di elevazione e abbassamento delle sbarre si era guastato e che per evitare incidenti aveva provveduto a porre un cavalletto di legno con strisce bianche e rosse di indicazione di pericolo da un lato mentre dal lato opposto non aveva ritenuto porre tale segnale essendovisi collocato egli stesso con una lampadina rossa.

La velocità dell'autotreno carico di tufo diretto a Palermo e guidato da Domenico Drago di 29 anni, non avrebbe permesso però a quest'ultimo di notare la lampadina agitata dal casellante. L'urto è stato violento. L'autocarro è stato trascinato per una trentina di metri e i vigili del fuoco hanno dovuto adoperare la fiamma ossidrica per cercare di liberare dai rottami i due camionisti. La vittima, Antonio Chiaracene, di 29 anni, di Misilmeri, è stata estratta dai rottami dell'autotreno orribilmente mutilata.

Nel tardo pomeriggio la strada ferrata Palermo-Trapani era ancora parzialmente interrotta all'altezza del chilometro 38,268, fra le stazioni di Cinisi e Lo Zucco-Monteleore, dove è avvenuto l'incidente. I treni nei due sensi erano costretti a fermarsi e i viaggiatori obbligati a percorrere a piedi un centinaio di metri trasbordando su altre vetture.

PISTOLA ALLA MANO SOTTRATTI TRE MILIONI E MEZZO

RAPINA NEL CENTRO DI TORINO IN UNA AGENZIA DI PRESTITI SU PEGNO

Tremante sotto la maschera il bandito ha lasciato perdere la maggior parte dei preziosi che aveva a portata di mano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Torino, 21

A pochi passi dalla Mole Antonelliana, in via Gaudenzio Ferrari 13, quattro banditi hanno dato stamane l'assalto ad un'agenzia di prestiti e pegni, la «Società Finanziaria Ancora». Costretto il titolare, sotto la minaccia d'una rivoltella, a aprire la cassaforte, sono fuggiti con un bottino di circa tre milioni e mezzo, fra gioielli e denaro. Nell'orgasmo non hanno preso tutto ciò che avevano a portata di mano: il forziere conteneva infatti valori per 80 milioni.

Il colpo era stato evidentemente preparato con cura minuziosa studiando attentamente le abitudini del proprietario e delle impiegate. La società «Ancora» appartiene a Luigi Musso un uomo di 56 anni che abita con la moglie in corso San Maurizio 20. Ogni mattina egli esce di casa e arriva in ufficio, di solito alle 8.30. Dopo un quarto d'ora giungono le due impiegate: Vera Canta di 30 anni, e Teresa Cosetta di 63, la prima addetta alle pratiche di pegno, la seconda al magazzino.

L'agenzia si affaccia sulla via Ferrari con tre vetrine abbastanza ampie. Quella di mezzo è un po' più piccola perchè le si affianca la porta a vetri d'ingresso. Di qui si passa in un ufficio piuttosto vasto, diviso a metà da un banco semicircolare. Dietro al banco, ove seggono, nelle ore di punta, il Musso e la Canta, ci sono altre due porte dalle quali si entra rispettivamente nell'ufficio del Musso e nel magazzino-deposito ove sono accatastati gli oggetti impegnati. In questo locale c'è di tutto: apparecchi radio, macchine fotografiche, soprammobili, mobili e così via, tutte quelle cose che la gente in difficoltà economiche cede temporaneamente in cambio di un prestito. In un angolo, la cassaforte. Il Musso vi custodisce il denaro e i preziosi in pegno. Al momento dell'assalto, come s'è detto, c'erano valori per 80 milioni.

Stamattina il signor Musso era in ritardo di qualche minuto, e non ha notato che pochi metri oltre l'agenzia era ferma una «Giulietta» chiara con il motore acceso.

Il Musso ha sollevato in fretta la saracinesca, ha aperto la porta ed è entrato. «Ero giunto appena al banco quando ho udito alle mia spalle l'uscio che si apriva di nuovo. Mi sono voltato. Nel vano dell'ingresso c'era un uomo col viso incappucciato da una calza di donna e un basco in testa. Un tipo magro, alto forse un metro e settanta. Vestiva un giubbotto scuro di panno sopra un maglione nero. Mi puntava addosso una pistola. La mia prima reazione non è stata di paura ma di sorpresa. Ho anche pensato ad uno scherzo. Poi l'uomo ha parlato e ha chiarito tutto in una frase: "Dove sono i soldi?"».

Dicendo questo il rapinatore si è avvicinato al Musso e gli ha appoggiato al petto la canna della pistola «una canna lunga e luccicante». Il Musso è riuscito a dire che di soldi al momento non ne aveva. Ma il bandito in malo modo lo ha spinto verso il magazzino, fino alla cassaforte. Il Musso ha aperto il forziere. Chinandosi fra gli scaffali, lo sconosciuto ha preso una scatola di cartone. Poi ha aperto i tiretti di acciaio, ha prelevato dal primo tutto il denaro — 652 mila lire — e lo ha intascato. Ha riempito la scatola di gioielli, ma si è limitato ai primi due cassetti.

«Gli tremavano le mani — ha detto il Musso — aveva i nervi a fior di pelle. Anche per questo no nho cercato di difendermi. In simili condizioni non avrebbe esitato a sparare. E io volevo che facesse in fretta perchè stavano per arrivare le impiegate che si sarebbero messe a urlare». Raccolto il bottino — i gioielli valgono circa tre milioni, sebbene siano stati impegnati per uno e mezzo — lo sconosciuto è uscito precipitosamente gridando al Musso di non muoversi. Tuttavia il titolare dell'agenzia lo ha seguito. Dalla vetrina ha visto che sulla soglia gli si affiancavano due complici che evidentemente facevano da pali. La «Giulietta» li aspettava cinque o sei metri più avanti. I due compari sono balzati sui sedili posteriori, il gangster s'è seduto a fianco dell'autista. La vettura è partita di scatto, velocissima.

Ha svoltato con grande stridio di gomme in via Riberi. Qui un operaio — Luigi Spalla di 60 anni — l'ha notata proprio per la manovra pericolosa. Da via Riberi s'è infilata in via Verdi. All'incrocio di via Sant'Ottavio una donna stava attraversando la strada con una bimbetta per mano. La «Giulietta» ha frenato, le ha evitate per un soffio. Tre operai della ditta AET — Luigi Benzi di 18 anni, Giovanni Faluzzi di 25 anni e Michele Cicchiello di 34 — erano sul marciapiedi. Guardando nella macchina, hanno visto in faccia i due che sedevano davanti. Quello che aveva eseguito la rapina s'era tolta la maschera. Così la polizia ha una descrizione precisa del suo voto. Un viso scuro, con una gran capigliatura che scende fino sul colletto. Più tardi la «Giulietta» — che è risultata rubata all'impiegato Giuseppe Piovan — è stata ritrovata all'altro capo della città. A bordo non è stato però individuato alcun indizio utile all'indagine.

Paolo Amerio

A Taormina il Casinò pagherà le tasse per tutti

Messina, 21

Con una lettera inviata oggi al Sindaco di Taormina la Società che gestisce il Casinò ha comunicato la decisione di «pagare a beneficio dei contribuenti di Taormina tutte le tasse comunali a partire dalla prossima rata e sino al limite degli stessi ammontari risultanti nelle cartelle di pagamento per la rata che andrà a scadere il 18 del prossimo mese di ottobre». L'impegno — è detto nella lettera — sarà mantenuto per tutta la durata della gestione del Casinò. Le tasse che sarebbero pagate sono: imposta di famiglia, tassa di licenza, imposta comunale, imposta suolo comunale ed occupazione spazi, tasse spazzatura, fognatura, macchine caffè espresso, patente, insegne, cani, vetture (carrozze), pianoforte (famiglia), valore locativo. Tali tasse ammontano a circa 40 milioni.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni poco nuvoloso con locali addensamenti su Alpi, Veneto e regioni del basso versante adriatico, ove saranno probabili isolate manifestazioni temporalesche. Temperatura senza variazioni notevoli.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 15, 25; Verona 15, 23; Trieste 18, 24; Venezia 15, 24; Milano 14, 25; Torino 15, 22; Genova 18, 22; Bologna 15, 26; Pisa 17, 25; Ancona 19, 24; Perugia 16, 24; Pescara 14, 25; L'Aquila 13, 23; Roma Ciampino 13, 26; Roma Città 15, 27; Campobasso 14, 25; Bari 17, 25; Napoli 15, 29; Potenza 15, 25; Catanzaro 20, 26; Reggio Calabria 19, 27; Messina 17, 29; Palermo 20, 26.

Il processo di Gesù

IL PROCESSO di Gesù è stato più volte sottoposto a revisione critica. Non è solo desiderio di sapere, è ansia di giustizia e di verità.

Oggi, dopo che la nostra generazione ha attraversato una selva spessa di crimini contro Dio e contro l'umanità, la revisione del processo di Gesù può essere segno ed auspicio perchè si vada verso Gesù, che ci è lontano. Con tale animo guardo la recente pubblicazione, di cui titolo e conclusione sono espressi nelle parole: «Gli ebrei non hanno ucciso Gesù» (Firenze, Olschki, 1963).

L'affermazione è saldata da argomentazioni giuridiche di ingegno fine e acuto, ed è convinzione di un nesso di causalità tra l'accusa di deicidio e la persecuzione contro gli ebrei. Sfatare questa perniciosa anticristiana concezione del deicidio, rompere quel nesso, è il fine di questo studio, animato da sentimento di giustizia, ed è un grido di dolore.

Ma vi è proprio un necessario nesso di causalità tra quel l'accusa e le persecuzioni? I persecutori più feroci non pensavano a vendicare Cristo, lo negavano e lo bestemmiavano con i loro delitti. Essi erano assetati di oro e di sangue; essi si servirono magari anche dell'accusa di deicidio come pretesto.

Non mancarono nella storia delle persecuzioni episodi di fanatismo durante le prime Crociate. Fu fatto allora da crociati unico fascio degli infedeli che occupavano e profanavano i Luoghi Santi e degli ebrei accusati del deicidio.

In sede storica sarebbe da indagare come e perchè sorgesse, si divulgasse, si tramandasse questa perniciosa accusa; e sarebbe da risalire, per la ricerca, al primo secolo del Cristianesimo, nella colonia giudaica di Roma, alla vigilia dell'incendio e dell'eccidio neroniano.

Lo Jona non si prefiggeva tali indagini storiche, ma voleva esaminare il processo per trarne la conclusione espressa nel titolo. E' la tesi svolta in sede giuridica da un giurista. Ricordo di un valente penalista, Giovanni Rosadi, il libro «Il processo di Gesù» del 1906, che lessi con vivo interesse, e che torno a leggere con lo stesso interesse. Ed anche se l'oratoria forense che pervade il libro del Rosadi, il tempo ha lasciato cadere, resta tuttavia molto di buono e di vivo.

Tre sono i punti della tesi dello Jona: il primo riguarda il Sinedrio che accusò Cristo; il secondo il popolo che gridò *Crucifige*; il terzo Pilato che condannò.

«Il Sinedrio — nota lo Jona — non aveva potestà di condannare e però non gli è imputabile la sentenza di morte». Per il secondo punto il popolo ebraico — osserva lo Jona — collettivamente non era là; là vi era una piccola turba agitata; ed essa non ha colpa giuridicamente della condanna. Resta Pilato; e su Pilato grava da secoli la totale responsabilità di avere condannato l'Innocente, essendo tuttavia convinto della innocenza; egli fu spinto soprattutto dalla viltà.

Le argomentazioni che vogliono alleggerire il peso delle responsabilità del Sinedrio non convincono. La procedura seguita dal Sinedrio — bene dice il Rosadi — prima di essere stata una grande ingiustizia fu, una evidente illegalità. Illegale fu l'adunanza tenuta dal Sinedrio la notte, contrariamente alle norme della legge mosaica che vietava di radunarsi di notte, quando si dovesse trattare e decidere di sentenze capitali. Di notte si mandò ad arrestare Cristo con la guida di un traditore comprato. Il Sinedrio «aveva paura del popolo» dice Luca, paura di una reazione del popolo, che non riteneva Cristo reo di bestemmia nè di sedizione, paura, che è segno, che quelli del Sinedrio non avevano tranquilla la coscienza. Essi sono i complici necessari di una sentenza che fu un delitto.

Quanto al popolo ebraico convengo pienamente: il vero popolo non era là, dove convennero prezzolati, interessati, esagitati, che gridavano *Crucifige*. Nè quella turba superava il centinaio di persone. Lo spazio antistante al Pretorio (Torre Antonina, Palazzo di Erode?) non poteva contenere se non un centinaio di persone. In quella piazza non si trovava il popolo che aveva assiepato le vie acclamando Gesù. Il giorno in cui Egli si trovava di fronte a Pilato ricorreva la festa dell'Agnello; ed in quell'ora il popolo era al Tempio o a casa, intento ai preparativi della solennità festiva. In quella piazza, in quella folla tumultuante, oltre i Sacerdoti, gli Anziani, i loro servi, i prezzolati, erano gli incoscienti di tutti i tempi e di tutti i paesi.

Matteo riferisce il dialogo tra Pilato e quel popolo: «Io sono innocente del sangue di questo giusto. Pensateci voi. Gli fu risposto: il suo sangue cada su di noi e sui nostri figli». Lo Jona commenta: «Quella espressione "il sangue ricada su taluno" equivaleva semplicemente ad affermare che quel taluno era responsabile di alcunchè; e perciò molto probabilmente gli ebrei intendevano soltanto dire a Pilato, che tentennava, assumiamo noi la responsabilità dell'uccisione di questo imputato». Questa automaledizione, aggiunge, è contraria ai principi religiosi ebraici: «ognuno morrà per il proprio peccato; e chi mangerà l'agresto, ne avrà egli stesso i denti allegati: ammoniva Geremia». Le parole dette da un gruppo di esagitati ebrei non possono essere espressione di tutto il popolo ebraico, nè pesare sui destini di esso. E l'A. conclude: «Chi può dire con sicurezza quale è il vero senso delle inaudite sofferenze del popolo ebraico?».

E' vero: ad alimentare l'antisemitismo in tempi recenti nel nostro Paese valsero anche cose non giuste dette con accento polemico da cattolici autorevoli, epperò più responsabili; e lo Jona ne fa particolare ricordo; ma in sede storica, sarebbe stato bene non dimenticare che ad accendere quelle polemiche è stato l'anticlericalismo rabbioso, che ha assunto forme di settarismo, e si è confuso, a torto o a ragione, con l'ebraismo; e Chiesa e Papato ne furono bersaglio.

Piace infine segnalare l'ultimo capitolo. S'intitola: «I veri cristiani». E' riportato qualche passo della Pastorale del Cardinale Liénart della Quaresima del 1960, sono riportate le parole di Papa Giovanni XXIII con le quali accoglieva gli israeliti: *Ego sum frater vester*, ed è rivolto da questo israelita un appello ai cristiani: «Dopo duemila anni di inaudite persecuzioni materiali e morali, dopo un lavacro di sangue che ha distrutto un terzo del suo popolo, Israele protende le braccia verso i fratelli cristiani in un supremo desiderio di un fraterno amplesso».

Niccolò Rodolico

Michel Simon e Burt Lancaster in una scena del film «Le train» imperniato su un episodio della Resistenza francese

I NEGRI D'AMERICA DOPO LA «MARCIA SU WASHINGTON»

NON HANNO OTTENUTO MOLTO MA SI SONO APERTE NUOVE PROSPETTIVE

Vanno messi in rilievo fra i risultati positivi la maggiore possibilità di impieghi governativi e un progresso nell'effettivo esercizio del diritto di voto negli Stati del Sud

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, settembre

Sono passati i giorni, ma non è successo nulla. Sì, è successo che nel Sud hanno tirato bombe, sono morti alcuni negri, le scuole dei bianchi sono come ricci di mare, c'è sempre qualcuno che si ferisce allungando il piede per entrarvi; e George Wallace, governatore dell'Alabama, continua a essere su un altro pianeta: quello spento della razza pura di Hitler. La marcia su Washington pare quasi il ricordo di un secolo fa. Allora fanno i bilanci, chiusi nelle loro stanze di Harlem; i capi della decina di movimenti integrazionisti negri parlano e parlano, vogliono raggiungere un porto preciso, dove fare la conta del raccolto. La marcia su Washington, cosa è stata? «Era bello vedere il nostro popolo, là; niente disordini, niente anarchia. Eravamo duecentomila democratici davanti a Lincoln. E' un fatto positivo». E' vero. «E c'erano almeno cinquantamila bianchi fra i negri. Dunque, una dimostrazione di coerenza civile e nazionale: la marcia conta più per quei cinquantamila che per i nostri duecentomila».

Parlano e cercano un po' di conforto in queste cose. «Josephine Baker ha gridato: "Bravi, proprio così deve essere: sale e pepe, sale e pepe", quando ha visto quelle facce bianche in mezzo alle negre». «Già, e dopo?». La domanda è come se tirasse giù una cortina di feltro fra loro. Inutile parlare. Poi, uno che stava con i piedi sulla seggiola, fece: «Abbiamo presentato un atto di accusa alla coscienza della nazione». Questo è già più esatto e anche più positivo. Per cui il discorso riprende. «Guardiamo — dice uno con la faccia dura — cosa abbiamo chiesto e cosa abbiamo ottenuto. La retorica non serve a nulla, i bilanci si fanno con il dare e con l'avere. Noi abbiamo chiesto, loro cosa ci hanno dato?».

Mettono su carta il bilancio. La marcia su Washington era una spinta di ordine psicologico che doveva impressionare la popolazione bianca americana, razzista o no; era la prova dell'unità dei negri davanti alla richiesta dei diritti civili, un esame di abilitazione alla cittadinanza di prima categoria. C'era da una parte l'oleografia vecchia di cento anni dello Zio Tom: la sua natura un po' dolce, un po' stupida e un po' sfaticata, la contentezza di stare accanto all'ex padrone, soddisfatto soltanto di non essere più lo schiavo, il resto non contava, i diritti civili, la libertà, l'impegno all'eguaglianza, lui, lo zio Tom, li gustava di riflesso: vedendoli godere dall'ex padrone bianco; e poi quell'indole fatalista, in cui il senso dell'attesa non ha nessuna dimensione, era cullata dalla coscienza di sapere che qualche Zio Tom era arrivato in alto, era come un bianco, pieno di soldi, di case e di comando, dunque una volta o l'altra sarebbe toccata anche ad altri la stessa sorte. I bianchi avevano appeso nella loro coscienza l'oleografia dello Zio Tom e, come accade, era diventata un elemento ormai inavvertito, ma solidamente fissato nelle pareti della moralità sociale. Dall'altra parte c'era l'altra oleografia: il bianco che pensava a tutto, aveva fatto dell'America la più grande nazione del mondo, non dava frustate, ma una busta paga ogni settimana, quando c'era lavoro (e, d'altronde, il lavoro l'aveva inventato lui); era vero che il lavoro più che a un certo livello per l'uomo nero non arrivava, ma in una società che ha fatto del dollaro la tavola della morale, la busta paga era l'accesso alla società comune, un biglietto per il viaggio con l'uomo bianco, magari in vagoni separati, ma nello stesso treno.

«Appunto, appunto. La marcia su Washington ha testimoniato che è arrivato l'imbianchino, ha tirato giù i vecchi quadri, e ha dato una mano nuova di pittura alla casa: a quella psicologia del bianco e a quella mentale del negro. E' difficile, per l'uno e per l'altro, riappendere le oleografie staccate dall'imbianchino», dice uno. Sono tutti d'accordo. «Ma veniamo ai fatti, cominciano a irritarsi i giovani, parliamo delle cose reali».

Cosa sono andati a fare a Washington? Sono andati per chiedere ai capi del Congresso, e poi allo stesso Kennedy, una rapida approvazione della legge sui diritti civili, senza tagli, senza cautele. «E' così magra e così anemica quella legge che basterebbe tagliarne anche una fetta sottile per trasformare il tutto in acqua zuccherata», dice e ripete uno di questi negri di Harlem. E uno, più giovane, impaziente e freddo: «Il "pacco legislativo" presentato da Kennedy è troppo piccolo e viene troppo tardi. Non basta la marcia su Washington, bisognerebbe fare una marcia per tutto il Sud, spazzare via l'America razzista».

Eppure, così piccola e così in ritardo, quella legge non sarà approvata nella sua integrità. I capi del Congresso glielo hanno detto senza astio e senza finzioni; gli hanno detto che sarà quasi impossibile che i parlamentari approvino anche quella parte della legge che impone agli alberghi, ai locali pubblici, ai bar e così via, di non respingere un negro, come ora accade, se il proprietario è razzista. «Siamo in un paese libero, di libera iniziativa: non si può vietare a una affittacamere di dare la sua camera a chi più le piace e non si può obbligare un barista a vendere bibite a una persona che non vuole servire. Discuteremo serenamente, faremo in modo che il meglio della legge non sia toccato, ma non diamo garanzia del suo passaggio integrale».

Si guardano con aria scettica. «Dobbiamo mettere un meno davanti a questo punto», dice il tipo di capitano di azione. E lo mette, senza neanche aspettare la risposta. La sa già. «Abbiamo chiesto la totale integrazione delle scuole». C'è l'Alabama che dà subito una risposta; e poi ci sono le scuole di Englewood, nel New Jersey, razziste da morire e continuano a resistere a ogni pressione; e poi ci sono, sparse nella immensità di questo Paese che è in realtà un continente, un monte di scuole bianche che si aprono, è vero, alla integrazione, ma su cento scolari ne ammettono quattro, su mille dieci, niente; una cosa ridicola; e magari per bloccare l'integrazione alla fine dell'anno scolastico li bocciano tutti quanti per scoraggiare altri genitori negri dall'iscrivere i figli in quella scuola; e se non li bocciano, quei ragazzi avranno patito un tale isolamento in classe, nei giochi, nel doposcuola, che alla fine dell'anno diranno ai genitori: «Per favore, iscrivetemi a una scuola di tutti negri, almeno avrò un amico».

Allora? Si guardano. «Mettiamo un punto interrogativo», dice il solito. Lo mettono: più come un gioco di inganno per loro stessi che come una speranza di convinzione. «Abbiamo chiesto che Robert Kennedy, Ministro della Giustizia, sia autorizzato a denunciare e a portare davanti a un tribunale civile chi viola un diritto costituzionale nei confronti dei negri». Questa volta è stato Kennedy, alla Casa Bianca, a dirlo fuori dei denti, mentre faceva servire panini imbottiti, tè e latte freddo ai dieci capi della marcia su Washington, che erano arrivati al suo studio mezzi morti di fame. «Quel provvedimento porterebbe a commettere un'illegalità: infatti il Governo federale si intrometterebbe indebitamente nelle leggi interne di ciascun Stato della Confederazione e ciò è contro l'etica degli Stati Uniti». Così disse Kennedy. «Oh, Kennedy fu molto gentile, tutti furono gentili. In un paese libero anche la gentilezza è un fatto di civiltà sociale. Ma su questo punto, mi pare che si possa mettere un meno, no?». E lo mettono.

«Vediamo la richiesta di maggiori impieghi per i negri nell'area di influenza governativa». Qui, c'è un po' di sereno. Kennedy e tutti gli esponenti di Governo, dal Vicepresidente Johnson ai vari Ministri, sono concordi nel dichiarare che per ciò che concerne le attività in diretta dipendenza del Governo federale, i negri avranno un occhio di riguardo. Si apriranno per loro più posti di lavoro. «E' una conquista che pareggia molte altre sconfitte o incertezze. Può diventare un esempio e, per i negri, un banco di prova. Se dimostreranno di essere buoni lavoratori come sono buoni cittadini, anche le imprese private, lasceranno cadere le loro prevenzioni». Mettono rapidamente un «più» accanto a quella «voce». Si sentono sollevati, se non proprio soddisfatti.

«C'è la questione del voto. E' un diritto che al Sud quasi non esiste. La marcia di Washington ha aperto i seggi elettorali ai negri?». La discussione è grossa, perchè dieci sono i capi e dieci sono le opinioni sulla cosa. Dal grido sdegnoso: «Ma per carità, cosa volete che abbiamo ottenuto» al calmo ragionamento: «C'è stato un progresso, almeno nella comprensione dei diritti da concedere ai negri». E tutte le sfumature fra queste due affermazioni. Conclude il tipo che pare domini un po' tutti per autorità: «Diciamo che ci sarà certamente una maggiore libertà nel voto per i negri del Sud. Ci sarà, ne sono sicuro. Limitata? Limitata. Ma sarà il principio della valanga».

Questo discorso porta dritto dritto al punto più acido della discussione. «E il nostro now, che fine ha fatto?», chiede quasi con astio il più giovane. La marcia su Washington era stata fatta con questo slogan: «Freedom now», libertà adesso. Adesso inteso come subito, ora qui a Washington. C'era un cartello che diceva: «Signor Kennedy, oggi dovete assassinare lo Zio Tom»; l'aveva scritto un ragazzo venuto dalla Florida; era il solo cartello che avesse quelle parole, erano tracciate con la vernice color vermiglio, sembrava sangue fresco. Silenzio nella stanza di Harlem. «Ha fatto la fine dei cartelli che portavano quella scritta — dice con rabbiosa calma il giovane —. Per terra, a pezzi, finiti nella spazzatura. Quando si chiede "ora" e poi si va via dicendo: "sarà per dopo", non si fa altra fine: la spazzatura». Dice quello con la faccia da capitano da azione: «Mettiamo un meno?». «Mettici una lapide da morto», risponde il giovane; e dà un calcio alla sedia davanti a lui.

Allora tutti si arrabbiano un'altra volta, dicono che non è vero che il «now» è morto; il «now» era un enfatico richiamo all'urgenza dei provvedimenti in favore dei negri, non un ultimatum. Quel now ha avuto due effetti che scoppieranno più tardi, ma scoppieranno: il primo è stato quello di unire tutti noi, tutti i nostri movimenti in un programma di lotta comune — e non è poco —; il secondo, è quello che riguarda i bianchi: non potranno non sentire l'angoscia dei negri, o se vuoi, la paura della rivoluzione negra del 1963. E cercheranno di sbrigarsi il più possibile, per non essere sommersi. E' quel now che li deciderà».

La rivoluzione negra del 1963. Che ne pensano i bianchi?

Stelio Tomei

Joan Bennet si trova a Londra impegnata nelle recite della commedia «Never too late» che sta raccogliendo fervidi consensi

Libri ricevuti

P. G. Wodehouse: *Avanti Jeeves!* - Bietti - L. 500 — Quando il giovane scapolo Berto Wooster, ancor sofferente per i postumi di una eccessiva baldoria, assunse il nuovo maggiordomo, ignorava quale perla di servitore egli fosse. Tutti sanno che importanza possa assumere in una casa un maggiordomo capace e intelligente; ma Jeeves non è solo il più perfetto dei maggiordomi, corretto, discreto, imperturbabile e deferente, anche nei momenti di maggior scompiglio; egli è proprio abilissimo stratega, che mette al servizio del padrone la sua abilità e la sua audacia, agevolando ogni impresa e aggirando ogni ostacolo. E se da principio il lettore può considerarlo un personaggio secondario, ben presto dovrà riconoscere che è proprio lui a muovere ogni cosa: una specie di burattinaio, che, discreto e impassibile, tira le fila e decide gli avvenimenti, risolvendo nel modo più felice i casi più difficili. Gli altri personaggi, da Bert alla fidanzata, ed allo scout nella loro insufficienza e goffaggine, contribuiscono a valorizzare la sapiente e geniale attività del maggiordomo. Un personaggio umano e simpaticissimo, dunque, questo Jeeves, uno dei meglio riusciti tra i molti creati dall'umorismo di Wodehouse, una figura caratteristica e stupefacente, che ritroveremo con gioia, come con gioia si ritrova un vecchio amico, in altri romanzi dello stesso Autore.

Virgilio Spigai: *Il problema navale italiano* - Vito Bianco - L. 1200 — In forma estremamente vigorosa e sintetica, per la prima volta in Italia, un ammiraglio in servizio affronta apertamente il nostro problema navale con spirito unitario, sostenendo la necessità di un coordinamento di iniziative sia in campo militare che in campo mercantile, per addivenire a una linea di condotta economica e coerente, valida per la guerra e soprattutto per la pace. La critica mossa dall'ammiraglio Spigai allo stato attuale dei nostri ordinamenti è serrata e talvolta mordente, ma ispirata a intento altamente costruttivo nonchè ad assoluta imparzialità. Identificati i fattori determinanti e la fisionomia navale dell'Italia e fatta una sintesi delle travagliate vicende della nostra marineria nel primo secolo di vita della Nazione, l'Autore conclude con raccomandazioni che hanno quasi tono di preghiera, indicando la via da seguire per la riaffermazione dell'Italia sul mare. Poetica e commossa è la visione finale di una marineria italiana realmente ricostruita in un mondo futuro, caratterizzato dall'unione dell'Europa e da un onesto disarmo. Nel suo complesso l'opera, di oltremodo gradevole lettura, è da considerarsi di indiscussa importanza per l'orientamento di coloro che occupano nel Paese posizioni di responsabilità e di potere, anche in ambienti esterni alla vita del mare.

L'ULTIMA ROCCAFORTE D'UN BARBARO COMMERCIO

Prospera in Arabia il traffico delle schiave

Uno sceicco saudita vendette trenta mogli
Agli antipodi della libertà - Privilegi feudali

«Avorio nero» in contrapposto all'avorio reale che gli elefanti forniscono soltanto bianco ai commercianti-esportatori africani, fu definito letterariamente l'«uomo commerciabile», cioè lo schiavo, fonte non minore di lucro. I grossi mercanti arabi specializzati in «avorio nero» ne sanno qualcosa. Infatti l'Arabia è oggi l'ultima roccaforte dello schiavismo, specie di quello femminile.

Alla base del mercato delle schiave c'è l'organizzazione degli «harem». La totalità o quasi di questo tipo di «avorio nero» è destinato ad essi, almeno all'origine. Poi, invecchiando, le donne comprate come strumenti di piacere passano al rango più basso di serve e come tali finiscono i loro giorni tra le stesse mura. Esistono anche le schiave comprate proprio per faccende casalinghe, giacchè la signora araba non deve occuparsi assolutamente di nulla, non deve nemmeno cucire, non deve uscire a far spese di sorta: ma sono meno numerose. Generalmente sono, o sono state, concubine del padrone di casa.

E' impossibile calcolare, anche approssimativamente, il numero delle schiave che sono negli «harem» dell'Arabia Saudita. E' certo in ogni modo che ammontano a molte migliaia. Secondo il Corano, l'uomo può avere fino a quattro mogli, però il numero delle concubine è illimitato e queste ultime, appunto, oltre ad essere le mogli ripudiate, si reclutano tra le schiave. Un sultano, uno sceicco, un uomo facoltoso insomma, tiene il suo rango mostrando, oltre che i palazzi e le automobili americane, un «harem» fornitissimo.

I mercanti «specializzati» reclutano le schiave facendo rapire le giovanette che vengono loro segnalate per la bellezza, in zone periferiche. Dal momento del ratto, più nulla di sa di esse. Sui mercati autorizzati le schiave vengono mostrate ben vestite e differiscono dalle donne libere solo perchè non portano il «ciarciaf», ossia il velo nero che copre tutto il viso lasciando appena una feritoia per gli occhi. Eccezionalmente si sono avuti casi di ragazze di famiglie poverissime del deserto che di loro volontà si sono presentate ai mercanti, allettate dal miraggio di vivere in condizioni migliori.

Negli archivi della «Anti slavery society» di Londra esistono infiniti rapporti su questo traffico. I rifornitori degli «harem» dei più alti personaggi dell'Arabia Saudita vivono anche fuori del paese. Nel Medio Oriente, di solito. Nel 1955 la polizia dell'Irak (era ancora vivo re Feisal ed era in piedi il suo regime «hascemita») arrestò un certo Mohammed Hussain che teneva un «harem-deposito» in una località non lontana dal Golfo Persico. Operando con propri emissari nelle province del Najag e di Kerbala, egli accumulava la «merce». Fu arrestato mentre con una sua carovana si dirigeva verso l'Arabia. Aveva con sè una cinquantina di giovanissime ragazze. Nell'interrogatorio rivelò di essere un «rifornitore» di re Saud. Due volte all'anno, faceva una tale «spedizione».

Al Cairo, nel 1960, fu individuato proprio casualmente un altro «rifornitore» degli «harem» sauditi. Era un ricco sceicco, pure saudita, che viveva nella capitale egiziana e di cui nessuno avrebbe mai osato sospettare. La scoperta si ebbe perchè una sua ennesima moglie, di nome Raga, chiese il divorzio. Al giudice dichiarò che il marito voleva venderla e produsse il nastro inciso di una conversazione avuta con lui. Le prove erano lampanti, perciò. Il marito, Omar Yassin, le aveva proposto l'affare. Aveva un conoscente, sceicco anche lui, che viveva nell'interno dell'Arabia, il quale, avendo visto la fotografia di Raga, se ne era invaghito fino al punto di pagarla duemila sterline. Un affare grosso, dato che la quotazione media di una bella ragazza era di 500 sterline soltanto. Quello sceicco offriva tanto perchè diceva che Raga somigliava all'imperatrice Soraya.

Naturalmente, Raga doveva essere d'accordo, per farsi vendere. Perciò il marito le dava 500 delle 2000 sterline. Allo stesso tempo si seppe che Omar Yassin aveva già venduto più di trenta delle sue mogli ai «nababbi» d'Arabia. Con Raga, egli era sposato da poco più di un mese. La faccenda si risolse con la precipitosa fuga del marito che si trasferì a Beirut e con la concessione del divorzio alla moglie, caso eccezionale per le leggi coraniche secondo le quali, invece, l'uomo può divorziare quando vuole, in pochi minuti, pronunciando per tre volte la rituale formula del «ti ripudio».

Raga era egiziana. Ma si ha notizia di diverse donne europee, finite negli «harem». Una svedese ci finì sposando, in Europa, un signore saudita. Dopo un anno, il marito tornò in Arabia e, naturalmente, la portò con sè. Ma la ripudiò poco dopo, per prendere una nuova moglie, avendo già le quattro consentite. Così la svedese fu relegata nell'«harem», tra le concubine. E' come una clausura, non si può uscire, non si può comunicare col mondo, nessuna azione diplomatica può essere intrapresa. A proposito di donne bianche, del resto, abbiamo la testimonianza della dottoressa francese Claire Fayein, rimasta per diversi anni in un ospedale dello Yemen, che narrò il fatto di un ambasciatore saudita che andò in quel paese col preciso incarico di comprare una ragazza bianca per conto di re Saud il quale voleva farne un regalo ad uno dei suoi figli. E la missione fu compiuta. Il pagamento fu di 800 sterline.

Re Saud è nato nel 1901, è anche ammalato, ma i suoi oltre 60 anni non calmavano i suoi bollenti spiriti, almeno finchè viveva in Arabia. Un italiano che fabbricava mobili a Beirut, ci parlò molto di lui, per esempio. Il discorso cominciò col fatto che gli erano stati ordinati, per conto di re Saud, dei letti larghi sei metri. Ma questo non conta. Ligio alle leggi del Corano, il re aveva le regolari quattro mogli che però, talvolta, cambiavano da un giorno a un altro. Le ripudiate, come sempre, a meno che non venissero di nuovo sposate, scendevano tra le concubine. Nel 1960, quando re Saud volle riprendere le redini dello Stato lasciate al fratello Feisal «per ragioni politiche», decise di sposare, intendendo rafforzare la sua posizione personale un po' scossa e farsi degli amici fedeli, le figlie di molti capi tribù delle regioni settentrionali. Le mogli si pagano: e si pagano care. Così quei capi tribù, oltre al prestigio, badavano ai quattrini. Si dice che re Saud ne abbia sposate 60. La mattina susseguente, ogni matrimonio veniva sciolto per dar luogo a un nuovo.

Si racconta anche quest'altra di lui. Un giorno andò per quattro ore a Gedda e trovò il tempo di sposare una sedicenne. La ripudiò ripartendo, ma la risposò e la ripudiò altre volte nelle sue occasionali visite alla città. I figli di questo re si vuole che superino il numero di cento. Nel palazzo reale di Riyad c'è un apposito ufficio che ne tiene i «registri», con tutte le minuziose annotazioni del caso.

E' una concezione di vita assai «particolare», non c'è dubbio. La donna, anche se non schiava, è tenuta in concetto di schiavitù. L'uomo è il padrone assoluto, padrone di vita e di morte. E l'arabo difende a spada tratta i privilegi che gli ha dato Maometto. Si ribella ad ogni accenno all'abolizione della poligamia, tiene le sue posizioni continuando a impedire che la donna vada a scuola, abbia un'educazione. No: la donna deve calcare le vecchie strade, tenebrose. E' raro come una mosca bianca, nell'Arabia Saudita, trovare una donna che sappia anche soltanto leggere. Tenute in stato d'inferiorità, l'uomo le domina meglio. Le bambine, tradizionalmente, ricevono una educazione sola: quella di saper piacere all'uomo. Strumenti di piacere e macchine della riproduzione, insomma.

Siamo, allo stesso tempo, agli antipodi della libertà in amore. L'uomo o sposa (ed i poveri debbono mettere da parte tanto denaro, nè tutti ci riescono, dato il costo di una moglie) o compra una schiava. Ogni altro legame è punito da leggi implacabili, bestiali, sanguinarie, da far accapponare la pelle solo a pensarci.

Beppe Pegolotti

Parigi — Beatrice d'Olanda ha visitato il Comando della NATO accolta dal segretario Stikker

Il Gruppo Pirelli al Salone della Tecnica

Torino, 21

Al Salone internazionale della Tecnica che si è inaugurato a Torino il 19 settembre, il Gruppo Pirelli partecipa con la consociata «La Telemeccanica Elettrica Ing. Amati e Gregorini» in uno stand di circa 50 mq. ideato dall'arch. Vignelli. La Telemeccanica produce nei suoi stabilimenti di Milano, Rovato (Brescia), Torino (Azienda Cema) apparecchiature elettriche adatte alle più svariate applicazioni nel campo dell'industria.

Il Gruppo Pirelli è presente a Torino anche con la «Laminati Pirelli RIV», il cui stand è stato realizzato utilizzando i laminati plastici che questa Consociata produce.

CRONACA DELLA CITTA'

472 ALLOGGI INVECE DEI 1543 PROGETTATI

Duemila profughi ancora nei campi

Scade a fine anno la legge sull'assistenza ma sono in ritardo i previsti provvedimenti

Il «fenomeno» della diserzione delle gare d'appalto relative ad opere pubbliche (si tratta di un problema che in questi ultimi tempi viene affrontato assai spesso per le ripercussioni negative in vari settori dell'edilizia cittadina) allontana sempre più la prospettiva di una vicina soluzione per la sistemazione dei profughi istriani, e ciò mentre il 31 dicembre di quest'anno scadono i termini della legge per l'assistenza agli ospiti dei campi affidati all'Amministrazione della Prefettura per conto del Ministero degli Interni: entro l'anno, in sostanza, tutti i campi di raccolta dovrebbero venire chiusi. Senonchè l'attuale situazione è tale da far ritenere il provvedimento come irrealizzabile.

Sono attualmente ospitati nei campi gestiti dalla Prefettura circa 1700 nuclei familiari di origine istriana e dalmata (143 alla Casa dell'emigrante, 140 a S. Giovanni, 259 a S. Sabba, 114 a Campo Marzio, 326 a Padriciano, 140 alle Noghere, 234 nelle baracce e 334 nelle «case» di Villa Carsia), ma gli stessi campi vi sono inoltre 341 uomini e 526 donne isolati, che non rappresentano nucleo familiare. Altre 387 famiglie sono poi accolte negli alloggi d'emergenza dell'Ente Rinascita Istriana (141 ad Opicina, 117 a Prosecco, 60 a S. Croce, 57 in via Baiamonti, 12 al Lazzaretto di Muggia).

Ebbene, affinchè i campi e gli alloggi d'emergenza possano essere chiusi e gli attuali ospiti decorosamente sistemati, occorrono dunque circa duemila alloggi nuovi. In realtà la OAPGD ha ora in costruzione appena 472 alloggi (240 a Prosecco, saranno ultimati entro l'anno; 72 a Chiarbola entro la prossima estate; mentre la ultimazione di 32 alloggi al Cacciatore e di 128 in via Cantù è prevista appena per la fine del 1964). Quanto meno si presenta a questo punto l'opportunità — se ne fa suggeritore anche l'ultimo numero del «Popolo Giuliano» — di una proroga della citata legge di assistenza, che dovrebbe cessare il 31 dicembre [illegible] che entro tale data i campi siano eliminati e la gente sistemata. E ciò anche in considerazione del fatto che l'OAPGD e l'UNRRA-Casas, gli enti cui è affidata la costruzione di alloggi per profughi, hanno predisposto da anni i piani edilizi con i relativi progetti esecutivi, [illegible] spiacevole fenomeno citato all'inizio, per cui negli ultimi due anni [illegible] ben 36 le gare d'appalto andate deserte. Così mancano da appaltare ulteriori 1071 alloggi, che sommati ai 472 in fase di costruzione fanno raggiungere quota 1543 al numero degli alloggi previsti.

Ma abbiamo già detto che i nuclei familiari attualmente sistemati nei campi e in baraccamenti ammontano a oltre duemila; perciò in ogni caso, oltre che ritardati nell'esecuzione, il numero degli alloggi previsti risulta inferiore alle necessità.

Speleologi sposi nella Grotta Gigante

Uniti oltre che dall'affetto anche dalla comune passione per la speleologia due giovani goriziani pronunceranno il loro «sì» di sposi in fondo alla Grotta Gigante. Il suggestivo ed originale rito avrà luogo oggi alle ore 16.

Nella terra di nessuno

(«Giornalfoto»)

Nella terra di nessuno, poco oltre le transenne del valico di Albaro Vescovà, un'automobile di media cilindrata costituisce dal 3 maggio 1962 un caso giuridico di diritto internazionale. Con il suo aspetto melanconico di auto in disarmo, offesa dalle intemperie, la vettura di un cittadino jugoslavo costituisce da oltre un anno un esempio singolare delle vicende legali che possono intercorrere fra due Stati. Acquistata nella nostra città, l'automobile è stata colta al valico dal provvedimento del Governo jugoslavo che aveva aumentato notevolmente i dazi d'importazione delle autovetture. La spesa diventava assurda e superiore al costo stesso della vettura per l'acquirente jugoslavo. La decisione di questo ultimo fu presto messa in atto: lasciare la macchina poco oltre le sbarre di confine, anche perchè ormai tutte le pratiche relative alla cancellazione dal registro italiano della vettura erano state compiute e per farla rientrare nel nostro territorio occorreva immergersi in un'altra serie di costose pratiche. Trovatosi tra l'incudine della burocrazia e il martello dei dazi esagerati, allo sfortunato acquirente non è rimasta che la soluzione estrema di abbandonare l'auto. Sembra che qualche turista infreddolito e squattrinato l'abbia trovata di suo gradimento per il riposo di qualche ora e il riparo dalla pioggia scrosciante.

SULL'ALLEANZA PER LE GIUNTE

Il Comitato provinciale deciderà la scelta della DC

Fissata la riunione per il prossimo 1.o ottobre Centro-sinistra ma con «prudenza e gradualità»

Parlando ieri sera nel corso dell'assemblea della sezione DC di S. Giacomo, il segretario provinciale dott. Botteri ha fatto anche alcune dichiarazioni sulla situazione concernente gli enti locali, Provincia e Comune. «L'Esecutivo provinciale — ha detto — ha fissato per il 1.o ottobre la riunione del Comitato provinciale della DC, ponendo all'ordine del giorno del massimo organo deliberativo del partito il punto concernente i Consigli provinciale e comunale. Sarà solo in questa sede che la DC si pronuncerà e fisserà le direttive per l'azione futura: ogni anticipazione e ogni allusione al riguardo sono perciò prive di fondamento oggettivo e quantomeno intempestive».

In relazione alle considerazioni emerse nelle scorse settimane e nei commenti fatti, il segretario della DC riconfermato l'adesione della maggioranza all'indirizzo indicato dallo on. Moro dopo il congresso di Napoli e anche al recente Consiglio nazionale, ma dichiarò che sia politica di centro-sinistra per avere un positivo sviluppo deve essere condotta avanti, senza strappi e lacerazioni, con applicazioni graduali e prudenti, e trovare la sua condizione di partenza nello spirito unitario della DC.

«Prudenza e gradualità si impongono — anche e più che mai — per le applicazioni di questa politica a situazioni locali, come quelle che ci riguardano, per le particolari caratteristiche che le situazioni locali presentano. Il limite che la DC di Trieste pone ad ogni scelta politica — ha concluso il segretario provinciale Botteri — è dato dal suo impegno a salvaguardare i valori nazionali e democratici, patrimonio inalienabile della DC sin dai tempi della Resistenza».

Iniziative della D. C. per sollecitare la Regione

Si è riunita ieri a Trieste, nella sede di piazza San Giovanni 5, la Giunta esecutiva regionale della Democrazia cristiana. La Giunta ha preso in esame vari aspetti politici ed organizzativi connessi agli impegni del partito per l'attuazione della Regione.

Il vicesegretario regionale on. Belci ha poi riferito alla Giunta sui lavori del gruppo parlamentare regionale dc., tenutosi nei giorni scorsi a Roma. In particolare la Giunta ha preso [illegible] della Regione presso il Presidente della Camera, affinchè venga inserita quanto prima all'ordine del giorno dei lavori la legge elettorale per il primo Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, già approvata dalla prima commissione.

Interventi a Roma per i danni dell'alluvione

Sono proseguiti nei giorni scorsi gli interventi dei deputati della DC di Trieste per sollecitare i provvedimenti governativi a favore dei danneggiati del nubifragio nella zona industriale di Zaule ed a Muggia. L'azione si è svolta di concerto con le iniziative promosse dagli organi governativi locali. In particolare l'on. Belci ha avuto in merito colloqui con il Sottosegretario al Tesoro, on. Bovetti e con il Sottosegretario all'Agricoltura, on. Sedati.

Stamane la conferenza su TV e pubblico

PARLERA' L'AVV. E. VINCI PRESENTE MONS. SANTIN

Ad iniziativa della locale sezione dell'Associazione Italiana Ascoltatori Radiofonici Telespettatori — A.I.A.R.T. — avrà luogo stamane, alle ore 10.30, nella sala convegni della Camera di Commercio, in via San Nicolò 5, una conferenza dello avv. Enrico Vinci, vicepresidente nazionale dell'associazione.

Oggi a San Giusto i riti per il Concilio

UNA PROCESSIONE PER SOLI SACERDOTI ALLE ORE 16.45

In preparazione all'apertura della seconda sessione del Concilio ecumenico Vaticano II, fissato per domenica 29 settembre, l'Arcivescovo mons. Santin ha indetto per oggi una solenne funzione propiziatoria che si terrà di pomeriggio, con inizio alle ore 17, nella Cattedrale di San Giusto.

Contemporaneamente a una notificazione al Clero diocesano, sollecitato ad elevare intense e quotidiane preghiere per la felice prosecuzione dei lavori conciliari, mons. Santin ha rivolto un caloroso invito a tutti i fedeli a partecipare fervidamente a tale rito propiziatorio, che sarà preceduto da una processione di soli sacerdoti, i quali muoveranno alle ore 16.45 dalla chiesa dei Cappuccini con alla testa la Croce, al canto dei salmi penitenziali.

Oggi la consacrazione della chiesa di via Giulia

IL CAPPUCCIO DI S. FRANCESCO

Hanno avuto inizio ieri nella chiesa di San Francesco d'Assisi in via Giulia le cerimonie di dedicazione che assumeranno oggi particolare solennità con la consacrazione del tempio al Patrono d'Italia. Le cerimonie odierne avranno inizio alle 7; mezz'ora dopo l'Arcivescovo Santin darà inizio alla consacrazione del tempio francescano: alle 9 seguirà la Messa prelatizia.

Nel pomeriggio, verso le 17.30 giungerà da Assisi la Reliquia del cappuccio di San Francesco.

DUECENTO A TRIESTE DA TUTTO IL MONDO

Tanti Soldi fra noi per un ideale incontro

Iniziato sui Campi di battaglia il raduno del Casato

I Soldi sono fra noi. Sono giunti ieri verso le 18 oltre 200 persone che legate nel nome e nella discendenza al Casato Soldi tengono nella nostra città la loro «sagra». Hanno preso alloggio presso alcuni alberghi cittadini, a sera si sono ritrovati in allegro convivio in una birreria.

La prima giornata del simpatico convegno si è aperta con un atto di omaggio al Sacrario di Redipuglia. Il loro pellegrinaggio è quindi continuato al Sacrario di Oslavia e sui campi di battaglia dell'Isontino. Dopo la visita a Gorizia i Soldi sono proseguiti alla volta della nostra città. Prima però si sono trattenuti sull'altipiano raggiungendo anche il posto di blocco di Farnetti.

Questa mattina si ritroveranno nel loro gran numero nella sala del CCA per consegnare un simbolico omaggio al Sindaco. In rappresentanza del dott. Franzil, assente da Trieste, sarà l'assessore Babille che, dopo aver pronunciato un indirizzo di saluto consegnerà a sua volta al rappresentante del Casato un omaggio della Amministrazione comunale.

Problemi della Regione esposti all'on. Malagodi

Il segretario generale del PLI on. Giovanni Malagodi, ha ricevuto l'altro ieri a Roma gli esponenti liberali della Regione Friuli-Venezia Giulia. Erano presenti per Trieste l'avv. Morpurgo e l'avv. Trauner, rispettivamente presidente e segretario regionale del partito; per Udine l'on. Taverna, l'avv. Brusin segretario provinciale e lo avv. Pascatti; per Gorizia il segretario provinciale avv. Zucalli e la signorina Graniti. Assisteva alla riunione il vicesegretario del PLI, on. Ferioli.

Nel corso dell'incontro sono stati affrontati e discussi i principali problemi politici ed organizzativi interessanti la Regione Friuli-Venezia Giulia. L'on. Malagodi ha confermato l'interessamento e l'impegno del PLI.

Chiamate per imbarco per domani alle 10. Turno «Generale»: 1 secondo motorista, 2 marinai, 1 mozzo coperta, contratto a compartecipazione.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Il Cancelliere del Tribunale predetto rende noto che alle ore 11 del 16 ottobre p. v. nell'aula N. 238 di questo Tribunale avrà luogo la vendita della casa sita in Via Papiriano 14 di proprietà del debitore Löwe Lorenzo, P.T. 412 di Chiarbola S.c. composta di due piani e cortiletto-giardino recintato, soggiorno, cucinino, stanza, vano scale e bagno nonchè di stanza e stanzetta al I. p. e soffitta al prezzo base di lire 3.800.000 (tremilioni ottocentomila).

Per concorrere all'asta, deposito preventivo nella stanza 241 — ove si potranno avere maggiori informazioni — entro le ore 10 del giorno della vendita, di due decimi del prezzo base a titolo di cauzione e spese fiscali; [illegible]

Nella licitazione, offerte non inferiori a L. [illegible] dovrà [illegible] giorni dalla vendita definitiva.

Trieste, 30 luglio 1963.

Il Cancelliere Capo
f.to Bruno Maniacco

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Il Cancelliere del Tribunale predetto rende noto a tutti gli effetti di legge che alle ore 11.30 del 23 ottobre 1963 nell'aula 238 di questo Tribunale, avrà luogo la vendita con incanto dei beni di proprietà di Krebel Giovanni, res. a Trieste, Via Lavatoio 11, costituenti la P.T. 1697 di Barcola (pp. cc. 1836, 1837 e 1838) destinati a trattoria con antistante spiazzo, due costruzioni con complessivi sei vani, una cucina, disobbligo, due gabinetti e cantina, al prezzo base di L. 5.000.000.

Per concorrere all'asta deposito nella Cancelleria, stanza 241 (ove si potranno avere maggiori informazioni), entro le ore 10 del giorno della vendita, di due decimi del prezzo base a titolo di cauzione e spese fiscali.

Nella licitazione, offerte non inferiori a L. 100.000. Deposito del prezzo d'asta entro 20 giorni dalla aggiudicazione definitiva.

Trieste, 26 agosto 1963.

Il Cancelliere Capo
f.to Bruno Maniacco

BOTTINO PER UN QUARTO DI MILIONE

D'assalto i ladri nella casa incustodita

Trovato il gruzzolo fra le lenzuola

Ad un quarto di milione di lire ammonta il «grisbì» che i soliti ignoti sono riusciti ad asportare compiendo un audace colpo in pieno giorno nell'appartamento dell'oste Armando Crevatin, di 39 anni, abitante in via Rittmeyer 12. Tra le 11 e le 14, mentre i padroni di casa si trovavano occupati nella loro trattoria «Alla città di Londra» sita in via Martiri della Libertà 3/A, i malfattori hanno abbattuto a spallate la porta dell'appartamento e si sono portati subito nella stanza da letto, che hanno messo completamente a soqquadro. Da un armadio hanno estratto tutta la biancheria trovando tra le lenzuola quanto andavano cercando: 161 mila in banconote di vario taglio, tre bracciali di oro e due ciondoli pure d'oro. Prima di uscire dall'appartamento i ladri si sono impadroniti [illegible] di una radio a transistor marca «Philips». Fatto il colpo, i ladri si sono potuti allontanare indisturbati.

I Crevatin, ritornati a casa, si sono accorti del furto ed hanno subito avvertito del fatto gli agenti del commissariato centrale di piazza Dalmazia i quali sono accorsi sul posto e hanno assunto i rilievi di legge.

Cade e muore per improvviso malore

Un improvviso malore o un collasso cardiocircolatorio ha fatto perdere l'equilibrio ieri mattina al cinquantunenne Gino Surchi, il quale è caduto in malo modo al suolo, decedendo sul colpo.

La banale caduta che ha causato la morte al Surchi, residente a Firenze, in via del Termine 5, ma attualmente alloggiato presso la famiglia Salvi, in via del Panebianco 15, è avvenuta alle dieci, nello stabile di via San Lazzaro 10. A quell'ora la portinaia Teresa D'Este vedova Naressi, di 74 anni, ha udito un sordo tonfo provenire dalle scale e si è subito precipitata fuori dalla sua abitazione per vedere cosa fosse accaduto. Salite le scale e giunta sul pianerottolo del primo piano, la donna ha scorto lo sventurato Surchi disteso al suolo e si è affrettata a chiedere aiuto alla CRI. Purtroppo in quel momento tutte le autolettighe erano impegnate e il medico di turno, dott. Russi, che si trovava al posto di pronto soccorso di piazza Vittorio Veneto ha chiesto aiuto al Pronto intervento della Squadra Mobile, e con la macchina della polizia è accorso in via San Lazzaro. Il medico non ha potuto fare nulla per lo sventurato Surchi, in quanto era già spirato per la probabile frattura della base cranica.

La salma è stata successivamente visitata dal sostituto medico legale dott. Reich e, dopo l'autorizzazione di un Magistrato, è stata traslata all'Obitorio e deposta a disposizione della Autorità giudiziaria.

A quanto è risultato dalle indagini, il Surchi — poco prima della fatale caduta — era uscito dalla sede dell'Unione editoriale dove s'era recato per pagare un conto. Addosso egli aveva la patente di guida, il portafoglio contenente tra l'altro una tessera dell'impresa Cervana per il libero accesso nel recinto dell'Italsider, e tre chiavi.

Malattie contagiose denunciate dell'11 al 20 settembre: difterite casi 3; scarlattina 16 (1 fuori Comune); febbre tifoidea 1; morbillo 11; varicella 2; pertosse 3 (1 fuori Comune); parotite ep. 5; epatite infettiva 1.

PUBBLICATA LA GRADUATORIA FATTA DALLA COMMISSIONE

ASSEGNATI CENTOVENTI ALLOGGI NEL NUOVO COMPLESSO DI PROSECCO

Essendo imminente l'ultimazione dei lavori relativi ad un blocco di 120 alloggi costruiti a Prosecco nel quadro del programma edilizio a favore dei profughi di cui alla legge 4. 3. 1952 n. 137, la competente Commissione di assegnazione prevista dall'art. 23 della citata legge, ha provveduto all'esame delle domande degli aventi diritto all'assegnazione ed alla formazione della relativa graduatoria.

Sono risultati assegnatari i seguenti nuclei familiari:

1) Antonini Guido, 4 persone; 2) Babich Natale, 5 persone; 3) Babudri Santo, 5 persone; 4) Bacci Elisabetta, 4 persone; 5) Beltrame Bruno, 6 persone; 6) Beltrame Tullio, 5 persone; 7) Bencich Angelo, 4 persone; 8) Benedetti Antonio, 4 persone; 9) Benedetti Giovanni, 4 persone; 10) Benvenuti Giovanni, 5 persone; 11) Benvenuto Fulvio, 4 persone; 12) Benvenuto Giuseppe, 6 persone; 13) Berani Giovanni, 4 persone; 14) Bergamasco Giordano, 4 persone; 15) Biasol Maria, 5 persone; 16) Bolcich Mario, 6 persone; 17) Bologna Anteo, 6 persone; 18) Bontempo Remigio, 5 persone; 19) Bortolin Giuseppe, 4 persone; 20) Bose Mariano, 4 persone; 21) Buzzai Guerrino, 4 persone; 22) Carboni Ergeo, 4 persone; 23) Cepach Doroteo, 4 persone; 24) Cociancich Ernesto, 5 persone; 25) Cociancich Mario, 4 persone; 26) Coslovich Italo, 4 persone; 27) Crevatin Amalio, 7 persone; 28) Dagostini Ezzelino, 4 persone; 29) Dagri Antonio fu Giovanni, 4 persone; 30) Dagri Antonio fu Vincenzo, 4 persone;

31) Dambrosi Ambrogio, 6 persone; 32) Debernardi Gioacchino, 4 persone; 33) Degrassi Attilio, 5 persone; 34) Degrassi Guerrino, 4 persone; 35) Delbello Nerino, 4 persone; 36) Delise Nicolò, 5 persone; 37) Depase Fabio, 6 persone; 38) Deste Giovanni, 5 persone; 39) Doz Mario, 4 persone; 40) Feluga Mariano, 4 persone; 41) Fragiacomo Andrea, 4 persone; 42) Francovich Gasparo, 6 persone; 43) Gambos Rodolfo, 7 persone; 44) Gandusio Luciano, 5 persone; 45) Germani Aldo, 5 persone; 46) Giacomini Vittorio, 5 persone; 47) Giovannini Fernando, 6 persone; 48) Giraldi Luciano, 4 persone; 49) Goina Giovanni, 4 persone; 50) Grassi Mariano, 4 persone; 51) Grisancich Silvano, 5 persone; 52) Hervatich Maria, 5 persone; 53) Ierman Agostino 4 persone; 54) Kovska Domenica, 4 persone; 55) Lonzari Attilio, 5 persone; 56) Mancini Mario, 4 persone; 57) Marsi ved. Anna, 4 persone; 58) Medizza Amalia, 5 persone; 59) Mejak Antonio, 5 persone; 60) Meriggioli ved. Maria, 4 persone;

61) Meton Mario, 7 persone; 62) Milani Alberico, 4 persone; 63) Mondo Romeo, 4 persone; 64) Moscolin Evelino, 4 persone; 65) Musizza Libero, 5 persone; 66) Natural Evelino, 4 persone; 67) Norbedo Domenico, 5 persone; 68) Orlati ved. Antonia, 4 persone; 69) Pagan Angelo, 4 persone; 70) Paoletich Pietro, 7 persone; 71) Paoletti Marcello, 7 persone; 72) Pavat Mariano, 5 persone; 73) Pavat Oliviero, 6 persone; 74) Penso Antonio, 5 persone; 75) Perich Bruno, 4 persone; 76) Pertan Bruno, 5 persone; 77) Pitacco Dino, 6 persone; 78) Pizzi Vittorio, 5 persone; 79) Poropat Tullio, 4 pers.; 80) Predonzan Domenico, 6 pers.; 81) Predonzani Marcello, 4 pers.; 82) Pribac Emilio, 5 persone; 83) Puzzer Giuseppe, 4 persone; 84) Radivo Fabio, 4 persone; 85) Rak Agostino, 4 persone; 86) Rasman Carlo, 4 persone; 87) Rota Carlo, 4 persone; 88) Rotter Guido, 4 persone; 89) Sabbadin Rinaldo, 4 persone; 90) Sain Giovanni, 5 persone;

91) Scher Adriano, 5 persone; 92) Scher Attilio, 5 persone; 93) Scher Emilio, 4 persone; 94) Stagni Antonio, 4 persone; 95) Steffè Libero, 5 persone; 96) Ticich Roberto, 6 persone; 97) Tikulin Gabriele, 5 persone; 98) Tomizza Umberto, 4 persone; 99) Trento Ferruccio, 6 persone; 100) Trento Remigio, 5 persone; 101) Troian Guido, 5 persone; 102) Ulcigrai Emilio, 6 persone; 103) Urlini Mario, 5 persone; 104) Vascon Luigi, 5 persone; 105) Vascotto Adriano, 4 persone; 106) Vascotto Carlo, 4 persone; 107) Vattovani Antonio L., 4 persone; 108) Verginella Giuseppe, 4 persone; 109) Villanovich Regina, 6 persone; 110) Visintin Antonio, 4 persone; 111) Vittori Giovanni, 5 persone; 112) Vocchi Giordano, 6 persone; 113) Vuch Anna, 4 persone; 114) Zacchigna Graziella, 4 persone; 115) Zadeo Celestino, 5 persone; 116) Zaro Oliano, 5 persone; 117) Zerial Giuseppe, 4 persone; 118) Zimmerman Albino, 6 persone; 119) Zudech Albino, 4 persone; 120) Zuppini Francesco, 5 persone.

E' in corso di pubblicazione il bando di concorso per l'assegnazione di ulteriori 120 alloggi, anch'essi in via di ultimazione nella stessa località e facenti parte dello stesso programma edilizio.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 23.6; minima 17.7; umidità 89 per cento; pressione mb. 1022,1 in lieve aumento; temperatura del mare 23; vento km. 1 N.O.; pioggia nelle ultime 24 ore mm. 0,6.

Oggi: S. Maurizio. - Il sole sorge alle 5.50, tramonta alle 18.05. La luna nasce alle 10.09, tramonta alle 20.28.

Farmacie aperte oggi: All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 5, tel. 90015; Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Al Galeno, via S. Cilino 36 (San Giovanni), tel. 96252, Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905; Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245 (le ultime due solo al mattino).

Farmacie in servizio notturno: Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Godina Enea, via Ginnastica 6, tel. 95152; Alla Maddalena, via dell'Istria 43, tel. 90274; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	46	12	15	75	25
CAGLIARI	30	16	71	39	24
FIRENZE	16	31	15	3	44
GENOVA	5	3	15	31	22
MILANO	57	36	42	55	53
NAPOLI	16	86	43	89	53
PALERMO	81	42	64	56	66
ROMA	26	73	48	27	1
TORINO	58	69	4	60	47
VENEZIA	37	87	14	61	81

ENALOTTO:
x, 1, 1, 1, x, 1, 2, 1, x, x, 2, 2

Nel concorso Enalotto di questa settimana sono stati realizzati solo due dodici con una quota individuale di oltre 10 milioni.

Ai vincitori con punti 12 andranno 10.361.000 lire; agli 81 vincitori con punti 11 andranno 191.800 lire; agli 823 vincitori con punti 10 andranno 18.800 lire.

TRIESTE E LA REGIONE ALLA CONFERENZA DI COMO

AUTOLINEE TURISTICHE PROGRAMMATE PER IL 1964

Il rinnovo delle autolinee già in esercizio e l'istituzione di nuove autolinee nell'ambito regionale costituiranno l'oggetto dell'intervento che il locale Ispettorato della Motorizzazione civile e dei trasporti in concessione terrà in occasione della XVI Conferenza nazionale per l'istituzione di autolinee di gran turismo. La Conferenza, come noto, avrà luogo dal 6 al 13 ottobre al Centro Lago di Como (Tremezzo-Cadenabbia-Menaggio e Bellagio).

Il giorno 9 ottobre la discussione interesserà la regione Friuli-Venezia Giulia. In questa occasione sarà richiesta la effettuazione delle seguenti linee: Grado-Udine-Cividale-San Daniele-Grado (in concessione all'impresa Collavini); Lignano-Grado (richiesta dalla ditta Aldo Ferrari, dalla SGEA, dalla FAP, e dall'impresa Collavini); Lignano-Venezia (richiesta dalla ditta Aldo Ferrari e dalla FAP). Inoltre sarà richiesto il rinnovo delle seguenti linee servite da pullman: Trieste-Auronzo-Misurina (SAT); Trieste-Cortina d'Ampezzo (SAITA); Trieste-Ortisei (SARA); Trieste-Canazei (La Stradale); Dobbiaco-Trieste (USA); Trieste-Fusine Laghi (SAITA); Giro della città di Trieste che è attualmente servito dalla USA e dalla SAITA congiuntamente; Trieste-Vedetta d'Italia (La Carsica).

I rinnovi nel resto della Regione riguardano le seguenti altre linee: Grado-Venezia (La Gradese); Grado - Venezia (RIBI); Gorizia-Abano Terme-Salsomaggiore (RIBI); Lignano-Trieste-Lignano (ditta Aldo Ferrari); Lignano-Trieste-Lignano (FAP); Lignano-Lago di Garda-Lignano (ditta Aldo Ferrari); Tolmezzo-Lago di Braies-Tolmezzo (S. A. Carnia Cadore); Ampezzo-Passi dolomitici-Ampezzo (S. A. Carnia Cadore); Tolmezzo-Lago dei Tre Comuni-Tolmezzo (ditta F.lli Olivo); Tolmezzo-Cortina-Tolmezzo (S. A. Taboschi); Tolmezzo-Cortina-Sappada-Tolmezzo (S. A. Taboschi).

Le autolinee per le quali viene chiesto il rinnovo d'esercizio sono in attività da lunga data. Si tratta di autolinee di fondamentale importanza per i collegamenti tra le località della Regione e per la cui approvazione di rinnovo non dovrebbe sussistere alcun dubbio.

CONTINUA LA SITUAZIONE DI GRAVE PRECARIETA'

Andate a teatro stasera? Sì, con il treno delle...

Pure quest'anno lontane da Trieste le principali compagnie di giro con appassionanti spettacoli - Per il Politeama Rossetti o ora o mai più

La stagione autunnale offre di solito l'occasione di un discorso sulle imminenti attività teatrali e musicali: un colloquio simpatico con il lettore che prende avvio dalle prime indiscrezioni circa i nuovi cartelloni dei teatri e circa la formazione delle maggiori compagnie, in relazione anche al lancio delle opere inedite. Non mancano polemiche su quello che si sarebbe potuto fare e su quello che si sta facendo: ma poco importa, la cultura è sostanziata di opinioni discordi, convergenti però verso comuni traguardi.

A Trieste tutt'altra musica. Dobbiamo parlare ancora, noiosamente e insistentemente, di stanziamenti ottenuti o sperati, di progetti allo studio, di sale non agibili e di teatri che forse, fra qualche anno, con un po' di fortuna potranno anche riaprire (salvo che, nella peggiore delle ipotesi, siamo sempre pronti ad adattare alla buona qualche spazio coperto già esistente).

Discorso pesante per noi e per i nostri lettori. Ma è dovere rifarlo. Vediamo dunque il punto della situazione. Il Teatro Verdi sarà sempre occupato con spettacoli, dall'autunno alla prima estate: lirica, concerti, balletti si susseguiranno ininterrottamente. Certo è un po' poco per una città di trecentomila abitanti un teatro (che assorbe, poi, le attività di due distinte istituzioni, come avremo modo di vedere in seguito parlando della Società dei concerti) ma con i tempi che corrono e con le crisi interne dell'Ente autonomo non c'è troppo da lagnarsi. L'inconveniente più grave, per quanto riguarda il Verdi, è dato dal fatto che quest'anno saranno prevedibilmente assenti tutte le compagnie di giro che una volta portavano a Trieste una stagione di prosa di prim'ordine seguita da un pubblico numerosissimo. A Milano, a Roma, a Torino sono in preparazione molti e appassionanti spettacoli, ma i triestini, se vorranno vederli, dovranno effettuare un viaggio e raggiungere la più vicina città.

Il Teatro Nuovo, come ben si sa, è stato demolito. Il progetto per la costruzione della nuova sala è stato già approntato e deve ora essere approvato in sede ministeriale. Il viaggio di una pratica a Roma è sempre un po' lunghetto: supponiamo che fra sei mesi, se tutto va bene, il progetto, con gli inevitabili inconvenienti dovuti alla scarsezza dell'area che conta appena mille metri quadrati (il Politeama Rossetti che, ai suoi tempi, fu giudicato insufficiente specie nelle attrezzature di palcoscenico, occupa un'area di quattromila metri quadrati) ritorni a Trieste approvato: si dovranno superare non poche difficoltà, poichè lo stanziamento finora previsto dal Commissariato generale del Governo sarebbe di 210 milioni e la spesa si aggirerebbe sui 600 milioni. Ma, sempre in vena di ottimismo, supponiamo che anche queste difficoltà si possano superare nel giro di qualche mese. Altro tempo sarà necessario per le gare di appalto, per le opere preliminari, per affrontare concretamente l'opera. I lavori richiederanno, se si procederà speditamente, almeno tre anni. Quindi, in totale, per quattro anni ancora il nuovo Nuovo sarà indisponibile.

Rimane la possibilità di usufruire dell'Auditorium: dovrebbero essere attuati dei lavori di miglioramento alle scarsissime attrezzature esistenti: si parla di una spesa di sette od otto milioni. Ma è difficile che tali lavori possano aver corso con la stagione in piedi, quando l'Auditorium dovrà ospitare il Teatro stabile di prosa. A quest'ultimo proposito, sembra che nulla ancora di preciso sia stato deciso. Dovrebbero venir rappresentate sei commedie, che spaziano attraverso tutta la storia del teatro occidentale, dalle «Donne al Parlamento» di Aristofane nella riduzione di Lino Carpinteri e di Mariano Faraguna, a «Gli ingannati», commedia anonima del '500, a una opera di Musil, ad alcune commedie italiane contemporanee. Siamo però sul terreno delle ipotesi: di certo v'è solo la presenza della Fabbri, ma i nomi dei registi e degli attori sono ancora sconosciuti.

La Società dei concerti sarà ospitata quest'anno al Teatro Verdi. Il concerto inaugurale vedrà, il 22 ottobre, l'esibizione del violinista Nathan Milstein; a novembre, forzata interruzione per cedere il posto alla lirica, il 16 dicembre un avvenimento che commuoverà certo tutta Trieste musicale: ritornerà il Trio di Trieste nella nuova formazione con Amedeo Baldovino al posto di Libero Lana. Poi i concerti proseguiranno durante i primi tre mesi del 1964 ed è da sperare che alla benemerita istituzione, forte dell'appoggio generoso di 1200 soci (nell'annata più felice si arrivò a 1700 soci) non manchino quest'anno la linfa di una larga partecipazione.

Cattive notizie giungono invece da «Arte viva»: l'associazione durante il suo primo anno di vita aveva dato un prezioso contributo alla cultura cittadina, non solo con i concerti, ma altresì con le piccole riuscite mostre. Aveva un fine ben preciso: colmare il vuoto che da molti era avvertito nel settore delle esperienze artistiche contemporanee. Pare ora che le difficoltà incontrate siano state tali e tante da scoraggiare anche i più volonterosi.

Dobbiamo dimenticare il Politeama Rossetti? La situazione è la seguente: dopo perizie e controperizie, collaudi minuziosi che rivelarono sempre maggiori e sempre più inattese esigenze di lavori per la sicurezza della sala, si è giunti alla conclusione che sono necessari 55 milioni. Il Commissariato generale del Governo, con sensibile prontezza, mise a disposizione 15 milioni; dieci milioni (oltre all'uso gratuito per il periodo di sei anni) sono stati elargiti dalla proprietà dell'immobile, sette milioni sono giunti dalla solidarietà generosa degli aderenti alla Società dei concerti, quindici milioni sono stati promessi dal Comune. L'Azienda autonoma di soggiorno e turismo si è impegnata a coprire la rimanente spesa e ad assumere la gestione dei lavori. Il Teatro Verdi si è assunto l'impegno di gestire il Politeama Rossetti quando sarà agibile. Poi tutto si è fermato. Domani si riunirà il consiglio dell'Azienda autonoma ed è sperabile che l'argomento venga affrontato con decisione. Altrimenti il consiglio della Società dei concerti dovrà prendere la pur dolorosa decisione di restituire il denaro raccolto ai singoli offerenti: non è infatti nè umano nè giusto che le somme versate a prezzo talvolta di duro sacrificio rimangano inutilizzate per anni. E' quasi certo dunque che se il problema del Politeama Rossetti non sarà risolto nelle prossime settimane il teatro mai più sarà riaperto, perchè difficilmente si ripresenterà l'occasione di rivolgere un nuovo appello a enti e a privati, dopo l'inesplicabile fallimento di questo primo tentativo che era giunto a un pelo dalla realizzazione. Vale la pena di accennare al fatto che essendo ora disponibili gli ambienti al piano terra del Politeama Rossetti, già occupati dalla mensa comunale, ed essendo inutilizzato il ridotto, si potrebbe arrivare a una graduale sistemazione di questi ambienti ottenendo così una saletta capiente duecento posti, sufficiente a ospitare manifestazioni di carattere sperimentale o didattico, e una bella sala da concerti. La sala maggiore verrebbe riservata invece alle rappresentazioni della Stabile che possono richiamare largo pubblico, alle compagnie di giro, alla lirica popolare, ai concerti popolari, alle manifestazioni di interesse extracittadino, come il Festival di fantascienza e infine agli spettacoli cinematografici di sicuro successo: c'è di che riempire tutti i giorni dell'anno, in tutte e tre le sale.

La nostra panoramica non può trascurare due fatti: il nuovo palazzo della RAI è quasi ultimato. E' da augurarsi che prima della sua inaugurazione venga approntato un programma pluriennale di manifestazioni artistiche d'alto livello così da dare alla televisione italiana spunti per riprese dirette in quel mondo della cultura e dello spettacolo triestino che nelle passate stagioni nulla aveva da invidiare ad altre città, come Torino, dove la RAI ha dato largo contributo alla formazione di complessi stabili.

Ultimo punto: nella prossima primavera il teatro della minoranza slovena di Trieste sarà aperto al pubblico. E non v'è bisogno di aggiungere commenti.

FURTO ALL'UFFICIO DELL'A.C. AL VALICO DI PESE

«Alto là! Ispettore cosa fa?» Sorpreso con le mani nel cassetto

L'ingegnoso trabocchetto scattò al momento giusto - Vivaci battibecchi alla prima udienza svoltasi ieri

A qualche vivace battibecco fra imputato, fermo su posizioni assolutamente negative, e testi d'accusa, ha dato luogo ieri mattina in Tribunale l'inizio del processo per furto aggravato contro l'ispettore di dogana Giuseppe Mescia, cui vien fatto carico d'essersi impossessato della somma complessiva di 584.810 lire dal gennaio al 5 aprile scorso, giorno in cui — secondo il capo d'imputazione — aveva tentato di appropriarsi di alcuni biglietti da diecimila lire in danno dello Ufficio dell'Automobile Club, sito nello stesso edificio della dogana al valico di Pese, cui il Mescia era appunto addetto.

Le cose, quel giorno, erano andate precisamente così. I due impiegati dell'ACI erano sul chi vive a seguito di ripetuti riscontri di ammanchi; sistematicamente, dal cassetto di sportello spariva denaro; ma stavano zitti e buoni, decisi di scoprire prima o dopo il responsabile; e per questo avevano tralasciato di sporgere denunce. Avevano così preparato un ingegnoso trabocchetto per il presunto ladro. Nutrendo qualche sospetto nei riguardi dell'ispettore (che spesso mostrava d'aver bisogno di soldi, chiedendo prestiti ai colleghi, e fra l'altro spendendo un piccolo patrimonio in lunghe e quasi quotidiane telefonate a Roma, alla fidanzata), la mattina di quel 5 aprile, trovandosi tutti e tre a discorrere del più e del meno sulla soglia dell'Ufficio ACI, comunicante con un corridoio su cui si apriva anche la porta dell'ufficio del Mescia, alla presenza di questi si erano comportati nel modo seguente.

Il gestore dell'ufficio ACI, Cesare Cilurzo, aveva detto al collega, Cirillo Floriancich: «Prendi pure la macchina; ti permetto di andare un momento in città, come mi hai chiesto; però fa' presto». Cosa aveva fatto invece il Floriancich? Era salito in macchina, si era allontanato appena, ne era ridisceso ed a piedi era tornato non visto nell'ufficio ACI, per appostarsi in una stanzetta attigua. A detta del Cilurzo, lo ispettore — «partito» il Floriancich — avrebbe agito in modo da tenerlo momentaneamente impegnato: lo aveva infatti pregato di telefonare a un collega a Farnetti; e mentre il Cilurzo era trattenuto all'apparecchio, l'ispettore era uscito di stanza. Subito dopo il Cilurzo udiva le grida del Floriancich: «Aiuto! Correte! L'ho preso!». Era scattata la trappola.

Al sopraggiungere del Cilurzo, l'ispettore e il Floriancich stavano discutendo animatamente, correva magari qualche parola grossa. Sorpreso a penetrare nell'ufficio ACI e ad affondare una mano in quel cassetto traendone alcuni biglietti da 10 mila lire, sulle prime — confuso e sbiancato in volto — l'ispettore andava ripetendo che voleva cambiare 10 mila lire ed aveva solamente aperto il cassetto per vedere se c'erano spiccioli. Il Floriancich insisteva dandogli del bugiardo, chè l'aveva visto coi propri occhi togliere due o tre banconote e richiudere il cassetto con la mano libera; se doveva cambiare 10 mila lire, come si spiegava il fatto che aveva in mano altre banconote dello stesso taglio? A questo punto l'ispettore aveva cambiato versione, la stessa che tuttora va sostenendo con decisione al processo. Nel transitare lungo il corridoio aveva notato aperta la porta dell'ufficio ACI e semiaperto il cassetto in questione: era perciò entrato per chiudere il cassetto, e ciò proprio per evitare che qualche malintenzionato vi mettesse mano.

Quest'ultima versione è stata però vivacemente controbattuta sia dal Cilurzo che dal Floriancich, escussi in qualità di testi a carico: secondo le loro affermazioni, non era possibile che l'imputato avesse potuto notare cassetti aperti, in quanto per prima cosa il Floriancich — prima di acquattarsi nello sgabuzzino attiguo, nell'intento di sorprendere l'eventuale ladro sul fatto — aveva controllato che il cassetto fosse proprio chiuso; ed in secondo luogo, lo stesso cassetto non era visibile dal corridoio, dato che la porta dell'ufficio era perfettamente accostata, seppur non chiusa del tutto.

Interrogato dai giudici, lo ispettore Mescia — oltre a insistere sulla tesi, secondo cui era entrato nella stanza per chiudere il cassetto aperto, e negare recisamente d'aver mai sostenuto che voleva cambiare diecimila lire — ha aggiunto che la paga gli bastava, che non aveva sicuramente bisogno d'integrarla illecitamente, che le telefonate a Roma non rappresentavano una spesa sensibile e che i debiti erano stati da lui pagati con assoluta regolarità.

E' stato poi ascoltato il Floriancich, il quale ha narrato dell'episodio, specificando che al suo grido «Alto là! Ispettore cosa fa?», quest'ultimo aveva di scatto riposto nel cassetto le banconote che egli pur gli aveva visto in mano. C'è stata poi la testimonianza dell'avv. Fano vicepresidente dell'ACI di Trieste, il quale ha riferito su particolari tecnici relativi alla conduzione di quell'ufficio di frontiera. E quindi è stata la volta del caposervizio-dogana, dott. Scioli, il quale ha dichiarato [illegible] versione — senza sfilarle dal mazzo, e mostrava come, sicchè c'era un gran metter le mani nel cassetto e un toccar di denaro) e che comunque, a quanto aveva visto, non c'erano banconote sparse, ma tutte perfettamente impacchettate. Anche lo Scioli — dopo aver espresso il dubbio che nell'orgasmo del momento all'imputato fosse stato possibile di rimettere a posto le banconote — ha però confermato che l'ispettore andava appunto sostenendo la versione della ricerca di spiccioli per cambiare il biglietto da 10 mila, salvo a cambiarla successivamente in quella fermamente mantenuta dall'imputato anche al dibattimento.

E' venuta infine l'escussione del Cilurzo, il quale ha dichiarato testualmente: «Quando raggiunsi l'ufficio, ai richiami del Floriancich, il Mescia si affannava a spiegare d'aver voluto cambiare un biglietto da 10 mila lire (ma non ne aveva...) e invece maneggiava il denaro nel cassetto». Ed inoltre ha spiegato come in precedenza sulla soglia dell'ufficio avesse congedato, alla presenza del Mescia, il Floriancich col pretesto di concedergli di allontanarsi in macchina. «Non solo non ho udito una parola di tale colloquio — è scattato l'imputato — ma nego addirittura d'essere stato a parlare coi due impiegati sulla soglia di quell'ufficio: io mi trovavo nella mia stanza, a lavorare». E il teste ad insistere sulla veridicità delle proprie asserzioni: «Anzi, appena allontanatosi il Floriancich, l'ispettore m'invitò appunto a fare quella telefonata a Farnetti».

Il Cilurzo ha infine dichiarato che, a seguito dei primi ammanchi, aveva provveduto a cambiare la serratura della porta d'ingresso, senonchè poi aveva scoperto che una chiave a disposizione nella stanza dove dormivano i funzionari di dogana apriva però anche la porta dell'ufficio ACI. E' un fatto, tuttavia, che gli impiegati dell'ACI non chiudevano comunque l'ufficio a chiave, nè il famoso cassetto, proprio ogniqualvolta dovevano assentarsene.

La prossima udienza del processo è stata fissata per il 26 ottobre, essendo uno dei difensori impegnato fino a quella data per altre cause. Contro lo ispettore l'Automobile Club si è costituito Parte Civile.

CORSO ITALIA IN FESTA

Il «Vermouth di Torino» è rinato a nuova vita

L'ora X è scoccata iersera alle 19 per il «Vermouth di Torino» allorquando il «veterano» Rico ha riaperto i battenti, dopo 61 giorni di parentesi operosa, e una fiumana di clienti vecchi e nuovi ha giocondamente invaso il bel ritrovo di Corso Italia 11. La nuova gestione ha voluto che la tradizionale ospitalità salottiera del rinomato caffè iniziata circa mezzo secolo addietro venisse valorizzata e resa consona ai nuovi tempi così ha presentato un locale «ex novo» di raffinata eleganza, tenuto su tonalità riposanti attraverso una morbida successione di colori, che nella saletta TV (estrosa creazione della Zinelli & Perizzi con tessuto ideato dalla Luccardi) ha un carattere festoso e signorilmente accogliente. L'aereazione è perfetta e la luminosità specie nei settori di centro è sfarzosa, così il vasto ambiente ha diverse speciali caratteristiche pur fuse in un tutto organico di magico effetto. L'importante opera di trasformazione e realizzazione su ritmo moderno è stata eseguita su progetto dello Studio di architettura di Luigi Martellani, mentre il bravo artista concittadino Giordano Missigoi è stato un infaticabile e insuperabile direttore dei lavori. Sono altresì da mettersi all'ordine del giorno il pittore Carlo Senci, Zignin di Palazzolo dello Stella per i pavimenti, Astante Ciani per il banco e retrobanco, Vittorio Fedele per l'illuminazione, STELLA srl per le scritte al neon, Lavoni & C. per le sedie, Giovanni Turisini per i tavoli, mentre gli impianti di filodiffusione e le telecamere sono della «UNIVERSAL-TECNICA». Trasformato in una variopinta olezzante serra in piena fioritura il «Vermouth di Torino» ha sentito squillare fino a tarda ora il cin-cin dei brindisi auspicanti meritata fortuna al locale, auguri ai quali aggiungiamo i nostri calorosi e sinceri.

LE ORE DELLA CITTA'

Nozze Titta-Molinari

Ieri a Milano la figlia del nostro collaboratore dott. Alfio Titta, sig.na Lucia, si è unita in matrimonio con il sig. Pierluigi Molinari nella chiesa di San Maurizio al Monastero Maggiore. Testimoni per la sposa il dott. cav. Felice Simonetti e per lo sposo il sig. Ettore Jacomini. Madrina la zia Clelia Titta. Vivissime felicitazioni.

Italiani in Australia

La vita degli italiani in Australia emergerà da un'inchiesta radiofonica curata da Italo Orto per le stazioni del Secondo programma radio. Nell'odierna trasmissione, che avrà inizio alle ore 14.30, saranno trattati alcuni particolari aspetti di vita australiana che interessano i nostri emigrati. Il problema del lavoro in primo luogo e quindi quello dello svago, la fraterna solidarietà e l'intraprendenza.

Danza classica all'ASCA

Ai primi giorni di ottobre avranno inizio presso il Dopolavoro ACEGAT — via Roma 15 — corsi di danza classica per bambine dai 4 anni in su, di ginnastica per maschietti e di ginnastica dimagrante per signore con introduzione allo yoga. La direzione resta affidata alla signorina Evi Siriani, che fa parte del Corpo di ballo al Teatro Verdi. Informazioni ed iscrizioni presso la Segreteria sociale tutti i giorni feriali dalle 17 alle 19.30.

Oggi la tombola

Il Circolo ricreativo dell'Unione degli Istriani comunica che la tradizionale tombola istriana, rimandata per le avverse condizioni atmosferiche, sarà tenuta oggi alle ore 15 nel giardino del palazzo Vivante, «Opera figli del popolo» (via Duca d'Aosta 10). In caso di maltempo la manifestazione sarà tenuta nella sala-teatro del palazzo stesso. Dopo la tombola seguirà per i più piccini una proiezione cinematografica.

Doposcuola

al Centro Gioventù femminile di via del Ronco 5 (tel. 28-929) accoglie le studentesse che desiderano aiuto efficace nei loro studi e garantisce l'assistenza giornaliera per la preparazione dei compiti e lo studio delle lezioni.

Fotografi in foto

Nozze in «famiglia» quelle di Bruno Cisilin con la gentile signorina Rosetta Bensi: entrambi di «Giornalfoto» hanno deciso di unire anche le sorti della loro esistenza. In quest'occasione lietissima il bravo Cisilin e la sua gentile sposa sono stati essi obiettivo dei «flash». Alla felice coppia giungano i nostri più fervidi auguri.

Per l'avvenire dei giovani

Corsi speciali di preparazione all'impiego - Ricupero anni scuole medie ed avviamento, nonchè Istituti e Licei - Corsi serali adulti per conseguimento licenza medie inferiori - Stenografia, dattilografia, contabilità, lingue estere. Istituto *Enenkel*, via Battisti 22, tel. 38.800.

Autunno

Autunno è arrivato: visitando la calzoleria *La Graziosa* di via Carducci n. 20 troverete le ultime creazioni di modelli e colori per donna, uomo e bambino. Vasto assortimento per le scuole. Visitateci! Vi convincerete! *La Graziosa*, via Carducci 20.

«Orlane»

comunica alle gentili signore che una sua estetista sarà a loro disposizione per consigli e trattamenti fino a sabato 28 corr. presso la *Profumeria Mimosa*, in via Roma 14, tel. 28-622.

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria-orologeria. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Onorificenza

In questi giorni la Ditta Fratelli Zennaro di via Battisti 14, ha ricevuto dall'Associazione nazionale commercianti vetro e ceramica, un diploma di benemerenza con medaglia d'oro per l'attività che da 71 anni svolge nel campo vetrario. I dipendenti tutti, si congratulano vivamente con i loro titolari Ettore e Mario Zennaro.

Danze alla Ginnastica

Oggi alle ore 16.30 inaugurazione della stagione dei trattenimenti danzanti per soci studenti ed invitati. Quest'ultimi, eccezionalmente, possono accedere con l'invito della passata stagione. Il ballo si protrarrà fino alle ore 20.30. Continua, presso la segreteria sociale di via Ginnastica 47, telefono n. 95-802, il rilascio degli inviti, ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 20 alle 21.

Nozze d'oro

Il 21 settembre 1913, Giovanni e Aurelia Scialpi si unirono in matrimonio nella chiesa di San Giacomo. Nel cinquantesimo anniversario delle nozze, i figli e i nipoti si stringono loro vicini, esprimendo i più affettuosi auguri di serena felicità.

Onorificenza

Il Presidente della Repubblica ha conferito al rag. Di Orazio Francesco l'onorificenza di cavaliere al merito dell'Ordine della Repubblica Italiana. Al neo cavaliere congratulazioni vivissime.

All'Ospedale infantile

Un gruppo di signore partecipanti al X Congresso di ginnastica medica ha visitato ieri pomeriggio l'Ospedale infantile. Accolte dai dirigenti del nosocomio le gentili ospiti hanno visitato i reparti di degenza e i servizi dell'ospedale e al termine della visita hanno espresso la loro compiaciuta ammirazione per l'efficienza e l'organizzazione riscontrata nel pio luogo.

A Ravenna con l'U.P.

L'Università Popolare di Trieste comunica che, per fare fronte al gran numero di richieste al viaggio di istruzione all'Abazia della Pomposa, a Ravenna e Chioggia, per il quale è partita ieri una prima comitiva al completo, il viaggio stesso, con un itinerario esattamente uguale, sarà ripetuto nei giorni di sabato 12 e di domenica 13 ottobre p. v. Anche con questa seconda comitiva, perciò, sarà compiuta una lunga sosta presso la vetusta Abazia della Pomposa, ricca di illustre memorie e appartata in un ambiente di serena tranquillità e saranno visitati la città di Ravenna ed i suoi dintorni, con particolare riguardo alle opere d'arte romane, paleocristiane e bizantine. Al ritorno i partecipanti faranno una piacevole sosta nella cittadina di Chioggia. Si informano gli interessati che le conferme al viaggio, autorizzato dall'Ente Provinciale per il Turismo con foglio 4633/VII/8 dd. 19.9.1963, dovranno essere date subito e che, comunque, le iscrizioni, presso la Sede centrale di via del Coroneo n. 17, telefono 35435, si chiuderanno appena esauriti i posti ancora disponibili.

I balli all'Edera

Oggi nella sede sociale, alle ore 16.30 e 20.30 avranno inizio i trattenimenti di danza della stagione 1963-64. Suonerà il complesso «I Dreams».

Nuovi i vostri parchetti!!

Polieri - Parchetti, telefono 44832, vi assicura le più accurate raschiature, le migliori vernici lucide. In esclusiva: lacca semilucida, specialità tedesca.

Il galateo degli sposi

Il moderno galateo del matrimonio è in visione al negozio *Nodi d'amore* in viale XX Settembre 21. Visitateci e saremo lieti di offrirvi una copia in omaggio, insieme a tanti utili consigli. Tra le novità in esclusiva: bomboniere con le iniziali degli sposi, dipinte gratuitamente.

Tappeti persiani

originali, finissimi in vasta scelta. La vendita continua a prezzi bassissimi: approfittatel Via San Lazzaro 17, galleria.

Per l'uomo elegante

impermeabili «Caesar», abiti «Caesar», loden «Caesar», giacche «Caesar», in vendita da «*Ricky*», via via Battisti, 2.

Transistor L. 8.000!!!

Da «*Telestar*» tutte le novità di transistors che sono state presentate alla recente Mostra Nazionale della Radio e della Televisione di Milano. A scopo di propaganda, e solo per pochi giorni, sconti fino al 70%!!! Una cosa mai vista! I transistors più perfetti a L. 8.000, 9.000, 10.000, 12.000 E' un'offerta incredibile della ditta «*Telestar*», via Timeus 7.

Svendita borsette

Per cessazione di filiale, in via XXX Ottobre n. 6 presso il negozio Fassetta è in atto la svendita di tutte le borsette per Signora a prezzi di liquidazione.

Da Brusini, via Battisti 20

In occasione della 29.a Mostra nazionale Radio-TV di Milano sconti eccezionali e lunghe rate sugli elettrodomestici. Radio TV delle migliori marche.

Vivissimo successo...

Il vivissimo successo registrato da *Eurostile*, che ha indetto una vendita eccezionale di rimanenza di magazzino con il 30% di sconto, ha consigliato la Direzione a protrarre per qualche giorno questa offerta speciale di servizi da tavola, tè, caffè e cristallerie in genere. Segnaliamo ai nostri clienti questa produzione di ottima scelta: dalle ceramiche inglesi ai cristalli cecoslovacchi alle porcellane germaniche, ai nostri migliori prodotti nazionali.

Indossatrici, figurinisti

taglio e cucito, confezione, prossimo inizio corsi diurni e serali. Centro professionale moda e abbigliamento ENCIP, XXX Ottobre 6, tel. 35-798.

TV sconti fino al 50% !!!

Da «*Telestar*», via Timeus 7, vendita eccezionale delle magnifiche novità di televisori presentate alla recente Mostra della Radio e della Televisione di Milano. Sconti fino al 50%!!! Tutte le più sensazionali novità: telecomando, immagini in rilievo, regolazione automatica luminosità, sintonia, contrasto, ecc. «*Telestar*», via Timeus 7.

Vivissimo successo...

Consigliamo di visitare liberamente *Eurostile*, dove in questi giorni si potranno trovare a prezzi bassissimi, non i soliti fondi di magazzino, ma oggetti di qualità, con lo sconto del 30%. Approfittate di questa offerta eccezionale per scegliere in tempo i regali di nozze o l'oggetto che ancora manca alla Vostra casa.

Gonne foderate a L. 1980

in pura lana, di gran marca, eccezionale occasione! Nuovi arrivi di articoli di moda femminile a prezzi vantaggiosi. *FARO*, via Carducci 23.

Dopol. Magazzini Generali

La Segreteria è aperta tutti i martedì e venerdì dalle ore 18 alle ore 20 per il rinnovo degli inviti ai balli sociali. I trattenimenti di danza avranno inizio il 29 settembre alle ore 16. Suonerà il complesso «Paolo e i Royals».

Corsi di ginnastica alla G. T.

La Società Ginnastica Triestina comunica che entro la prima decade di ottobre riprenderanno le lezioni di educazione fisica per i figli dei soci. Informazioni presso la segreteria sociale di via Ginnastica 47, telefono 95-802.

Ai fotoamatori esigenti

Mentre continua l'iniziativa della «*Fototecnica Carducci*» riguardante la campagna speciale per gli apparecchi «Vitoret» della Voigtländer, che ha incontrato il più caldo interesse presso la cittadinanza, la «*Fototecnica Carducci*», per far conoscere tutta la vasta gamma di prodotti della grande Casa germanica, promuove ora anche una campagna speciale riservata a quel particolare numero di fotoamatori che si impegnano nella fotografia ad altissimo livello tecnico e qualitativo. La campagna in oggetto intende far conoscere un apparecchio dalle risorse veramente eccellenti, di classe professionale: il «Vitomatic II a». Questo apparecchio Voigtländer riconferma innanzitutto la qualità del prezioso e famoso obiettivo Color Skopar, e si pone su un piano di competizione soltanto con apparecchi fotografici di prezzo assai più elevato. Racchiude in sè tutti gli elementi caratteristici delle macchine più moderne: telemetro ed esposimetro accoppiati e visibili contemporaneamente nel mirino Voigtländer Kristall 1:1. Con uno sguardo si hanno inquadratura, esposizione e distanza esattissime sia per la foto a colori che in bianco-nero. Al puro prezzo di listino della sola macchina, l'acquirente riceverà una ricchissima dotazione di accessori del costo di lire 16.000: astuccio «pronto» in cuoio, flash originale con astuccio, due filtri per colore e bianco-nero, un paraluce, e lo astuccio in cuoio per contenere filtri e paraluce. Il tutto con la modesta rata di lire 4000 al mese. Questa magnifica occasione non potrà ripetersi mai più: fortunato e accorto, quindi, chi non se la lascerà sfuggire. Chiedete ogni chiarimento, schemi, opuscoli illustrativi, ed informatevi sulla speciale combinazione «Fototecnica-Vitomatic» presso il negozio della «*Fototecnica Carducci*», in via Carducci 25.

Interessa

coloro che usano l'accenditore! Il Servizio assistenza tecnica della *Ditta V. Zandegiacomo* di corso Italia, 1 provvede alla manutenzione, revisione o riparazione degli accenditori di marca sia a gas che a benzina. Le riparazioni, eseguite tutte con parti di ricambio originali, sono garantite. Ricordate: Servizio assistenza tecnica, *V. Zandegiacomo*, corso Italia, 1.

Philips:

il rasoio elettrico rotativo di fama mondiale e dalle eccezionali prestazioni. Radetevi con Philips, ora in tre eccezionali modelli. Presso la Ditta V. Zandegiacomo di Corso Italia 1 e presso la unica filiale di piazza Cavana 7, potrete scegliere il rasoio che fa per voi. V. Zandegiacomo Vi consegnerà — assieme al rasoio — il doppio certificato di garanzia valevole per due revisioni gratuite e vi praticherà un forte sconto se al momento dell'acquisto cederete il vostro vecchio apparecchio in qualsiasi stato d'uso e di qualsiasi marca.

Dancing «Paradiso»

(Via Flavia - Filovia 20, bus 21 - Telef. 99177). Oggi dalle 16 alle 24 «No Stop». Ingresso continuato. Al pomeriggio, l'orchestra si esibirà in un repertorio di ultimi successi della musica leggera: hully gully madison, twist ecc. ecc. Oggi ricordate tutti al *Paradiso*, la sala da ballo più bella.

SEGNALAZIONI

«Da qualche tempo alcuni giovani hanno trasformato la Piazza Perugino come punto di traguardo e di partenza per ignote scorribande a mezzo di motoscooters. Nulla di male se tutto ciò avvenisse in maniera tollerabile! Al contrario, gli arrivi e le partenze avvengono a "tutto gas", ed il disturbo si protrae fino a tarda ora. A nulla sono valse fino ad ora le proteste degli inquilini che abitano nei paraggi. I motoscooteristi anzi, come risposta, danno mano all'acceleratore, aumentando il fracasso assordante. Io mi chiedo se esiste nella nostra città qualche organo che possa porre fine a questo stato di cose veramente intollerabile. — C.G.».

Certo che esiste. Ma è costituito da quei vigili che durante tutto il giorno danno caccia spietata a chi lascia ferma per un minuto l'auto in sosta vietata, già pronti con il libretto delle contravvenzioni prima di contestarle; o che bloccano il traffico di piazza Goldoni perchè un'auto sguscia con il «giallo»; o che ad anziane signore che attraversano sbadatamente con il «via chiusa» gridano «Siora, la vol becarse mile lire?».

※

«L'altro giorno ho ricevuto da parte del Comune l'avviso per la denuncia dei cespiti relativi ai tributi dovuti. Nell'indirizzo c'era pure la data di nascita. Io credo che certi dati non dovrebbero essere di pubblico dominio! Penso che non ci sia bisogno che il postino, la custode dello stabile od altre persone vengano a conoscenza dell'età di un altro inquilino. Ringraziando. L.Z.».

Non esiste alcun obbligo da parte della pubblica amministrazione di indicare sulla cartella delle imposte, oltre ai dati prescritti, quali il nome, il cognome e l'indirizzo, anche la data di nascita. Ma occorre far rilevare che il sistema di compilazione delle schede da inviare ai contribuenti è attuato con il metodo meccanografico, cioè con l'uso di schede perforate, sulle quali sono indicati anche gli estremi dell'anno di nascita. Per ragioni tecniche — ci hanno detto gli esperti comunali — non si può escorporare la data di nascita. Crediamo, comunque, che anche questa anomalia verrà corretta.

※

Un lettore che si firma V.C. ci chiede alcune delucidazioni riguardo la micosi, e in particolar modo quella polmonare. Quali sono i focolai del male, quali i sintomi che si riscontrano nel paziente, se la malattia è curabile, se esistono dei medicamenti specifici e se vi sono casi frequenti di malattie di questo genere.

La micosi è una malattia prodotta dallo sviluppo di funghi (dal greco: mikos = fungo) nell'organismo dell'uomo e degli animali domestici. L'azione patogena del fungo, più ancora che a quella delle tossine che esso elabora, è dovuta al fattore meccanico del micelio fungino che penetra nei tessuti. I miceli vengono introdotti accidentalmente nell'organismo assieme ad altre sostanze vegetali, o per via orale o per via respiratoria. Mediante le spore i funghi si possono sviluppare nei tessuti, negli organi, cute, muscoli, ossa, bocca, faringe, apparato urinario, polmoni, ecc. determinando la comparsa di focolai infiammatori locali che vengono chiamati granulomi, a lento decorso, abbastanza simili al granuloma tubercolare o di altra etiologia. In particolare la micosi polmonare è una malattia dovuta alla localizzazione del virus carbonchioso nell'albero respiratorio e caratterizzata soprattutto da espettorato sanguinolento, che contiene i bacilli specifici.

※

La signora A.R. ci scrive una lunga lettera nella quale esprime un giudizio piuttosto severo sulle attuali trasmissioni radiofoniche di prosa e prosegue quindi auspicando un ritorno al buon tempo passato. Citiamo qualche passo: «Una volta Radio Trieste metteva in onda bellissime commedie... Ieri, durante il primo atto di «Invito alle nozze» non si sentiva altro che gridare... Perchè tanti nomi propri esotici, che fanno soltanto confusione?... Noi vecchi siamo circa dieci milioni: ebbene lasciamo ai giovani, che non amano la prosa, gli urlati e la musica senza melodia, ma pensino un pochino anche a noi. Almeno una volta alla settimana mettano in onda qualche bella commedia italiana. Ce ne sono tante e più sono vecchie, più sono belle. Hanno anche il pregio di elevare lo spirito... Francamente mi sono divertita ascoltando «Arlecchino e Facanapa marziani», trasmesso da Trieste: almeno era spiritosa».

Non possiamo dar torto alla signora A.R. che è poi assai meno vecchia, almeno nello spirito, di quanto vuol far credere, se è vero che non incontra difficoltà nell'apprezzare un genere così giovanile come la fantascienza per ragazzi. Ma i giudizi perentori che la signora esprime, specie nelle frasi della lettera che ci siamo permessi di censurare, andrebbero rivisti alla luce delle durissime condizioni in cui viviamo. E' forse colpa nostra se la melodiosa voce delle attrici scomparse o anzianissime più non si ripete fra le giovani dell'età atomica? O è colpa dei drammaturghi se le situazioni care a Gallina più non si ripetono nel nostro mondo «gridato»? Certo vi è ancora la possibilità, fortunatamente, di far rivivere tanta parte del patrimonio teatrale, anche minore, delle passate generazioni. Riteniamo che la Radiotelevisione italiana assolva già ora egregiamente questo compito: basta leggere attentamente il «Radiocorriere» per persuadersene.

A VENEZIA - IN DALMAZIA ALLE VILLE VENETE con l'UTAT

Sono ancora disponibili dei posti sulle gite organizzate dall'UTAT:

Crociera in Dalmazia: 28-29 settembre. — Ville Venete e Vicentine: 28-29 settembre. — Venezia per la Mostra del Carpaccio: 29 settembre. — Verona per Triestina-Verona: 29 settembre. — Circuito dell'Istria: 5-6 ottobre.

Prenotazione presso gli uffici UTAT di via Imbriani e Galleria Protti.

† Ieri improvvisamente ci ha lasciato il nostro amato

Stanislao Radovani

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio la moglie, i figli MARY e FRANCO, il genero RENATO SABA unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani alle ore 15.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† **Nerina Gruden**

non è più.

La piangono la desolata mamma, i fratelli, le cognate e il nipotino.

I funerali partiranno domani, lunedì 23 corr., alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† **Maria Spessot ved. Bressan**

di anni 88

si è spenta il 21 corr. lasciando nel dolore i figli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 23 corr. alle ore 15.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie FERMAN, GERMANI, ZIMOLO e congiunte, commosse per le manifestazioni plebiscitarie di stima e di affetto tributate al loro

Mario Ferman

sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro immenso dolore e ricordano la cara figura dello Scomparso a tutti coloro che gli vollero bene e lo stimarono.

Esprimono inoltre un sentito grazie alle autorità, al Comando del Presidio militare di Gradisca, a coloro che furono i commilitoni dell'Estinto nel 14° Battaglione Mortai da 81 «Isonzo», alla Scuola elementare isontina, alle Associazioni patriottiche e d'arma e a tutte le rappresentanze che, in vario modo, vollero rendere onore al loro caro.

Un grazie particolare e di tutto cuore alla popolazione di Gradisca e Fogliano, nonchè ai colleghi tutti del loro indimenticabile congiunto.

Gradisca, 22 settembre 1963

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Carlo

sentitamente ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorarlo.

Viva riconoscenza vada al Prim. prof. dott. Macchioro, ai medici e al personale della IV Div. medica dell'Ospedale Maggiore ed in particolare al medico curante dott. Lucio Lovisato per la premurosa assistenza.

Un grazie di cuore alla Direzione, al personale, agli amici della ESSO STANDARD; alla Direzione, e al personale della Ditta Smolars S.p.A.

Famiglie: MAURI - COSTA - MERLACH ZORZETTI

RINGRAZIAMENTO

La famiglia PISTACCHIO commossa ringrazia quanti hanno voluto partecipare al suo dolore per la perdita dell'amato

Gigi

Un grazie particolare vada al dott. Giuliano Stinco che per lunghi anni gli è stato vicino; ai rev.mi Mons. Luigi Carra, don Agostino Orsaria, don Rolando Bonetti; alla Direzione ed agli amici delle Assicurazioni Generali; ai dirigenti e colleghi della SAICI di Torviscosa; ai goliardi triestini ed a quanti gli hanno voluto bene.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Raffaella Benevol

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Le famiglie FILIPPA e VIVIANI commosse ringraziano tutti coloro e in particolare le Compagnie Portuali «Scaramelli» che vollero onorare la memoria di

Carlo Viviani

La famiglia SISTO ringrazia quanti, in vario modo, hanno voluto partecipare al dolore per la perdita della cara

Palmina

Nel primo anniversario della morte del caro

Luigino Fontanin

Lo ricordano la mamma, la nonna, gli zii, le zie e i cugini.

Nel secondo doloroso anniversario della scomparsa di

Valeria Burdian

la ricordano con profondo rimpianto il marito VLADIMIRO, il figlio SERGIO, la nuora MIMMA con i nipotini MARISA e IVO (assenti), e tutti gli altri parenti.

Trieste - Melbourne 21-9-1963.

PROGRAMMI D'INSEGNAMENTO E ORIENTAMENTI

Tutto davanti agli occhi il mondo della conoscenza

Modernismo e tradizione nell'unitario sistema secondario
Novità al di là delle strutture amministrative e della cultura

Ci dispiace riportare, ma è doveroso, che già i programmi in corso dalla fine della guerra ad oggi, erano improntati a un deciso spirito di aggiornamento e rivelavano una caratteristica di prevalente formazione sociale; ma furono poco ascoltati. Si parlava già in essi di attitudini individuali, di interessi specifici, di sviluppo delle capacità inventive, di adattamento alle possibilità del ragazzo; di incoraggiamento e formazione della personalità, del lavoro a gruppi, di un programma insomma da percorrere come una conquista bella, buona, promettente e agognata: e Salvatore Valitutti in una saggia analisi in cui prendeva in esame le cause del disorientamento scolastico e della dubbia funzione intellettuale e sociale della nostra scuola, poteva ben dichiarare apertamente che i programmi erano innocenti e che sarebbe stato sufficiente seguirli e metterli in pratica per iniziare quella riforma didattica, sociale e morale che la nazione italiana attendeva ormai da troppi anni.

Ma i programmi precedenti, in atto ancora nelle classi seconde e terze sino a completamento del ciclo, che avevano tentato una prima riforma del contenuto di cultura generale, avevano lasciato intatti invece gli orientamenti strutturali. Questi di oggi hanno affrontato finalmente sia il contenuto di cultura generale che la struttura ottennale d'obbligo, riconducendo contenuto e struttura alla luce di principi di giustizia sociale e di giustizia scolastica.

Anche qui se guardiamo ora il piano di studio, non a caso si deve parlare di rivoluzione, allorchè si pensi che per la prima volta nella storia della scuola italiana si è fatta distinzione di materie obbligatorie e materie facoltative, per cui il coordinato sistema di cultura generale comune è costituito dal gruppo di materie, da uno studio sussidiario e dalle libere attività complementari. Le materie di studio, obbligatorie e facoltative, costituiscono il vero e proprio programma scolastico; lo studio sussidiario e le libere attività complementari danno luogo, per la prima volta in Italia, all'organizzazione di un doposcuola, la cui frequenza è facoltativa e gratuita. Ricordiamo subito che questo sistema composto di studio obbligato e di applicazioni facoltative è stato ideato perchè in questa scuola non deve operarsi una selezione per la eliminazione, ma una selezione per l'orientamento; e questo orientamento durerà tutti e tre gli anni della scuola media che corrispondono psicologicamente alla preadolescenza, età difficile in cui si debbono rivelare — più o meno marcate — inclinazioni e attitudini individuali. E' necessario tener sempre presente questo principio fondamentale senza del quale la riforma stessa sarà a gran torto incompresa e incoscientemente combattuta.

Tutte le materie concorrono con pari dignità, con pari peso e importanza allo sviluppo dell'alunno, e in quanto possibile, alla scoperta dei suoi interessi. Possiamo così configurare cinque gruppi fondamentali di insegnamento, obbligatori per tutto il ciclo o per parte di esso: gruppo letterario (italiano, lingua straniera ora nella I classe, elementi di latino solo in II); gruppo artistico (educazione artistica ampliata, educazione musicale solo in I); gruppo sociale (storia ed educazione civica, geografia); gruppo scientifico (matematica, osservazioni ed elementi di scienze naturali); gruppo tecnico (applicazioni tecniche solo in I). Se aggiungiamo a diritto l'educazione religiosa e l'educazione fisica, naturalmente obbligatorie entrambe, constatiamo che il piano di studio corrisponde all'idea moderna di cultura come sintesi del sapere letterario, artistico, sociologico, scientifico e tecnologico. La coordinazione e la concentrazione debbono portare ad una sintesi la quale si fonda sulla unità di insegnamento. Queste undici materie di prima classe agiscono come dosaggio: tutto il mondo della conoscenza, completo, unitario, è posto davanti agli occhi del ragazzo; e a noi viene la pena, sfogliando le bellissime pagine delle scienze naturali recentemente edite, pensare che tutto questo meraviglioso universo da decenni era stato strappato agli occhi dei ragazzi, ai quali solo la scuola elementare aveva saputo infondere le prime conoscenze di base e la nostalgia, negli anni successivi, di quanto avessero perduto.

Non è il momento, ciò che potremo fare nel corso dell'anno scolastico, di soffermarci sulle singole materie; ma sentiamo il dovere di chiederci come una persona dotata di certa cultura possa parlare di declassamento quando dal confronti dei due piani di studio, quello precedente e quello ora promulgato, solamente questo ultimo è in grado di dare una formazione veramente integrale della persona, senza la dittatura di alcuna materia, perchè l'orario è razionalmente dosato, e senza l'esclusione di alcuna, perchè non è esatto prendere ora le difese smisurate del latino quando da decenni gli abbiamo scagliato contro gli strali più micidiali, proprio per aver fatto sempre la parte del leone. Nessun'altra materia è stata ridotta, e tanto meno la matematica, che va assumendo nella vita moderna la sua funzione formativa di base. Gli insegnamenti obbligati sono limitati nella prima classe a 25 ore settimanali, e attribuiamo il limite delle ore di insegnamento all'istanza che Marino Gentile ha rivolto al Ministero della P. I. con una «lettera irrispettosa» inserita in appendice alla sua ultima pubblicazione sulla «riforma silenziosa della scuola».

Nel quadro unitario sopra delineato — dice la Premessa del Piano — alla scuola media è perciò assegnato il compito di assicurare terminalmente agli alunni chiarezza di pensiero, possesso adeguato della lingua nazionale e capacità di esprimersi in essa; uso di un'altra lingua moderna a fini di cultura e di ampliata coscienza internazionale; un'iniziale conoscenza della lingua latina per quanti si orientano verso il liceo classico; una prima conoscenza organica della storia della civiltà umana e dell'ordinamento democratico della società italiana; capacità di osservare l'ambiente e d'iniziare l'applicazione di procedimenti propri del metodo scientifico; avviamento al processo astrattivo della matematica, conoscenza delle tecniche fondamentali del calcolo e della misurazione e consapevolezza del loro valore; abitudine al fare ragionato; comprensione e godimento estetico di testi letterari, di componimenti musicali e di opere d'arte figurativa; espressione personale mediante la parola, il disegno, i colori, la plastica; svolgimento di una attività ordinata in gruppi e tra pari; comportamento secondo un senso etico-religioso della vita.

Durante tutto l'anno scolastico il ragazzo al contatto con il mondo culturale, sia della conoscenza teorica che del lavoro pratico, dimostrerà alcune predilezioni ed interessi che potrà facoltativamente coltivare anche negli anni successivi; se non si dimostrerà adatto ad alcune inclinazioni prettamente individualistiche (latino, lavoro, musica), le lascerà cadere, senza compromettersi nell'esito finale di licenza, dove appunto il latino, le applicazioni tecniche e la musica non figureranno come materie di esame. Ma anche di ciò parleremo in seguito; e passiamo invece ad esaminare quell'altra novità, il doposcuola, del quale giustamente si disse che non vada interpretato come un sopra-scuola, cioè un ulteriore aggravio.

Nella nostra città il doposcuola è condizionato dalla disponibilità di aule e di sedi, ed è molto incerto che sia istituito negli stessi istituti almeno sin dall'inizio dell'anno scolastico. Nonostante siamo fiduciosi che tutto sarà tentato perchè questo studio sussidiario, dove troveranno applicazione pure le attività complementari, sia offerto ai ragazzi facoltativamente, anche in funzione dell'impiego del tempo libero. Quivi gli alunni potranno incontrarsi più familiarmente con gli insegnanti, e la facoltà di parteciparvi implica già l'interesse specifico del ragazzo e il corretto comportamento che dovrà mantenere. Potrà esservi svolta una parte degli esercizi domestici, lo studio sarà guidato, gli alunni saranno associati con elementi di altre classi, a gruppi di studio, a squadre di lavoro e di ricerca; avrà la durata di dieci ore settimanali, probabilmente divise in due ore giornaliere, escluso il sabato. L'aspetto sociale fra condiscepoli e più spontaneo fra studenti e docente alimenterà lo studio vero e proprio verso la rivelazione dei caratteri e degli interessi, e servirà a conoscere maggiormente ogni alunno, orientandolo giorno per giorno verso la sua esatta predilezione, e quindi verso il suo più felice domani.

Ma non ci stancheremo mai di ripetere che la novità di questa scuola non consiste solamente nelle strutture amministrative e nel contenuto culturale, nelle materie facoltative e nel doposcuola, quanto nella creazione di un più impegnativo e adeguato metodo di insegnamento, nella ricerca di un nuovo concetto di profitto scolastico, quindi in un nuovo concetto di valutazione; è perciò che il legislatore si è rivolto con particolare attenzione ai docenti ai quali è affidata la grande opera educativa assegnata alla nuova scuola, la quale dovrà essere lo strumento principale per la formazione delle nuove generazioni; per il loro attivo inserimento nella vita spirituale, sociale ed economica della comunità italiana. Soprattutto il Capo Istituto assume, in quest'opera di rinnovamento, una funzione sociale ed una responsabilità educativa mai raggiunte sinora.

Tullio Bressan

Cronache della televisione

Enciclopedia Panelli

Ha fatto ieri il suo ingresso nel primo canale la preannunciata «Piccola enciclopedia Panelli» (P.E.P.) di cui si prevedono sei settimane di attività. E' ritornato così, dopo una lunghissima assenza dai teleschermi, Paolo Panelli, il cui nome resta legato, nella sfera delle sue esibizioni al video, ad una delle più riuscite serie di «Canzonissima». E' comprensibile perciò che il pubblico, incline agli spettacoli leggeri, lo attendesse ieri al varco, già pregustando qualche oretta di onesto svago. Istruiti dall'esperienza eviteremo di pronosticare, dai colori del mattino, il tempo che farà fra sette giorni o tra un mese.

Tuttavia, confidando nelle prime indicazioni forniteci dal barometro della trasmissione, ci è permesso di nutrire qualche dubbio sulla sua consistenza e sul suo mordente comico. Non si vuol con ciò negare che col suo dinamismo, con le sue qualità mimiche, con quegli occhi simili a palle di tennis cadute nel carbone, Panelli non sia dotato di comunicativa. Ma il fatto è che egli si proponeva di ritornare alla grande platea con uno spettacolo originale, prodigo di allegria schietta e di umorismo non ordinario. Vi è riuscito? Nel continente televisivo che la varietà dei gusti divide in tante monadi incomunicabili e spesso inconciliabili, ciascuno è padronissimo di ridere e di divertirsi con quel che gli passano, e può dunque darsi che parte del pubblico abbia apprezzato l'esordio della rubrica.

«La Piccola Enciclopedia» ha messo parecchia carne al fuoco ma ci sembra che il forno anzichè dare arrosto abbia dato minestrone, lasciandoci un po' delusi. E non a torto perchè sui nomi di Panelli, di Daniele D'Anza e Fabio Mauri, che ne sono gli ideatori (oltre che interprete il primo, e regista il secondo) avremmo scommesso a cuor leggero. Ed invece ci tocca attendere fino a sabato prossimo e sperare che la P.E.P. ci obblighi a correggere quest'impressione.

Al termine dello spettacolo si è vista la telecronaca dell'incontro di calcio Italia-Tunisia per i quarti Giochi del Mediterraneo.

Stasera avremo un'importante novità sul programma nazionale: l'inizio del romanzo sceneggiato «Demetrio Pianelli» di Emilio De Marchi per la regia di Sandro Bolchi e l'interpretazione, nella parte del protagonista, di Paolo Stoppa.

Ber.

Pittura estemporanea a San Luca di Treviso

La Fiera di San Luca, millenaria sagra popolaresca che ha luogo a Treviso, nel prato di Sant'Ambrogio di Fiera, dal 10 al 20 ottobre, è il tema del «Premio Tarvisium» di pittura estemporanea, indetto dall'Associazione Tarvisium di Treviso.

La partecipazione è aperta a tutti i pittori; le opere dovranno essere eseguite nei giorni dal 10 al 13 ottobre. La commissione giudicatrice del Premio Tarvisium, composta dai professori Menegazzi, Prosdocimi e Rizzi, direttori rispettivamente della Pinacoteca civica di Treviso, di Padova e di Udine, si riunirà il giorno 14 per procedere alla valutazione e alla scelta delle opere da ammettere ad una mostra, che verrà allestita nello stesso ambito della Fiera di San Luca.

Il Premio Tarvisium, così come è concepito, si presenta con una sua precisa fisionomia. Per esempio non verrà stilata alcuna graduatoria di merito fra i concorrenti, e ai dipinti ritenuti più meritevoli verranno attribuiti esclusivamente dei premi-acquisto, istituiti da enti pubblici e privati trevigiani. I premi ammontano a un milione di lire: novecentomila per premi-acquisto, di cui uno da centocinquantamila, tre da centomila e nove da cinquantamila lire.

Storia di Montona. E' prossima l'uscita della ristampa della «Storia di Montona» del chiar.mo prof. Luigi Morteani a cura della «Famiglia Montonese». L'opera verrà illustrata dal figlio dell'autore, prof. Francesco Morteani, il giorno 28 c. m. alle ore 18 nella sala del Circolo ricreativo dell'Unione degli istriani in via S. Pellico n. 2.

MOSTRE D'ARTE

Novanta opere al Circolo Artistico

Nelle ampie sale del Circolo Artistico, in via Imbriani 14, è stata allestita una grande mostra, comprendente ben novanta opere di cinquanta artisti, per la maggior parte triestini, ma non esclusi alcuni pittori di altre province italiane. E' una esposizione di proporzioni troppo vaste: allinea quadri figurali ed astratti, ceramiche e sculture in una varietà di stili che va dall'accademia tedesca del secolo scorso alle recentissime esperienze dell'«oggetto trovato». Tanto vasto il panorama che ci sembra saggio, più che non delinearne i confini, indicare invece alla rinfusa qualche quadro e qualche scultura, profilati con più chiara evidenza.

Il Circolo Artistico aveva fama — oggi forse diventata immeritata — di coltivare quelle correnti e quegli indirizzi artistici che si legano con maggior franchezza e decisione alla cultura ottocentesca. Codesti momenti di ripensamento e di sereno abbandono ad un vecchio, collaudato e limitato discorso sono necessari non solo ai reazionari e ai conservatori — linguisticamente parlando — ma altresì a tutti coloro che amano il libero dispiegarsi della produzione artistica, svincolata dallo schematismo delle mode e fondata sulla propensione verso una particolare età storica che ciascuno ritrova in se stesso, se è vero, come ha detto Benedetto Croce che non tutti i contemporanei appartengono alla stessa epoca, ma anzi vi sono tra essi uomini del '600 o del '700, quando non addirittura personaggi del medioevo. Ci sembra giusto cominciare dunque dai pittori tradizionalisti. Ma ci accorgiamo, purtroppo, che sono esigua schiera. Guglielmo Stracca accampa una delle sue vedute boschive, minutamente cesellate di mille delicate preziosità; Aldo Bressanutti studia amorosamente la nostra cara Città Vecchia avendo nell'orecchio talune assonanze di colore familiari all'arte di Cesare Sofianopulo; Silvano Manzini è presente anche questa volta con i suoi sensibili ritratti femminili, improntati ad una discreta e misurata interpretazione psicologica; Renato Ariosi propone la gioia piena dei suoi realistici fiori; Guido Buttiro avanza con le barche sulla scia dei «marinisti» triestini oggi quasi dimenticati e un tempo famosi quali Butti, Miceu, Flumiani e tanti altri.

A questo punto compiamo un salto coraggioso e ci portiamo al limite opposto, raggiungendo così le ricerche postfigurali di Claudio Nevyjel, giovane valoroso pittore che con persuasa e moderna invenzione, scevra da ogni accento esibizionistico, ritrova nella figura umana attentamente colta nell'istantaneità di un atteggiamento, i motivi per un avvio coloristico spregiudicato e dialettico. Il suo grande quadro è opera degna, da osservare con intelligenza non sbadata. Vi è all'interno un teso equilibrio fra le conclusioni emblematiche ed espressionistiche per un verso e quelle rappresentative dall'altro, che non è frequente riscontrare nella produzione di un giovane.

Nella corrente di punta, fra i modernisti, sono da citare anche altri esempi: la limpida costruzione di Sigfrido Wolf, autore di una piccola calibratissima composizione astratta, distaccata nettamente dal suo consueto modo delle colature (qui rappresentato con «Alle foci del Timavo») e di una serie di nudini deformati, disegnati con buona scioltezza. Di Boris Zulian va menzionato l'astrattismo postonale, imbevuto della profondità dei verdi e degli azzurri raccontati con nobiltà ma un po' calligraficamente. Marina Tessarotto presenta un paesaggio astratto ben modulato.

Rimarrebbe ora il compito più arduo, quello di sceverare nel gran mare postimpressionistico fra i moltissimi paesaggi e nature morte più o meno deformate, fino a raggiungere i confini dell'informale, i quadri migliori. Ma è compito troppo arduo. Ci accontenteremo di indicare qualche opera, senza pretese gerarchiche. Di Giovanni Babuder va ricordato il villaggio in collina fresco ed immediato, di Alfeo Capra la barca rovesciata, di Anna Giordani De Ruvo i buoni e sicuri paesaggi; di Lidia Giusti Boch il vigore del colore, di Sebastiano Garbin una solida marina, di Nino Correr l'impressionistica estate, di Onofrio Vitiello la natura morta fondata su piacevoli e corposi colori distesi con semplicità sincera, di Ottavio De Manzini l'originalità di alcune soluzioni coloristiche. Carlo Riccardi propone un tenebroso «Oltrepò» di gusto espressionista, ma più amiamo il raffinato isolamento degli oggetti sensibilmente avvertiti da Ermanno Figliolini. Una bella e varia serie di acqueforti si deve al bravo Giorgio Florian, artista che meriterebbe di essere meglio conosciuto a Trieste. Nel settore delle altre tecniche, escluso dunque l'olio, citeremo un ampio acquarello di [illegible] Amerighi che verisiticamente riproduce l'aerea [illegible] un paesaggio montano, mentre un curioso ed apprezzabile studio è costituito dalla composizione giapponese di [illegible] Riavini. Fra gli scultori abbiamo notato Giulio Castagna, Ugo Goich, Adolfo [illegible], Paolo Riosa, Bruno Zeper, Silvano Kaucich.

Dobbiamo scusarci con gli altri espositori, se a questo punto la citazione si riduce ad un frettoloso elenco, benchè le opere da essi presentate abbiano più d'una meritevole [illegible] di quello che finora è contenuto nel breve spazio di alcuni impropri aggettivi. Erano presenti al Circolo Artistico: Fiorano Bubnich, [illegible]dias, Gianni Con[illegible], Cordi Fabris, [illegible], Vincenzo Cuomo, [illegible]reggio, Maria Decl[illegible], [illegible]co De Luca, Paolo [illegible], [illegible]gina Forasacco, [illegible] Munari, Claudio [illegible], [illegible]gio Pipan, Livia [illegible], [illegible]stri, Bianca Serini, [illegible]siello, Nino Tappa[illegible], [illegible] Turko, Annibale [illegible], [illegible]ca Valmarin, Ma[illegible]. La mostra è stata [illegible] da largo afflusso d[illegible]

I. N.

Notiziario scolastico

La presidenza della Scuola media «Dante» ricorda agli alunni promossi alle classi seconde e terze, che le iscrizioni per l'anno scolastico 1963-64 si chiudono improrogabilmente il 25 settembre.

La festa patronale del rione di S. Sabba

[illegible] dell'Oratorio). Nel pomeriggio manifestazione ricreativa con il [illegible]

REGISTRATI OTTIMI RISULTATI

Conclusi i lavori del Congresso dell'ASTIN

L'incontro degli studiosi a Trieste è stato fervido di nuove proposte

Si sono conclusi ieri i lavori del congresso internazionale dell'ASTIN, ospitati presso la sala [illegible] delle Assicurazioni Generali. [illegible]

Il 2 ottobre assemblea della Società dei Concerti

Il 2 ottobre alle ore 16.30 in prima ed alle 18 in seconda convocazione [illegible] l'assemblea generale della Società dei Concerti. [illegible]

Convegno a Paularo della Gioventù liberale

[illegible]

Nella relazione politica che ha fatto successivamente il dott. Trauner ha posto in rilievo come l'alternativa liberale debba intendersi non soltanto come fatto numerico ma soprattutto ideale ed abbia programmi ben determinati. Il P.L.I. conduce ora una battaglia — ha concluso — contro tutti gli illiberalismi che da destra e da sinistra minacciano lo Stato italiano.

Ha preso quindi la parola lo avv. Giorgio Brusin, segretario provinciale del P.L.I. di Udine, che felicitandosi per la fiducia del convegno ha successivamente puntualizzato gli aspetti dell'attuale momento politico. Il convegno si chiuderà oggi domenica con le relazioni di esponenti nazionali della G.L.I. e del presidente regionale del P.L.I. avv. Nello Morpurgo.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

CASTELLO DI MIRAMARE. Spettacolo «Luci e suoni» alle ore 21: «Der Kaisertraum von Miramare» in lingua tedesca; alle ore 22.15 in lingua italiana: «Massimiliano e Carlotta».

TEATRO COMMEDIANTI (piazza Perugino, tel. 46272). Alle ore 17 e 21: «Il milionario e l'artista» di Giacometti.

ARCOBALENO. 14: «Le folli notti del dott. Jerryll». Il più bel film comico che Jerry Lewis abbia mai interpretato in technicolor con Stella Stevens, Kataleen Freeman. Escluse le tessere.

EXCELSIOR. Oggi ore 10 e 11.30 una deliziosa favola di Walt Disney: «Toby Tiller». Incredibile storia di un ragazzo e una scimmia in technicolor. Seguirà cartoni animati. Ingresso indistintamente lire 100.

EXCELSIOR. 14.30: «La rimpatriata». Un eccezionale film di Damiano Damiani premiato dalla Federazione stampa cinematografica al Festival di Berlino 1963. Con Francisco Rabal, Leticia Roman, Paul Guers, Jacqueline Pierreux. Vietato ai minori di 18 anni. Sospese le tessere.

FENICE, 14.30, 17.10, 19.30, 22: «Colpo grosso al Casinò» in cinemascope. Un autentico capolavoro del giallo poliziesco con Jean Gabin, Alain Delon, Carla Marlier. A seguito del finale del tutto imprevedibile del film, durante gli ultimi venti minuti non sarà consentito al pubblico l'ingresso in sala. Sospese le tessere.

GRATTACIELO. 15 (aria condizionata). John Sturges, il regista de «I magnifici 7», presenta il suo colossale technicolor: «La grande fuga», con S. McQueen, J. Garner, R. Attenborough e G. Donald, C. Bronson e J. Coburn. Ultime visioni.

SUPERCINEMA. Oggi alle ore 10 e 11.30 grande mattinata: «Gatti, sorci e fantasia». Cartoni animati in technicolor. Ingresso indistintam. lire 100.

SUPERCINEMA. 14.30. Un brillantissimo film in technicolor cinemascope: «Rocambole», con C. Pollock e la bravissima triestina Hedy Vessel.

NAZIONALE. 14.30: «Bionde, rosse, brune...». Una storia appassionante in cinemascope technicolor con Elvis Presley, Joan O'Brien, Gary Lockwood. Sospese le tessere.

ALABARDA. 14.30: «Donne senza paradiso» (Axel Munthe). Capolavoro della cinematografia, in cinemascope technicolor dal celebre romanzo «La storia di S. Michele», con Rossanna Schiaffino, O. W. Fischer e Valentina Cortese. Vietato ai minori di 14 anni.

AURORA. 15 (cassa 14.30). Crescente successo del capolavoro Metro Goldwyn Mayer: «E il vento disperse la nebbia», con Warren Beatty e Eve Marie Saint. Vietato ai minori di 14 anni.

CAPITOL. 14.30: «La schiava di Bagdad». Uno spettacolare technicolor Dear con Anna Karina, Gerard Antonio Vilar.

CRISTALLO. 15.30: «Scotland Yard, mosaico di un delitto». Un emozionante film giallo con Jack Warner, Jolande Donlan.

FILODRAMMATICO. 14.30. Ultimo giorno: «Il vagabondo della foresta». Un classico western di qualità, con William Holden, Robert Mitchum e Loretta Young.

GARIBALDI. 15: «Il sentiero degli amanti», con Susan Hayward, John Gavin. Technicolor. Ultimo giorno.

IMPERO. 14: «I misteri di Parigi». Colossale technicolor con J. Marais e D. Robin.

MASSIMO. 13.45: «La leggenda di Fra Diavolo». Cinemascope technicolor, con Haya Harareet, Tony Russel e Claudia Mori. La vita avventurosa del leggendario difensore degli oppressi.

MODERNO. 13.45: «Agente 007 licenza di uccidere», con Sean Connery, Ursula Andress, Joseph Wiseman, Jack Lord e Bernard Lee in technicolor. Segue Tom e Jerry.

VITTORIO VENETO. 14.30: «Cleo dalle 5 alle 7». Una donna in attesa di una terribile sentenza... Un film di Agnes Varda con Corinne Marchand, che suscitò l'entusiasmo della critica alla Mostra di Venezia.

VIALE. 14.30: «Il pianeta fantasma». Un grandioso film di fantascienza, una nave spaziale in lotta con un misterioso pianeta nell'immensità degli spazi. Prima visione.

ABBAZIA. 14.30: «Sposa per due». Delizioso e divertente technicolor, con Sandra Dee, B. Darin, M. Presle e J. Lund.

ALCIONE. 14.30. Tony Curtis, Coleen Miller nel cinemascope technicolor: «La maschera di porpora». Successo. Segue Tom e Jerry.

ALDEBARAN. 15.30: «Noi due sconosciuti». Una drammatica vicenda umana in cinemascope technicolor con Kirk Douglas, Kim Novak, Ernie Kovacs e Barbara Rush.

ARISTON. 14 (estivo tempo permettendo ore 20): «Uno scapolo in paradiso». Le incredibili ed esilaranti avventure di un laureato in amore. Irresistibile technicolor con Lana Turner, Bob Hope, J. Paige, J. Hutton.

ASTORIA. 17: «Romolo e Remo». Storico in technicolor.

ASTRA. 14.30: «Le avventure di un giovane». Eccezionale produzione Fox in cinemascope technicolor con R. Baymen, C. Calvet, R. Montalban e P. Newman.

IDEALE. 14: «Biancaneve e i sette nani». Il meraviglioso capolavoro in technicolor di Walt Disney che entusiasmerà grandi e piccini.

MARCONI. 14.30, 18, 21.30: «Exodus». Un eccezionale technicolor con Paul Newman, Eve Marie Saint, Sal Mineo e Peter Laword.

NOVO CINE. 14.30: «I due marescialli». Comicissimo, spassoso, con Totò e De Sica.

RADIO. 14: «Missili in giardino». Cinemascope a colori con Paul Newman, Joanne Woodward e Joan Collins.

ESTIVI

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Dalle 20 e 22 (cassa 19.30), ultime due rappresentazioni della stagione con il magnifico e divertente cinemascope a colori: «La donna del destino», con Gregory Peck, Lauren Bacall e Dolores Gray.

ARENA ARISTON. 20 (se maltempo in sala): «Uno scapolo in Paradiso». Le incredibili ed esilaranti avventure di un laureato in amore. Irresistibile cinemascope in technicolor, con Lana Turner, Bob Hope, J. Paige e J. Hutton.

ARENA DIANA (via P. Revoltella 46, filovia n. 11). Ore 20 e 22: «Caccia all'uomo». Una lotta senza quartiere contro la malavita, con Eleonora Rossi Drago, Yvonne Fourneaux e Umberto Orsini.

EX SOCI: «Gli uomini della terra selvaggia», con A. Ladd ed E. Borgnine. Grande successo Metro in cinemascope a colori.

GINNASTICA. 20 e 21.45 (cassa 19.30): «Non siamo angeli». Spettacolare technicolor, con Humphrey Bogart, Peter Ustinov e Aldo Ray.

PARADISO: «La furia degli implacabili». Un drammatico capolavoro in technicolor technirama, con R. Todd, L. Jeffries e A. Aubrey.

PONZIANA: «La mia terra». Scopecolor, con R. Hudson e J. Simmons.

PRIMAVERA: «L'albero degli impiccati». Un capolavoro Warnercolor, con Gary Cooper e Maria Schell.

SECOLO (San Giovanni). 19: «Pugni, pupe e pepite». Meraviglioso cinemascope in technicolor, con J. Wayne, S. Granger ed E. Kovacs.

SERVOLA. 20 (sala 16): «Boris, il leggendario macedone». Cinemascope in technicolor, con Alexander Gavrice e Selma Karlovac.

STADIO. 19.45: «Pancho Villa». La vita avventurosa del selvaggio ribelle del Rio Grande. In technicolor.

VALMAURA. 19.45: «Marcia o crepa». Un grande successo, con S. Granger.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA. 15: «Gerarchi si muore», con Aldo Fabrizi, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

ROMA. 15: «I tre moschettieri», in technicolor.

VERDI. 15: «Il sole nella stanza», con Sandra Dee e Peter Fonda. Technicolor.

VOLTA. 15: «I pirati di Tortuga». Technicolor con Ken Scott e Letizia Roman.

ALLE PROVE DI UNA CORSA AUTOMOBILISTICA A OSIMO

Un bolide piomba sulla folla: otto feriti

Morto annegato il guidatore di un autotreno precipitato in un canale - Un motociclista ucciso da un sasso scagliato da un camion

Ancona, 21

Un grave incidente ha turbato le prove della corsa automobilistica per la «Coppa Fagioli», che si svolgerà domani ad Osimo. L'incidente è avvenuto la scorsa notte. Una «Abarth 1000» guidata dal meccanico anconetano Luigi Giannini, di 38 anni, durante la corsa sul rettilineo, è piombata su un gruppo di spettatori che seguivano il collaudo dell'auto, ferendone sette. Prima di andare a finire sugli spettatori l'Abarth è andata a cozzare contro un palo segnaletico. Nell'incidente è rimasto leggermente ferito anche il corridore, che è stato ricoverato all'ospedale d'Ancona dove è stato ricoverato uno dei sette feriti, Luciano Lausdei, di 30 anni, il quale è stato giudicato guaribile in 40 giorni. Gli altri infortunati, tutti di Ancona, sono stati ricoverati nell'ospedale di Osimo. Per uno di essi la prognosi è riservata.

Un morto, due feriti, cinque bestie morte — tra asini e cavalli — gravi danni a due autocarri e traffico interrotto per qualche ora, sono il bilancio di un incidente accaduto lungo la strada Sava-Manduria nei pressi di Taranto. Un autocarro targato Lecce, guidato da Ottaviano Bovino, di 27 anni, di una frazione di Gallipoli, ha tamponato, per cause ancora da accertare, un autocarro targato Taranto carico di sansa.

Nell'urto, Ottaviano Bovino è morto sul colpo. Due uomini che viaggiavano nella cabina del suo autocarro — Giovanni Rottari, di 59 anni, e Nicola Greco, di 32 — hanno riportato gravi ferite. Cinque dei 19 animali che erano sull'autocarro investitore sono morti: illeso è rimasto l'autista della vettura investita.

Un altro mortale incidente è avvenuto sulla nazionale Gela-Licata. Un pesante autocarro, per cause ancora imprecisate, ha investito e ucciso l'agricoltore Gaetano Lavore, che procedeva al margine della strada in bicicletta. L'autocarro è quindi sbandato, ribaltandosi, il traffico è rimasto interrotto per alcune ore, prima che un carro attrezzi rimuovesse il mezzo. La Polizia stradale è sul posto per accertare le responsabilità.

Un uomo di 61 anni, Giuseppe Di Biase, è morto in un insolito incidente sulla provinciale da Santa Maria Arabona a Manoppello nei pressi di Pescara. Egli percorreva la strada a bordo della sua motocicletta, quando è stato colpito con violenza al torace da una grossa pietra fatta saltare dalla ruota di un autocarro in transito. Il Di Biase è morto all'ospedale di Chieti poco dopo il ricovero.

Un autotreno è precipitato oggi, per cause non accertate, nel canalone di alimentazione della centrale dell'azienda elettrica municipale, un chilometro circa oltre Moncalieri, in direzione di La Loggia. L'autista, rimasto imprigionato nella cabina è annegato. Sul posto si è recata una squadra di vigili del fuoco, con alcuni sommozzatori.

MOMENTI DI PAURA SU UN BIMOTORE DI LINEA

Riesce ad atterrare con un motore in panne

L'aereo decollato da Milano per Ginevra è giunto a destinazione malgrado il guasto

Ginevra, 21

I passeggeri di un «Metropolitan» della «Svissair» in servizio tra Milano e Ginevra hanno vissuto oggi momenti di tensione e di paura: l'aereo, partito in perfetto orario da Milano, doveva atterrare all'aeroporto Cointrin di Ginevra poco dopo mezzogiorno. Ma improvvisamente nel corso del volo un motore dell'aereo si arrestava. Una panne inspiegabile, che i piloti tentavano invano, a mezzo degli apparecchi di bordo, di eliminare.

Il «Metropolitan» stava in quel momento sorvolando la regione di Lucerna. Non restava altro da fare che avvertire i passeggeri, invitandoli alla calma, e di segnalare al piccolo aeroporto civile di Losanna che in caso di maggiore difficoltà si sarebbe tentato un atterraggio forzato. Il pilota riusciva però a portare l'aereo fino a Ginevra e ad atterrare, anche se con un ritardo di 25 minuti sull'orario.

La grazia a un ergastolano dopo 38 anni di carcere

Milano, 21

L'ergastolano Natale Ferrario, di 59 anni, è stato graziato dal Presidente della Repubblica dopo 38 anni di carcere, trascorsi in vari penitenziari. Egli ha lasciato questo pomeriggio il carcere di San Vittore, nel quale era stato trasferito qualche tempo fa in attesa della grazia.

Il Ferrario, originario di Olgiate Olona, si rese responsabile dell'omicidio a scopo di rapina dello straccivendolo Carlo Lavezzari, anch'egli abitante ad Olgiate Olona. Condannato all'ergastolo, durante la guerra si prodigò aiutando, nei luoghi di pena, medici ed infermieri che medicavano feriti civili e militari. Il suo comportamento e l'esemplare condotta sempre mantenuta nei diversi penitenziari, furono più volte segnalati nei rapporti che i direttori inviavano al Ministero. Subito dopo la guerra, ammalatosi di tubercolosi, fu trasferito al reparto sanatoriale della casa di pena dell'isola di Pianosa, dove rimase per oltre quindici anni.

Due nuovi francobolli per i Giochi del Mediterraneo

Roma, 21

L'Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni ha emesso oggi due francobolli, nei tagli da lire 15 e lire 70, per celebrare i «Giochi del Mediterraneo 1963». La vignetta del valore di lire 15 rappresenta il Golfo di Napoli idealmente identificato con una piscina natatoria, le cui corsie, convergenti al Vesuvio, simboleggiano il raduno degli atleti mediterranei. Nel valore di lire 70, la vignetta rappresenta un vaso greco-latino che si trova nel Museo nazionale di Napoli.

La celebrazione a Ravenna dell'anniversario dantesco

Firenze, 21

Domani, domenica, si celebra a Ravenna il 642.o anniversario della morte di Dante. Alla celebrazione interverrà, in rappresentanza del Comune di Firenze, con il gonfalone, l'assessore alle belle arti e alla cultura prof. Ramat, che a nome di Firenze offrirà l'olio per la lampada votiva sulla tomba del poeta.

ALTRA TRADIZIONE INFRANTA ALLA CORTE INGLESE

LA PRINCIPESSA ANNA è entrata in collegio

Londra, 21

Da ieri sera la principessa Anna è in collegio a Benenden, nella contea del Kent. Con la Regina Elisabetta, che per accompagnarla ha interrotto le vacanze a Balmoral in Scozia, essa si è presentata alla preside, la professoressa Clarke, nel tardo pomeriggio di ieri.

Tra le sue trecento compagne di collegio, ci sarà la principessa Basmah, sorella del Re Hussein di Giordania. Anna ha tredici anni, studierà a Benenden fino al 1966 e intende conseguire l'equivalente inglese della maturità classica. E' la prima volta che la figlia di un monarca inglese non completa la propria istruzione a corte.

Il cambiamento è stato imposto dal Principe Filippo contro la volontà di palazzo Buckingham.

Nella fotografia: la principessa Anna stringe la mano alle sue compagne di collegio
(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

ERA SALITO IN UNA MANSARDA PER CONTROLLARE UNA INFILTRAZIONE D'ACQUA

A Parigi un portiere scopre un ladro di quadri celebri

L'«amatore» è un insospettabile imbianchino balcanico che rubava nelle case dei clienti - Ritrovato anche un tesoro di oggetti preziosi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, 21

In una soffitta parigina la polizia ha trovato ammassati oggetti d'arte e di pregio per un immenso valore: «un'autentica caverna di Alì Babà», ha commentato il funzionario che ha diretto la perquisizione e ordinato l'arresto dell'inquilino della mansarda. E' questi un imbianchino jugoslavo di ventisette anni, Nikola Franusic che ha ammesso di essersi procurato con il furto lo spettacolare tesoro, che comprende — oltre a gioielli, argenteria, pellicce, porcellane, libri d'arte — otto quadri di Corot, Renoir, Monet e Pissarro. Con l'arresto di Franusic e il recupero della refurtiva ha avuto termine un'inchiesta che è durata un anno e che potrebbe fornire — non è una frase fatta — un eccellente soggetto a uno scrittore di romanzi polizieschi. Sono stati necessari diversi camion della polizia per trasportare al comando tutto quanto è stato trovato nella soffitta, al numero quattro di Rue Frederic Bastia nell'ottavo «arrondissement» della capitale.

Gli agenti che facevano l'inventario del tesoro non credevano ai loro occhi. C'erano quattro piatti in argento cesellato, rubati come gli otto quadri impressionisti nell'abitazione dell'ex Ambasciatore boliviano a Londra, Carlos Aramayo. Il furto ebbe luogo nel 1962 a Neuilly; Franusic era stato nella casa per qualche lavoro di verniciatura. Fra i quadri da lui rubati, cinque Renoir («Il ponte di Catou» valutato 1.200.000 franchi, una «Testa di ragazza» del valore di 600.000 franchi, il «Ritratto di Gabrielle» e due nature morte, «Melograni» e «Mele»), un Monet, la «Casa di Ville d'Avray» di Corot e un Pissarro.

Ma c'erano moltissimi altri quadri nelle due stanze in cui lo jugoslavo — nato l'11 settembre 1936 a Luka — abitava con un'amica. Per la precisione 77 dipinti, cento stampe, e poi centinaia di antichi libri di gran valore, cinque splendidi tappeti, antiche pendole, lussuose pellicce, argenteria. Inoltre oggetti di discreto valore commerciale: un magnetofono, una macchina da scrivere, del materiale da campeggio.

Tanto più difficili sono state le ricerche dell'autore dei furti in quanto Franusic era assai stimato dal principale e dai conoscenti. Venuto in Francia nel 1957 aveva trovato subito lavoro presso un'impresa di verniciatura e non l'aveva più lasciato. Conduceva una vita dallo aspetto regolarissimo. Usciva e rientrava sempre alla stessa ora, non lo si è mai visto fare spese esagerate o stravaganti. E invece stava accumulando pian piano un bottino che viene valutato a occhio e croce sette milioni di franchi.

Il punto di partenza delle indagini è rappresentato dal furto avvenuto nella notte fra il 5 e il 6 settembre dell'anno scorso nella residenza del signor Aramayo. Non si trovò traccia del ladro. Il personale di servizio fu presto escluso dai sospetti; vennero interrogati tutti coloro che, alla dipendenza di varie imprese, avevano lavorato a riattare l'immobile: circa trecento persone. Toccò naturalmente anche a Franusic, come agli altri verniciatori, agli elettricisti, ai tappezzieri, ai falegnami. Ma il giovane rispose con sicurezza alle domande e sul suo conto non si affacciò alcun sospetto.

Intanto il «dossier» dei furti con scasso non risolti si era andato gonfiando. Ai funzionari dette nell'occhio il fatto che in molti casi pochi giorni prima del «colpo» avevano lavorato nel luogo degli operai. Si risalì in questo modo all'impresa di verniciatura ove lavorava Franusic. E i sospetti si addensarono sull'imbianchino. Ma questi conduceva vita irreprensibile, e il compito dei detectives appariva quanto mai arduo. Senonchè il giovanotto, troppo sicuro di sè, ha commesso un fatale errore. E' verniciatore per sbarcare il lunario, ma ama la pittura. E non ha resistito alla tentazione di appendere al muro uno dei capolavori rubati (o forse lo faceva regolarmente, cambiando le tele e trasformando la sua mansarda in una vera galleria). L'errore è stato quello di non togliere il quadro dalla parete quando il portinaio è salito a casa sua per indagare, dato che al piano di sotto colava dell'acqua, sullo stato dei rubinetti e delle tubature.

Franusic ha aperto la porta, l'uomo ha visto il quadro, lo ha riconosciuto, ed ha avvertito il comando. Quando gli agenti sono arrivati il quadro non era più alla parete: forse Franusic aveva letto lo stupore e il sospetto sul volto del portiere. Ma non aveva certo tempo nè modo di portare altrove tutta la refurtiva, o anche solo una parte.

U. P. I.

Due italiani in Francia

Chiedono un passaggio e vengono derubati

Fontainebleau, 21

Due giovani italiani, Luisetto Pisono e Gabriella Muratori, entrambi ventidueenni, nati e domiciliati a Vado in provincia di Savona), sono stati derubati da un automobilista al quale avevano chiesto un passaggio, nei pressi di Fontainebleau, a Sud di Parigi.

I due giovani volevano tornare in Italia facendo l'autostop. Un automobilista li aveva presi a bordo della sua macchina, ma dopo pochi chilometri egli fermava il veicolo nella foresta di Fontainebleau e faceva scendere i due passeggeri con un futile pretesto. Non appena i giovani sono usciti dalla vettura, l'automobilista è fuggito a tutta velocità portandosi via il loro bagaglio.

IN FORZA DELL'ESTRADIZIONE CONCESSA DAL VENEZUELA

Torna oggi a Genova l'uomo che rubò 240 chili di platino

Sulla nave è imbarcata anche la preziosa refurtiva

Genova, 21

Con la motonave «Irpinia» della linea «Grimaldi - SIOSA» giungerà domani pomeriggio a Genova, proveniente dal Venezuela, Cesare Torelli di 37 anni, l'ex procuratore doganale della ditta «Englhardt» che nello aprile scorso rubò circa 240 kg. di platino puro e fuggì a Caracas.

Torelli è stato estradato su richiesta delle autorità italiane dopo il suo arresto, compiuto tramite l'«Interpol», in un lussuoso albergo della capitale venezuelana. Egli viaggia a bordo dell'«Irpinia» sotto la personale sorveglianza del capitano d'armi. Sulla stessa nave si trova anche il platino che sarà consegnato all'arrivo a Genova al consigliere addetto della ditta «Englhardt», ing. Ricci, il quale ne curerà il trasporto a Londra in aereo. Il giudice istruttore del Tribunale di Roma, dott. Manzano, ha infatti ordinato la restituzione immediata del prezioso metallo sequestrato ai proprietari, non ritenendolo necessario ai fini del procedimento. Subito dopo lo sbarco, Cesare Torelli sarà trasferito con un «cellulare» al carcere di Marassi.

La vicenda di Torelli è nota: il Procuratore ebbe dalla sua società l'incarico di ricevere il forte quantitativo di platino all'aeroporto di Napoli, da dove doveva farlo proseguire per ferrovia alla volta della Germania. Torelli godeva la massima fiducia da parte della ditta: giovane, dinamico, esperto nel delicato lavoro gli erano state concesse ampie deleghe per potersi svolgere le complesse pratiche doganali. Godendo di queste condizioni egli potè dirottare il platino a Roma e quindi in aereo, a Caracas, dove lo depositò presso la banca franco-italiana, affermando di aver intenzione di venderlo in Sud America.

Le indagini sul caso, condotte dalla «Mobile» romana in collaborazione con altre Questure e con l'«Interpol», furono molto complesse soprattutto per poter stabilire l'esatta quantità di metallo trafugato. Alla fine, la polizia riuscì a recuperare parte del platino alla stazione Termini di Roma e al deposito bagagli della stazione di Palermo, dove era stato depositato dalla moglie del Torelli, Antonina Testarinidi, di 34 anni, anche lei denunciata: inoltre, 15 kg. di platino, per un valore di una ventina di milioni, furono gettati dalla signora Torelli nell'Aniene, all'altezza del ponte Nomentano; di questi 15 kg. tutti, meno uno, sono stati ritrovati dai sommozzatori della polizia.

A Caracas, Torelli, interrogato dalla polizia, diede la seguente versione della vicenda: durante il rilevamento del carico giunto dall'Inghilterra, egli constatò la sparizione di circa 40 kg. del prezioso metallo. Temendo che la ditta avrebbe potuto incolparlo, rovinandolo, e non avendo alcuna prova per dimostrare la propria innocenza, decise di tentare la fuga all'estero con tutto il resto del platino, per «rifarsi una vita». «Purtroppo, mi sono lasciato prendere dalla emozione — disse agli agenti — ho commesso una pazzia». Oltre alla moglie del Torelli, la polizia denunciò anche il fratello Dante, per favoreggiamento.

RADIO e TELEVISIONE

I programmi del «Nazionale» televisivo apriranno alle 16 con una ripresa in Eurovisione dei IV Giochi del Mediterraneo. Alle 21.05 verrà trasmessa la prima puntata di «Demetrio Panelli», romanzo sceneggiato tratto dall'omonimo libro di Emilio De Marchi. Protagonista sarà l'impareggiabile Paolo Stoppa, coadiuvato da uno stuolo di attori diversi dei quali alcuni provenienti dalle nuove leve. La seconda puntata di «Parole e musica» alle 22.10 sarà dedicata alla figura e all'opera di Federico Garcia Lorca, il più vivo e originale, il più tradotto, studiato e discusso degli scrittori iberici dopo Cervantes. Prenderanno parte alla trasmissione Achille Millo, Giulia Lazzarini e, per le canzoni, la giovanissima cantante spagnola Rocio Jurado (nella foto). Sul «Secondo», dopo una ennesima «uscita» di «Follie d'estate» verrà effettuato, alle 22.20, un altro collegamento in Eurovisione per i «Giochi» di Napoli. Per i programmi radiofonici segnaleremo alle 21.20 sul «Terzo», la trasmissione di tre operine di musicisti contemporanei in occasione dell'inaugurazione del VI Autunno musicale napoletano. La più attesa è senza dubbio «Le pauvre matelot» di Milhaud; seguirà la prima assoluta di «Don Giovanni» di Malipiero e «Lo scoiattolo in gamba» di Nino Rota.

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.20: Aria di casa nostra; 8.30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9.10: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.15: Dal mondo cattolico; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11: Passeggiate nel tempo; 11.15: Carlos Mantoja e la sua chitarra; 11.25: Casa nostra; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: La borsa dei motivi; 14: Musiche di G. Rossini; 15: Giornale; 15.15: Musica all'aria aperta; 16.15: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.45: Concerto sinfonico; 18.50: Les Brown e la sua orchestra; 19.15: La giornata sportiva; 19.45: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: «La bufera», di E. Cianadra; 21: Un'ora nel mondo dell'operetta; 22: Luci ed ombre; 22.15: Carl Orff: «Catulli carmina». Ludi scenici per soli, coro, 4 pianoforti e percussione; 22.45: Il libro più bello del mondo; 23: Giornale - Questo campionato di calcio - Napoli: IV Giochi del Mediterraneo.

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 8.30: Notizie; 8.35: Musiche del mattino; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Hanno successo; 10.30: Notizie; 10.35: Musica per un giorno di festa; 11.35: Voci alla ribalta; 12: Anteprima sport; 12.10: I dischi della settimana; 13: Il signore delle 13; 13.30: Giornale - «Don Chisciotte», rivistina; 14: Le orchestre della domenica; 14.30: Italiani in Australia; 15: Musica allo spiedo; 15.45: Prisma musicale; 16.15: Il clacson; 17: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Incontri sul pentagramma; 20.30: Notizie; 20.35: Tuttamusica; 21: Domenica sport; 21.30: Notizie; 21.35: Dal padiglione delle Terme di Castrocaro: Settimo concorso nazionale voci nuove per la canzone. Nell'intervallo: Notizie.

RETE TRE

9: Musiche per organo; 9.30: Musiche pianistiche; 10.30: Cantate; 11.10: Compositori contemporanei; 12: Sonate; 12.40: Musiche di F. Danzi; 13: Un'ora con R. Schumann; 14: Concerto sinfonico; 15.55: Musiche di G. Mahler; 16.25: I bis del concertista.

TERZO PROGRAMMA

17.05: Musiche di B. Marcello; 17.40: «Valoria», tre atti di M. Bontempelli; 19: Musiche di A. Honegger; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di L. van Beethoven; 21: Giornale; 21.20: VI autunno musicale napoletano: «Le pauvre Matelot», di D. Milhaud - «Lo scoiattolo in gamba», di N. Rosa.

LOCALI — TRIESTE

7.25: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.10: Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Nino Micol; 12.05: Giradisco; 12.15: Oggi negli stadi - Avvenimenti sportivi della domenica; 12.40: Il Gazzettino; 19.45: Il Gazzettino con le cronache e i risultati della domenica sportiva.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 7 (17): Antologia musicale; 10 (20): Musica da camera; 11 (21): Un'ora con R. Strauss; 12 (22): Recital del pianista A. Renzi; 13.40 (23.40): Poemi sinfonici; 12.25 (0.25): Piccoli complessi; *15.30: Musica sinfonica in stereofonia.*

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Chiaroscuri musicali; 7.40 (13.40 e 19.40): Vedette straniere; 8.20 (14.20 e 20.20): Capriccio; 9 (15 e 21): Mappamondo; 10 (16 e 22): Canzoni di casa nostra; 10.45 (16.45 e 22.45): Tastiera per pianoforte; 11 (17 e 23): Pista da ballo; 12 (18 e 24): Musiche tzigane; 12.15 (18.15 e 0.15): Musiche del Sud America; 12.45 (18.45 e 0.45): Tastiera.

TELEVISIONE NAZIONALE

9.45: La TV degli agricoltori; 10.30: Eurovisione. Italia - Padova: Dalla Basilica di Sant'Antonio, S. Messa pontificale; 16: Eurovisione. Napoli: IV Giochi del Mediterraneo; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: «Una voce al telefono», racconto sceneggiato; 19: Telegiornale; 19.15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.05: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: Demetrio Pianelli, di E. De Marchi - «Lord cosmetico»; 22.10: Parole e musica, a cura di A. Millo: Federico Garcia Lorca; 22.45: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

18: «I giacobini», di F. Zardi; 19.20: Rotocalchi in poltrona; 21.05: Telegiornale; 21.15: Follie d'estate; 22.20: Lo sport - Eurovisione. Napoli: IV Giochi del Mediterraneo.

POLEMICO INIZIO DEL CONGRESSO DEI MAGISTRATI A CAGLIARI

Riforma del processo penale giudici liberi e indipendenti

Sono queste le esigenze fondamentali non solo della Magistratura italiana ma dell'intera collettività nazionale - Due assenze commentate sfavorevolmente

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Cagliari, 21

Il congresso dei magistrati, inaugurato questa mattina a Cagliari, è iniziato, diciamo così, in sordina, e le assenze del Presidente della Repubblica e del Ministro della Giustizia Bosco sono state commentate molto poco favorevolmente. Già dunque si osserva che il motivo predominante di questa assise di magistrati contiene in sè i germi della polemica che ormai da anni divide i magistrati dalla classe politica dirigente.

Ciò spiega la freddezza con la quale è stata salutata la lettura di una missiva del Guardasigilli, nella quale sono formulati gli auguri «che i lavori del congresso valgano a portare un decisivo contributo alla soluzione dei problemi che più travagliano l'amministrazione della Giustizia, essendo indubbio che elemento essenziale in una valida strutturazione dell'ordinamento giuridico di uno Stato moderno, è la funzionalità, in aderenza all'evoluzione della vita sociale, dell'amministrazione della Giustizia che più di ogni altra risente dei problemi connessi alle crescenti esigenze della nostra società».

Al congresso partecipano oltre 500 magistrati di ogni ordine e grado. I congressisti sono giunti a Cagliari in gran parte con il transatlantico «Ville D'Oran», e in parte con altri mezzi. Dal porto, i magistrati sono stati accompagnati in pullman alla clinica medica della Università.

La cerimonia inaugurale è stata aperta con la lettura del telegramma inviato dal Presidente della Repubblica: nel messaggio il Capo dello Stato formula voti augurali affinchè «i dibattiti possano apportare un valido contributo alla soluzione dei problemi dell'amministrazione della Giustizia», dicendosi certo «che il sentimento del dovere e la piena aderenza agli interessi supremi della Giustizia, pilastro fondamentale dello stato di diritto e garanzia delle civiche libertà, ispireranno i lavori del congresso».

L'on. Scarascia Mugnozza, Sottosegretario alla Giustizia, prendendo la parola, si è augurato che dai lavori scaturiscano validi suggerimenti, che rappresenteranno indubbiamente oggetto di studio e di deliberazioni per il Parlamento e per il Governo. Il Sottosegretario ha ricordato che il Governo guarda all'amministrazione della Giustizia come ad uno dei fondamentali pilastri sui quali sta strutturandosi il nuovo Stato italiano. «In tale visione — ha continuato l'on. Scarascia — i magistrati ed il loro ordinamento rappresentano il punto-cardine, nel quadro di quella autonomia e indipendenza che la Costituzione garantisce all'ordine giudiziario e che mai è stata insidiata o violata dall'Esecutivo: sicchè, svolgendo ora essi le loro funzioni in piena libertà, possono serenamente giudicare, contribuendo così validamente al consolidarsi della coscienza democratica».

Ma lo scontento dei magistrati non è stato certo attenuato da queste parole di augurio. Essi rivendicano interessi materiali, ma lottano anche per il diritto del popolo italiano ad avere dei giudici liberi e indipendenti.

Lottano, cioè, per una causa, che non è tanto la loro causa, quanto quella di ciascuno di noi, di tutti i cittadini. Ciò nonostante, i magistrati italiani sono concordemente decisi a portare a fondo questa loro battaglia, e questa unità di intenti ha finito per ravvicinare quelle schiere di magistrati che per concezioni diverse e per vedute discordi, avevano creato una scissione sotto il profilo associativo.

«L'espressione «crisi della giustizia» — ha detto il dott. Ugo Guarnera, nel corso del suo intervento — non denuncia affatto un decadimento del costume giudiziario, un'incapacità soggettiva a rispondere alle esigenze della collettività. La Magistratura italiana ha la sicura coscienza di essere stata fedele agli ideali di umanità e di civiltà, di aver svolto la sua missione in ogni tempo, anche in circostanze storiche eccezionali, conformemente alle sue alte tradizioni: ed è perciò indifferente alle adulazioni dettate da interessi particolari e alle accuse determinate dalle speculazioni di ogni genere, da qualunque fonte provengano».

«Chi può dubitare — si è poi domandato Ugo Guarnera — che l'aumento e gli spostamenti della popolazione; l'intensificarsi dei rapporti socio-economici, illimitatamente estesi oltre i confini del nostro paese; la trasformazione dell'assetto sociale; l'enorme progresso tecnologico che ha inciso profondamente nel mondo della industria e del lavoro, richiedano una dinamica e tecnica attività legislativa ed una corrispondente dinamica e tecnica applicazione in concreto della legge mediante l'attività giurisprudenziale?

« Le antiche strutture, destinate a regolare il corso di una economia statica, non reggono più il passo con il celere svolgimento degli odierni rapporti e la riforma, specie della legge processuale, si impone con urgenza, affinchè possa essere adeguatamente assicurata la certezza del diritto; e l'osservanza del principio di legalità si ottenga mediante l'intervento della giurisdizione e non con gli altri rimedi approssimativi e arbitrari, spesso scevri di un buon ordine morale ed economico, ai quali i cittadini si sono abituati a ricorrere sconfortati dalle lungaggini del processo civile».

Riforma del processo penale, sfrondato da inutili formalità; celerità dei giudizi ed immediatezza dei risultati; specializzazione dei magistrati; unicità dei procedimenti di primo grado, senza distinzione di uffici; adozione del giudice unico, riservando la composizione collegiale agli ulteriori gradi del giudizio; apprestamento anche per l'amministrazione della Giustizia di mezzi e strumenti offerti dalla tecnica moderna; queste le esigenze di riforma condensate dal presidente dell'Associazione magistrati e intorno alle quali da domani ad Alghero si apriranno le discussioni.

Franco Salomone

CONVEGNO DELL'U.C.S.I. A BOLSENA

ANDREOTTI PARLA AI GIORNALISTI CATTOLICI

Un compito primario affidato alla stampa se oggi si anela ad un colloquio con i fratelli «separati»

Bolsena, 21

Si è aperto stamani il Convegno dell'Unione cattolica della stampa italiana (UCSI), presenti circa 400 iscritti, redattori e collaboratori della stampa quotidiana e periodica. Lo on. Manzini, presidente della UCSI, ha salutato il Card. Bea, il Ministro Andreotti e le altre autorità presenti, illustrando il tema dei lavori, e cioè «Il giornalismo come mediatore tra la verità e l'opinione pubblica». Il Card. Bea ha quindi parlato sul tema: «Giornalismo e spirito ecumenico». Il Ministro della Difesa Andreotti, prendendo la parola, si è detto lieto di portare il suo saluto all'assemblea dei giornalisti cattolici nell'anno in cui, essendo stata approvata la legge sull'Ordine dei giornalisti, un più grande impegno ed una maggiore responsabilità si richiedono a coloro che rappresentano un tramite tra le idee, o notizie, e la pubblica opinione.

I cattolici — ha detto l'on. Andreotti — debbono essere all'avanguardia dell'autocontrollo, del rispetto della verità, della delicata preoccupazione per la sensibilità sia dei giovani che delle menti particolarmente eccitabili. Il momento odierno è più di altri favorevole nel mondo ad un interesse più vasto per le cose cattoliche. Di qui il compito degli scrittori. Non è più tempo di cattolici giornalisti, ma occorrono giornalisti cattolici. In Italia e nel mondo si desidera conoscere quale sia il pensiero dei cattolici sui problemi dell'ora. Non possiamo considerare giusta la idea di chi si limita a divieti e alle inibizioni, ma dobbiamo prevalentemente offrire un'idea positiva, ispirata ai valori in cui crediamo e accompagnata dal coerente esempio di vita di chi scrive e insegna. Nella ricerca di questo denominatore comune — ha proseguito l'on. Andreotti — i giornalisti hanno un compito primario. E se oggi si anela ad un colloquio con i fratelli «separati», appare evidente che a questo ci si debba preparare con chiarezza di idee e precisione di indirizzi, altrimenti si estende la confusione e non la si supera.

CROLLA UN SOFFITTO al passaggio di reattori

Ancona, 21

Lo spostamento d'aria determinato dal passaggio di una squadriglia di aerei supersonici della base di Rimini ha provocato a Fabriano il parziale crollo di un soffitto.

Il fatto è avvenuto in casa dell'orefice Enrico Giuseppetti, nel momento in cui la famiglia stava per mettersi a tavola. La caduta dei calcinacci non ha provocato danni alle persone.

PERPLESSITA' SUL VIAGGIO A DUE SULLA LUNA

Nave spaziale americana spinta da un razzo sovietico

Il popolo americano sbalordito dalla proposta di Kennedy: costo della spedizione e quesiti di un'operazione congiunta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 21

Un astronauta e un cosmonauta sulla Luna, portati da una nave spaziale americana spinta nel cosmo da un razzo sovietico: questa nuova visione dell'esplorazione dello spazio prospettata ieri da Kennedy nel suo discorso al Palazzo di Vetro, ha sorpreso quasi tutta l'America, meno tre o quattro persone. Quelle tre o quattro persone sono il direttore della «NASA» (l'ente spaziale americano), il Segretario di Stato e il capo della Commissione nucleare. Per tutti gli altri (come per i centottanta milioni di americani), la proposta di Kennedy è stata una «bomba» scoppiata senza preavviso.

Da indiscrezioni fatte intorno alla Casa Bianca, si sa che l'invito al Cremlino di studiare una missione congiunta sulla Luna, in modo che a scendervi non fosse un americano o un russo, in aperta competizione fra loro, ma fossero i «rappresentanti dell'umanità», è stato aggiunto da Kennedy all'ultimo momento al suo discorso già preparato. Poco prima di partire da Washington per New York, il Presidente americano ha chiamato nel suo studio il signor James Webb, direttore della «NASA» e gli ha chiesto: «Fino a che punto possiamo spingerci in un'eventuale sollecitazione ai russi per collaborare con noi nell'esplorazione lunare?». La risposta di Webb è stata la seguente: «Fino a fare quel viaggio insieme».

Allo scienziato nucleare Seaborg, capo della Commissione atomica, Kennedy aveva domandato un parere «strategico», poco prima, e Seaborg aveva risposto: «Non esistono problemi strategici fondamentali, esistono solo grosse questioni scientifiche». Dean Rusk, per quanto lo concerneva, aveva dichiarato a Kennedy che la proposta poteva essere fatta «fondatamente» perchè le sue informazioni erano queste: i sovietici, sia in modo diretto, sia per mezzo di terze persone, e sempre con cautela, avevano fatto sondaggi per sapere se fosse stato possibile tentare la carta della spedizione congiunta sulla Luna.

In effetti, il viaggio russo-americano alla Luna era stato suggerito da Kennedy a Kruscev nel loro primo incontro: quello di Vienna, nel 1961. «Che ne pensereste — aveva chiesto Kennedy — di unire gli sforzi americani e sovietici per l'esplorazione lunare?». La risposta di Kruscev era stata vaga, ma non tanto da non lasciar intravvedere la sua negatività. «Be' — aveva detto — la Luna è lontana; e perchè non dovrebbe invogliare i singoli a salirvi sopra?». Ma da allora, molte opinioni di Kruscev sono mutate e qualche volta i suoi diplomatici hanno lasciato cadere, in conversazioni con colleghi americani, frasi come questa: «Il vostro Presidente vede sempre la Luna come la considerava a Vienna?». Non solo, ma nelle lettere segrete che Kruscev e Kennedy si scambiano periodicamente, il Primo Ministro sovietico parla di «viaggi spaziali dell'amicizia», lasciando intendere che l'idea della discesa congiunta sulla Luna aveva fatto cammino nella sua testa.

Webb, parlando con Kennedy, aveva fatto un rilievo assai importante: aveva detto che la «parola d'ordine lunare» imposta da Kennedy all'ente spaziale — e cioè del «lunaggio» entro «questa decade» — difficilmente avrebbe potuto essere soddisfatta dalla «Nasa»: non solo esistevano obiettive difficoltà di carattere tecnico e scientifico, ma ci si trovava di fronte a una freddezza sempre crescente per le spese spaziali su cui pendevano la minaccia di una forte riduzione al bilancio proposto da Kennedy al Congresso. Senatori e deputati non si lasciavano impressionare dalla discesa sulla Luna di un astronauta americano entro questa decade, entro il 1970. Valeva dunque la pena di andare fino in fondo all'idea di una spedizione congiunta, tanto più che il Segretario di Stato aveva interpretato in modo positivo certe dichiarazioni fatte dal famoso astronomo inglese Sir Bernard Lovell il quale, tornato da Mosca dopo una serie di conversazioni con scienziati russi e un incontro con Kruscev, aveva detto che era sua opinione che i sovietici avrebbero gradito un invito a condurre la spedizione lunare congiuntamente agli americani.

Sia a Mosca, sia a Washington, il problema del peso economico di tale impresa lasciava perplessi studiosi e politici. Il costo del viaggio alla Luna è calcolato dagli americani in venti miliardi di dollari (dodicimila miliardi di lire) «se tutto dovesse andare subito bene», ma questa cifra potrebbe dilatarsi al doppio e, in caso di particolari avversità, fino a toccare il «tetto» di ottanta miliardi di dollari (quarantottomila miliardi di lire). Simili prospettive — in bene e in male — avevano fatto predire agli economisti di professione: «La Luna potrà essere conquistata, ma non senza un duro prezzo per il livello di vita del popolo che arriverà prima lassù: il benessere nazionale del conquistatore cadrà a uno standard vicino alla povertà». E' una opinione che anche in Russia ha avuto grande credito.

Kennedy si è deciso a mettere la proposta dell'esplorazione congiunta, dunque, tenendo conto di questi elementi: 1) la quasi impossibilità di realizzare la sua ambizione di far «allunare» un uomo in questa decade per mezzo di uno sforzo singolo, essendo ora possibile raggiungere tale traguardo con la fusione dei mezzi delle uniche due potenze spaziali del mondo; 2) la difficoltà economica del progetto lunare che potrebbe incidere troppo sensibilmente nel bilancio di ogni famiglia americana; 3) la mancanza di un pericolo veramente strategico nella collaborazione fra Stati Uniti e Unione Sovietica nel progetto Luna; 4) le indirette, ma assai ben precise proposte sovietiche — avendo la Russia gli stessi problemi economici americani, e forse superiori a questi — di tentare un'esplorazione congiunta.

Questi i retroscena del sorprendente invito fatto da Kennedy alle Nazioni Unite. Nulla ancora si può dire del risultato che esso avrà; ma è certo un fatto: che gli scienziati degli Stati Uniti sono già pronti a collaborare con quelli dell'Unione Sovietica per intraprendere lo studio del viaggio lunare congiunto. Bisognerà vedere anche come reagirà il Congresso alla idea kennedyana (ma non dovrebbe trovare grossi ostacoli) e come risponderà il popolo americano all'idea di avere i russi a Cape Canaveral o a Houston, nel centro spaziale degli Stati Uniti.

Stelio Tomei

Aumenta il livello del Po

Ferrara, 21

Il livello del Po è in aumento. Stamane, all'idrometro di Pontelagoscuro è stata registrata la quota di m. 1.92 sotto lo zero idrometrico, con un incremento di 22 centimetri nelle ultime 24 ore.

«Il Vicario» a Basilea fra proteste e minacce

Ginevra, 21

La direzione del teatro di Basilea ha ricevuto delle lettere che minacciano di far saltare l'edificio se si persisterà nel voler presentare al pubblico basilese il dramma di Rolf Hochhut «Il Vicario», che critica lo atteggiamento assenteista di Pio XII di fronte alle persecuzioni degli ebrei durante la seconda guerra mondiale. L'agenzia di stampa svizzera, che ha diramato la notizia, ricorda che il dramma del giovane autore berlinese sarà presentato per la prima volta in Svizzera in una edizione riveduta rispetto alla prima rappresentazione mondiale che ebbe luogo a Berlino.

«Il Vicario», infatti, prima ancora di essere presentato al pubblico basilese, ha dato luogo in Svizzera a numerose polemiche, nonchè a proteste da parte di ambienti ecclesiastici. Nell'imminenza della rappresentazione, che dovrà aprire la stagione teatrale di Basilea, l'azione dei giovani cristiani per la pace confessionale ha rinnovato i suoi interventi per protestare contro il dramma di Hochhut. Tra l'altro, l'azione ha organizzato, per la serata inaugurale del teatro di Basilea, una marcia silenziosa, alla quale sono stati invitati tutti i cittadini, ad esclusione, precisa l'invito, degli attaccabrighe che non saranno bene accetti. Nello stesso tempo, la parrocchia cattolica di Basilea ha diramato inviti ad una conferenza, che terrà lunedì prossimo il prof. Burkhart sulla personalità di Pio XII e che costituirà una specie di risposta all'autore del «Vicario».

RIPRESA DOPO LE FESTIVITA' DEL CAPODANNO EBRAICO

Da domani gli esami di maturità e abilitazione

Una dichiarazione per i candidati che non hanno superato la prova

Roma, 21

Dopodomani, lunedì 23 settembre, riprenderanno gli esami scritti per la maturità classica scientifica e per l'abilitazione tecnica, sospesi in occasione della ricorrenza delle festività del capodanno ebraico.

I candidati per la maturità classica svolgeranno la prova di greco, quelli per la maturità scientifica la prova di lingua straniera, quelli per l'abilitazione tecnica per geometri la prova di topografia e disegno topografico, quelli per l'abilitazione tecnica commerciale la prova di lingua straniera, per l'abilitazione tecnica per il turismo e per quella degli istituti tecnici commerciali per il commercio con l'estero, la prova di lingua straniera. Per l'abilitazione tecnica agraria e tecnica industriale gli abilitandi sosterranno la prova a seconda della specializzazione. Per questi ultimi, e per gli abilitandi dagli istituti tecnici commerciali amministrativi e mercantili, dagli istituti tecnici commerciali per il commercio con l'estero, dagli istituti tecnici per geometri, gli orali cominceranno il 26 settembre; per i maturandi dal classico, dallo scientifico e per gli abilitandi dagli istituti tecnici per geometri, il 25 settembre. Per l'abilitazione magistrale, gli orali avranno inizio lunedì 23. Per la maturità artistica, invece, gli orali avranno inizio il 1.o ottobre. Per questo tipo di scuola gli esami scritti proseguiranno il 23 e 24 con la prova di sviluppo della composizione su tema architettonico e il 25, 26, 27 e 28 con la prova di saggio di figura dal vero.

Per i candidati che non hanno superato l'esame, ma che sono stati giudicati idonei a frequentare l'ultima classe, verrà redatta un'apposita dichiarazione. Il Ministero della P. I. ha disposto, in proposito, che tale dichiarazione «venga concessa con oculata prudenza, allo scopo di non appesantire le ultime classi degli istituti con alunni dalla preparazione inconsistente; altrimenti il livello medio della formazione culturale di dette classi verrebbe abbassato in maniera preoccupante, con notevole turbamento nello svolgimento della vita scolastica».

Tale giudizio dovrà essere espresso dalla commissione a maggioranza semplice, operando essa come commissione di idoneità e non più come commissione di maturità e abilitazione. Pertanto «non sarà fondato globalmente sui risultati delle prove sostenute per la maturità e l'abilitazione, assunti come unitari e inscindibili,, ma dovrà distinguere fra questi elementi necessari e sufficienti per l'idoneità all'ultima classe, dagli altri che riguardano direttamente le prove e i programmi per il diploma».

Due sposi italo-americani

Hanno festeggiato in Italia sessant'anni di matrimonio

Roma, 21

Due sposi italo-americani sono tornati in questi giorni in Italia per festeggiare il loro 60.o anno di matrimonio. Si tratta di Alfeo Santini e Leona Prosperi, di Castelfidardo, i quali sono giunti da Filadelfia, loro città di residenza, per festeggiare la ricorrenza delle loro nozze, avvenute il 21 settembre 1903.

Alla cerimonia, che si è svolta con grande solennità nella chiesa parrocchiale di Castelfidardo, erano presenti numerosi parenti e una gran folla di castelfidardesi, con i quali i due italo-americani si sono poi intrattenuti. Da Filadelfia sono giunti ai coniugi Santini numerosi telegrammi di augurio e di felicitazioni. Hanno loro scritto, i figli e i numerosi italo-americani colà residenti.

UN RILEVAMENTO DELLA MOTORIZZAZIONE

Il costo chilometrico delle diverse automobili

Spese di esercizio compresi benzina, lubrificanti pneumatici, custodia, tasse e manutenzione

Roma, 21

L'Ispettorato generale della motorizzazione civile ha reso noto il rilevamento tecnico-statistico nel settore dell'autotrasporto in genere (viaggiatori merci) con i relativi costi di esercizio a tutto il primo gennaio 1963.

La pubblicazione ministeriale assume un particolare interesse contingente, soprattutto per quanto si riferisce alla «voce carburanti». A tutto oggi, il problema del prezzo della benzina forma ancora oggetto di discussione fra gli organi ministeriali e i rappresentanti delle aziende petrolifere. Da parte sua l'associazione dei gestori di distribuzione dei carburanti annunzia una ripresa dell'agitazione, richiedendo la applicazione dell'accordo intervenuto il 13 agosto u.s. presso il Ministero dell'Industria. Ecco perchè la pubblicazione dell'organo tecnico governativo, più qualificato in materia di motorizzazione ha suscitato un particolare interesse.

Premesso che l'incidenza degli oneri fiscali sul prezzo della benzina normale è di lire 72,7 per cento, delle quali lire 5,67 rappresentate dall'imposta IGE, si sottolinea che il consumo della benzina a tutto il 1962 è stato di ben 3.700.000 tonnellate in confronto a 3.039.000 tonnellate del 1961.

Esaminando la situazione dei prezzi di vendita e degli oneri fiscali per i carburanti destinati all'autotrazione, il rilevamento dell'Ispettorato della motorizzazione pone in risalto come la sola imposta sui carburanti stessi, più l'IGE, abbia dato a tutto il 31.12.1962 ben 492 miliardi di lire nei confronti dei 416 miliardi del 1961, indipendentemente dai 31 miliardi di lubrificanti. Ora il gettito totale di tutte le imposte e tasse che gravano su tutti gli autotrasporti, sia viaggiatori che merci, nel 1962 (tassa di circolazione, patenti, tassa bollo ecc.) ha raggiunto la considerevole cifra di 678 miliardi. Dalle anzidette cifre appare evidente come la «voce benzina» sia quella che incide maggiormente.

L'Ispettorato della motorizzazione ha voluto includere nella pubblicazione un quadro che riassume il costo chilometrico dei tipi più comuni di motoveicoli, di autovetture e di automezzi, a tutto gennaio 1963. Nel costo chilometrico, oltre a quello della benzina e dei lubrificanti, sono stati calcolati le spese per i pneumatici, per il garage, per la manutenzione del mezzo, degli interessi per l'ammortamento del capitale, della tassa di circolazione ecc.

Un ciclomotore di 48 cmc, su di un costo di trasporto di lire 7,51 a km., per la benzina spende lire 1,82 a km.; una motoleggera di 98 cmc a due posti rispettivamente lire 2,30; un motoscooter 125 cmc lire 10,44; una motocicletta di 235 cmc lire 16,93.

Nel settore delle vetture: una 500 cmc lire 28 e lire 6,82. Una 600 cmc lire 32,55 e lire 7,20. Una 1000 cmc lire 40,83 e lire 7,97. Una 1.100 cmc lire 45,11 e lire 9,89. Una 1.300 cmc lire 51,18 e lire 10,75. Una 1.500 cmc 61,14 e lire 11,81. Una 1.800 cmc lire 64,60 e lire 13,44. Una 2.300 cmc lire 70,33 e lire 14,88.

A conclusione di detto rilevamento, l'Ispettorato generale ponendo in evidenza «l'impetuoso aumento della motorizzazione civile in Italia», conclude augurandosi che il «continuo incremento annuale del gettito fiscale induca gli organi competenti ad affrontare definitivamente il problema della viabilità minore e della sicurezza stradale».

La prima donna in Italia con funzioni di giudice

Ferrara, 21

Nel corso di una breve cerimonia svoltasi stamani in una aula della Pretura, la dott. Rosanna Masotti, nominata giudice conciliatore presso il Tribunale di Ferrara, ha prestato il prescritto giuramento nelle mani del Pretore dott. Mario Negri di Montenegro.

Si tratta della prima donna in Italia investita delle funzioni di giudice, dopo l'approvazione della legge che consente anche alle donne di intraprendere la carriera della Magistratura. Figlia di un pensionato delle Ferrovie, la dott. Masotti, nata nel 1928, ha conseguito la laurea in legge nel 1953 presso la Università di Ferrara, ed è iscritta all'albo dei procuratori legali dal 1958. La dott. Masotti, che è stata vivamente complimentata da un gruppo di colleghi, terrà la sua prima udienza il 4 ottobre prossimo.

Il Comune di Leningrado in visita a Milano

Milano, 21

Lunedì prossimo, ospite dell'Amministrazione comunale, giungerà a Milano una delegazione della municipalità di Leningrado guidata dal Sindaco di quella città, Vassilj Isaiev.

La delegazione si tratterà a Milano alcuni giorni durante i quali visiterà istituti municipali, aziende industriali ed enti culturali.

Aumentati i turisti sulla Costa Azzurra

Parigi, 21

I turisti francesi e stranieri che sono affluiti sulla Costa Azzurra quest'anno sono in leggero aumento, secondo le statistiche pubblicate oggi a Parigi.

Risulta infatti che nei primi sei mesi del 1963, tale numero ha superato dell'1,9 per cento quello registrato nel periodo corrispondente del 1962. I turisti francesi sono stati i più numerosi (263.605), seguiti dagli americani (28.544), dagli inglesi (26.381), dagli italiani (24.107), dai belgi e lussemburghesi (20.263) e infine dai tedeschi (13.378).

VIGILE CADE IN MARE ed è salvato da un collega

Taranto, 21

Un vigile notturno, Francesco De Matteo, che stava per annegare la notte scorsa nelle acque del porto di Taranto dopo essere caduto da un pontile, è stato salvato da un collega lanciatosi in suo soccorso.

I due erano in servizio al pontile «Chiapparo», quando il De Matteo, per un improvviso capogiro, è caduto in acqua; il suo corpo è rapidamente scomparso fra i flutti. Dopo averlo tratto a riva svenuto, il collega, di cui non si conosce il nome, ha accompagnato il De Matteo all'ospedale, dove il vigile è stato ricoverato con prognosi riservata.

MOVIMENTO NAVI

«ITALIA»

Prossime partenze: «L. Da Vinci» 5-10 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Saturnia» 13-10 da Trieste per Venezia, Ragusa, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C. Colombo» 16-10 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Augustus» 2-10 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Vespucci» 11-10 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curacao, Centro America, Sud Pacifico. «G. Ferraris» 15-10 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico. «Stromboli» 23-9 da Trieste per Venezia, (Napoli), (Livorno), Genova, Marsiglia, Dakar, Montevideo, Buenos Aires. «Tritone» 4-10 da Trieste per Venezia, (Napoli), (Livorno), Genova, Marsiglia, Dakar, Brasile, Plata.

Posizione delle navi: «L. Da Vinci» 21-9 part. da New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «C. Colombo» 22-9 part. da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Saturnia» 22-9 arr. a Trieste. «Vulcania» 22-9 part. da Trieste per Venezia, Ragusa, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Augustus» 14-9 part. da Rio de Janeiro per Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «G. Cesare» 17-9 part. da Lisbona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Vespucci» 16-9 part. da La Guaira per Barcellona, Napoli, Genova. «Donizetti» 22-9 part. da Valparaiso per Antofagasta, Arica, Callao, Guayaquil, Manta, Buenaventura, Cristobal, Cartagena, Curacao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. «Nereide» 10-9 arr. a Santos. Proseg. per Montevideo, Buenos Aires. «Stromboli» 20-9 arr. a Trieste. Tritone» 21-9 arr. a Trieste. «Vesuvio» 20-9 arr. a Livorno. Proseg. per Napoli, Venezia, Trieste. «G. Ferraris» 9-9 part. da Curacao per Savona, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Pacinotti» 9-9 part. da Marsiglia per Curacao, Cristobal, San Francisco. «A. Volta» 19-9 arr. a La Libertad. Proseg. per San Josè de Guatemala, Los Angeles, San Francisco, Portland, Seattle, Tacoma, Vancouver. «P. Toscanelli» 21-9 arr. a Livorno. Proseg. per Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guaira, P. Cabello, Centro America, Nord Pacifico. «Aris» 18-9 arr. a Harmac. Proseg. per San Francisco, Los Angeles, Cristobal, Curacao, Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste.

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Marconi» 28-10 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia (viaggio inaugurale). «Africa» 24-9 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Bertani» verso 28-9 da Trieste, Livorno, Genova, Napoli, (Catania) per il Sud Africa. «Usodimare» verso 12-10 da Trieste, Venezia, Livorno, Genova, Napoli per il Sud Africa. «Asia» 27-9 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Quirinale» verso 24-9 da Livorno, Catania, Priolo. Verso 2-10 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente (viaggio inaugurale). «Livenza» verso 24-9 da Trieste, Napoli, Genova, Livorno, (Napoli) per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Indiana» verso 27-9 da Trieste, Venezia per l'Adriatico, Mar Rosso, Africa Orientale. «Isonzo» verso 29-9 da Venezia; verso 3-10 da Trieste, Palermo, Napoli, (Livorno), Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 1-10 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 24-9 in part. da Trieste per Venezia. «Adige» 10-9 arr. a Calcutta. «Alga» 16-9 part. da Genova per Fiume. «Algida» 14-9 part. da Merca per Suez. «Aquileia» 21-9 in part. da Lagos per Takoradi. «Asia» 20-9 arr. a Genova. «Bertani» 18-9 arr. a Venezia. «Bixio» 16-9 arr. a L. Marques. «Caboto» 18-9 part. da L. Marques per Durban. «Cellina» 19-9 part. da Tuticorin per Côchin. «Duino» 18-9 part. da Mogadiscio per Mombasa. «Esquilino» 17-9 part. da Suez per Aden. «Europa» 21-9 part. da Capetown per P. Elizabeth. «Galileo» 20-9 part. da Fremantle per Melbourne. «Indiana» 20-9 arr. a Fiume. «Isarco» 19-9 part. da Suez per P. Sudan. «Isonzo» 21-9 arr. a Genova. «Livenza» 18-9 arr. a Trieste. «Neptunia» 19-9 part. da Fremantle per Singapore. «Palatino» 14-9 part. da Yokohama per Masinloc. «Piave» 18-9 part. da Marsiglia per Dakar. «Portorose» 14-9 arr. a Chittagong.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Messapia» 25-9 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Stelvio» 26-9 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattakia, Iskenderun, Izmir, Candia, Napoli, Marsiglia, Genova. «Udine» verso 26-9 da Genova per Pireo, Salonicco (ev.), Istanbul, Izmir, Mersina (ev.), Candia (ev.). «San Giorgio» 27-9 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Palladio» verso 27-9 da Trieste per Ravenna, Venezia, Bari (ev.), Pireo, Alessandria, P. Said (ev.), Beirut, Lattakia (ev.), Iskenderun (ev.), Mersina, Adalia, Istanbul, Deringe, Izmir, Salonicco (ev.), Candia (ev.), Calamata (ev.). «Esperia» 28-9 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut. «Illiria» 2-10 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Ragusa, Bari, Corfù, Catacolo, Rodi, Candia, Nauplion, Pireo, Itea. «Enotria» 2-10 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Brennero» 2-10 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, P. Said, Beirut, Famagosta, Lattakia, Iskenderun, Izmir, Candia, Calamata, Brindisi, Venezia, Trieste.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Belluno» verso 1-10 da Trieste per scali di linea del periplo italico. «Celio» verso 4-10 da Trieste per Venezia e scali della linea 32. «Cagliari» prima decade ottobre da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

I TEMI AL CONGRESSO D'ISCHIA

Veicolo della pubblicità per l'industria italiana

Un grosso compito: inserire validamente le nostre attività imprenditoriali nel vasto mercato europeo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 21

Il rapido avvicendarsi delle iniziative politiche ed economiche affermatesi in questi ultimi cinque anni con la istituzione della Comunità Europea (CEE) e dell'Associazione europea di libero scambio (EFTA) pone in termini nuovi i problemi dell'inserimento del mercato nazionale nell'area comunitaria. Tra gli adeguamenti necessari, e per molti aspetti inderogabili, cui deve pensare la organizzazione produttiva interna, non ultimo è quello che riguarda la valorizzazione del mezzo pubblicitario.

Al prossimo congresso nazionale della pubblicità di Ischia si parlerà con molta chiarezza del progredire dell'idea comunitaria e delle responsabilità che aspettano il tecnico pubblicitario di fronte alle novità che l'importante evento comporta. Una relazione di notevole interesse, anche per l'ampia documentazione di cui è corredata, sarà presentata sull'argomento dal comm. Mario Zellavista, consigliere O.TI.PI. In effetti, è più che mai opportuno portare sin d'ora il discorso sulle previsioni, a breve scadenza, che si fanno sui nuovi mercati europei nei quali l'industria italiana dovrà inserirsi. I tempi corrono e se oggi la nostra industria produce per un mercato interno di 50 milioni di abitanti, fra cinque anni dovrà fare i conti con un mercato libero internazionale di una ampiezza notevole. Esso comprenderà Italia, Germania, Francia, Olanda, Belgio, Lussemburgo, ovverossia 178 milioni di abitanti circa. Un bel salto, non c'è dubbio.

Ma non è tutto. Alla stessa data anche l'Associazione europea di libero scambio, alla quale aderiscono Granbretagna, Svezia, Norvegia, Danimarca, Svizzera, Austria, Portogallo e Finlandia, procederà anche essa al totale disarmo doganale. Il Mercato comune finirà così per operare su oltre 270 milioni di abitanti. E' una prospettiva questa che potrebbe essere ancora più vicina a noi del previsto, se, come sembra, il Regno Unito dovesse entrare quanto prima nella Comunità Europea.

Il tecnico di pubblicità non può non occuparsi con anticipo dei mille problemi che un giorno non lontano dovrà per forza affrontare sul terreno pratico. Deve nel frattempo portare a termine un lavoro non indifferente, per preparare agli avvenimenti in gestazione quelle molte migliaia di imprenditori che ancora hanno tanti pregiudizi sulla pubblicità o che comunque si avvicinano ad essa con troppa approssimazione.

E' opportuno poi aggiornare le tecniche della materia su un piano più rigidamente scientifico e mettersi d'accordo una volta per sempre sulle definizioni. E' evidente che l'improvvisazione tipica del periodo pionieristico della pubblicità, che già oggi del resto incontra notevolissime difficoltà, dovrà essere rigorosamente bandita dalla elaborazione delle problematiche imposte dai tempi nuovi. Il consumatore va stimolato a valutare i suoi bisogni, desideri, il suo potere e la sua volontà di acquisto, con una disamina psicologica, che tenga conto delle più avanzate acquisizioni scientifiche offerte dalle tecniche aggiornate. Ciò significa, come bene osserva il comm. Bellavista nella sua relazione, che la pubblicità concepita come attività autosufficiente ed isolata ha perduto, o quasi, la sua ragione di essere». Ed ecco che si ricorrerà sempre di più alle tecniche complementari, alle cosiddette tecniche di marketing. Sempre secondo il relatore Bellavista, la pubblicità moderna, perchè divenga un utile strumento di competizione internazionale deve «tenere conto di tutti i fattori del marketing, e mirare a suscitare nel consumatore una domanda basata su elementi esatti, concreti, oggettivi, non falsi ed approssimativi, o non rispondenti ai suoi bisogni».

Siamo, almeno ci pare, tutti concordi che la prosperità di molti paesi passa in parte anche dalla porta della pubblicità; stando così le cose non è lecito pensare che sia possibile far vendere i nostri prodotti su un vasto mercato comune, senza l'aiuto e la presenza costante della pubblicità. Non si dimentichi poi, ci fa notare Bellavista, che si deve far fronte ad una concorrenza sempre più agguerrita e s'impone quindi anche all'interno un più razionale ed efficace uso del mezzo pubblicitario, che deve camminare di pari passo con lo sviluppo dell'organizzazione delle vendite.

Con il mercato comunitario, è ovvio che la produzione avrà un forte aumento. Ciò comporta uno sforzo non indifferente per fare aumentare anche il ritmo dell'assorbimento del prodotto. Qui l'importanza della pubblicità verrà a galla senza mezzi termini.

C. P.

STATO CIVILE

21 settembre 1963

MORTI: Barbuti Pietro a. 73; Pieri Pietro a. 64; Bobnar Arturo a. 54; Sauli Guido a. 77; Nicolaidi Pietro a. 70; Spessot in Bressan Maria a. 88; Celli in Sisto Palmira a. 67; Alfieri Bruno a. 55; Marchini Manfredo a. 85; Vivaldi in Liserani Annita a. 82; Krizmancic Francesco a. 82.

Nascite: 6.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Crisanaz Candido, commesso, con Cernecca Ester, operaia; Zerjul Federico, operaio, con Canziani Maria Carolina, operaia; Marchi Marco, impiegato, con Fabiani Rosanna, ragioniera; Tritta Gianfranco, commesso, con Mikizin Vera, operaia; Ferrazzo Attilio, autista, con Cadenaro Noemi, casalinga; Predonzani Antonio, impiegato, con Del Rovere Lidia, casalinga; Carpenetti Pietro, saldatore elettrico, con Moscolin Licia, casalinga; Macchi Antonio, operaio telefonico, con Puzzer Lucia, casalinga; Succi Bernardino, impiegato, con Busechian Ondina, ass. sanitaria; Taucer Fulvio, commesso, con Otta Silvana, commessa; Citti Marcello, impiegato, con Comisso Margherita, banconiera; Visintin Giorgio, operaio, con Carletti Maria Gloria, infermiera; Balos Fulvio, bigliettaio, con Lazar Giorgina, operaia; Deserio Diego, marittimo, con Bellini Natalizia, casalinga; Allegretto Osvaldo, dott. agronomo, con Ambroset Edda, impiegata; Mangraviti Giuseppe, sottuff. G. F., con Arena Nicolina, casalinga; Vaclik Fulvio, operaio, con Sossi-Toros Maria, casalinga; Bussani Emilio, marittimo, con Sampietro Flavia, casalinga; Ceconi Gilberto, commerciante, con Boscolo-Sassariolo Elena, casalinga; Pugliese Tiberio, radiotecnico, con Cetin Egle, casalinga; Danieli Giovanni, operaio, con Diaferio Salvatora, operaia; Canziani Egidio, falegname, con Ciuk Dorina, sarta; Moratto Giuseppe, elettricista, con D'Angelo Gianna, casalinga; Zacchigna Giovanni Bruno, carpentiere, con Flego Gioconda Guerrina, tipografa; Grison Luciano, operaio, con Stopar Maria, operaia; Urdich Enrico, bracciante, con Ferigutti Claudia, operaia; Balestra Pietro, pittore, con Zanin Vainea, casalinga; Calusa Daniele, ferroviere, con Bosaz Giustina, impiegata; Pradetto Paletto Plinio, sottuff. G. F., con Zecchin Rosamaria, casalinga; Maniago Arcandio, aiuto tubista, con Piscanec Silvia, operaia; Faccanoni Guido, impiegato, con Centis Adelia, insegnante; Vittori Vito, studente, con Zorzin Laura, casalinga; de Pagani Guglielmo, muratore, con Iacumin Luciana, domestica; Cidin Lucio, muratore, con Innocente Renata, casalinga; Cipri Gioacchino, impiegato, con Psalla Concetta, casalinga; Simonovich Sergio, tubista, con Tosetto Lina, casalinga; Smerdù Romano, manovale, con Marion Dalia, casalinga; Colotti Giuseppe, autista, con Palumbo Carmela, insegnante sc. elem.; Depangher Giuseppe, meccanico, con Decarli Nella, casalinga; Kuk Bruno, scalpellino, con Stocca Maria, sarta; Guerra Alfredo, guardia Finanza, con Pitacco Elda, casalinga; Romano Giuseppe, carabiniere, con Alibrandi Rosa, casalinga; Minniti Armando, cementista, con Zulla Antonetta, casalinga; Matatia Samuele, arredatore, con Romano Nora, studentessa universitaria; Greco Italo, impiegato, con Zoppellaro Rosa Maria, insegnante sc. elem.; Scataglini Marcello, impiegato, con Mosettig Silva, impiegata; Taucer Edvino, impiegato, con Smolic Flavia, casalinga; Dall'Argine Alberto, cementista, con De Gasperi Biancarosa, parrucchiera; Camus Carlo, impiegato, con Mazzetti Giancarla, impiegata; Orlando Giovanni, meccanico, con Mastele Josefine, filatrice; Bertocchi Egidio, tubista, con Dodici Aurelia, casalinga; Buonfrate Mario, avvocato, con Pace Franca, casalinga.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso le Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3,30 per cento.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.30.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

CUOCO pensionato offresi per famiglia anche mezza giornata. Telefonare 34674. 68944 A

MEDIA età, brava offresi a ore per tutti lavori, famiglie o sole. Cassetta 48407 A, UPI.

MEDIA età capace tutti lavori, ottime referenze offresi [illegible] settimana [illegible]. Cassetta 48484 A, UPI.

MEDIA età ottima cuoca, cucito, governo casa, offresi [illegible] ore mattino [illegible] giorni settimana a signore/a sola. Offerte cassetta 48363 A, UPI.

SIGNORA per stirare offresi 2 o 3 pomeriggi alla settimana. Telefonare 43846. 68156 A

SIGNORA con ottime referenze offresi lavori fiducia, o assistenza donna anziana. Telefono 41707. 48382 A

SIGNORA media età offresi custodia bambini oppure persona anziana. Telef. 41844. 48506 A

SIGNORA 60enne sola offresi sorvegliare bambini. Tel. 56293. 48491 A

SIGNORA anziana condurrebbe bambini passeggio dai 6 ai 10 anni, o compagnia signora anziana, o lavori leggeri a ore. Cassetta 48318 A, UPI.

32ENNE istriana offresi subito stabile [illegible] per settimana. Indicare compenso e lavori richiesti. Cassetta 48438 A, UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

[illegible]

DOMESTICA stabile, coniugi soli, cercasi. Viale XX Settembre [illegible], telefono [illegible]. 48420 B

DOMESTICA cercasi, [illegible] referenze. Telefonare [illegible]. 48888 B

DOMESTICA referenziata tuttofare escluso bucato cercasi 2 persone, 35.000 mensili. Cassetta 28547 B, UPI.

[illegible]

RAGAZZA per servizio stabile cercano coniugi soli. Tel. 63149. 68080 B

RAGAZZA ore 8-17 referenziata cercasi [illegible]. 68182 B

RAGAZZA tuttofare referenziata cercano coniugi soli. Telefonare 29481 oppure 36197. 48431 B

RAGAZZA tutto fare per tutto il giorno, escluso bucato, cercasi per casa piccola. Telefonare dalle 10 in poi 44642. 68156 B

RAGAZZA stabile anche principiante cercasi. Telef. 35073. 48366 B

SIGNORA media età residente Grado o disposta trasferirsi a Grado cercasi stabile persona sola anziana. Offerte cassetta 48375 B, UPI.

SIGNORINA per sorveglianza 2 bambini cercasi. Telef. 730273 lunedì pomeriggio. 68187 B

STABILE referenziata escluso bucato, elettrodomestici, cercano due persone 35.000 mensili. Cassetta 28546 B, UPI.

STABILE giovane, referenze, buono stipendio cercasi, trattamento filiale. Telefono 224129. 68395 B

STABILE referenziata media età sappia cucinare escluso bucato, cerca famiglia 3 persone, ottimo trattamento. Tel. 25901. 48329 B

TUTTOFARE stabile cerca famiglia americana. Telef. 30221, lunedì. 28505 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telefono 729823. 68126 C

A.A. PITTORE capace offresi. Del Rio, viale D'Annunzio 33. 48412 C

AUTISTA 39 anni con patente D e pubblica, alto robusto offresi. Cassetta 68101 C, UPI.

BELLA presenza seria offresi ambulatorio medico. Telefonare 735164. 48430 C

BRITISH, 31, residing permanently Trieste, seeks position export manager with reputable footwear factory. Wide experience U.K. market, fluent french, italian, willing travel abroad, excellent references. Could start immediately. For interview please phone 34501. 67968 C

CARPENTIERE edile provetto offresi. Telefono 55060 dopo le ore 20. 48464 C

COMMESSO abbigliamento, posto fiducia, [illegible] cerca occupazione adeguata; [illegible]. Offerte [illegible] Fermo posta Ronchi dei Legionari. 12275 C

CONSULENTE pratica paghe contributi offresi a ditta. Telefonare 30466. 68042 C

COSTRUTTORE edile media età espertissimo vari rami, moralità ineccepibile, referenziatissimo, disposto trasferirsi, cerca serio impiego. Cassetta n. 48228 C, UPI.

DICIOTTENNE [illegible] offresi impiegato o disegnatore. Tel. 723509. 68209 C

DIPLOMATO [illegible], conoscenza inglese francese, pratico ufficio patente auto offresi per occupazione a terra. Cassetta 68003 C, UPI.

ESPERTO capo settore amministrazione esaminerebbe adeguate offerte aziende industriali o commerciali. Cassetta 68129 C, UPI.

EX CARABINIERE 26enne, volonteroso, massima serietà, offresi per lavori fiducia. Telefonare 94039. 48353 C

FABBRO capace tutti i lavori offresi. Settefontane 5. 67641 C

[illegible]

24ENNE serio attivo autovettura propria disposto viaggiare offresi. Cassetta 68192 C, UPI.

35ENNE referenziato presenza cultura accademica italiano tedesco inglese decennale esperienza documentabile presso primaria compagnia assicurazioni vari rami desidera migliorare attuale buona posizione. Cassetta 48259 C, UPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale tutti televisori, ripariamo radio, televisori, autoradio, giradischi, transistor, rasoi elettrici, registratori. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 68048 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 45702 CC

ARTIGIANO muratore offresi per restauri e piccole costruzioni. Tel. 27586. 68172 CC

CALLISTA pedicure diplomata offresi servizio domicilio. Telefonare 42257. 48348 CC

FALEGNAME specializzato riparazioni rolè, applicazione serrature Yale e simili. Carducci 10 I telef. 35903. Garanzia Icig. 49464 CC

GIOCATTOLI meccanici, elettrici, bambole, soprammobili, riparansi. Podetti, Carducci 12, 29640. 68118 CC

IMPERMEABILI antilope su misura, modificazioni, produzione specializzata. Valdirivo 11 secondo. 67393 CC

LAVORI edili in genere, riparazioni idrauliche, riparazioni, pitturazioni cambio cinghie avvolgibili. Tel. 68889, dalle 15-17. 68196 CC

MANTELLI pelle tailleurs gonne scamosciati nappa lisci confeziona rimoderna pulisce specializzato. Lavatoio 4. 68105 CC

PARCHETTISTI, pavimentazione, riparazioni in legno, raschiatura elettrica, applicazione vernice sintetica, facilitazioni di pagamento. Frittoli e Ghersevich, via S. Zenone 6, tel. 50036 48433 CC

PARRUCCHE posticci lavoratorio specializzato. Salone Luciano, Mazzini 15, telefono 36706. 66786 CC

PELLICCIAIA confeziona rimoderna ripara. Battisti 19, II, sinistra, telef. 731039. 28530 CC

PERMANENTI americane complete bellissime lire 1000. Salone Marisa, Terza Armata 5, telefono 31589. 28410 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A. APPRENDISTA banconiera/e cercasi. Telef. 31551 mattinata. 250 D

A.A.A. APPRENDISTA banconiera per torrefazione signorile centralissima guadagno mensile 40.000 orario diurno, cercasi. Scrivere cassetta 3067 D, UPI.

A.A.A. CERCANSI giovani 20-25enne da Importante Società Mondiale di elettrodomestici, per lavoro capillare vendita elettrodomestici. Richiedonsi titolo di studio scuola media, bella presenza, facile parola, intraprendenza affari. Assicuransi ottimo trattamento et carriera con fisso mensile più provvigione. Presentarsi lunedì ore 9-11, piazza della Libertà 6. Electrolux S.p.A. 68215 D

A DONNE provviste macchina cucire affidiamo lavoro domicilio. Telef. 95893. 48367 D

A. GARZONA 15-16 anni cercasi. Pulitura Mayer, via Martiri della Libertà 15. 48306 D

A GIOVANE pensionato interessato arrotondare introiti affiderebbesi lavoro facile. Telefonare 95893. 48367 D

A. LAVORANTE sarto uomo, concedesi ogni comodità, cerca Ghirardelli, via S. Lazzaro 5. 48445 D

AIUTO banconiere per fiaschetteria cercasi, presentarsi San Francesco 18. 48453 D

AIUTO commessa frutta verdura cercasi. Via Stuparich 10. 68154 D

AIUTO commesso o commessa cercasi negozio alimentari. Tositti, tel. 90565. 68163 D

AIUTO banconiera 16-20 anni cercasi per bar nuova apertura. Telefonare 44008. 48505 D

AIUTO banconiera e apprendista cercansi. Bar Aroma, via Carducci 12, tel. 29296. 48349 D

AIUTO commessa cercasi. Panificio Sircelli, via Foschiatti 15 telefono 90645. 48337 D

AIUTO commessa perfetta conoscenza ramo lavoro, cerca negozio abbigliamento donna. Cassetta 48345 D, UPI.

AMBULATORIO dentistico cerca signorina. Presentarsi lunedì 23, ore 9.10, via Bernini 1. 68218 D

APPRENDISTA e ragazzo pratico per alimentari cercansi. Via Rossetti 14, tel. 95422. 68164 D

APPRENDISTA autofficina volonteroso serio cerca officina Peugeot, via Torricelli 3. 48533 D

APPRENDISTA pasticciere cercasi. Penso, Diaz 11. 28533 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone 900, via S. Lazzaro 13, tel. 24055. 28524 D

APPRENDISTA o lavorante cercasi. Salone Mirella, via Foscolo 36. 48406 D

APPRENDISTA sarta cercasi. Via Corridoni 2. 68071 D

APPRENDISTA banconiera, età 16-18enne, turno fisso mattina. Tel. 96985. 48523 D

APPRENDISTA commessa 15-16 anni bella presenza cercasi, Calzaturificio Delrossi, piazza San Giovanni. 68077 D

APPRENDISTA cercasi. Bar viale D'Annunzio 14, tel. 90910. 68088 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone, via Geppa 19, tel. 68307. 48515 D

APPRENDISTA 16-17enne cercasi. Bar Elixir, D'Annunzio 27. 48356 D

APPRENDISTA banconiere/a anche primo impiego, orario diurno, ottimo trattamento. Telefonare 55556. 68175 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Pasticceria, v. Battisti 31. 68051 D

APPRENDISTA meccanico 15-18 anni cercasi, Autofficina via del Veltro 51. 48450 D

APPRENDISTA pasticciere, apprendista panettiere cercansi. Pasticceria Gasperi, Carducci 39. 68134 D

APPRENDISTA o mezzalavorante parrucchiera cercasi. Via S. Michele 43, tel. 730294. 68138 D

APPRENDISTA fotografa 15-17 anni volonterosa cercasi per laboratorio fotografico. Presentarsi Foto Pozzar, via delle Torri 2. 68153 D

APPRENDISTA per negozio calzature. Scrivere Cassetta 68106 D, UPI.

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Luciana, via Piccardi 59, tel. 95993. 68108 D

APPRENDISTA volonterosa cerca per negozio porcellane cristallerie antica ditta. Offerte cassetta 28482 D, UPI.

APPRENDISTA sarta cercasi. Sartoria Segatti, Piccardi 20, II telefono 79346. 68019 D

APPRENDISTE 15enni cercansi per negozio abbigliamento. Cassetta 68098 D, UPI.

APPRENDISTE e cucitrici assume Genel, piazza Sansovino 1. 48409 D

APPRENDISTE (due) parrucchiere cercansi. Salone Maria Pia, tel. 68322. 48479 D

APPRENDISTI meccanici cercansi. Zingarelli, Toti 19. 48461 D

APPRENDISTI capaci e volonterosi assumiamo. Carrozzeria Romeo Tlustos, Boveto 2/1, Barcola. 28500 D

APPRENDISTI elettricisti pratici o principianti cercansi, buona paga. Negozio, l.go Piave 3.

APPRENDISTI 16-18 anni desiderosi apprendere specializzazione impianti riscaldamento cercansi. Officina Ferluga, via Ghirlandaio 5. 48355 D

APPRENDISTI elettrauto cercansi. Via Severi 3 (ang. Settefontane), tel. 730202. 68039 D

ASPIRANTI giornalisti affidiamo incarichi retribuiti. Telekronos, San Quintino 17, Torino. 6370 D

AUTISTA per servizio pubblico da piazza cercasi. Autorimessa Aurora, Sonnino 73. 67397 D

BANCONIERA bella presenza cercasi per locale pubblico in Aviano, buon mensile, percentuale servizio, vitto e alloggio. Telef. 66024, Aviano. 48339 D

BANCONIERA, aiuto banconiera, internista cercansi. Da Michele, XX Settembre 14. 28519 D

BANCONIERA o cassiera cercasi orario ridotto ottimo trattamento economico ambiente signorile. Tel. 38989 dalle 20-21. 48200 D

BANCONIERE e aiuto cercansi. Gran Bar, Carducci 8. 28474 D

CASA di spedizioni e trasporti internazionali cerca elemento esperto imbarchi sbarchi operazioni doganali. Precisare anni di lavoro nel settore ed eventuali referenze. Cassetta 28498 D, UPI.

CASSIERA uomo o donna pratica/a con referenze cercasi ore notturne dalle 20 alle 02. Presentarsi in Birreria Riosa, viale XX Settembre 5. 28542 D

CERCANSI mezzelavoranti e garzona. Salone Elve via Milano 22. 68221 D

CERCASI prontamente apprendista parrucchiera. Salone Nereo. 48301 D

CERCASI praticante primo impiego desiderosa imparare ufficio. Cassetta 68213 D UPI.

CERCASI garzona parrucchiera pratica. Tel. 53492. 68210 D

CERCASI garzona o mezzalavorante parrucchiera. Salone Elda. Piazza V. Giuliani 5. Tel. 44590. 68203 D

CERCANSI 2 apprendiste parrucchiere. Salone Mariuccia, Rotonda Boschetto 1, tel. 75361. 48417 D

CERCASI apprendista meccanico. Rivolgersi autofficina, San Nicolò 3. 68217 D

COMMESSA abile pratica abbigliamento, desiderosa migliorare cercasi. Indicare età e posti occupati. Cassetta 68166 D, UPI.

COMMESSA/O oppure aiuto commessa/o cercasi buone referenze. Scrivere cassetta 28528 D, UPI.

COMMESSO referenziato cercasi, posto stabile, buona volontà lavoro. Cass. 28511 D, UPI.

CUOCA referenziata cercasi per trattoria. Telef. 39650. 48365 D

DATTILOGRAFA primo impiego assume legale. Indicare dati personali e numero telefono. Cassetta 48358 D, UPI.

DATTILOGRAFE (tre) velocissime cercansi per lavoro indipendente, 6-7 ore giornaliere. Telefonare 35061. 48511 D

DONNA per magazzino liquori cercasi. Presentarsi lunedì, via Romagna 24. 48483 D

ELETTRICISTA per lavoro a cottimo cercasi. Telef. 61116. 68062 D

ELETTRAUTO provetto e giovani apprendisti meccanici assume nuovo grande garage con annessa autofficina. Scrivere: cassetta 68047 D, UPI.

FATTORINO con patente motofurgone cercasi. Presentarsi via Revoltella 55. 48399 D

FATTORINO patente scooter cerca pasticceria Colussi, Garibaldi 3. 68056 D

FUOCHISTA meccanico cercasi con patente, posto sicuro. Offerte manoscritte specificare età e posti occupati. Cassetta 3014 D, UPI.

GARZONA cercasi. Salone Marcella, Ginnastica 34, tel. 723277. 68188 D

GARZONA maglieria, ben retribuita, cercasi. Nicoletti, v.le XX Settembre 12. 252 D

GARZONA pratica parrucchiera cercasi. San Giacomo 8. 68092 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Via Tarabochia 3. 48341 D

GARZONA pratica cercasi. Salone via Caprin 13. 68119 D

GARZONA parrucchiera anche pratica cercasi. Tel. 23509. 68093 D

GIOVANE maggiorenne con referenze per piccolo lavoro saltuario interessante. Cassetta n. 28503 D, UPI.

GIOVANI dinamici assumiamo da avviare carriera assicurativa. Stipendio rimborso spese. Curriculum vitae dettagliato referenze, cassetta 48240 D, UPI.

IMPIEGATA perfetta conoscenza italiano francese e dattilografia cerca ditta export import. Offerte cassetta 68005 D, UPI.

IMPORTANTE Industria cerca per Servizio amministrativo giovane diplomato, militesente, possibilmente pratico macchine contabili. Verranno comunque esaminati anche elementi al primo impiego. - Indirizzare domanda manoscritta con curriculum vitae e referenze alla cassetta n. 3064 D, UPI Trieste.

INDUSTRIA zona industriale assume elemento esperto amministrazione personale, curriculum a cassetta 68128 D, UPI.

INTERNISTA pratica cucina cercasi buffet «Da Gino», via XXX Ottobre 3. 48458 D

INSTALLATORE (1) pratico, 1 bandaio e 1 apprendista cercansi. Officina, v. Matteotti 3. 28484 D

LAVORANTE sarta donna cercasi. Pirini, via Rossetti 7/1. 68183 D

LAVORANTE e mezzalavorante cercansi. Sartoria Valenti, via San Nicolò 12. 48301 D

LAVORANTE o mezza lavorante cercasi, salone parrucchiera via dell'Istria 25. 48429 D

LAVORANTE e apprendista sartoria uomo, buona rettribuzione. Telefonare 93065. 48415 D

MEZZOLAVORANTE o ragazzo fabbro saldatore cercasi buone condizioni. Via S. Sergio 1, telefono 90779. 68035 D

MEZZA lavorante sarta uomo, buona paga cercasi. Fortunio 4-D 68123 D

MEZZA lavorante capace manicure cercasi, acconciature Egi, tel. 55658. 48411 D

MODELLA cercasi per studio figura. Telefonare 92-143 mattinata. 68094 D

MURATORI (2) capaci cercansi. Presentarsi via Nazionale 119 (Opicina), telef. 221574. 68055 D

OFFICINA costruzioni metalliche cerca operai pratici lavorazione lamiere allestimento serramenti, buona cognizione disegno nonchè fabbri generici, manovali e apprendisti primo impiego o comunque intenzionati qualificarsi ramo carpenteria meccanica. Purini, Matteotti 3. 68143 D

OPERAI elettricisti cercansi. Paga settimanale 16.000, posto stabile, specificare età. Scrivere cassetta 48328 D, UPI.

OTTICO cerca operaio. Passo di Piazza 1. 28551 D

PERSONALE incarichi produttivi esterni, assumiamo per Trieste; opportunità carriera, stipendio più provvigioni, rimborso spese, assegni familiari, beneficio Inam, dopo istruzione teorica e risultato favorevole breve periodo avviamento. Scrivere precisando età, studi, attività precedenti, a cassetta 67749 D. UPI.

PRATICANTE ufficio, dattilografa, conoscenza tedesco cercasi. Tel. 68117, ore ufficio. 48351 D

PRIMARIA società ricerca giovani desiderosi avviarsi carriera assicurativa. Offerte cassetta 68069 D, UPI.

RAGAZZA per latteria-bar cercasi. Presentarsi Rotonda del Boschetto 3, telefono 55-043. 999 D

RAGAZZA frutta verdura, pure senza pratica, 4 pomeriggi liberi (niente spese domicilio) buono stipendio cercasi. Indirizzo UPI. 68111 D

RAGAZZA per panetteria cerco. Via Ginnastica 31. 68147 D

RAGAZZE 15-20 anni assumo per facile pulito lavoro manuale. Presentarsi lunedì 9-12, Mitri parrucche, via Battisti 22-III 68081 D

RAGAZZI 15enni desiderosi iniziare brillante carriera alberghiera personale sala. Presentarsi per ingaggio. Guadagno iniziale circa lire 4000 settimanali più vitto. Indirizzo UPI. 48352 D

RAGAZZO-A giovane cerca bar Celeste, tel. 94247. 48419 D

RAGAZZO per consegne domicilio cercasi. Via Cavana 15. 28511 D

RAGAZZE per fabbrica maglieria apprendiste e operaie cercansi. Tel. 93369 lunedì. 48492 D

RAGAZZO 15-16 anni, per lavoro continuativo, 5000 settimanali, cerca L.A.M.M. Presentarsi lunedì via Pagliaricci 2, telef. 40485. 68132 D

RAGAZZO quindicenne fattorino apprendista commesso cercasi. Presentarsi via Cavana 14, Facau. 48551 D

RAGAZZO 15-20enne bella presenza per prestazioni saltuarie, viaggiatore cerca. Rivolgersi autorimessa Mercurj, Coroneo 19B 28523 D

RAGAZZO 15-16enne onesto volonteroso assumesi magazzino. Kramer, via Coroneo 6. 48300 D

RICAMATRICE a mano cercasi. Piazza Goldoni 11, piano II. 48431 D

SIGNORINA pratica ufficio, volonterosa, possibilmente conoscenza una lingua straniera cercasi. Telefonare 29970. 48386 D

STENODATTILOGRAFA provetta assumerebbe industria locale. Offerte dettagliate cassetta 48477 D, UPI.

STENODATTILOGRAFA fatturista possibilmente pratica elettrocontabili cerca azienda. Telefonare 31671. 48424 D

STENODATTILOGRAFA veloce giovane cerca negozio abbigliamento. Cassetta 28507 D, UPI.

STIRATORE a macchina cerca G. Beltrame, corso Italia 25. Presentarsi ufficio personale. 28464 D

E Rich. camere e pens. L. 30

CAMERA vuota preferibilmente paraggi via Giulia cerca in affitto pensionato. Cassetta 68131 E, UPI.

DUE stanze, una matrimoniale ammobiliata, una vuota e comodo cucina cercasi. Tel. 53801, 9-11. 68117 E

MARITO moglie e ragazzo 14 anni assisterebbero persona cambio alloggio. Telefonare n. 63984 ore 13-14. 68161 E

SIGNORA dabbene cerca stanza in cambio lavori leggeri presso 1-2 persone. Indirizzo UPI. 68151 E

STANZA vuota pressi piazza Vico cercasi. Cass. 68137 E, UPI.

F Off. camere e pens. L. 30

A.A. CENTRALISSIMA elegante mobiliata acqua corrente bagno affittasi 31998. 48489 F

A.A. STANZE affittansi anche uso ufficio paraggi MARINA; massime referenze. Tel. 37397. 8996 F

BELLISSIMA stanza tutti comfort affittasi a distinto professionista, presso non mestierante. Telef. 26065. 48423 F

CAMERA matrimoniale indipendente, piano II affittasi, Giulia 11, telefono 732438. 68141 F

CAMERA mobiliata affittasi a persona per bene. Tel. 49037, dalle 10 alle 14. 48468 F

CAMERA bella mobiliata comfort, vicino Stazione affittasi impiegato. Tel. 61913. 48368 F

CAMERETTA mobiliata centralissima affittasi escluso donne. Telefonare 68652. 48335 F

CAMERINO affittasi soltanto dormire. Galatti 16, III, destra. 68079 F

CENTRALISSIMA tipo salotto, acqua corrente in camera affittasi distinto anche breve soggiorno. Tel. 36217. 68160 F

CENTRALISSIMA indipendente I piano affittasi ufficio. Telefonare 34687. 68144 F

MATRIMONIALE soggiorno bagno comodo cucina affittasi. Telefonare 25560. 67928 F

MATRIMONIALE soleggiata affittasi 1-2 persone anche brevi soggiorni. Tel. 35269. 28475 F

MOBILIATA chiara, vista panoramica, arieggiata, telefono, affittasi distinto. Piazza S. Antonio Nuovo 2 III. 68120 F

MOBILIATA centralissima affittasi signore serio stabile presso sola. Telefonare 68850. 48467 F

STANZA ammobiliata con servizi comfort centralnafta, zona centrale affitta a donna sola Immobiliare Giuliana 28.300. 48422 F

STANZA mobiliata per una persona affittasi, escluso donne. Telefonare 29564. 48414 F

STANZA mobiliata affittasi signora sola. Madonna del Mare 7, porta 14. 48436 F

STANZA vuota indipendente affittasi persona sola escluso donne. Scomparini 9. 48338 F

STANZA offre gratis signora a persona referenziata; non richiesto servizio. Telef. 91689. 28527 F

STANZA bella ariosa 2-3 letti affittasi. Via Diaz 8 p. II porta 6 48465 F

STANZA p.terra, via Udine, uso deposito, sartoria, elettricista, affitta IMMOBILIARE «VIALE» XX Settembre 12-D, tel. 44908. 48470 F

G Istruzione L. 30

A.A. ESTETISTE, massaggiatrici, manicure, pedicure, indossatrici, figuriniste, esperte moda giornaliste. Corsi Centromoda, Battisti 8. 38139. 48359 G

BALLARE novità, distinzione. Notissima Scuola Pertot. Imbriani 14, tel. 35504. 65 G

BERLITZ School: dal 1.o settembre accettansi iscrizioni per i nuovi cicli autunnali di lingue estere. Piazza Ponterosso 2 telefono 23121. 162 G

DANZE moderne, lezioni individuali, collettive, Jessipova, S. Lazzaro 3, I p., telef. 38719. 28501 G

DATTILOGRAFIA stenografia, contabilità, corrispondenza, pratica aziendale, contributi, paghe. ENCIP, XXX Ottobre 6, telef. 35798. 3066 G

FRANCESE lezioni conversazione impartisce signora. Telefonare 30061 dalle 14-19. 67987 G

INDOSSATRICI, figurinisti, taglio e cucito. Centro professionale moda abbigliamento E.N. C.I.P., XXX Ottobre 6, telef. 35798. 3044 G

INGLESE, tedesco pronuncia ottima insegna signorina. Prezzi modici. Tel. 66375. 48408 G

INTERPRETI inglese, francese, tedesco, Scuola interpreti E.N. C.I.P., XXX Ottobre 6 telefono 35798. 3066 G

PIANOFORTE insegna professoressa metodo Conservatorio. Prego telefonare 50455 ore pomeridiane. 48491 G

PROFESSORESSA Luisa Vecchiati, insegnante di musica nelle scuole medie, darebbe lezioni private di pianoforte, fisarmonica, solfeggio. Rivolgersi via Matteotti 6, Monfalcone. 351 G

RADIOTECNICA, televisione, corsi ministeriali gratuiti. E.N. C.I.P., XXX Ottobre 6, telefono 35798. 3066 G

RESPINTI avviamento, medie, possono ricuperare anno: 9000 mensili. Giulia 26. 68167 G

TEDESCO madrelingua impartisce signora molto pratica ripetizioni traduzioni. Tel. 61624. 48493 G

H Oggetti smarr. rinv L. 30

ANELLINO oro bambina dimenticato lavabo trattoria Suban giovedì mattina caro ricordo Cresima ricompensa pari valore cortese rinvenitore. Telefonare 93553, feriali 15-16. 48485 H

BRACCIALETTO oro con orologio, smarrito venerdì pomeriggio tratto Leo, Pascoli, Manzoni, D'Annunzio, caro ricordo, mancia. Telef. 43107. 48376 H

LIBRETTO appunti smarrito, onesto pregasi portare verso mancia Bar Moncenisio. 48410 H

PAPPAGALLINO verde, zampe storte, fuggito via Genova: rinvenitore lo riporti venditore uccelli Ponterosso verso mancia. 1284 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A. APPARTAMENTO soleggiato panoramico, 2 stanze stanzetta soggiorno, servizi, poggiolo ripostiglio V piano, via Bonomo affitta IMMOBILIARE GIULIANA 28-300. 48421 I

A.A.A. APPARTAMENTO ammobiliato stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo ascensore, via S. Marco, affitta IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 48421 I

A. A. APPARTAMENTI tre o quattro stanze, stanzetta, doppi servizi, ascensore, centralnafta, zone signorili (via Combi e via Hermet) affittansi famiglie distinte. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55-885. 48447 I

A.A. APPARTAMENTO primo ingresso Carlo Alberto, tristanze tinello comforts moderni; altri 3-5 stanze servizi San Michele, Commerciale; Affitta ATEC, Goldoni 1. 87 I

A.A. APPARTAMENTO 5 stanze 2 stanzini, cucina, affittasi via Rittmeyer. Telefonare 24-115, lunedì. 48381 I

A.A. APPARTAMENTO 6 stanze, cucina, riscaldamento autonomo affittasi via S. Lazzaro, III piano. Telefonare lunedì 24-115, Klauer. 48383 I

A.A. APPARTAMENTO 5 stanze 2 stanzini, cucina, affittasi anche uso ufficio, ambulatorio, laboratorio, piazza S. Francesco 1 I piano. Rivolgersi portinaio. 48382 I

A.B. AGEP, passo Goldoni 2 affitta: CENTRALISSIMO, cinque stanze cucina bagno. 8988 I

A. INDIPENDENTI comforts - Appartamento bellissimo. Condominio scambiasi. Palma, Goldoni (nove) primo. 68095 I

APPARTAMENTI 3-4-5 stanze, camere accessori affittansi. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 8977 I

APPARTAMENTINO camera piccola cucina WC 12.000 unadue persone paraggi via Cologna pt. affittasi. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 8978 I

APPARTAMENTO 5 stanze cucina primo piano Battisti adatto ambulatorio uffici abitazione affitta Agenzia Foscolo 4, piano primo, lunedì. 48512 I

APPARTAMENTO due camere cucina bagno ripostiglio affittasi. Telefonare 71137 dalle 10 alle 13. 68180 I

APPARTAMENTO 2 stanze soggiorno cucina bagno affitto 25 mila, o scambio. telef. 42131. 950 I

APPARTAMENTO pressi Unità, 4 stanze stanzetta accessori autoriscaldamento adatto abitazione ufficio affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 48499 I

APPARTAMENTO Ventisettembre, rimesso nuovo, autoriscaldamento 6 stanze accessori affittiamo. Alabarda, Spiridione n. 6. 48499 I

APPARTAMENTO S. Luigi camera cucina 10.000 mensili poche spese affittasi Amm. Paduina 3. 68211 I

APPARTAMENTO nuovo 3 stanze accessori 29.000 affittasi. Piazza Benco 2, Amministrazione Amsterdam. 68207 I

APPARTAMENTO nuovo 2 stanze cucina accessori 25.000 affittasi. Piazza Benco 2, Amministrazione Amsterdan. 68207 I

APPARTAMENTO via Commerciale, 3 stanze cucina bagno terrazza cantina garage vista mare affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8926 I

APPARTAMENTO piazza Carlo Alberto 4 stanze cucina stanzetta bagno armadio a muro terrazza poggiolo vista mare autoriscaldamento affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8927 I

(Continua in 14.a pagina)

CRONACHE SPORTIVE

PER MILLESETTECENTO ATLETI RAPPRESENTANTI DI TREDICI PAESI

Napoli alla presenza di Segni inaugura i Giochi del Mediterraneo

Leone riceve il Capo dello Stato - La suggestiva cerimonia e la sfilata nello stadio gremito di 50 mila spettatori - I calciatori italiani piegano quelli tunisini per 2-0

Napoli, 21

Il Presidente della Repubblica, con la consorte signora Laura, è intervenuto oggi alla solenne cerimonia di apertura della quarta manifestazione dei Giochi del Mediterraneo, svoltasi nello stadio napoletano di Fuorigrotta.

La presenza del Capo dello Stato alla cerimonia che dà l'avvio alle gare di circa 1700 atleti di tredici Paesi che hanno nel Mediterraneo il loro mare comune e la comune fonte di storia e di civiltà, ha costituito il più alto riconoscimento della Nazione italiana della importanza del significato e del valore, non soltanto sportivo dei Giochi. Il Presidente e la signora Segni hanno raggiunto lo stadio «San Paolo» da Villa Rosebery, dove si trovavano sin dall'altro giorno.

Erano le 17.30 circa, quando il corteo presidenziale, che ha avuto carattere privato, è arrivato al piazzale antistante lo stadio. Lungo il breve percorso, frequenti e calorose sono state le dimostrazioni di saluto e di simpatia che la cittadinanza napoletana ha rivolto al Presidente ed alla consorte.

Appena sceso dalla vettura, l'on. Segni, accompagnato dal consigliere militare gen. Scotti e dal comandante la regione militare gen. Centofanti, ha passato in rassegna il picchetto d'onore schierato con bandiera e musica. Subito dopo, il Capo dello Stato ha ricevuto l'omaggio delle autorità che si trovavano ad attenderlo: il sen. Lepore per il Senato e l'on. Riccio per la Camera, il Presidente del Consiglio Leone, il Ministro Jervolino, il Sottosegretario Mazza, il giudice costituzionale Sandulli, il Prefetto Memmo, il presidente del CONI Onesti, e numerose altre personalità. Era inoltre presente ad accogliere il Capo dello Stato e la signora Segni, il presidente del Comitato organizzatore dei Giochi del Mediterraneo, dott. Ermellino Matarazzo. Anche l'Arcivescovo di Napoli, Card. Castaldo, è intervenuto alla cerimonia.

Terminati gli applausi al Presidente della Repubblica, le bande dell'Arma dei carabinieri e del CAR, truppe corazzate hanno intonato l'inno dei Giochi che è stato appositamente scritto dal poeta napoletano Michele Galdieri. I 50 mila spettatori si sono alzati in piedi, applaudendo alle battute finali, facendo tornare alla mente l'analoga cerimonia svoltasi a Roma in occasione delle Olimpiadi. La cerimonia si è iniziata con la sfilata sul campo delle squadre: in testa la Grecia, seguita nell'ordine alfabetico dagli altri Paesi, con in coda l'Italia. Ogni squadra era preceduta dal portabandiera e da un atleta con un'anfora colma d'acqua del mare Mediterraneo attinta lungo le rive dei rispettivi Paesi. Dopo aver compiuto un intero giro di pista, le varie rappresentative si sono schierate al centro del campo, di fronte alle tribune, salutando le autorità, mentre i portabandiera hanno salutato secondo l'uso dei rispettivi Paesi.

Il Sindaco di Napoli, avv. Clemente, ha poi rivolto il benvenuto al Presidente della Repubblica e a tutte le altre personalità, ricordando gli aspetti essenziali dei IV Giuochi del Mediterraneo e augurando alle gare un felice svolgimento. Quindi, il presidente del comitato internazionale dei Giuochi del Mediterraneo, sceicco Gemayel, si è rivolto al Capo dello Stato Segni, invitandolo a proclamare l'apertura dei Giochi. Il Presidente Segni ha detto: «Dichiaro aperti i IV Giuochi del Mediterraneo».

A proclamazione avvenuta, dalla porta di Maratona sono entrate le hostesses dei Giuochi portando la bandiera ufficiale e i cartelli delle tre precedenti edizioni della manifestazione. Poi, mentre la banda dei carabinieri eseguiva di nuovo l'inno ufficiale delle gare, tra il silenzio del numeroso pubblico, è stato innalzato il vessillo bianco e azzurro dei Giuochi del Mediterraneo, sul pennone più alto dello «San Paolo». Subito dopo, tutti i portatori hanno versato, uno alla volta, l'acqua delle anfore in una vasca costruita su un lato dello stadio. Ultimo è stato il portatore italiano, il ginnasta napoletano Siligo. Ogni volta che un'anfora è stata vuotata nella vasca, mentre la banda intonava l'inno del Paese di appartenenza del portatore, si è attivato un getto d'acqua. Al termine, tredici zampilli luminosi si sono levati verso il cielo. I portatori, intanto, lasciate le anfore accanto alla vasca, si erano disposti attorno alla fontana, rimanendovi fino al termine della cerimonia.

Quando si è aperto l'ultimo getto della fontana, sono state sparate tre salve di artiglieria e, successivamente, ha avuto luogo il lancio di 2000 colombi, mentre il suono delle sirene delle navi in porto e delle fabbriche salutava l'evento.

Attorno al podio si sono poi radunati i portabandiere con i vessilli dei propri Paesi. Il nuotatore napoletano Fritz Dennerlein, primatista europeo, è salito sulla piattaforma pronunciando la formula di giuramento: «A nome di tutti i concorrenti, giuro che parteciperò ai IV Giuochi del Mediterraneo con spirito leale e cavalleresco, e animato dai più profondi sentimenti di fraternità per una sempre maggiore esaltazione dello sport e dei vincoli che da secoli uniscono i nostri Paesi».

La banda dei carabinieri, accompagnata dal coro del Teatro San Carlo, ha intonato successivamente l'Inno di Mameli mentre i portabandiere ritornavano nelle file.

A questo punto il Presidente Segni si è alzato e, seguito da altre personalità, ha lasciato lo stadio «San Paolo», fatto segno ancora una volta a una vibrante manifestazione di affetto. La cerimonia si è conclusa con l'uscita dal campo da parte delle squadre.

Poco dopo sono entrate in campo le squadre di calcio dell'Italia e della Tunisia per dare inizio ufficialmente alle gare.

Gli italiani più veloci e tecnicamente meglio impostati, non hanno avuto difficoltà a battere la Tunisia (2-0), che si è dimostrata molto lenta e macchinosa specie nelle azioni offensive (in verità molto poche).

I giovani calciatori di Galluzzi, non hanno mai desistito dalla lotta impegnandosi a fondo su ogni palla. Particolarmente efficace è stato il reparto attaccante, dove si sono distinti Ferrario, che è stato il migliore uomo in campo, Volpato e Lodetti. La vittoria degli italiani avrebbe potuto essere ancora più consistente se qualche pallone non fosse stato sciupato per troppo ardore giovanile. Entrambi i due gol sono stati segnati da Ferrario.

La squadra italiana ha giocato nella seguente formazione: Rado; Noletti, Poletti; Cera, Bercellino I, Rosato; Leonardi, Lodetti, Petroni, Ferrario, Volpato.

Sul campo di Caserta la Turchia ha battuto il Libano per 4-0 (2-0).

Il programma di domani, domenica:

Ciclismo: corsa a cronometro a squadre km. 100. Ordine di partenza: ore 10, Spagna; 10.01, Turchia; 10.02, Italia; 10.03, Libano, 10.04, Malta, 10.05, Marocco; 10.06, Francia.

Hockey su prato: ore 14.30, Italia - Jugoslavia; ore 16, Spagna - Marocco, riposa RAU.

Ginnastica: ore 15 gara a squadre (3 attrezzi); ore 21 gara a squadre (3 attrezzi).

Pugilato: ore 15 ed ore 21.

Pallacanestro: ore 17, RAU-Turchia; ore 18.30, Spagna-Marocco; ore 21, Jugoslavia-Libano; ore 22, Italia-Siria.

Pallanuoto: ore 21, Jugoslavia-Malta; ore 22, Italia-Francia.

Jim Clark vince anche la Coppa d'oro

Oulton Park, 21

Lo scozzese Jim Clark, campione del mondo conduttori 1963, ha vinto la Coppa d'oro di Oulton Park per vetture formula 1. Clark, su Lotus, ha percorso i 323 chilometri in 2.29'38" alla media di 157.23 km/h. Egli ha anche stabilito il nuovo primato sul giro con 161,2 km/h. Secondo, su BRM, si è classificato l'americano Richie Ginther a 23" e terzo l'inglese Graham Hill, anch'egli su BRM.

La gara riservata alle vetture da turismo è stata vinta dallo statunitense Dan Gurney su Ford Galaxie, che ha percorso gli 85 km. in 36'34"2 alla media di 138,48 km/h.

Nella corsa per vetture sport, ha vinto Roy Salvadori (GB) su Cooper Monaco, davanti a Jim Clark su Lotus.

Affermazioni triestine al Trofeo Notari

Bologna, 21

Si è svolta oggi sul campo scuola di via San Donato a Bologna la prima giornata di gare del 3.o trofeo Alfonso Notari, valevole per il campionato italiano della categoria allievi zona Nord, con la partecipazione di 560 atleti in rappresentanza di 85 società: sono stati assegnati cinque titoli (60 ostacol, salto in lungo, getto del peso, lancio del giavellotto, marcia chilometri 4).

Ecco i risultati: m. 60 ostacoli: 1) Zampieri (Coin Mestre) 8"6; 2) Golzio (Biella) 8"7; 3) Edofonti (Gallaratese) 8"7. Lungo: 1 Mughetti (Lib. Ravenna) m. 6,24; 2) Bonali (Cremonese) m. 6,14; 3) Cardinali (CSI Reggio E.) m. 6,08. Peso: 1) Stoppa (Virtus Bologna) m. 15,09; 2) Fucka (Bor Trieste) m. 14,67; 3 Luisetto (Doppieri Novara) m. 14.48. Giavellotto: 1) Lazzarini (Vallesport Padova) m. 52,99; 2) Pederneschi (Cremonese) m. 50,81; 3) Mattiello (Virtus Bologna) m. 49,94. Marcia km. 4: 1) Bonamico (AAA Genova) 20'49"4; 2) Matagliano (Ginnastica Triestina) 20'50"6; 3) Milloch (San Giacomo Trieste) 21'06"4.

FESTOSA CONCLUSIONE DEL CAMPIONATO DI HOCKEY

Il titolo ancora agli alabardati

RIMONTA UN GOL INIZIALE (PEROK) E VINCE CON MARTELLANI

Triestina batte Lazio 2-1 (2-1)

Roma, 21

La Triestina si è riconfermata campione d'Italia. Dopo sessanta minuti di gioco sempre tirato, sempre aperto, i giuliani sono riusciti a mantenere quel vantaggio che Martellani — dopo che il suo collega Perok aveva pareggiato la rete iniziale di Natali — aveva saputo conquistare al ventesimo del primo tempo con uno splendido diagonale parabolico, che si è potuto ammirare soltanto quando la pallina è finita alla spalle del bravo, bravissimo Tonioli.

Le sorti, a quel momento, erano in parità. La Lazio — consapevole dell'importanza capitale che assumeva l'ultimo incontro della stagione — aveva iniziato di gran carriera: triangolava alla perfezione e per alcuni minuti i triestini sono apparsi in difficoltà, a tal punto da non poter impedire che un violento tiro di Natali all'8' costringesse Mari a piegare le ginocchia. Sono stati attimi di sbandamento, ma ben presto, con la regia di un Prinz semplicemente ammirevole, i giuliani hanno riallacciato le fila e Perok, appena un minuto dopo, riportava la situazione allo stato iniziale.

Il gioco si faceva sempre più vivo. Sempre più acceso: la Lazio non disarmava, tanto meno disarmava la Triestina, anche se la squadra nel suo complesso non girava come nelle sue migliori giornate. I cambiamenti di fronte si succedevano con crescente rapidità e più volte i due portieri erano chiamati a interventi. Particolarmente delicati quelli di Tonioli che si esibiva in una serie di parate che servivano ad impedire una più cospicua segnatura da parte dei triestini, i quali giocavano sempre sul velluto del gol di vantaggio di Martellani, che doveva risultare il gol della vittoria.

La ripresa non era diversa dalla mezz'ora iniziale: attacchi e contrattacchi si succedevano, ma le brillanti esibizioni di Tonioli e qualche fortunoso salvataggio di Mari e dei suoi colleghi impedivano che il risultato mutasse nella sua espressione numerica. Nel complesso una partita emozionante — ne fa fede del resto lo stesso punteggio —, giocata all'insegna di un agonismo superlativo ma contenuto nei limiti di una correttezza perfetta, qualche durezza dovendosi addebitare alla foga e alla combattività che hanno sempre guidato gli atleti delle opposte fazioni.

Così la Triestina ricuce sulle sue maglie quello scudetto che già aveva conquistato lo scorso anno. Con la odierna sconfitta la Lazio è condannata alla retrocessione.

LAZIO: Tonioli, Cacioli, Natali (1), Rautnich, Masala, Garibba, Cavani, Pierini. TRIESTINA: Mari, Cervo, Prinz, Perok (1), Martellani (1), Fabris, Rupeno. ARBITRO: Sassone di Novara.

Mario Bianchini

SPINTA AGONISTICA FORTE, GIUOCO DEBOLE

Ferroviario-Bassano 4-4 (3-2)

Ferroviario e Bassano non sono andati per il sottile. I giuocatori delle due squadre hanno giuocato a testa bassa, mettendo in risalto le loro doti agonistiche. Tecnicamente lo spettacolo è stato povero. Con un giuoco energico ma talvolta rudimentale, triestini e bassanesi hanno cercato di superarsi, ma la serata di scarsissima vena di Spessot, abulico più del solito, ed il treno di gara imposto da Albertin, il migliore degli ospiti, sono stati determinanti per il risultato finale. Partita cavalleresca, seppur non siano mancati gli scontri talvolta violenti. Il Bassano ha fatto di tutto per assicurarsi i due punti; il Ferroviario si è messo d'impegno per congedarsi dal suo pubblico con una vittoria, ma gli sforzi degli uni e degli altri non hanno approdato e tutto sommato il verdetto di parità sembra il più giusto

Gol in apertura di Soffia e replica quasi immediata di Gregori al 5'. I veneti ritornano in vantaggio al quarto d'ora con Soffia, che sorprende nettamente la retroguardia dei locali con una puntata individuale. Nuovo pareggio dei triestini con Scieghi al 18'. Poi al 22' Spessot si fa parare un «rigore» dall'eccellente Fontana. Al 23' Gregori va in gol con un tiro filtrato a mezza altezza: 3 a 2 per il Ferroviario.

Nella ripresa il Bassano attacca a tutto spiano e al 10' consegue il pareggio con Beneti. Un minuto dopo i veneti vanno in vantaggio con un «rigore» realizzato da Albertin. Il pareggio dei ferrovieri avviene soltanto al 20' a coronamento di una lunga ma sterile pressione offensiva: la quarta rete la realizza Gregori, il migliore dei triestini.

FERROVIARIO: Talocchi (Mora); Bercé, Scieghi (1), Gregori (3), Spessot, Bissoli, Loggia. BASSANO: Fontana (Biagioni); Tonon, Albertin (1), Beneti (1), Soffia (2), Monzon, Gobbato. ARBITRO: Andriolo di Treviso.

B. I.

LA CLASSIFICA

Triestina	18	14	1	3	69	38	29
Monza	18	13	1	4	95	37	27
Modena	18	13	1	4	72	33	27
Marzotto	18	10	2	6	56	53	22
Novara	18	8	4	6	98	54	20
Lodi	18	7	1	10	67	66	19
Ferroviario	18	7	1	10	76	78	15
Bassano	18	3	2	13	30	91	8
Lazio	18	2	3	13	58	87	7
Follonica	18	2	2	14	42	126	6

La Triestina è campione d'Italia 1963; Lazio e Follonica retrocedono in Serie B al posto delle neo promosse Bolzanetese Genova e Pirelli Milano.

Senza fatica Monza - Follonica 9-2

Monza, 21

Piccolo trotto tra il fanalino di coda e una squadra che ha perduto ogni ambizione di scudetto. Ha prevalso comunque la classe indubbia dei biancorossi, che pur senza faticare e impegnarsi a fondo hanno avuto ragione dei più che modesti avversari del Follonica. Buone individualità di Pessina e Maiocchi da parte brianzola e qualche spunto felice di Galati e Gabellieri dall'altra parte hanno reso meno monotona la partita. Ottimo come sempre l'arbitro Console. Primo tempo: 4-0.

MONZA: Piazza, Bosisio (1), Maiocchi (1), Bortolini (2), Pessina (5), Campana, Fossati. FOLLONICA: Aloisi, Galati (1), Gabellieri (1), Marchesini, Gavazzi, Trevison. ARBITRO: Console di Novara.

A. P.

Aria di smobilitazione Novara - Lodi 3-3

Novara, 21

Aria di smobilitazione sugli spalti e partita che offriva un solo interesse; quello relativo alla classifica dei cannonieri tra Zaffinetti, 35 reti, e Gelmini, 34 reti. Il Lodi dimostra subito di voler chiudere in bellezza il presente campionato offrendo così la possibilità al suo capitano di capeggiare la particolare graduatoria. E l'ottimo Gelmini sembra bene intenzionato, giacchè non è trascorso un quarto d'ora che segna la prima rete con un forte tiro da lontano. Per contro Zaffinetti sembra sfuocato e sbaglia banalmente occasioni d'oro. Dopo una serie di autentici salvataggi di Patrini (il miglior uomo in campo in senso assoluto) il Novara pareggia con Colombo.

Nella ripresa Simonetti prima e Bisleri poi aumentano il bottino; tutto sembra finito, ma Zaffinetti con un bel ritorno segna le due reti che, oltre a portare in parità i suoi colori, distanziano definitivamente il suo diretto antagonista.

LODI: Patrini, Peia, Bedogni, Simonetti (1), Gelmini (1), Bisleri (1), Preda. NOVARA: Romussi, Aina, Mora, Zaffinetti (2), Crotti, Colombo (1), Vighenzi. ARBITRO: Naccari di Trieste.

G. G.

Scatenati i canarini Modena-Marzotto 9-0

Modena, 21

Più facile del previsto (e con un punteggio vistoso) il successo del Modena sul Marzotto. Tavoni scatenatosi ha trascinato tutta la squadra che è scattata con impeto travolgendo la difesa dei lanieri. Sono bastati dieci minuti di gioco per aprire la via al successo dei modenesi. Rinaldi infatti con un tiro a mezza altezza riusciva a mettere a segno, poi era la volta di Tavoni e di tutti gli altri. Addirittura scatenati i modenesi costringevano il Marzotto costantemente a difendersi a denti stretti. Noro si prodigava sfoggiando parate su parate, ma non poteva evitare i tiri insidiosissimi dei gialloblù.

Il bravo portiere del Marzotto doveva anche capitolare su due rigori realizzati rispettivamente da Tavoni e da Brezigar. Oltre a Tavoni del Modena citiamo anche il giovane Luppi e Brezigar. Indubbiamente si tratta d'un Modena in crescendo.

MODENA: Baraldi F., Baraldi A. (2), Luppi, Tavoni (2), Rinaldi (2), Brezigar (2), Malagoli (1). MARZOTTO: Noro, Cazzola, De Franceschi, Sbalchiero, De Gerone, Savi, Finetto. ARBITRO: Zeppini di Milano.

M. M.

A Trieste gli allenamenti della Nazionale di hockey

Sabato prossimo avrà luogo a Trieste il primo allenamento della Nazionale di hockey su pista che, in ottobre, prenderà parte alla Coppa Latina, in programma a Bologna. Per questa prima selezione il commissario tecnico Emilio Bertuzzi ha convocato dodici giuocatori; tra essi figurano cinque triestini. Questo l'elenco dei prescelti:

Portieri: Fontana (Bassano), Baraldi II (Modena), Patrini (Lodi), Mari (Triestina); terzini: Cervo (Triestina), Aina (Novara); centri: Prinz (Triestina), Baraldi I (Modena); ale destre: Zaffinetti (Novara); ale sinistre: Martellani (Triestina), Crotti (Novara) e Spessot (Ferroviario).

L'allenamento avrà inizio sabato sera sulla pista di viale Miramare e si concluderà domenica mattina. Prima del 10 ottobre, data d'inizio della Coppa Latina, avrà luogo un secondo allenamento, da cui uscirà la rosa dei dieci candidati. Alla Coppa Latina parteciperanno le squadre di Francia, Spagna e Portogallo. Quest'ultimo detiene i titoli di campione del Mondo e d'Europa.

ARRIVA IL CAMPIONATO ALLO STADIO DI VALMAURA

La Triestina in campo contro il Parma con Di Vincenzo Rancati Vitali Varglien

Viva attesa per l'esordio del portiere e del centrocampista - Tra gli ospiti una sostituzione certa (Silvagna) e una probabile (Sassi) - Inizio ore 15.30

Un'altra squadra emiliana sarà ospite di Valmaura: dopo la Spal — leggi partita di Coppa Italia — sarà la volta del Parma. Questo pomeriggio con Triestina-Parma si apre per il pubblico triestino il nuovo campionato, giunto alla seconda giornata. I precedenti delle due squadre sono noti: la Triestina ha inaugurato la stagione con la sconfitta esterna di Lecco, il Parma si è lasciato espugnare il «Tardini» dai neroverdi veneziani. Oggi ci sarà la controprova per entrambe. A questo punto una veloce panoramica in casa delle due antagoniste.

«Il Parma è arrivato a Trieste con tredici giocatori. I bianco-crociati accuseranno l'assenza dello squalificato terzino Silvagna. Per la sua sostituzione ci sono due candidati, Versolatto e Fontana. La scelta non è stata ancora fatta. Lo stesso allenatore degli ospiti Ugo Canforini, lo scopritore dell'azzurro Bruno Mora, è indeciso sulla scelta. Versolatto ha una preparazione sommaria e quindi gli potrebbe essere preferito Fontana. La coppia dei terzini, in questo caso, sarebbe formata da Polli e Fontana. Fontana sarebbe un esordiente. L'altra soluzione, escluderebbe Fontana, prevede lo spostamento a sinistra di Polli e l'inclusione di Versolatto con la maglia numero due. Altro dilemma è quello del laterale sinistro. Il giovane Zurlini potrebbe soffiare il posto all'anziano Sassi. Anche per questo interrogativo Canforini chiede tempo.

«La nuova edizione del Parma presenta un attacco rinnovato quasi per intero con gli ex lanieri Bernasconi e Pinti e l'ex granata Spanio. La difesa è invece quella dell'anno scorso. A Trieste però la retroguardia dovrà sottostare ad un forzato mutamento causa l'indisponibilità di Silvagna. Poi vedremo se sia il caso di lanciare Zurlini al posto di Sassi. I giovani hanno dei pregi notevoli, ma gli anziani hanno i loro meriti.

«Insomma la mia squadra potrà essere più forte di quel[illegible] inizi è anche il momento di [illegible] to gli stessi problemi che ha la Triestina. Siamo in fase di rodaggio e quindi le varie situazioni vanno ancora studiate. Ad esempio la nostra squadra non potrà ancora fare affidamento su Bruschettini e sull'anziano Sentimento V, e quindi con Silvagna le assenze sono arrivate a tre. Certamente quest'anno il Parma è intenzionato a fare buone cose, se non altro per onorare degnamente il cinquantenario della società».

TRIESTINA
Di Vincenzo
Frigeri, Varglien, Vitali
Dalio, Sadar
Ferrara, Porro
Mantovani, Orlando, Rancati

Pinti, Bernasconi, Corradi
Spanio, Rancati, Neri
Sassi (Zurlini)
Polli (Fontana), Balbi, Versolatto (Polli)
PARMA

Per un Parma da «cinquantenario» ci sarà una Triestina nuovo formato. Ben quattro uomini sono stati sostituiti rispetto la gara di Lecco: non ci saranno Toros, Pez, Gobet e Greco II. Ad essi subentreranno Di Vincenzo, Vitali, Varglien II e Rancati. Due di essi saranno debuttanti in maglia rossoalabardata, il portiere Di Vincenzo e l'attaccante Rancati. Tutti e quattro, ovviamente, saranno al loro esordio stagionale. Della lista dei quattordici convocati Montanari ha escluso il febbricitante Toros, Pez e Novelli, i quali fungeranno da riserve. Non saranno disponibili Greco II e Vit. Per la disposizione tattica degli uomini cediamo la parola a Montanari.

«Varglien sarà il battitore libero — così esordisce l'allenatore alabardato — con Sadar in prima battuta. Da mediani funzioneranno Dalio e Ferrara; Rancati farà il centrocampista; Mantovani, Orlando e Porro saranno i giuocatori di punta. I numeri che avranno sulle maglie non hanno importanza. Sull'esclusione di Pez e Gobet non è il caso di fare drammi. Saranno utili al momento giusto: a Lecco non sono andati secondo le loro capacità. Ho preferito Rancati a Novelli: al momento attuale questa mi sembra la soluzione migliore».

«Previsioni sulla partita?».

«Non c'è allenatore che vada in campo per perderla. Sin qui ci siamo, lo spero. Pronostici comunque non ne faccio. La retroguardia avrà tre uomini nuovi, Di Vincenzo, Vitali e Varglien. Su questo reparto saranno puntati i maggiori sguardi. Per il resto ci sarà soltanto la novità di Rancati, che eventualmente si potrà scambiare di posto nel corso della gara con Porro. Si parte con Rancati in funzione di centrocampista, si potrebbe arrivare a fine gara con Porro orchestratore.

La partita avrà inizio alle ore 15.30.

Il portiere Di Vincenzo, già dell'Inter, ora della Triestina

Arbitri designati per le partite odierne

Milano, 21

Il Commissario agli arbitri della Lega nazionale, Renato Pasturenti, ha designato le seguenti terne arbitrali a dirigere le gare dei campionati di serie A e B, che saranno giocate domani domenica 22 settembre, con inizio alle ore 15.30.

Serie A (seconda giornata di andata): Bari-Mantova: Gino Rigato, Manfron e Montevecchi; Fiorentina-Atalanta: Sebastio, De Cuja e Di Serio; Genoa-Catania: Grignani, Bigarelli e Veroli; Lanerossi Vicenza-Internazionale: Gambarotta, Ferrando e Scarpa; Milan-Messina: Angelini, Brugnara e Palmieri; Modena-Juventus: Francescon, Napoli e Trebalza; Roma-Sampdoria: Roversi, Balestrieri e Sgrignoli; Spal-Lazio: Angonese, Brambilla e Muzio; Torino-Bologna: Sbardella, Tosi e Racca.

Serie B (seconda giornata di andata): Alessandria-Potenza: Rancher, Feri e Romagnoli; Brescia - Simmenthal Monza: Samani, Gramellini e Zoppelli; Cagliari-Foggia Incedit: Piantoni, Recandio e Mazzocca; Catanzaro-Verona Hellas: Marengo, Marzi e Vicedomini; Cosenza-Padova: Pignatta, Begossi e Bertozzi; Napoli-Prato (campo neutro Foggia): Orlando, Zaccardi e Zanardi; Palermo-Varese: Barolo, Tonelli e Mombelli; Pro Patria-Lecco: Righetti, Bolognini e Farnè; Triestina-Parma: Eglio Schinetti, Bianchi e De Giuli; Venezia Udinese: Palazzo, Augusto e Scafuti.

NEL TROFEO PETRI DI PALLACANESTRO

Le due squadre goriziane piegano la S.G.T. e l'A.P.U. Lignano

Gorizia, 21

S'è disputata questa sera la prima partita dell'importante Trofeo Petri di pallacanestro. Nella prima partita l'U.G. Goriziana ha avuto ragione della S.G. Triestina per 66-48 (33-23). Formazioni: GORIZIANA: Bisesi 9, Zorzi 10, Lodatti, Bauzon, Ponton 4, Dazzi 8, Krainer 6, Nanut 16, Tomasi 6, Celia 2, Kristiancic, Michelini 5. TRIESTINA: Franceschini 11, Cavazzon 5, Cepar 4, Tarabocchia 10, Fortunati, Poli 2, Bianco 4, Grandini, Ruprecht 12, Apostoli.

Nella seconda partita della serata la Safog Gorizia ha piegato di misura l'A.P.U. Lignano per 68-65 (33-32).

Coppa Junior a Muggia Enal e Lokomotiva vittorie facili

Muggia, 22

Organizzato dall'Enal Club Pallacanestro di Trieste ha avuto inizio ieri sera il secondo torneo internazionale di pallacanestro femminile denominato Coppa Junior. Oltre alle squadre giuliane dell'Enal Club, dell'Acegat e del C.M.M. vi partecipa la squadra del Lokomotiva di Zagabria che già l'anno scorso si aggiudicò il torneo.

Quest'anno le jugoslave si sono presentate nel pieno della loro forma avendo appena ottenuto il titolo juniores della Croazia. Evidentemente sicure delle loro possibilità si sono presentate ieri sera con la sola rosa delle giocatrici in campo, senza poter usufruire quindi di alcun cambio. Forse non ancora alla loro altezza, indubbia capacità hanno dimostrato ieri sera le ragazze dell'Enal che si sono imposte chiaramente sulle avversarie di turno, mettendo in mostra buone qualità atletiche ed una chiarezza di gioco che hanno trovato nella passata stagione. Stamane dunque la battaglia sarà aperta per la determinazione dei primi posti, e si sarà lotta dura poiché le ospiti croate hanno fatto vedere che non intendono lasciarsi imbavagliare.

LOKOMOTIVA-ACEGAT 47-15 (20-5)

LOKOMOTIVA: Gavranovic 2, Matic, Glogovac 17, Vujasin 25, Giuric 3. ACEGAT: Otti 4, Tutta, Caradonna 4, Sigulin, Bogatec 5, Falzari 2, Revere, Caracoi, Ziberna, Meola. ARBITRI: Pettarin e Di Majo.

Dopo un inizio piuttosto scialbo le ospiti hanno iinziato un lento ma costante stillicidio delle segnature che si è susseguito quasi perennemente con una chiara triangolazione Gavranovic - Glogovac - Vujasin. In particolare queste ultime, che fanno parte pure della nazionale juniores jugoslava, grazie anche alla loro statura hanno fatto propri tutti i rimbalzi, mettendo a rete la quasi totalità dei punti. Sproporzione evidente dei valori in campo.

Le acegatine non hanno potuto far altro che cercar di contenere in limiti onorevoli il punteggio coprendosi di falli. Uscite per cinque falli in campo acegatino la Caradonna, la Sigulin e la Bogatec. Migliori in campo la Bogatec e la Otti. Tiri liberi realizzati per le ospiti cinque su 24, per le triestine uno su otto.

ENAL - C.M.M. 24-4 (16-2)

ENAL: Wunderlich, Logar 4, Zuppin 2, Bisiani, Balbi 2, Colavizza 7, Giorgi 4, Cociancig, Bianchi 2, De Marchi 3. C.M.M.: Mattia P., Degiampietro, Godini, Milano 2, Antonini, Verona, Penso, Mattia J. Clari 2, Mancini. ARBITRI: D'Elia e Geruzzi.

Una prestazione più modesta hanno offerto le altre due squadre ma ci è sembrato che l'Enal dopo essersi assicurata la vittoria con un nettissimo margine durante il primo tempo non abbia voluto più forzare il gioco risparmiando le forze per l'incontro odierno con le jugoslave. Ha favorevolmente impressionato il cammino fatto dalle enaline dallo scorso anno; la maggior parte delle giovani ha acquistato una veduta di gioco e un possesso della palla che porteranno senz'altro la squadra a salire di qualche gradino. Strenua difesa hanno esercitato le giovani del C.M.M. specie la Mattia Paola e la Milano, ma tutte sono risultate ancora deboli nel gioco d'attacco e nel tiro a canestro. Bene specialmente la Colavizza dell'Enal.

Gli incontri odierni avranno luogo sempre nella palestra di Muggia alle 10 Acegat-C.M.M. per il terzo posto, alle 11.15 Lokomotiva-Enal Club per il primo posto. Alle 12.30 premiazione.

Pallavolo allenamento Italia - Jugoslavia 3-1

Napoli, 21

In un incontro di allenamento svoltosi questa mattina nella palestra della scuola Manzoni, l'Italia ha battuto la Jugoslavia per 3-1 (15-11, 9-15, 15-7, 18-16). E' questa la prima volta che l'Italia supera la Jugoslavia, squadra che si è classificata sesta ai campionati del mondo del 1962.

La Ferrari al G.P. degli S.U.

Modena, 21

La Ferrari ha oggi perfezionato gli accordi con gli organizzatori del Gran premio automobilistico degli Stati Uniti che si svolgerà a Watkins Glen il 6 ottobre e con gli organizzatori del G. P. del Messico che si correrà il 27 ottobre.

IL TROFEO GIANMARIA BRADASCHIA DI PALLANUOTO

Mornar e U.S.T. in finale

Camogli e Curzola per il terzo posto

Alla finale del Trofeo Bradaschia di pallanuoto parteciperanno questa sera le formazioni del Mornar di Spalato e della Triestina, che hanno ieri sera ottenuto la qualificazione superando rispettivamente lo Jantzen Camogli e il Curzola. L'andamento dei due incontri è stato del tutto diverso, in quanto il Mornar non ha fatto eccessiva fatica ad imporsi dall'alto della sua classe, mentre la Triestina è riuscita ad acciuffare il successo solo nel finale della gara dopo essere stata costretta ad inseguire per tutto il corso della partita.

Il Mornar ha confermato in pieno le aspettative, dimostrandosi di levatura superiore; ha giocato con impegno solamente nel secondo tempo ed è stato sufficiente agli spalatini per assicurarsi il successo. Nella prima frazione infatti essi erano andati subito in vantaggio, ma a causa dell'espulsione di Marasovic, autore del gol, venivano raggiunti da una marcatura di Gandolfo. Il secondo tempo era la migliore frazione di tutta la serata e ad un Mornar scatenato, il Camogli si opponeva coraggiosamente lottando al limite delle possibilità; comunque la squadra ligure, più giovane e meno esperta della forte avversaria, non poteva impedire al Mornar di prendere il largo. Nelle due riprese conclusive si aveva nel complesso un certo equilibrio, con il Camogli sempre impegnato a fare la sua bella figura ed il Mornar a mezzo impegno che faceva anche scendere in campo le riserve.

Nella seconda partita, dopo un inizio alterno, la Triestina subiva due reti in un minuto per essersi scoperta troppo alle spalle. Con questo handicap era costretta ad un «forcing» disperato per i restanti quindici minuti che veniva coronato solo ad un minuto dalla fine dalla rete decisiva messa a segno da Alessandrini. La partita è quindi stata molto accesa ed interessante dal lato agonistico, mentre sul piano tecnico, specialmente per quanto riguarda la Triestina, non ha soddisfatto appieno il folto pubblico accorso nella Piscina Comunale.

Stasera, con inizio alle 20.45, avrà luogo l'incontro Camogli-Curzola, valido per l'assegnazione del terzo posto, che sarà poi seguito dalla finale tra Triestina e Mornar.

MORNAR - CAMOGLI 6-4 (1-1, 3-1, 2-1, 0-1)

MORNAR: Matosic, Grubic Marian, Cipci, Drezga, Krekovic, Radonic, Marasovic, Grubic Zdravko, Bubic, Cavlina. CAMOGLI: Baracchini, Ferrando, Rontevroli, La Firenza I, Parodi, Chittò, Gandolfo, Mortola, Capini, La Firenza II. ARBITRO: Vinattieri. RETI: 1'13" Marasovic, 2'03" Gandolfo, 5'57" Krekovic su rigore, 6'04" Parodi, 6'35" Grubic M., 9'06" Cipci, 11'19" Grubic M., 13'54" Grubic M., 14'58" Parodi, 19'19" Parodi su rigore.

TRIESTINA - CURZOLA 5-4 (0-2, 1-1, 1-0, 3-1)

TRIESTINA: Giacomelli, Ravasini, Alessandrini, Umek, Padovan Dino, Foschi, Boschin, Benvenuti, Kirchmaier, Mattei, Pischiutta. CURZOLA: Padovan Jozko, Antunovic, Milat, Padovan Egon, Zrhoy Jure, Maglov, Zrhov Frano, Zeza, Lozica, Vilovic. ARBITRO: Pozar. RETI: 2'37" Maglov, 3'30" Padovan E., 6'12" Boschin, 9'15" Padovan E., 12'25" Umek, 15'31" Foschi, 15'46" Zrhoy J., 16'34" Padovan Dino, 18'48" Alessandrini su rigore.

A. V.

Calcio giovanile a Trieste. Orari e campi delle gare odierne. Girone A: S. Sergio B - Edera A, campo Ilva ore 9.45; Muggesana-Cremcaffè, campo Muggia ore 10; Libertas A - Fortitudo, campo Flavia ore 10.10; CRDA A - Ponziana A, campo San Giovanni ore 11; Esperia - San Giovanni A, campo San Giovanni ore 9. Girone B: S. Sergio A - San Giovanni B, ore 11.10; Libertas B - Roianese, campo Flavia ore 8.30; Ponziana B - CRDA B, campo Ponziana ore 8.30; Edera B - S. Anna, campo Ilva ore 8.15; Triestina - Prosecco, rinviata.

Oggi a Trieste

CALCIO

Serie «B»: Triestina-Parma, stadio comunale di Valmaura, ore 15.30.
Amichevoli: Cremcaffè - Fortitudo, campo Ponziana, ore 15.30; Muggesana-Ponziana, campo Muggia, ore 15.30.

PALLANUOTO

«Trofeo Bradaschia» con la partecipazione delle seguenti squadre: Mornar di Spalato, Curzola, Jantzen di Camogli e Triestina. Piscina comunale coperta. Ore 21, finale terzo posto; ore 22, finale primo posto.

PALLACANESTRO

«Coppa Junior» femminile organizzata dall'ENAL Club Trieste. Palestra comunale di Muggia: ore 10, finale terzo posto; ore 11.45, finale primo posto.

BASEBALL

Serie «A»: Radici, Libertas-Pirelli Milano, campo di Villa Opicina, ore 14.30.
«Coppa Città di Trieste»: Alpina - CUS Trieste, campo di Villa Opicina, ore 10.

PALLAVOLO

Coppa «Tre Venezie», fase eliminatoria provinciale, campo di via Zandonai: ore 9, Bor-Villaggio Sereno; ore 10, CRDA-Vigili del Fuoco; ore 11, Libertas-Bor; ore 12, Villaggio Sereno-Libertas.

ATLETICA LEGGERA

Riunione regionale femminile organizzata dalla Società Ginnastica Triestina. Stadio comunale di Valmaura, ore 8.30.

IPPICA

Corse al trotto all'Ippodromo di Montebello. Inizio ore 15. Corsa di centro della riunione il «Premio della Scienza», lire 710.000, metri 2075.

Incerta Totip oggi a Montebello

Il convegno di questo pomeriggio a Montebello s'inizierà alle ore 15. Prova principale la Totip Premio della Scienza che avrà nove concorrenti al via. Incerto si presenta il pronostico in questa corsa sui due giri e mezzo di pista. «Chances» consistenti accampano al primo nastro la scattante Katalia e il "bassista" Ordonez, mentre dei penalizzati a venticinque metri in evidenza Armela (in gran forma), Lilium e il «nuovo» Rutenio. Nella vantaggiosa posizione iniziale Katalia, pur non prediligendo la distanza, può respingere gli avversari, mentre Armela e Lilium entrambi abili sulla distanza possono impensierire la figlia di Fucsia. In veste di «outsider» di lusso, Rutenio e Ordonez in questa Totip dallo esito imprevedibile.

Per i «tre anni» la «riserva» Premio dei Giudici, Brighenti che ha strappato ovazioni alla ultima sortita dovrà rendere venticinque metri sul doppio chilometro allungato a dei coetanei di una certa levatura. Più della penalità, Brighenti dovrà temere il proprio caratterino, ma in caso di percorso limpido il figlio di Falterona, non dovrebbe mancare il successo. Comunque Agadir, in serie di vittorie, può essere ritenuto più positivo di Brighenti, mentre Invicta, Fabra e Dodici completano il campo dei più qualificati.

Ecco i nostri favoriti. *Premio degli Allievi:* Confucio, Vivaldo da Rio, Gradese. *Premio dei Medici:* Asso, Ozzano, Ultimo. *Premio degli Avvocati:* Canin, Mavva, Ronco. *Premio dei Giudici:* Agadir, Brighenti, Invicta. *Premio dei Magistrati:* Cleto, Cerere, Vega. *Premio della Scienza (Totip):* Katalia, Armela, Lilium. *Premio delle Professioni 1.a div.:* Rinviato, Jackson, Nitore. *Premio delle Professioni 2.a div.:* Melagrana, Guiderdone, Belnido.

Premio degli Allievi. A m. 1260: 1) Proceno (Zeugna); 2) Vivaldo d. R. (Tisato); 3) Pericle (Quadri); 4) Confucio (Mescalchin F.); 5) Gradese (Belladonna).

Premio dei Medici (amatori). A m. 2060: 1) Ozzano (Corsi A.); 2) Illuso (Barducci); 3) Splendidus (Candotti); 4) Asso (Morselli); 5) Ultimo (Vecchiet); 6) Canton (Jegher Gl.).

Premio degli Avvocati. A m. 1680: 1) Canin (Belladonna); 2) Valtenna (Quadri); 3) Rosmaro (Ciolli); a m. 1700: 4) Ronco (Destro); 5) Zig Zag (Nigris); 6) Mavva (Ceugna); 7) Davanzati (Susmel M.).

Premio dei Giudici. A m. 2050: 1) Fabra (Zeugna); 2) Agadir (Quadri); 3) Abamy (Candotti); 4) Rarità (Belladonna); 5) Irziabella (Renner); 6) Dodici (Piratti); 7) Invicta (Destro); 8) Grestasio (Petrini); a m. 2075: 9) Brighenti (Mazzuchini A.).

Premio dei Magistrati. A m. 1680: 1) Cleto (Ceugna); 2) Ormea (Baraldi L.); 3) Diba (Zeugna); a m. 1700: 4) Bisca; (Nigris); 5) Vega (Jegher Gl.); 6) Assalto (Destro); 7) Cerere (Belladonna).

Premio della Scienza (corsa Totip). A m. 2075: 1) Lazzarino (Destro); 2) Ordonez (Corsi A); 3) Katalia (Belladonna); 4) Imera (Fatur); 5) Triora (Candotti); A m. 2100: 6) Armela (Ciolli); 7) Rutenio (Quadri); 8) Edolo (Mescalchin F.); 9) Lilium (Piratti).

Premio delle Professioni (periziata 1.a div.). A m. 1660: 1) Mara Gabor (Quadri); 2) Tulipone (Nigris); 3) Cantastorie (Barducci); a m. 1680: 4) Nitore (Belladonna); 5) Wander (Bragaloni); 6) Jackson (Destro); a m. 1700: 7) Rinviato (Mazzuchini A.). Rapp.: Nitore - Jackson.

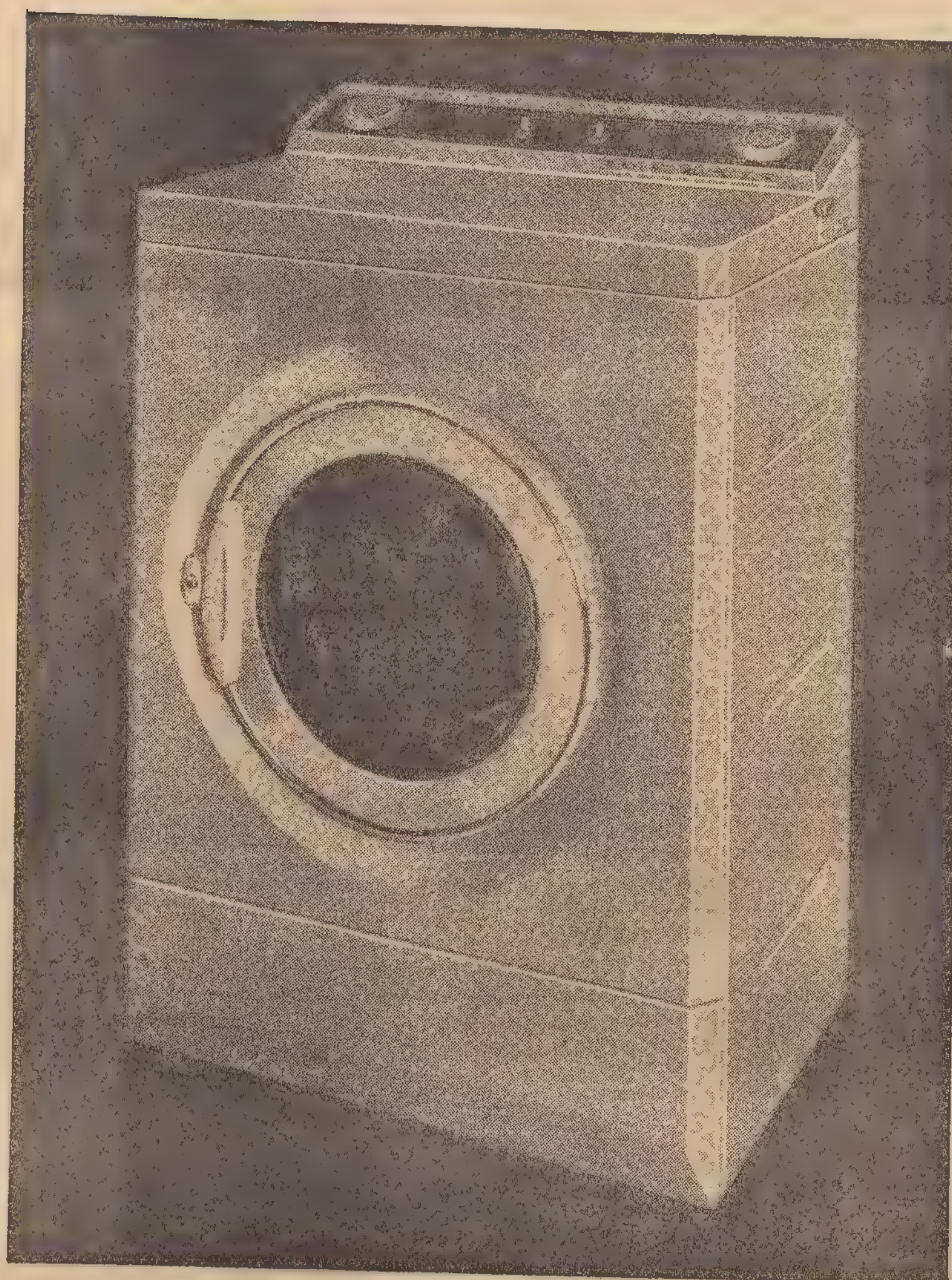
Premio delle Professioni (periziata 2.a div. A m. 1660: 1) Guiderdone (Susmel M.); 2) Olocausto (Ceugna); 3) Pompo (Quadri); 4) Milano (Destro); 5) Texana (Mescalchin F.); a m. 1680: 6) Caribon (Zeugna); a m. 1700: 7) Belnido (Belladonna); 8) Melagrana (Mazzuchini A.).

nel vostro interesse...

LAVATRICE AUTOMATICA

...CONFRONTATE
PREZZO e CAPACITA'

LIRE 89.000

- L'UNICA AUTOMATICA CON IL RICUPERO DELL'ACQUA CALDA
- L'UNICA AUTOMATICA MONTATA SU ROTELLE *con stabilizzatore*

mod. da Kg. 3,5 L. **89.000*** mod. da Kg. 5 L. **109.000***

* supplemento per vasca di ricupero L. **10.000**

AUTOMATISMO TOTALE
con riscaldamento automatico sino a 100° per la scelta di qualsiasi programma di lavaggio: riempimento acqua a giusto livello, insaponatura automatica e preventiva della biancheria, riscaldamento, lavaggio a rotazione alternata, 5 risciacqui consecutivi, asciugatura per centrifugazione. Al termine si arresta automaticamente pronta e pulita per i successivi lavaggi.

STERILIZZA LA BIANCHERIA (termostato fino a 100° C)

MONTATA SU ROTELLE, non richiede installazione fissa

MINIMO INGOMBRO (profondità cm 44 - larghezza cm 64 - altezza cm 92)

CESTELLO in acciaio inossidabile

ASSISTENZA RAPIDA E GRATUITA PER TUTTA LA DURATA DELLA GARANZIA

L'UNICO FRIGO MONTATO SU ROTELLE

Modello	Prezzo
mod. export 125 litri	Lire 53.500
mod. export 155 litri	Lire 69.500
mod. export 180 litri	Lire 75.000
mod. export 230 litri	Lire 89.800
mod. lusso 125 litri	Lire 57.800
mod. lusso 155 litri	Lire 74.500
mod. lusso 180 litri	Lire 81.500
mod. lusso 230 litri	Lire 95.800

TUTTI CON *sbrinamento automatico*

Uff. Pubbl. INDESIT

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Parigi — Adenauer accompagnato dal gen. De Gaulle passa davanti al picchetto d'onore

PER FARE IL PUNTO DELLA SITUAZIONE MILITARE

Kennedy invia a Saigon una missione militare

Attentato dinamitardo contro un cine americano nella capitale del Vietnam affollato di mamme e bambini: nessuna vittima

Saigon, 21

Il Presidente Kennedy ha ordinato al Ministro della Difesa Robert McNamara ed al generale Maxwell Taylor di recarsi a Saigon la settimana prossima per esaminare la situazione militare nel Vietnam del Sud. La Casa Bianca, ha precisato che questa decisione è stata presa dal Presidente Kennedy dopo consultazioni con l'Ambasciatore americano nel Sud Vietnam, Cabot Lodge. La dichiarazione della Casa Bianca precisa: «Il Presidente e l'Ambasciatore Lodge hanno reputato che sia utile, al momento attuale, fare il punto della situazione militare contro il vietcong». Faranno parte della delegazione americana, che si recherà a Saigon, anche Arthur Sylvester, vice Segretario alla Difesa per gli Affari pubblici, William Bundy, vice Segretario per la Sicurezza internazionale, e due consulenti militari. McNamara, il generale Taylor e gli altri membri della missione partiranno per Saigon probabilmente lunedì; essi resteranno nel Sud Vietnam per circa una settimana. Non vi è dubbio che la relazione a Mac Namara avrà un peso determinante sulla futura collaborazione americana col Governo Diem.

Oggi a Saigon una forte carica di esplosivo al plastico è esplosa contro il muro di un cinema americano durante un programma riservato ai bambini. La violenta deflagrazione ha provocato un grosso buco nel muro ma non ha causato vittime tra il pubblico, composto esclusivamente da mamme e bambini americani. L'esplosione ha invece demolito una casa delle vicinanze abitata da vietnamesi, danneggiandone alcune altre. Numerosi feriti sono stati tirati fuori dalle macerie. Imponenti forze di polizia sono giunte sul luogo ed hanno circondato tutta la zona nel tentativo di ritrovare l'attentatore. Fino ad ora le ricerche sono restate infruttuose. Presumibilmente la bomba era stata installata da terroristi comunisti. Due analoghe esplosioni avvennero nei pressi di un altro centro ricreativo americano due mesi e mezzo fa causando la morte di diversi vietnamesi.

Ferisce a revolverate un compagno di lavoro

Milano, 21

Un manovale di 21 anni, Matteo Campisi, nato a Cerignola presso Foggia e residente a Cologno Monzese, è stato ferito nelle prime ore del pomeriggio da un compagno di lavoro, Antonio Lentini di 25 anni, nato in Calabria, che gli ha sparato contro alcuni colpi di pistola, colpendolo due volte ad una gamba. I due operai stavano lavorando nei sotterranei della metropolitana, in piazza Cordusio. Il Campisi è stato avvicinato dal Lentini, il quale, estratta la pistola, gli ha sparato contro alcuni colpi fuggendo subito dopo. Soccorso da alcuni compagni, il ferito è stato trasportato all'Ospedale maggiore di Niguarda, le sue condizioni non sono gravi.

Frattanto il Lentini, uscito dai sotterranei, si è recato in un bar di piazza Gramsci ed ha telefonato al Commissariato Sempione: «Ho fatto una fesseria — ha detto il feritore — venitemi a prendere». Con una camionetta, il Lentini è stato portato al Commissariato, dove è stato interrogato. Egli ha dichiarato di non aver sparato contro il compagno, ma solamente in aria, e il Campisi sarebbe stato colpito da proiettili di rimbalzo, il feritore, fuggendo, ha gettato la pistola, alcuni agenti si sono recati nei sotterranei della metropolitana per cercare l'arma che tuttavia non è stata ancora trovata.

Nel Consiglio degli ingegneri

Roma, 21

Si è riunito oggi a Roma, presso il Ministero di Grazia e Giustizia, il Consiglio nazionale degli ingegneri, per procedere, fra l'altro, alla elezione delle cariche del Consiglio nazionale rimaste recentemente vacanti. Presidente è stato eletto il sen. ing. Emilio Battista; vice presidente il prof. ing. Letterio Donato, ordinario di scienza delle costruzioni al Politecnico di Torino.

Muore prima della recita un vecchio attore inglese

Londra, 21

Allan Jeayes, attore di teatro inglese per 57 anni, è stato rinvenuto morto ieri sera dopo che non si era presentato per la recita al Teatro Savoy dove si rappresentava la commedia «The masters». Il produttore Martin Landau si è recato nell'appartamento dell'attore e lo ha rinvenuto morto

PRIMA DI LASCIARE LA CARICA DI CANCELLIERE

La visita di commiato di Adenauer a De Gaulle

Il Presidente francese attende l'ospite all'aeroporto e lo accompagna poi al castello di Rambouillet

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 21

Incontro degli addii oggi e Rambouillet, fra De Gaulle e Adenauer. Ventiquattro ore dopo il rientro da Roma il Cancelliere, che il 15 ottobre passerà le consegne ad Erhard, è venuto a Parigi per salutare un'ultima volta il «grande amico» De Gaulle. Era la quindicesima volta che lo statista tedesco incontrava il generale e la nona che metteva piede in Francia quando l'aereo si è posato sulla pista di Villa Coublay, a mezzogiorno. De Gaulle e la moglie erano ad attendere l'ospite. La presenza all'aeroporto del Presidente francese non era protocollare, trattandosi di un incontro non ufficiale, ma De Gaulle ha trasgredito alla regola per manifestare la stima verso il Cancelliere. «Lietissimo di rivedervi», ha detto Adenauer, increspando appena con un sorriso le rughe del viso. Un'interminabile stretta di mano, gli onori militari e la vettura presidenziale è partita alla volta di Rambouillet, la residenza di campagna del Presidente francese, nel cuore di una foresta già schiomata dai venti di autunno. Al seguito del Cancelliere soltanto una figlia, la signora Ria Reiners, un consigliere diplomatico e l'interprete.

Oggi, mentre Kennedy propone ai russi di andare insieme sulla Luna, De Gaulle e Adenauer hanno ancora in comune la volontà di mantenersi inflessibili nei confronti del blocco sovietico. Il Cancelliere, per dirla con «Combat», vede nel Presidente francese il depositario di questa politica di fermezza, anche quando egli avrà ceduto le redini ad Erhard. Benchè le posizioni di Adenauer divergano notoriamente da quelle della nuova «equipe» dirigente di Bonn, fautrice di una «politica di movimento» nei confronti dell'Unione Sovietica, sarebbe sbagliato credere che l'intesa fra i due statisti sia ampia e completa come si sforza di far credere la propaganda gollista. Dopo gli entusiasmi del viaggio attraverso la Francia (luglio 1962) e della firma del trattato dell'Eliseo (gennaio 1963) Adenauer ha avuto modo di constatare che i vantaggi della «storica riconciliazione» franco-tedesca erano controbilanciati dai pericoli insiti nel nazionalismo egemonico di De Gaulle. Egli non poteva approvare, e non ha approvato, nè la campagna sistematica condotta da Parigi contro l'alleanza atlantica nè gli attacchi della diplomazia gollista alla politica americana nel suo complesso.

Del resto, anche se De Gaulle riuscisse ad affascinare una altra volta l'ospite, con i suoi miti europei, ormai nella Germania federale il bastone di comando è nelle mani di un altro uomo. Quest'uomo è Erhard, ed Erhard ha ripetuto l'altro giorno che «l'Europa non è tutto», che bisogna superare gli egoismi nazionali, che occorre cooperare con la Granbretagna e gli Stati Uniti.

Stasera De Gaulle e Adenauer hanno cenato con i familiari ed il Ministro delle Informazioni francese, Peyrefitte, poi hanno assistito alla proiezione del film «Viaggio in pallone» e di un documentario sulla tournée francese del Cancelliere nella estate del 1962. Domani riprenderanno le conversazioni presenti anche i Ministri francesi Couve de Murville (Esteri) e Joxe, che è stato Ambasciatore a Bonn. Seguirà l'ultima stretta di mano per i fotografi, quindi il Cancelliere tornerà a Bonn.

Si potranno forse intuire i risultati dei colloqui di Rambouillet dal tenore dei discorsi che De Gaulle pronuncerà nei quattro dipartimenti del sud-est che visiterà la settimana ventura. Il generale, si dice, potrebbe formulare nuove proposte per riannodare il dialogo europeo con gli altri «partners» nel MEC.

U. R.

SOSPETTI SULLE DIMISSIONI DEL SEGRETARIO DEL C. N. E. N.

Manovra di Ippolito per insabbiare tutto?

La commissione direttiva dell'Ente ha approvato intanto un programma tendente a proseguire le attività di ricerca di maggior interesse

Roma, 21

Le polemiche sul CNEN non accennano ad attenuarsi. Le dimissioni del prof. Ippolito dalla carica di segretario generale hanno provocato numerosi sospetti. Sono in molti, ad esempio, ad indicare nel gesto del prof. Ippolito «una manovra per insabbiare tutto». I socialdemocratici hanno diffuso una nota per dichiararsi meravigliati del fatto che dopo le prime dichiarazioni polemiche e il ricorso al Consiglio di Stato l'ex segretario generale del CNEN ha scritto una lettera di dimissioni estremamente remissiva.

Oggi il Ministro dell'Industria Togni ha visitato i laboratori nazionali della Casaccia del comitato per l'energia nucleare (CNEN). Nel porgere il saluto ai dirigenti dei laboratori il Ministro dell'Industria ha sottolineato l'importanza della ricerca scientifica che il comitato svolge anche ai fini della formazione di un certo numero di ricercatori, i quali costituiscono un patrimonio di grande valore. Subito dopo, il Ministro, nella sua qualità di presidente del CNEN, ha presieduto una riunione della commissione direttiva del comitato stesso. Sulla riunione, che si è conclusa dop oltre tre ore di discussione, è stato diramato il seguente comunicato: «Sotto la presidenza del Ministro dell'Industria e Commercio, on. Togni, si è riunita presso il centro di studi nucleari della Casaccia, la commissione direttiva del comitato nazionale per l'energia nucleare, che ha esaminato e deliberato su alcuni essenziali problemi connessi all'attuale fase di attività e ai programmi del CNEN. Il Ministro ha tenuto innanzitutto a riaffermare l'importanza, sotto il profilo dell'interesse nazionale, degli studi e delle sperimentazioni condotti dall'Ente nel campo della ricerca nucleare fondamentale e applicata, e delle attività dirette alla preparazione di una categoria di tecnici altamente specializzati».

«La commissione direttiva del CNEN, prosegue il comunicato, ha quindi messo a punto e approvato un programma inteso al proseguimento delle attività di ricerca di maggiore interesse. La commissione ha inoltre dato risposizione per la messa a punto di un bilancio supplementare relativo al periodo 1.o gennaio - 30 giugno 1964, al fine di poter avanzare in sede governativa, concrete proposte di finanziamento supplementare per l'esercizio in corso. Successivamente, l'organo direttivo del CNEN, al fine di consentire una progressiva maggiore intesa tra il CNEN e l'ENEL, ha approvato una proposta per la costituzione di una commissione consultiva, della quale faranno parte tecnici del CNEN e dell'ENEL ed esperti esterni, col compito di formulare concrete proposte per l'attività ftura dell'Ente nel campo della ricerca applicata interessante i reattori di impiego a breve e medio termine (programma reattore organico, programma ciclo uranio - torio, reattori ad acqua e reattori a nebbia).

«E' stata quindi approvata la costruzione di due altri gruppi di lavoro con partecipazione di tecnici del CEN e di esperti esterni italiani e stranieri, per una valutazione tecnico-economica del progetto «Eurex», contemplante la costruzione di un impianto per il trattamento di combustibili irraditi altamente arricchiti, e del programma «Raptus» che prevede una serie di ricerche a lungo termine sui reattori veloci. Infine — conclude il comunicato — la commissione direttiva ha deliberato circa i prossimi passi necessari a salvaguardare gli interessi italiani connessi alla partecipazione dell'Euratom ai programmi nazionali di ricerca nucleare».

Prima di partire per Roma

I vescovi ungheresi ricevuti dal Vicepremier

Budapest, 21

I Vescovi cattolici ungheresi sono stati ricevuti oggi dal Viceprimo Ministro magiaro Kallai, col quale, riferisce stasera l'agenzia ufficiale «M.T.I.» — hanno discusso «gli attuali problemi concernenti le relazioni fra Stato e Chiesa in Ungheria». La riunione, sottolinea l'agenzia, si è svolta «in una cordiale atmosfera». Ad essa hanno partecipato mons. Endre Hamvas, Vescovo di Csanad e presidente ad interim della Conferenza episcopale magiara, mons. Pal Brazanoczi, Amministratore apostolico di Eger, mons. Kalman Papp, Vescovo di Gyoer, mons. Sandor Kovacs, Vescovo di Szombathely, mons. Vince Kovacs, Vescovo di Vac e mons. Imre Szabo, Vescovo titolare di Esztergom.

L'incontro fra i Vescovi e Kallai è considerato, negli ambienti bene informati di Budapest, il principo di un nuovo tentativo per comporre definitivamente i problemi fra Stato e Chiesa, ivi compresa la soluzione del problema del Primate d'Ungheria, Cardinale Mindszenty, il quale, come è risaputo, è ospite dal 1956 della Legazione americana a Budapest.

La maggior parte dei Vescovi magiari presto partirà per Roma per la ripresa dei lavori del Conciilo Ecumenico. Presumibilmente, quindi, i colloqui di oggi hanno avuto come scopo di fare il punto della situazione, in modo da consentire ai Vescovi, al loro arrivo a Roma, di riferire esaurientemente a Papa Paolo VI.

Giornata dell'Italia alla Fiera di Zagabria

Zagabria, 21

Alla Fiera internazionale di Zagabria, giunta quest'ano alla sua 65.a edizione, è stata celebrata oggi la Giornata dell'Italia con l'intervento del Ministro per il commercio con l'estero, sen. Giuseppe Trabucchi. Hanno partecipato inoltre alla manifetsazione — svoltasi nel moderno padiglione dell'Italia, uno dei più grandi finora realizzati in fiere all'estero — il Segretario generale jugoslavo per il commercio con l'estero, Nikola Giuverovic, l'Ambasciatore di Italia a Belgrado, Alberto Berio, i presidenti delle Camere di commercio italo-jugoslava e jugo-italiana on. Meda e ing. Knezevic e numerose altre autorità ed esponenti dell'economia dei due paesi.

In un breve discorso il sen. Trabucchi ha espresso il suo compiacimento per i progressi compiuti dalla rassegna campionaria, progressi che dimostrano nella maniera più tangibile il dinamico sviluppo dell'economia jugoslava. Riferendosi alla partecipazione italiana alla rassegna campionaria, il Ministro Trabucchi ha rilevato che i prodotti presentati quest'anno sono quelli che interessano soprattutto gli operatori jugoslavi, auspicando però che il collocamento di tali prodotti costituisca un incentivo all'ulteriore penetrazione dell'industria italiana in Jugoslavia.

Il Ministro Trabucchi ha poi sottolineato il costante incremento che ve registrandosi nell'interscambio commerciale italo-jugoslavo il quale, nel primo semestre di quest'anno, ha già raggiunto la cifra di oltre ventitrè miliardi di dinari in confronto ai ventinove miliardi dell'intero anno 1962.

NESSUNA PIETA' PER UN PROFUGO DELLA GERMANIA EST

Dilaniato da un'esplosione è abbandonato sui reticolati

3 tedeschi sfuggono alla cattura grazie al provvidenziale intervento di un ferry-boat danese che li ha presi a bordo

Hersfeld, 21

Per circa un'ora, un profugo tedesco orientale dilaniato dalla esplosione di una mina è rimasto abbandonato sui reticolati di filo spinato che dividono le due Germanie, senza ricevere aiuto. La polizia occidentale ha riferito che intorno alle una della notte scorsa alcuni agenti hanno udito una forte esplosione provenire dall'altra parte della frontiera. Allo scoppio sono seguite grida di aiuto e lamenti.

Purtroppo, gli agenti tedesco occidentali nulla hanno potuto fare per aiutare il profugo. L'uomo era tenuto sotto i fasci di luce di tre riflettori accesi dalle guardie di confine comuniste. Inutilmente da parte occidentale, a mezzo di un altoparlante, si è chiesto ai comunisti il permesso di raggiungere il ferito. Le guardie tedesco-orientali non hanno dato risposta. In precedenza esse avevano comunicato che avrebbero aperto il fuoco su chiunque avesse tentato di superare il confine in circostanze del genere. Passata un'ora, le guardie comuniste hanno teso un palo all'uomo che vi si è aggrappato ed è stato trascinato fuori dei reticolati.

Due guardie di confine della Germania orientale sono fuggite oggi separatamente a Berlino Ovest senza che i loro colleghi se ne accorgessero. I due sono fuggiti in uniforme ma solo uno dei due era armato.

Tre tedeschi che tentavano di raggiungere con una barca a remi la costa della Germania Ovest, sono sfuggiti per miracolo ad una motovedetta comunista, grazie all'intervento di un ferryboat danese, che fa servizio tra Gedser e il porto di Trawemunde. Il battello danese si è portato tra la motovedetta che sopraggiungeva e la barca a remi, prendendo a bordo i tre profughi.

Attentati a Madrid contro due Ambasciate

Madrid, 21

Alcune bombe di limitata forza esplosiva sono scoppiate nelle prime ore di stasera agli ingressi delle Ambasciate tedesco-occidentale e marocchina a Madrid, causando lievi danni materiali. Le esplosioni sono avvenute alle 20.20 (ora italiana).

Gli ordigni, che erano avvolti in giornali, hanno mandato in frantumi i vetri di alcune finestre dell'Ambasciata tedesca ed hanno danneggiato i cancelli di quella marocchina. Funzionari delle due Ambasciate ritengono che si tratti di gesti dimostrativi, ma non diretti contro la Germania o contro il Marocco.

Conclusi a New York i lavori del CIOS

New York, 21

Si è concluso a New York il 13.o Congresso mondiale del Comitato internazionale per la organizzazione scientifica (C.I.O.S.) che h aavuto come tema generale «Il progresso umano attraverso una sempre migliore direzione delle imprese». Nel corso dei lavori hanno tra gli altri preso la parola David Rockefeller, presidente della Chase National Bank; Louis Armand, presidente delle Miniere del Bacino della Lorena; Walter Scheel, ministro federale tedesco per la Cooperazione economica; l'ex ministro argentino dell'Economia Alvaro Alsogaray.

L'Italia era rappresentata dal dott. Guido Zerilli-Marimò, presidente del gruppo Ledoga - Lepetit, che ha tenuto un'applaudita relazione su «La direzione d'impresa e l'arena internazionale», tracciando un profilo del dirigente industriale in relazione alle nuove condizioni di cooperazione e competizione internazionale e soffermandosi sui vari aspetti del Mercato comune in rapporto al commercio internazionale. A chiusura del Congresso ha parlato il Cardinale Siri sul tema «La direzione d'impresa e i bisogni spirituali dell'uomo». L'Arcivescovo di Genova ha illustrato le responsabilità morali del capo d'azienda — nell'ambito delle superiori e permanenti istanze spirituali dell'umanità — in quanto partecipe del comune sforzo della classe dirigente volto ad elaborare ideali e criteri capaci di trasformare efficienza è benessere in una esperienza interamente umana. Al Congresso hanno preso parte tremila dirigenti aziendali e alti esponenti della vita politica ed economica internazionale.

UCCIDE IL SUOCERO un italiano a Charleroi

Charleroi, 21

Un operaio italiano residente a Charleroi, Bruno Ghiandoni, di 27 anni, ha ucciso a colpi di fucile il suocero, Salvatore Mongavero, e ha gravemente ferito la suocera. L'omicida, che si è costituito subito dopo, ha dichiarato alla polizia di aver tentato a più riprese di riconciliarsi con la moglie, la quale dopo avere abbandonato il tetto coniugare, si era stabilita da alcuni mesi presso i genitori.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

TORNA ALLA NORMALITA' LA SITUAZIONE IN INDONESIA

SOSPESE A GIACARTA LE PARTENZE DEGLI INGLESI

I danni alle proprietà britanniche ammontano a mezzo miliardo di lire italiane - Sukarno tronca i rapporti commerciali con la Malaysia

Giacarta, 21

La partenza delle famiglie britanniche da Giacarta, ha dichiarato un portavoce dell'Ambasciata inglese, è stata sospesa poichè il movimento antibritannico sembra essere diminuito. L'Ambasciata continua a seguire da vicino la situazione anche se nessun incidente antibritannico è stato segnalato da ieri sera. Se i disordini dovessero ripetersi lo sgombero sarà ripreso. Fino ad oggi 283 cittadini britannici sono partiti per Singapore.

Questa mattina la bandiera britannica è stata innalzata senza incidenti sulla residenza dell'Ambasciatore, il quale ha ricevuto l'assicurazione che in futuro saranno evitanti altri incidenti. Per quanto riguarda i danni subiti dalle proprietà britanniche in Indonesia essi vengono valutati a circa 300.000 sterline (circa mezzo miliardo di lire). Il colonnello Sudarmono, vicesegretario dell'«Ufficio di assistenza alla direzione della rivoluzione indonesiana», che è l'organo consultivo del Presidente Sukarno, ha dichiarato che il Governo indonesiano non ha intenzione di nazionalizzare le imprese britanniche in Indonesia. Egli ha aggiunto che il Governo prenderà misure per garantire che queste imprese possano continuare a svolgere le loro attività normali. A proposito delle imprese delle quali hanno recentemente «preso possesso» i sindacati indonesiani, il colonnello ha detto che il Governo ha perfettamente compreso questa reazione del popolo di fronte alla costituzione della Malaysia, ma essendo perfettamente cosciente dell'importanza vitale di queste imprese, sia per la produzione che per la difesa, ha chiesto ai sindacati di renderle alla loro legittima direzione e ha dato istruzioni alle autorità di impedire il ripetersi di ingiustificate prese di possesso di imprese britanniche.

Le relazioni commerciali ed economiche tra l'Indonesia e la Malaysia sono state interrotte. Il Ministro della distribuzione Leimena, annunciando il provvedimento, ha precisato che queste misure sono destinate a completare quelle già prese dal Governo indonesiano nel campo militare e politico. Nel frattempo, i servizi delle comunicazioni marittime avevano annunciato che le esportazioni fino ad oggi convogliate attraverso Singapore saranno d'ora in avanti concentrate nel porto di Giacarta, e che saranno adottate ulteriori misure per porre fine al contrabbando che prospera tra Sumatra, Singapore e Penang (Malesia).

Quintali di pesci morti per lo svuotamento d'una diga

Arezzo, 21

Una vera strage di pesci è avvenuta a Laterina, nello specchio d'acqua creato dalla diga idroelettrica in Arno.

Migliaia e migliaia di pesci di varie specie e grandezza sono stati visti galleggiare senza vita, forse a causa della manovra di svuotamento della diga, operazione che, riducendo al minimo l'acqua contenuta, ha privato i pesci dell'ossigeno necessario.

Altre volte sono avvenute morie di pesci, ma una quantità come questa non era mai stata vista. Si calcola che il peso dei pesci morti sia di decine e decine di quintali.

NUOVI ALLARMI FRA I CONSERVATORI

Elezioni anticipate indette da Macmillan?

Londra, 21

Le voci e le indiscrezioni relative alla possibilità che il Partito conservatore possa indire elezioni a breve scadenza, possibilmente in novembre, aumentano di intensità e di consistenza. Ieri sera il Ministro della Sanità, Enoh Powell, rispondendo ad alcune domande nel corso di una riunione politica, ha dichiarato che nuove elezioni potrebbero essere indette in qualsiasi giorno. La questione viene ampiamente discussa negli ambienti conservatori e specialmente in seno al gruppo parlamentare.

I punti di vista sono divisi, non solo nel gruppo parlamentare ma anche tra i membri del Gabinetto. Gli elementi positivi che spingerebbero il partito di Governo a indire nuove elezioni sono il miglioramento della situazione economica, la diminuzione della disoccupazione, la firma del trattato di Mosca (ed il Governo inglese ritiene che questo successo internazionale abbia aumentato il suo prestigio), il carattere meno esplosivo del previsto del rapporto di Lord Dennig, mentre gli elementi negativi sono: il fatto che la situazione del Partito conservatore non migliorerà ceraamente nei prossimi mesi autunnali ed invernali e il fatto che il peggioramento della situazione economica nel corso dell'inverno (sia per l'inevitabile flessione del numero degli occupati sia per il probabile peggioramento della congiuntura internazionale) potrebbe ulteriormente ridurre le possibilità di vittoria dei conservatori.

Il «Daily Expres» afferma oggi che il Partito conservatore si trova a dover scegliere tra un suicidio elettorale questo autunno ed un omicidio elettorale l'anno prossimo. Una sconfitta marginale e non clamorosa nel corso di elezioni anticipate potrebbe costituire per il partito un rovescio temporaneo ma una sconfitta clamorosa il prossimo anno, alla scadenza del mandato parlamentare, potrebbe rivelarsi ben più disastrosa sul piano politico. Infine vi sono le considerazioni sulla futura leadership del partito. Al congresso del Partito conservatore (che si aprirà a Blackpool il 9 ottobre) si riproporrà il problema della posizione di Macmillan

SI RIPARLA DELL'«AMMUTINATO DEL MAR NERO»

Gli oppositori di Thorez per la riabilitazione di Marty

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 21

La riabilitazione postuma del noto esponente comunista Andrè Marty è stata chiesta dagli oppositori dell'attuale segretario generale del PCF Maurice Thorez. Su «Le Debat Communiste», organo degli ex comunisti allontanati dal partito di Thorez come «deviazionisti», lo ex membro del Comitato centrale Jean Chaintron scrive che è venuto il momento di rendere giustizia all'ammutinato del Mar Nero»». Così era chciamato Andrè Marty. Nato a Perpignano nel 1886, ingegnere della Marina militare, Marty aveva capeggiato nel 1919 l'ammutinamento dei marinai della nave «Protet» contro l'ordine, che emanava da Clemenceau, di intervenire contro i irvoluizonari sovietici nel Mar Nero. Per la sua ribellione il Marty era stato condannato a vent'anni di lavori forzati, ma liberato nel '23 dopo una campagna di stampa, era stato eletto deputato del partito comunista fino al 1936. Contemporaneamente saliva alle massime cariche del partito, suscitando la gelosia dell'ambizioso Thorez. Ispettore delle brigate internazionali nella guerra di Spagna, fu accusato di feroci repressioni dai franchisti, che lo cchiamarono «il macellaio di Albacete», e, dopo le leggi eccezionali del Governo Daladier perdette il mandato parlamentare. Si trasferì allora nell'Unione Sovietica, di dove nel '43 passò ad Algeri per rappresentare il partito comunista nell'Assemblea consultiva costituita da De Gaullé. Fu rieletto deputato nel '45, ma venne accusato di deviazionismo titoista dal gruppo di Thorez e disolato. Marty morì nel '56, dopo essersi ripresentato senza successo alle elezioni per la Camera.

Oggi Thorez si è allineato sulle posizioni di Kruscev contro le tesi cinesi, ma i suoi oppositori non si accontentano di questa conversione apparente e chiedono che sia fatta luce sulla rivalità dei due esponenti comunisti. Essi pretenedono inoltre che si faccia luce sulla fine di un dirigente del movimento partigiano della pace, Yves Farge, che era l'agente di collegamento fra Marty e i krusceviani e che morì in Russia in seguito ad un misterioso incidente d'auto.

U. R.

APPARTAMENTO uso ufficio, centralissimo, 5 stanze servizi centralnafta ammezzato libero novembre affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8934 I

APPARTAMENTO primingresso, 3 stanze cucina ripostiglio bagno poggiolo garage centralnafta ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 8966 I

APPARTAMENTO due stanze e stanzino, cucina affittasi con mobilio. IV piano. Via L. Fortis 4, Incardona. 48460 I

APPARTAMENTO 5 stanze accessori affittasi. Amministrazione Locatelli, tel. 24075. 68086 I

APPARTAMENTO casa moderna, stanza cucina bagno centralnafta, affittasi. Amministrazione Locatelli, tel. 24075. 68084 I

APPARTAMENTO centralissimo cinque stanze bagno camerino cucina, affittasi. Telefonare 9-12 feriali n. 95-947. 48416 I

APPARTAMENTO centralissimo cinque stanze, accessori e soffitta, affittasi 1.o ottobre. Telefonare 95957 lunedì pomeriggio. 48380 I

APPARTAMENTO via Flavia, prima entrata, 1 stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, affitta IMMOBILIARE VIALE XX Settembre 12-D telef. 44908. 48469 I

APPARTAMENTO via Battisti, II p., 4 stanze, 2 stanzette, cucina, doppi servizi, poggiolo, ascensore, affitta prontamente IMMOBILIARE VIALE XX Settembre 12-D, telef. 44908. 48470 I

BELLISSIMO due stanze, stanzetta, cucina, doccia, poggiolo vista affittasi 23.000. Telefonare 92945 lunedì. 48451 I

CAMERA focolaio affitto 6000 piccole spese. Visitare 11-12, Piccola Fornace 3. 48489 I

CAMERE 2 camerino cucina Revoltella 30 porta 13, scambiasi affitto con camera cameretta cucina primo piano. 28497 I

CENTRALISSIMO appartamento 3 stanze stanzino cucina ripostiglio affittasi 30 settembre. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 9001 I

IACP: due camere cucina scambierei con camera in più. Telefonare 54292. 68169 I

IACP quadricamere centrale cambio bicamere bagno senza compenso. Tel. 26995. 48342 I

IACP bistanze cucina bagno, scambiasi stanza soggiorno escluso S. Sabba, Gretta, San Giovanni. Telef. 46733. 68076 I

LOCALE pianoterra mq. 32, adatto uffici rappresentanza, pressi Borsa affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 48499 I

LOCALE zona Unità 40 mq.; Roiano, indicato bar, 50 mq. Altri grandezze diverse affitta ATEC, Goldoni 1. 87 I

LOCALE circa 30 mq. due fori su strada inizio viale Miramare affittasi. Telefonare pomeriggio feriali 95001, Amministrazione Carpani. 48497 I

MAGAZZINO via Rossetti affittasi. Amministrazione Locatelli, telefono 24075. 68085 I

MAGAZZINO mq. 35 corrente industriale affittasi. Tel. 41112. 48292 I

MAGAZZINO centrale affittasi solo uso deposito minima pigione. Telefono 65384. 68091 I

NUOVO, entrata ottobre, due stanze accessori centralnafta ascensore poggioli affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 48499 I

NEGOZIO via Rossetti n. 3 affittasi. Telef. 95309. 48475 I

PRONTINGRESSO nuovo, appartamento 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli soleggiatissimo centralnafta 1.o piano L. 30.000. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 8999 I

QUARTIERINO affittasi camera soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore primingresso paraggi Revoltella. Specificare occupazione. Cassetta 68176 I, UPI.

SANT'ANDREA affittasi appartamento signorile 2 stanze letto, salone, doppi servizi, ampia terrazza soleggiata, vista mare, poggiolo, VII piano. ACIT, S. Lazzaro 3, 68810. 9003 I

VILLA zona S. Vito, 4 stanze accessori riscaldamento giardino, affittasi. Tel. 42910. 28549 I

VILLA BARCOLA, sei stanze stanzetta cucina bagno poggiolo riscaldamento giardino affitta prontamente IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8928 I

ZONA LOCCHI, entrata ottobre, 2 stanze soggiorno cucinetta bagno poggiolo centralnafta affittasi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8 - 29235.

L Rich. appart. bott. L. 30

APPARTAMENTI 1-2 stanze cucina gabinetto, cercansi affitto. Telefonare 29122. 67994 L

APPARTAMENTI qualsiasi grandezza posizione indifferente cerchiamo affittanza. Telefonare 61309 lunedì. 48516 L

APPARTAMENTINO camera cameretta cucina cercano affitto coniugi soli. Cassetta 8918 L, UPI.

APPARTAMENTINO camera e cucina cercasi in affitto per subito. Scrivere cassetta n. 68103 L. UPI.

APPARTAMENTINO stanza cucina bagno centralnafta cercasi affitto. Telef. 52192. 48344 L

APPARTAMENTO 2 o 3 stanze accessori affitto aggiornato cerco. Referenze Cassetta 8994 L, UPI.

APPARTAMENTO o villa lusso con giardino cercasi in affitto. Telefonare 93040. 48235 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze in villa vecchia, giardino, bagno, anche senza riscaldamento ma in ordine, cercasi in affitto. Cassetta 28502 L, UPI.

APPARTAMENTO centro 5-7 stanze per abitazione cercasi. Telefonare 29970. 48386 L

CAMERA cucina gabinetto cerco affitto, anche da restaurare. Telefonare 79874. 68099 L

CAMERA cucina cerca donna anziana. Telefonare lunedì 10-12 n. 48642. 48427 L

CENTRALNAFTA bistanze soggiorno cercansi in affitto. Telefonare 32952. 68206 L

CONIUGI cercano affitto due stanze accessori. Telefonare n. 28382. 48502 L

CONIUGI soli cercano affitto 2 stanze cucina possibilmente bagno prezzo ragionevole. Telefonare 46295. 8985 L

MAGAZZINO per officina 150-300 mq. cercasi affitto. Telefonare 55952. 48488 L

NEGOZIO centrale con sovrapposto appartamento uso magazzino cercasi affitto. Cassetta n. 68087 L, UPI.

QUARTIERE bicamere stanzetta cucina cercasi affitto paraggi p.zza Perugino. Offerte cassetta 28516 L, UPI.

QUARTIERINO 1-2 camere cucina cerca ferroviere. Telefonare 723143. 68054 L

QUARTIERINO stanza cucina anche periferia, coniugi pensionati cercano affitto, compenso spese. Offerte cassetta 68078 L, UPI.

QUARTIERINO camera cucina bagno cercasi affitto massimo lire 20.000. Telefonare domenica mattina dalle 10 alle 12 n. 57402. 67991 L

SEGRETARIA stenodattilografa italiano inglese cerca impiego buona società. Tel. 53355, 16-19. 68199 L

SIGNORILE 3-4 stanze tutti accessori riscaldamento centrale funzionario cerca affitto. Telefonare lunedì 37703. 8984 L

STANZE 2 grandi oppure 3 piccole con servizi cercansi affitto, anche prontamente, ad uso studio professionale; posizione centrale. Cassetta 68149 L, UPI.

STANZE 2 soggiorno bagno cercasi affitto paraggi S. Vito. Telefonare 33909. 68082 L

M Vendite d'occas. L. 40

AFFARONE bruciatori nafta prezzi propaganda, caldaie speciali con bruciatore incorporato silenzioso per riscaldamento; telefonare 97198. 68224 M

ATLANTI, vocabolari scolastici diverse lingue, Melzi, enciclopedie. Via Pisani 10, telefono 58950. 68216 M

ARREDAMENTO bar banco frigo retrobanco tavoli sedie vendesi occasione. Telef. 41004. 48360 M

ARMADIO frigorifero CGE vendesi. Via Pola 68, lunedì. 68125 M

BILANCIA automatica seminuova kg. 2 vendo occasionissima. Telefonare 35459. 68150 M

CALDAIA a gas Ideal Standa 10.600 calorie vendesi. Tel. 35188 giorni feriali prima delle ore 10 28534 M

CANE lupo giovane bello forte adatto guardia fabbrica o villa cedesi chiedendo buon trattamento. Tel. 29568 alle 14-16 o 18-20. 28543 M

CUCCIOLI pastori tedeschi, altissima genealogia, iscritti Loi, vendonsi. Tel. 31554. 48385 M

ENCICLOPEDIA completa «Vita meravigliosa» vendesi a metà prezzo. Sissovich, via della Fornace 1. 48361 M

FRIGORIFERO, televisore, piatti murali, elmo ceramica, quadri, elettrocucina, lavatrice Hoover, armadietto, soggiorno tirolese, stanza matrimoniale 5 porte, armadio 4 porte, libreria cristalli. Vendonsi, Pisani 10. Telefono 58950. 48525 M

GRU magnetica Falcon seminuova vendesi migliore offerente. Telefonare 23423. 48347 M

LAVATRICI semiautomatiche revisionate con garanzia C.G.E. doppia come nuova 35.000, Castor 20.000, Riber 30.000, Candy 8000. Magazzini Millo, Orologio, 6. 68205 M

MACCHINA calzolaio a braccio perfettissima vendesi occasione. Bosco 3, angolo. 48482 M

MACCHINA Singer lussuosa 36.000 zigzag occasione; altre 12.000-28.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 48498 M

MACCHINA Singer 9000, altre rientranti, automatiche, elettriche portatili, mobiletti lussuosi, riparazioni accurate. Settefontane 2, tel. 44378. 48384 M

MACCHINA Singer 8000, 20.000, 25.000 lussuosa 36.000; zigzag superautomatica prezzo occasione; nuove convenienti. Vastissimo assortimento mobiletti, rimodernature, riparazioni. Gramaccini, Barriera 10. 48466 M

MACCHINA Singer 10.000, rientrante lussuosa, nuove, automatiche zigzag, vasto assortimento mobiletti; riparazioni, scambi. Cosulli, Manzoni 4, tel. 96925 48241 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Vendonsi Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste - Monfalcone, Cervignano. 28402 M

MATRIMONIALE e lavatrice Castor quasi nuova vendonsi, tel. 37325. 68219 M

OCCASIONE vendesi pelliccia castoro L. 250.000 e stola visone L. 180.000. Tel. 723872 dalle ore 9 alle 16. 68202 M

OCCASIONE! Vendo pelliccia visone, leopardo. Telefonare n. 29095 lunedì. 48494 M

OCCASIONISSIMA stola cincillà. Telef. 29095, lunedì. 540 M

PASSEGGINO Giordani come nuovo vendesi. Telef. 47774. 68145 M

PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16, qualità eleganza prezzo incredibile visoni lontre castori castorini ocelot breitschwantz tutte le tinte persiani foche ratmousqué, vasto assortimento pelli guarnizioni. Visitando Ziliotto risparmierete denaro. 48521 M

SETTER inglese un anno. Canile via Faiti 76/A Gorizia. 353 M

SPARHERD Zoppas vendesi occasione. Telefonare 27957. 68179 M

SPARHERD bianco seminuovo 9000 stufa suste materassi lana vendo. Bosco 12 magazzino. 48476 M

TELEVISORE CGE 17 pollici I e II canale, impianto antenna, carrello, lampada, vende privato 55.000. Rivolgersi lunedì Tecnovision, via Pascoli 45. 48330 M

TELEVISORI ultimi tipi automatici Philips, Ultravox, Magnadyne, ecc. da lire 150.000 compreso telecarrello, stabilizzatore, antenna. A piccole rate. Radio Stella, via Foscolo 5. 48534 M

VERA occasione si vende pelliccia e stola visone. Telefonare 78866. 68202 M

VENDONSI cuccioli pastori tedeschi con pedigrée. Serbia Albertini, Doberdò del Lago 1. 350 M

VESTITO, cappotto ragazzo magro 12-13 anni vendo. Tel. 47682. 48390 M

VETRINETTA frigorifera «Detroit» occasione vendesi. Felluga, Lavatoio 2, tel. 28418. 48490 M

VOGA da camera, poltrona da giardino vendonsi causa partenza, tel. 68109. 68201 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO soprammobili tappeti quadri oggetti antichi salotti camere cucine studi mobili singoli per Veneto, Telefonare 31428, Madalosso. 68190 N

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO soprammobili quadri salotti antichi giacenze ereditarie camere letto cucine mobili singoli. Telef. 28551 oppure 63751 tutti giorni. 48474 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Tel. 38196, lunedì. 28536 N

A.A.A. ACQUISTO candelabri argento, quadro marina, antichità. Scrivere cass. 48286 N, UPI.

A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta e materiali provenienti soffitte e cantine acquistansi. Carpison 20, telef. 38008. 64 N

A. RADIO usate piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, radio. 48333 N

ACQUISTO se occasione macchina calcolatrice «Olivetti» aut. semiautomatica; telef. 64852. 48535 N

COMBINATA per falegname acquisterei. Scala Santa 177, dalle ore 17-18. 48413 N

FRANCOBOLLI acquisto se prezzi occasione. Ragusa, casella postale 345, Padova. 6306 N

LIBRI, intere biblioteche, dischi microsolco acquisto pagando bene. Tel. 95935. 48404 N

STUFA kerosene 150 cmc, marca, tubi, acquistasi occasione. Indirizzo UPI. 68083 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto cucine salotti antichi quadri soprammobili. Telefonare 30358 lunedì. 48495 NN

A.A.A.A.A. AL MOBILIFICIO «Gianna» via Nordio 4, vasto assortimento: matrimoniali, camere pranzo, soggiorni, salotti con letto pronto, cucine, armadioletto, camere scapolo, componibili, entrate, attaccapanni. Prezzi imbattibili. 48520 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, singoli, guardaroba, materassi, lettini, carrozzine ecc. Rossetti 4. Ricordatevi: convenientissimo. 67784 NN

CUCINA buono stato ripiani formica vendo occasione. Telefonare 33071. 68193 NN

A.A.A.A.A. NEGOZIO Madalosso, via XXX Ottobre angolo Torrebianca, stanze tinelli cucine materassi Permaflex lettini carrozzine marca guardaroba grande assortimento. 28147 NN

A.A.A.A. BOREAN, Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostra ed il salone al I piano, piazza Belvedere 4 e negozio via Udine 28. Telefono 36490. Facilitazioni pagamento 11 NN

A. ARMADI, guardaroba, attaccapanni, divanoletti, poltroneletto, panchetteletto, brandine, reti, materassi, Permaflex, grandioso assortimento carrozzine, lettini, seggioloni, recinti. Mobili singoli, librerie, scrivanie svedesi, salotti, cucine, matrimoniali, tinelli. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 47972 NN

ABBISOGNANDOVI attaccapanni, cucine, camerette, matrimoniali, soggiorni, salotti, componibili, mobili singoli: «Polli». D'Annunzio 26, Petronio 32. 68/2 NN

AMMOBILIAMENTI arredamenti, singoli mobili per appartamenti e negozi, creazioni originali esclusive. Studio Angeli, Rismondo 2, tel. 37094. 48372 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali, comuni, lussuose, tinelli, cucine, prezzi vantaggiosi. Salotto usato occasione. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 67972 NN

ATTENZIONE cucina grandiosa altra media piccola vendonsi contanti. Crispi 51, falegnameria. 68121 NN

CAMERA cucina vendesi. Telef. 62-183, ore 8-12. 48373 NN

CAMERA matrimoniale cucina usata per trasloco vendo occasione. Slanovitz, D'Azeglio 19. 68148 NN

CUCINA americana nuova tutta in formica vendesi occasione. Molino a Vento 47, falegname, interno. 68222 NN

CUCINE in formica, camere, soggiorni a prezzi bassi. Ghirlandaio 16; esposizione, Limitanea 9. 48290 NN

MATRIMONIALE 5-6 porte massima garanzia vendo occasione. Molinavento 44, pianoterra. 48503 NN

MATRIMONIALE lussuosa grande occasione massima garanzia ratealmente. Attenzione: Bosco 36. 28525 NN

MATRIMONIALE 4 porte altra 35.000 cucina 16.000 vendo. Bosco 12 magazzino. 47476 NN

MATRIMONIALI 90.000, assortimento lussuosissime prezzi bassissimi massima garanzia. Piccardi 49. 28526 NN

MOBILIO cucina, sparherd, altri utensili vendo subito causa trasferimento. Visitare ore 8-16 Ferrari, D'Azeglio 2. 68107 NN

PIANINO nuovo piccolo, concerto, stile moderno, vendesi. Facilitazioni. Carducci 32, secondo. 19 NN

PIANINO incrociato germanico, salotto, specchio, lampade anticamera, moderni come nuovi, stufa carbone-elettrica, seggiolone bambino, vendonsi occasione singolarmente, esclusi rivenditori. Tel. 57030, (10-12.) 28535 NN

PIANINO corde incrociate piastra metallica vendesi occasione. Telef. 91234, dalle 13-17. 48362 NN

STANZA pranzo e cucina vendo causa partenza. Via Pauliana 11. 68177 NN

STUDIO grande e piccolo, usati, se vere occasioni acquisto indicando tipo, composizione, prezzo. Offerte cass. 48394 NN, UPI.

VENDONSI mobili cucina seminuova con marmi; bruciatore nafta per appartamento. Telefonare 34097. 68191 NN

VETRINA cucina armadio tavolo vasca carrozzella vendo. Bosco 12 magazzino. 48476 NN

O Commerciali L. 40

COPRIPAVIMENTI e pavimenti plastica, gomma, linoleum da lire 500 in poi. Tappeti e corsie in vasto assortimento e ai prezzi migliori. Posa in opera con personale specializzato. Italplast p. Ospedale 6. 95919. 68139 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma3, telefono 64686. 66508 O

POSSEDENDO un magazzino centrale di 220 mq. chiaro, completo di ufficio, servizi e parcheggio proprio, esaminerei proposte commerciali o rappresentanze. Cassetta 48325 O, UPI.

P Rappr. piazzisti L. 35

ELEMENTI volonterosi ambosessi media cultura desiderosi iniziare propaganda medicinali cercansi. Cassetta 68068 P, UPI.

L'AGENZIA di Gorizia dei F.lli Fabbri Editori offre a giovani ambosesso la possibilità di lavoro interessante e ben retribuito. Presentarsi nelle ore pomeridiane in via Roma 14, Gorizia. 68002 P

MEDICINALI Casa Farmaceutica Specialità totale carico Inam cerca concessionari acquisto in proprio residenti capoluogo provincia. Casella 75/S, Parlamento 9, Roma. 6344 P

ELEMENTO dinamico serio portato trattazione affari preferibilmente pratico settore autoveicoli e rappresentanze assume ditta locale. Offerte dettagliate cassetta 48478 P, UPI.

GIOVANE 23enne piazzista o rappresentante, patente. Telef. 28116 lunedì mattinata. 48457 P

IMPORTANTE organizzazione commerciale cerca capaci produttori, stipendio e provvigioni. Referenze Casella 68170 P, UPI.

IMPORTANTE organizzazione moderni sistemi di vendita cerca venditori. Inviare curriculum a: Gherghetta, viale Palmanova 57, Udine. 6358 P

PIAZZISTA introdotto alimentari cercasi per prodotti largo consumo da ditta affermata, buon trattamento. Cassetta n. 48350 P, UPI.

RAPPRESENTANTE esperto maglierie mercerie confezioni cerca Ditta importante con clientela molto bene avviata zona Trieste, Gorizia. Ottimo trattamento fisso e provvigione. Scrivere Cassetta 62 P, UPI.

RAPPRESENTANTI tessuti vendite rateali, cercansi. Mantelli, via Sant'Antonino, Firenze. 6376 P

SOCIETA' importanza nazionale assume Trieste 25-40enni spiccate attitudini contatti esterni, sviluppo lavoro organizzato, stipendio rimborso spese e previdenze di legge. Cassetta 67749 P, UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 50

A. A. A. A. A. A. A. ATTENZIONE è arrivata la meravigliosa Triumph Spitfire. La vettura eccezionale con le più indovinate doti sportive. Prove e dimostrazioni presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni via Machiavelli 28. 62 Q

A.A.A.A. PEUGEOT Ban, via Genova 21. Occasioni con tessera di garanzia: Giulietta spider, Giulietta T.I., Appia III, 600, 500 N, 500 N giardiniera, Peugeot 404, 403 frizione automatica, 1100 familiare, Fiat 1900 gran luce 1800, 1100 '57, '54, 1100 TV spider Rateazioni fino 24 mesi. 48433 Q

A.A.A.A. RATE 1103 familiare, fine, '59 103 '59, '56, '54, 600 '56, Belvedere '53, Furgoncino C, Appia 190.000. Via Nordio 9. 48513 Q

A.A.A. SIMCA: Duplica, Lazzaretto Vecchio 12. Occasioni speciali: 600 D '61-'60, 500 N, Giulietta TI '62, 1100 103 '55, Bianchina panoramica, 600 '56-'57-'58-'59, Volkswagen. 48484 Q

A.A. DKW Autounion prezzi ribassati 800 Deluxe lire 995.000 nuova F 12 lire 1.160.000 consegne sollecite prove e dimostrazioni Nascimben Coroneo 41 telefono 68101 e 24955. 48449 Q

A. BIANCHI 175, Silla 203, Bernina 125, Scooter Orsetto, ciclomotori sport turismo. Rateazioni. Via Giulia 41. 68189 Q

A. MERCEDES possibilità sollecite consegne Nascimben Coroneo 39-41 telef. 68101 24955. 48449 Q

A RATE: 1100 58, 1100 Lusso 60, Austin A40 61, 850 Abarth coupé rosso, Bianchina 59, 600 D 750, Lambretta 150 61, 500 C Giardinetta. Valle 6. 48437 Q

A. 500 D 61 Volkswagen 61 vende privato. Tel. 96471. 48334 Q

ALFA ROMEO, Matteotti 39. Fiat 500-600 '60, Dauphine '63 seminuova, Giulietta '59-'60, TI '61. Occasione: Spyder 1600 km. 3000, Simca '59. Permute e rateazioni fino 24 mesi. 48486 Q

ALFA ROMEO: Savra, Ghega 6, tel. 29604. Giulietta TI '62-'61-'59-'58, normale '56-'57-'61, Opel Rekord, Appia III '60, Dauphine '60. Rateazioni. 534 Q

ASSORTIMENTO veicoli Fiat tutti i modelli, Appia 3, Prinz sport. Riva T. Gulli 12, tel. 68815 48440 Q

ATTENZIONE è arrivato il nuovo motocarro Aermacchi-Fiat 500 portata chilogrammi 800. Un prodotto sensazionale garantito da due grandi nomi. Pronte consegne provatelo dal concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

AURELIA B 20, 2500 G.T. perfetta vendo. Tel. 27773. 3037 Q

AUTOMOBILI Triumph Ducati la vettura per l'automobilista esigente. Pronte consegne. Prove e dimostrazioni presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 62 Q

BICICLETTA corsa completa vendo. Telef. 39676. 48442 Q

BICICLETTE 7000, vasto assortimento tricicli gokarts bambini ciclomotori nuovi usati rateali. Marcon, p.zza Ospedale 6. 68109 Q

CAMIONCINO Fiat 600 D 1961 ottime condizioni cedesi inintermediari. Telef. 55806. 48477 Q

DAUPHINE perfetto stato vendesi. Via Giulia 23, lunedì. 28514 Q

DUCATI 100 S. efficiente vendo 75.000. Vittorino da Feltre 2-B, lunedì. 28495 Q

FAMILIARE '54, 6 posti, motore permutato Fiat '62. Sessa 24255. 68223 Q

FIAT 500 D 1961 rossa, contanti. Telef. 28936. 48363 Q

FIAT 500 N vendesi. Via del Veltro 51. 48450 Q

FIAT 1103 '55 revisionata a nuovo occasione vendesi. Autofficina, Crispi 41, tel. 731392. 68184 Q

FIAT 1100 1958 - 1300 unico proprietario vende: presso autorimessa Miramare 1. 58529 Q

FIAT 1500 berlina 1963 km. 6000 come nuova vendesi. Tel. 41155. 48452 Q

FIAT 600 1956 motore a nuovo vendesi. Telefonare 75186 mattinata. 48428 Q

FIAT 1100 Lusso 1960 vendesi. Tel. 38600 lunedì pomeriggio. 68100 Q

FIAT 103 Familiare del 58, 500 Belvedere metallica vendonsi. Crispi 11; lunedì S. Nicolò 3. 48443 Q

FUNZIONARIO Fiat vende 1100 D immatricolata 1963. Telefonare 93926. 28531 Q

GIARDINIERA 500 '60, Topolino C vende privato lunedì. Lazzaretto Vecchio 11/B. 68220 Q

GIARDINIERA 500 '62, 500 '60; multipla 600, 103, 1200, Giardinetta '51, Bosco 20. 68204 Q

GIARDINETTA metallica 53, coppa 4 litri, cartuccia filtro, termometro acqua, perfetta vendesi. Pezzolato, M. d'Azeglio. 48331 Q

GIULIETTA sprint 1962, 1100 Familiare 1956, Bianchina 1958, occasione vendo o permuto. Filzi 21, tel. 68990 oppure 25983. 68058 Q

INNOCENTI Spyder presso privato cercasi. Telefonare 39651, mattino 8-11. 48374 Q

LAMBRETTA LI 125 '61, come nuova vendo. 57271. 48370 Q

LAMBRETTA 62 vendo. Telefonare 27208. 48336 Q

LAVERDA 250 sport seminuova ottima occasione vendesi. Tel. 41369, 90170, feriali. 68001 Q

MACCHINA 600 del 1956 vendesi. Rivolgersi Stocovaz, v. Fonderia 2, ore 8-12. 68127 Q

MOTO Bianchi Bernina ottime condizioni vendo occasione domenica mattina latteria v. D'Alviano nuova 3. 48256 Q

MOTOFURGONI Ape 4 q.li, Pentarò 7 q.li avviamento elettrico, riscaldamento. Dimostrazioni: Vespagenzia, S. Francesco 44, telefono 28940. 67285 Q

MOTOLEGGERA 8000 km. causa prossima partenza vendo o cambio con ciclomotore. Telefonare 68658. 48510 Q

MOTOLEGGERA seminuova '61 vende privato lunedì, via dell'Istria 100, officina. 68220 Q

MOTOSCOOTER Aermacchi Brezza 150 cc. Un capolavoro di linea e finitura e costa soltanto lire 139.000. Pronte consegne. Provatelo dal concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

OCCASIONE: 1100 lusso 1960 motore perfetto nuovo vendo. Telefonare domenica mattina n. 91911. 48504 Q

OPEL Kapitän ottime condizioni presso Nascimben Coroneo 41/3 tel. 68101 e 24955. 48449 Q

RITIRIAMO Vespe Lambrette prenotando Fiat nuove occasionissime vendite rateali. Nicoli, Galatti 8, tel. 61966. 48481 Q

ROULOTTE usata completa 350 mila. Sessa telef. 24255. Altre usate. 68223 Q

RUOTE (5) gommate all'80% per Ardea vendonsi. Tel. 33859 domenica mattina. 68041 Q

SIMCA Monthlery Special, metallizzata interno vinilpelle bianca, 14.000 km. perfetta, privato vende a privato, esclusi mediatori, tel. 37094. 48372 Q

TOPOLINO C vendesi. Tel. 35226 48462 Q

VESPA 150 G. S. perfetta vendo 60.000, via Udine 69, Roselli. 48514 Q

VESPAGENZIA, San Francesco 44, telefono 28940. Rateazioni senza anticipi. Esclusiva ricambi originali. Scooters e motofurgoni usati. 67285 Q

500 N efficientissima vendesi, via Foscolo 34, autorimessa. 48432 Q

500 59 unico proprietario vendesi. Telef. 47126. 48332 Q

500, 600, 1100, Renault, Giulietta altre occasioni. Recapito Panauto, via Muratti 6. 48477 Q

600, 500 Belvedere, 1100/103, 1400 vendonsi. Via Diaz 10. 48455 Q

600 vende privato. Telef. 93222. 48364 Q

600 Fiat in ottime condizioni vendesi. Tel. 732275. 48340 Q

«600» 1958 vendesi eventualmente rateando. Madonna del Mare 12, officina. 48501 Q

600 1960 elaborata unico proprietario vendesi. Totobar domenica 10-12. 68096 Q

750 Fiat luglio 1961 27.000, vendesi 520.000. Strada Friuli 30. 68157 Q

1100 D mesi 9 privato vende. Telefonare 64304 domenica mattina 68146 Q

«1100» 103 D nuova, 600 D nuova. Lazzaretto Vecchio 12. 48484 Q

1100/103 1960 ottimo stato, privato. Tel. 722336 lunedì. 68162 Q

1100 D nuova, da immatricolare vendesi. Ban via Genova 21. 48533 Q

1300 Fiat anno 62 unico proprietario. Autorimessa Cidasa, Lazzaretto Vecchio 26. 68080 Q

1900 Fiat, giardiniera nuova 500, moto MI-VAL, ratealmente vendonsi. Bar Guglielmo, San Marco 2. 1950 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A. FINANZIAMENTI qualunque importo sino 24 mensilità, aperture credito per iniziative commerciali e costruzioni immobili, cessioni quinto stipendio sino 120 mensilità, autosovvenzioni. Informazioni ComFAI, Ponterosso 3, telefono 61520. 48518 R

A. ATTIVITA' commerciali varie, prezzo occasione, cede ATEC, Goldoni 1. 87 R

A. PERSONA competente ramo elettricità ed elettrodomestici darebbesi in consegna negozio con officina in pieno sviluppo, vasta clientela. Necessita seria garanzia e rilievo inventario articoli negozio. Offerte cassetta 28492 R, UPI.

A. PRESTITI concediamo a impiegati in TRE giorni. Modicità, assoluta riservatezza. Immobilfina 24566, Mazzini 19. 48204 R

A. TRATTORIA centralissima ottimo lavoro vendesi; altra licenza alcoolici e superalcoolici trasferibile cedesi. Telef. 68424, lunedì. 48369 R

ALIMENTARI, coloniali, frutta verdura, rivendita pane, modesto negozio, minime spese, occasione vendesi. Offerte Cassetta 68171 R, UPI.

ASSOCIO/A intestando avviamento ventennale commercio chimico collaborando interno apportando milione presunto minimo cento mensili. Cassetta 48354 R, UPI.

AZIENDA appoderata campi friulani 200 magnifica posizione prossimità capoluoghi condotta in economia, produzione frutta, ortaggi, vini rinomati, ecc. vendesi inintermediari. Scrivere Cassetta 16/B SPI, Udine. 6386 R

BAR alcoolici superalcoolici adatto pizzeria vendiamo. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 8974 R

BAR buffet completo di arredamento licenza superalcoolici vendesi 3.500.000 trattabili. Telefonare 23879 lunedì. 68152 R

BAR analcoolico centralissimo. Latterie, botteghini frutta vendonsi. Immobiliare Franca, Caccia 3, tel. 96721. 48379 R

BOTTEGA artigiana falegname 80 mq. tutti i servizi centro cedesi occasionissima. Offerte Cassetta 68171 R, UPI.

BOTTEGHINO frutta-verdura, vendesi causa altri impegni. Telefonare 74324 feriali. 68057 R

CARTOLERIA libreria mercerie giocattoli buona posizione e lavoro, vendesi. Cassetta n. 48292 R. UPI.

CEDESI nagozio fiori in zona commerciabile con licenza. Rivolgersi A.C.I.T. San Lazzaro 3, 68810. 9004 R

CERCASI pensionato disponente capitale, mansioni fiducia, ditta serissima. Cassetta 68214 R, UPI.

CHIOSCO giornali vendesi. Tel. 58429 giorni feriali ore 20. 68112 R

CHIOSCO giornali cerca in affitto famiglia pratica, possibilmente centro città. Telefonare 37480 lunedì. 48522 R

DROGHERIA profumeria avviatissima lunga attività con o senza condominio vendesi contanti trattative dirette affare unico. Cassetta 68070 R, UPI.

FRUTTA verdura ottimo lavoro vendesi. Rivolgersi lunedì pomeriggio, Strada di Fiume 153 (ex 55), vicino case nuove. 68097 R

FRUTTA verdura vendo facilitando agevolmente. Tel. 29946. 48439 R

FRUTTA - VERDURA vendo causa partenza 650.000 anche condizioni. Telefonare 37339. 48246 R

LANCIO tutta Italia appoggio Enti sportivi articolo brevettato, forti utili, accettasi ancora qualche partecipante. Cassetta 48434 R, UPI.

LATTERIA centralissima, pescheria, negozio fiori zona periferica cedonsi. Agenzia Licciardello, San Lazzaro 5. Lunedì. 48516 R

LATTERIA bar, latte giornaliero 500 litri circa. Borgo San Sergio, tel. 99620. 48401 R

LOCALE d'affari ottima posizione vendesi condominio ottimo investimento capitale. Telefonare 68888 lunedì. 68135 R

MACELLERIA modernamente attrezzata vendesi in condominio. Cassetta 48507 R, UPI.

NEGOZI abbigliamento confezioni e calzature zone centralissime Trieste, Monfalcone vendonsi. Tel. 35598 lunedì. 68152 R

NEGOZIO mercerie maglierie, grande passaggio, centrale, buona occasione vendesi. Offerte Cassetta 68171 R, UPI.

NEGOZIO calzature affarone cedesi per ritiro attività, escluso mediatori. Cassetta 48388 R, UPI

NEGOZIO mobili, lampade, oggetti d'arte e da regalo, cedesi con arredamento. Rivolgersi Esagono, viale XX Settembre 32. 3027 R

A MILANO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

ALGANI - piazza della Scala

LEONARDI - galleria Portici Settentrionali

STEFFENINI Galleria Portici Settentrionali

CASIROLI - corso V. E. III

LIBRERIA CENTRALE - via T. Grossi 4

S.A.F. Stazione Centrale

GRANDE RIDUZIONE DEI PREZZI RADIO E TELEVISORI

ALTA QUALITA'

GIUSTO PREZZO

Le 5 Case promotrici dell'azione sono, in ordine alfabetico:

PHONOLA
RADIOMARELLI
SIEMENS-ELETTRA
TELEFUNKEN
WEST

La rinomanza mondiale di queste Case garantisce alta qualità al giusto prezzo, adeguato al MEC - Mercato Comune Europeo.
Una vastissima rete di Concessionari è a disposizione del pubblico in tutta Italia per

PROVE E CONFRONTI DI QUALITÀ E PREZZI

I PREZZI DEGLI APPARECCHI DI QUESTE CINQUE CASE SONO FISSI. IL PUBBLICO NON PUO' OTTENERE SCONTI, MA HA LA SICUREZZA DI UN ACQUISTO «SERIO»

I NUOVI PREZZI MASSIMI DEI TELEVISORI

categoria	19 pollici	23 pollici
STANDARD	L. 136.000	L. 149.000
EXTRA	L. 152.000	L. 167.000
SUPER	L. 167.000	L. 182.000
LUSSO	L. 180.000	L. 199.000

NEGOZIO moderno, con vasta licenza confezioni tessuti abbigliamento minuterie ecc. ampie vetrine d'angolo ottima posizione forte lavoro cediamo con o senza condominio. Cassetta n. 162 R, UPI.

OCCASIONE vendesi negozio abbigliamento. Fermoposta n. 24.092.380, Monfalcone. 352 R

ODONTOTECNICO lunga pratica con attrezzatura, cerca medico per collaborazione. Offerte Cassetta 48389 R, UPI.

PRESTITI impiegati, operai, artigiani, pensionati, commercianti, casalinghe, rinnovo cessioni, acconti immediati. Telef. 43280. 68133 R

SALONE parrucchiera avviatissimo, zona signorile vendo occasionissima. Telefonare lunedì 31847. 48514 R

SOCI cercansi per costruzione stabile. Cassetta 28504 R, UPI.

TABACCHERIA posizione centrale, anche con condominio, acquistasi se occasione segnalando prezzo. Inintermediari. - Offerte cassetta 48394 R, UPI.

TRATTORIA e latteria attigui darei consegna a famiglia attiva, buon lavoro e buone condizioni. Scrivere Cassetta n. 48528 R, UPI.

ZONA Monfalcone vendesi avviata drogheria con vaste licenze. Rivolgersi Pino Furlan, Monfalcone - Grattacielo; telefono 73553. 3065 R

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. BOLLETTINO VENDITE 1373. VILLA RESIDENZIALE AURISINA 68, SEMIARREDATA 5 stanze servizi, 1800 mq. frutteto, GARAGE, RISCALDAMENTO CENTRALE. SUPERCOMPLESSO ECONOMICO BAIAMONTI, 1-2 STANZE SOGGIORNI, RIPOSTIGLI, AMPI POGGIOLI FACCIATA, RISCALDAMENTO CENTRALE, ASCENSORI, VISTA GOLFO, DISPONIBILI PIANI ALTI, FACILITA' COMUNICAZIONI, OTTIMO IMPIEGO CAPITALE. PALAZZINA SIGNORILE SOLEGGIATISSIMA STRADA DEL FRIULI 60, 4 stanze, salone, 2 poggioli, doppi servizi, box auto box cantina. RIFINITURE LUSSO A SCELTA. ROTONDA BOSCHETTO, 2-3 stanze soleggiatissime, riscaldamento centrale ascensore, ampi poggioli, DISPONIBILI PIANI ALTI. VIA COLOGNA 55, soggiorni, 1 stanza, ampi poggioli facciata, ASCENSORE, UNICA CENTRALTERMICA. GIULIA, OCCASIONE, 2 stanze, stanzetta cucina. 176 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ADRIATER, UFFICIO VENDITE IMMOBILIARI, INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI, LIBERA VISIONE PROGETTI, Battisti 4, telef. 61655. RESIDENZIALI. Corso costruzione palazzine signorili. Appartamenti da 3 a 5 stanze doppi servizi, finiture extralusso ampie soleggiate terrazze, garage, giardino. ROSSETTI Fiera. corso costruzione edificio condominio. Appartamenti varie grandezze, ogni comfort, finiture accurate. MADONNINA, corso ultimazione edificio condominio. Disponibili ultimi due appartamenti due stanze stanzetta servizi, consegna entro Natale '63. Esecutrice primaria impresa. BAIAMONTI RONCHETO, nuovo complesso condominiale. Appartamenti 1-2 stanze soggiorno servizi ascensore centralnafta. Posizione soleggiata, vista mare. VIALE XX SETTEMBRE, prossima costruzione edificio condominio. Appartamenti da 1 a 4 stanze, comfort, finiture signorili. TESA, corso costruzione edifici condominio. Appartamenti varie grandezze, finiture accurate ogni comfort. BEATO ANGELICO (Raffaello Sanzio), iniziata costruzione complesso edilizio 3 edifici in condominio. Appartamenti 1-2 stanze soggiorno servizi. ADATTI PURE INVESTIMENTO CAPITALE. COLOGNA, corso costruzione edificio condominio. Appartamenti 1-2 stanze servizi ogni comfort. DISPONIBILITA' LIMITATE. 9002 S

A.A.A.A.A.A.X. COMBINAZIONE nuovissimo primo ingresso in palazzina via Rossetti, abitazione signorile, stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno-gabinetto poggiolo ripostiglio ascensore termonafta, vendesi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 155 S

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI VIA LAMARMORA (laterale via Rossetti) posizione tranquilla, vista libera, 2-3 stanze soggiorno-cucinino o cucina doppi servizi poggioli terrazze centralnafta ascensore, vendonsi condominio mutuo bancario. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 48447 S

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI VIA SCOMPARINI (zona via Rossetti) posizione tranquilla, vista libera, 3-4 stanze doppi servizi poggioli terrazze centralnafta ascensore, vendonsi condominio mutuo bancario o Aldisio corso approvazione. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 48446 S

A.A.A.A.A.A.A. COMPLESSO RESIDENZIALE «PORFIRIO» VIA FLAVIA NUOVA prenotansi ottimi prezzi con mutuo bancario o Aldisio approvato, appartamenti modernissimi soleggiati da 1-2-3 stanze soggiorno-cucinino servizi poggioli centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p. S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 48446 S

A.A.A.A.A.A. VIA CARPINETO (VALMAURA) vista mare costruendo importante gruppo condominiale con appartamenti modernissimi da 2-3 stanze soggiorno-cucinino servizi poggioli centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 48446 S

A BOLOGNA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

BENTIVOGLIO - piazza XX Settembre

GAMBERINI - piazza della Stazione - via Pietramellata

AMEDEO - via Indipendenza ang. via A. Righi

BRICCOLI - via Indipendenza ang. via Manzoni

CABURAZZA - via Indipendenza ang. via U. Bassi

PENNESI - piazza Maggiore

GASPARI R. - piazza Maggiore Modernissimo

DUE TORRI - Due Torri via Rizzoli

BOSCHI via Marconi

RAMINI - via Marconi ang via U. Bassi

A.A.A.A.A.A. VIA DELLA TESA ANGOLO VIA DELL'AGRO (zona viale D'Annunzio) costruzione iniziata, vendonsi condominio moderni soleggiati appartamenti da 3 stanze servizi centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 48446 S

A.A.A.X. PALAZZINE. Costruzione zona verde, panoramica. Appartamenti signorili, 4 stanze salone doppi servizi ampie terrazze soleggiatissime centralnafta garage vendonsi. Esecutrice primaria Impresa. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8 - 29235. 8980 S

A.A.A.X. STABILE CENTRALE. Costruzione appartamenti signorili 3-4-5 stanze doppi servizi terrazze centralnafta ascensore. Rifiniture extralusso. Esecutrice primaria Impresa. IMMOBILIARE «ESPERIA», Imbriani 8 - 29235. 8981 S

A.A.A. APPARTAMENTI convenientissimi zona Valmaura, 2-3 stanze soggiorno cucinino bagno balconi centralnafta, dilazioni-mutuo vende IMMOBILIARE VIALE XX Settembre 12/D telefono 44908. 48469 S

A.A.A. APPARTAMENTI Viale, lussuosi, nuova costruzione, 1-2-3 stanze saloncino cucina bagno poggioli centralnafta, dilazioni-mutuo vende IMMOBILIARE VIALE XX Settembre 12/D telefono 44908. 48469 S

A.A.A. APPARTAMENTI S. Luigi, nuova costruzione, 2-3 stanze soggiorno cucina o cucinino bagno poggioli centralnafta garage, vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D telefono 44908. 48469 S

A.A.A. APPARTAMENTI SISTIANA in villa imminente costruzione zona panoramica verde, adatta villeggiatura, 1 stanza soggiorno cucinino bagno condizionatore aria giardino, vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D telef. 44908. 48470 S

A.A.A. APPARTAMENTI Besenghi, moderni, inizio costruzione, 2-3 stanze stanzetta salone cucina doppi servizi poggioli centralnafta garage, vende IMMOBILIARE VIALE. XX Settembre 12/D tel. 44908. 48470 S

A.A.A. APPARTAMENTI panoramici vicinanze Rossetti, salone 2 stanze cucina bagno terrazza centralnafta box, consegna gennaio vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D telefono 44908. 48470 S

A.A.A. APPARTAMENTO parzialmente ammobiliato rimesso a nuovo, 2 stanze cucina bagno-doccia ripostiglio, via Gambini, vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 48422 S

A.A.A. APPARTAMENTO signorile soleggiato 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggioli riscaldamento autonomo a nafta, via dell'Istria, libero aprile, vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 48421 S

A.A.A. ATTICO centralissimo, magnifica vista libera sulla città, 5 stanze stanzetta doppi servizi vaste terrazze centralnafta ascensore rifiniture signorili vendesi. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 48447 S

A.A.A. EDIFICIO condominiale signorile in avanzata costruzione via Coroneo, ultimi appartamenti disponibili 3 stanze tutti comforts. Attico VII piano grande terrazza, vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 48421 S

A.A.A. LOCALI affari, magazzini in nuovo complesso condominiale vie Raffineria-Gambini-Manzoni disponibilità varie misure, pronti marzo. Altro via Rigutti 60 mq. prontingresso, vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 48422 S

A.A. TERRENI edificabili varie zone vendonsi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8 - 29235. 8983 S

A.B. PIINDEMONTE (Impresa LIONETTI & RAGONE). Costruzione edificio signorile, zona verde tranquilla soleggiata. Rifiniture lussuose. Appartamenti 3-4-5 stanze servizi doppi-tripli. Vendite dirette conto Impresa. AGEP, passo Goldoni 2. 8986 S

A.B. CENTRALISSIMI (attigui Carducci). Prossimo inizio costruzione stabile lussuosissimo, centralnafta, ascensore. Appartamenti bistanze stanzetta bagno cucina poggiolo. Adatti professionisti. ATTICO bistanze ampia terrazza. AGEP, passo Goldoni 2. 8987 S

A.B. LOCALE affari (attiguo Carducci) stabile prossima costruzione, adatto ogni attività, vendesi. AGEP, passo Goldoni n. 2. 8989 S

A.B. SETTEFONTANE (piazza Perugino). Iniziata costruzione edificio signorile. Appartamenti 2-3 stanze soggiorno bagno centralnafta ascensore. Vendite dirette conto Impresa. AGEP, passo Goldoni 2. 8990 S

A.B. MATTEOTTI (ex Media). Costruzione due stabili signorili, centralnafta, ascensore. Appartamenti 1-2-3 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli. ATTICI ampie terrazze. AGEP, passo Goldoni 2. 8991 S

A.B. ISTRIA (piazzale Valmaura). Stabile signorile, vista mare, soleggiatissimo. Consegna fine anno. Vendonsi appartamenti 1-2 stanze soggiorno bagno poggioli centralnafta ascensore. AGEP, passo Goldoni 2. 8993 S

A.B. INDUSTRIA (Sangiacomo). Avanzata costruzione stabile soleggiatissimo, vista mare, centralnafta, ascensore. Appartamenti bistanze cucina bagno poggioli. Ammezzato con giardinetto. ATTICO vastissima terrazza bistanze salone. AGEP, passo Goldoni 2. 8992 S

ACCETTIAMO incarichi compravendita aziende esercizi stabili appartamenti singoli senza spese proprietari. Scriveteci Cassetta 8919 S, UPI.

ACQUISTEREI appartamento o casetta liberi. Tel. 93090. 48512 S

ACQUISTIAMO direttamente oppure assumiamo incarichi per vendite contanti appartamenti ville stabili terreni. Studio Immobiliare. Scrivere Cassetta n. 8917 S, UPI.

AFFARONE ottimo impiego capitali acquistando appartamenti, negozi nuovi. Visitare Opicina, via Doberdò 8, telef. 94873. 8949 S

AFFARONE villa 5 vani garage giardino, vendesi 11.500.000. Opicina, via Monrupino 1/2; feriali, via Salici 1, negozio calzature. 48459 S

APPARTAMENTI centrali 3-4 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore vende IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 8973 S

APPARTAMENTI soleggiati SANGIOVANNI 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore vende IMMOBILIARE VESTA via GALLINA 4, 730344. 8971 S

APPARTAMENTI lussuosi via MADONNINA 1-2-3 stanze, salone, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. PRENOTAZIONI VENDITA ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 8970 S

APPARTAMENTI zona PICCARDI 3-4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, centralnafta, ascensore. PRENOTAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 8969 S

APPARTAMENTI SANLUIGI soleggiati 2-3 stanze soggiorno o cucina, bagno, poggioli, centralnafta. PRENOTAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 8967 S

APPARTAMENTI in palazzina zona Besenghi, signorili, salone 2-3 stanze cucina doppi servizi centralnafta giardino garage ascensore vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8930 S

APPARTAMENTI liberi ed occupati 1-3-4 camere vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare ore 11-13 Riva Sauro 18, giorni feriali. 8948 S

APPARTAMENTI occasione nuovi vuoti, 1 fino 5 stanze bagno centralnafta poggiolo vendonsi. Opicina, via Doberdò 8. Visitare ore 16-18. 8950 S

APPARTAMENTI in palazzina zona signorile rifiniture lusso vende IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 8965 S

APPARTAMENTI in condominio liberi vendonsi pronta entrata case nuove tutti comfort moderni 1-2-3 stanze accessori. Telef. 68888 lunedì. 68135 S

APPARTAMENTI nuova costruzione 2-3-4 stanze centralnafta paraggi Rotonda Boschetto vendonsi. Rivolgersi Amministrazione via S. Zaccaria 3, telefono 94873, lunedì. 68142 S

APPARTAMENTI grandezze diverse liberi, occupati, costruzione, vende ATEC, Goldoni 1. 87 S

APPARTAMENTI condominio, zona verde panoramica, via Negrelli alta, consegna dicembre-gennaio, ampi locali e lodevole disposizione interna, ogni comfort e rifinitura. Salone, 2-3 stanze, cucina, doppi servizi, ampi poggioli. Soggiorno-cucinino, 2 stanze, poggioli, atrio e servizi. Soggiorno-cucinino, 1 stanza e servizi. Vende con mutuo direttamente impresa. Uffici e visita presso cantiere, via Negrelli 8. 48426 S

APPARTAMENTI 2-3-4 stanze, ottima posizione, pagamenti dilazionati. Prenotazioni direttamente Impresa ing. Battara, S. Nicolò 33, pomeriggio. 68074 S

APPARTAMENTINI in villa di prossima costruzione in zona residenziale Sistiana, grande soggiorno stanza letto cucinino bagno veranda giardino condizionatore d'aria, vendonsi 3.500.000 Telef. 77131, mattinata. 48346 S

APPARTAMENTINO ottimo stato cedesi, indirizzo UPI. 48393 S

APPARTAMENTO libero 2 camere cucina bagno, rimesso a nuovo vendesi salita di Gretta 25 IV p., suonare, Petronio, tel. 29266, orario 9-17. 48527 S

APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta cucina bagno, via Commerciale vendesi, eventualmente scambiasi 2 stanze accessori. Cassetta 48377 S, UPI.

APPARTAMENTO nuovo 3 stanze, cucina, centralnafta libero aprile pressi Giulia vendiamo 5.500.000. Alabarda, Spiridione 6. 48500 S

APPARTAMENTO via Flavia 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta, vende casa nuova, IMMOBILIARE «CIVICA», piazza S. Giovanni 4, 61712. 8929 S

APPARTAMENTO lusso 6 stanze doppi servizi, garage, centralnafta, consegna febbraio, vendesi. Informazioni 17-19, tel. 37933. 68198 S

APPARTAMENTO zona FABIO-SEVERO, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, ripostiglio, centina ascensore, centralnafta, vende Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4, 61712. 8931 S

APPARTAMENTO GIARDINO PUBBLICO, 3 stanze, cucina, bagno, terrazza, riscaldamento, casa nuova, vende prontamente IMMOBILIARE «CIVICA», piazza S. Giovanni 4, 61712. 8932 S

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO, consegna fine anno 4 stanze, cucina, bagno poggioli, centralnafta, ascensore, ripostigli, vende IMMOBILIARE «CIVICA», piazza S. Giovanni 4, 61712. 8933 S

APPARTAMENTO Giardino Pubblico, 4 stanze, stanzetta, doppi servizi, riscaldamento, ripostiglio, poggiolo, vende prontamente IMMOBILIARE «CIVICA», piazza S. Giovanni 4, 61712. 8964 S

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, gabinetto separato ripostiglio autoriscaldamento, vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 8968 S

APPARTAMENTO libero comprerei contanti direttamente anche da restaurare. Telefonare 48980. 48487 S

APPARTAMENTO condominio 3 stanze cucina bagno riscaldamento vendiamo. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 8975 S

APPARTAMENTO condominio per investimento compero contanti. Cassetta 8995 S, UPI.

APPARTAMENTO 4 stanze paraggi Cornelia Romana vendesi 3.800.000. Rivolgersi Amministrazione, via S. Zaccaria 3, telefono 94873, lunedì. 68142 S

APPARTAMENTO 4 stanze riscaldamento ascensore acquistasi. Scrivere cass. 68102 S, UPI

APPARTAMENTO 3 stanze accessori centralnafta vista mare soleggiato zona Rosmini, S. Andrea, piazza Hortis, acquisto o affitto. Offerte cass. 28508 S, UPI

APPARTAMENTO 3 stanze anche da restaurare acquisterei zona v.le Sonnino. Cassetta n. 68073 S, UPI.

APPARTAMENTO centralissimo I piano, 5 stanze doppi servizi calefazione centrale tutti i conforti, adatto abitazione-ufficio, vende Amministrazione Sbisà, via F. Filzi 23, tel. 28818. 68060 S

CASA e terreni si vende, via Roncheto n. 105. 48397 S

CASETTA 3 stanze accessori, vasta cantina con orticello acquisto o in affitto. Offerte cassetta 48402 S, UPI.

CASETTA uso abitazione con giardino o orto periferia acquistasi. Cassetta 48463 S, UPI.

CASETTA due appartamenti bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, giardino vende IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 8972 S

CASETTA 4 vani, vigna, terreno panoramico, vicina periferia vendesi. Cassetta 68104 S, UPI.

CASETTA libera 3-4 stanze cercasi acquisto o affitto, inintermediari. Cassetta 68089 S, UPI.

CHIADINO vie Eremo, Felluga lotti palazzine 4 piani vendonsi. Telefono 90477. 28431 S

COMPERO contanti appartamento esentasse anche occupato, 2 stanze stanzino cucina bagno riscaldamento. Offerte dettagliate Cassetta 28540 S, UPI.

CONCONELLO zona panoramica lotti per villini vendonsi. Telefonare 90477. 28431 S

CONDOMINI 1-2-3 stanze servizi zona Valmaura e Flavia, negozio centrale 92 mq. condominio. Bar Prosen, p. Garibaldi. n. 3. 68122 S

CONDOMINIO vendesi libero negozio nuovo bene rifinito gabinetto riscaldamento centrale. Visitare ore 9-13, via Settefontane 37. 48480 S

CONDOMINIO acquisto 3 stanze salone biservizi ascensore termonafta casa nuova seminuova. Inintermediari. Telefonare 96259 - 49020. 48302 S

COSTRUENDI edifici signorili via Cappello, centralnafta ascensore, 3-4 stanze e attivi, vendonsi facilitazioni pagamento. Informazioni Brunetti Romanelli, piazza Borsa 4. 28426 S

COSTRUENDI edifici signorili via Cappello, centralnafta ascensore terrazze 3-4 stanze e attici vendonsi facilitazioni pagamento. Informazioni Brunetti Romanelli, piazza Borsa 4. 28426 S

DIRITTO DI SOPRAELEVAZIONE centralissima, visione progetto, vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4, 61712. 8935 S

DUINO-mare graziosa villetta 5 vani, scantinato, giardinetto, riscaldamento, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 48500 S

FONDO 10.000 mq., unico lotto, posizione panoramica Gradisca, prospiciente strada provinciale, vendesi a lire 400 il mq. Rivolgersi Ermanno Miani, Gradisca. 354 S

GORIZIA vendesi laboratorio pasticceria (centro Gorizia). Telefonare 40755, Trieste. 48444 S

INIZIO COSTRUZIONE PALAZZINA zona signorile, appartamenti 3 stanze, salone, cucina, servizi, centralnafta, ascensore, ampie terrazze soleggiate, garage. Accurate rifiniture extra lusso. Accettansi mutui ALDISIO. Visione progetti vendite IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 8998 S

LOCALE affari angolo, m. 42, zona nuova vendo. Tel. 732657. 48403 S

LOCALE centrale costruzione 50 mq. con servizio. ALTRO magazzino 130 mq. con servizio. ALTRO magazzino periferico 300 mq. vendonsi. IMMOBILIARE ESPERIA. Imbriani 8, 29235. 8979 S

LUSSUOSO, bistanze, salone, panoramico, con comforts moderni; in palazzina vendiamo. Agenzia Foscolo 4, I piano. 48512 S

MAGAZZINI: complesso di 6500 mq. con possibilità raccordo ferroviario indicati industria, vende ATEC, Goldoni 1. 87 S

MAGAZZINI diverse grandezze Boccaccio, Rozzol vendonsi. Telefono 94873. 8947 S

NEGOZIO nuovo adatto bar panetteria vendesi o affittasi. Visitare Strada Rozzol 83, rivolgersi tintoria. Telefono 23182 - 94873. 8946 S

OTTIME posizioni terreni per costruzioni case e villette vendonsi. Telefonare 35598. 68197 S

QUARTIERI (3) uno libero camera cameretta cucina accessori orticello vendo. Murgolo, strada di Fiume 32, mattinata. 68067 S

QUARTIERINO soggiorno, una stanza, servizi, comforts cercasi contanti. Telefonare 63265. 68178 S

S. CROCE mare, lotti per villini con strada accesso, garage, spiaggia, acqua, luce, telefono vendonsi. Telef. 90477. 28431 S

STABILE CENTRALE. Costruendi appartamenti eleganti 3-4-5 stanze, salone, cucina, doppi tripli servizi, ampie terrazze, ascensore, centralnafta, rifiniture extra lusso. Accettansi ALDISIANI, visione progetti IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 9000 S

TENUTA 35.000 mq. con casa, provincia Udine vendesi. Rivolgersi Amministrazione Failla, Corso Italia 29, Trieste. 8976 S

TERRENI: 12.000 mq. Cumano, altri anche piccoli lotti zone diverse, vende ATEC, Goldoni 1. 87 S

TERRENI carsici su strade asfaltate, appezzamenti da 1000 a 20.000 metri, vendonsi da lire 200 in poi. Cassetta n. 48472 S, UPI.

TERRENI lungomare con spiaggia Santa Croce vendiamo. ASPA Santa Croce, tel. 225164. 48435 S

TERRENO per costruzione villino zona signorile cercasi. Cassetta 68195 S, UPI.

TERRENO edificabile 600 metri sopra Roiano vendesi. Tel. 93765 68034 S

VANO uno vendo. Oreti, Marconi 34, ore 10-12. 67910 S

VILLA otto stanze, parco, Scorcola. Altra Opicina, tre stanze, giardino, costruzione recente. Casette tristanze, giardino vendonsi. Immobiliare Franca. Caccia 3, tel. 96721. 48379 S

VILLA fase costruzione Grignano-S. Croce mare possibilità 2 quartieri vendesi. Telef. 28936. 48363 S

VILLA città bella posizione vendesi L. 12.500.000. Cassetta 48392 S, UPI.

VILLINI San Giacomo, Giarizzole; villa con terreno Roiano, occasione, vende ATEC, Goldoni 1. 87 S

VENDESI vicinanze Udine tenuta ettari 55, industrializzata frutteto, nuovi impianti, casa colonica, forte reddito, 950.000 ettaro. Scrivere Cassetta 14/B SPI Udine. 6378 S

ZONA Rotonda Boschetto, Severo alta, Perugino, costruendi 1-2-3 stanze, conforti vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 48500 S

Z. BAIAMONTI appartamenti da 1-2 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, posizione soleggiata. Accettansi Aldisio o mutuo bancari ampie facilitazioni. Vendite «IMMA», S. Maurizio 4. 48371 S

Z. TERRENI e case da demolire vendiamo. «IMMA» S. Maurizio 4. 48371 S

Z. VALMAURA convenientissimi appartamenti da 2-3 stanze soggiorno. Facilitazioni, mutuo bancario. Vendite «IMMA», S. Maurizio 4. 48371 S

U — Matrimoniali — L. 70

AGEVOLIAMO sistemazioni matrimoniali. Serietà riservatezza Casella 83/P SPI via Parlamento 9, Roma. 5721 U

CINQUANTENNE alto, posizione, conoscerebbe donna anche anziana, economicamente indipendente, scopo matrimonio. Cassetta 28532 U, UPI.

DISTINTO impiegato statale ruolo, proprietario appartamento, reddito mensile 150.000, invalido non tbc, settentrionale, 40enne, alto 1.80, sana robusta costituzione fisica, scapolo solo, conoscerebbe signorina, vedova, scopo matrimonio. Inanonimi. Cassetta 48405 U, UPI.

IMPIEGATO 30enne con posto stabile privo conoscenze relazionerebbe con signorina 25-30 anni seria scopo matrimonio; inanonime. Cass. 68116 U, UPI.

OPERAIO 38enne privo conoscenze con quartiere relazionerebbe con signorina seria bella presenza massimo 30enne, scopo matrimonio; inanonime. Cassetta 68114 U, UPI.

PROFESSIONISTA 35enne privo conoscenze relazionerebbe con signorina 30enne seria ed amante della casa, scopo matrimonio; inanonime. Cassetta 68115 U, UPI.

SIGNORINA media età priva conoscenze villa propria arredata cerca scopo matrimonio distinto impiego sicuro minimo 45enne. Scrivere carta identità 18715299 fermo posta Cervignano Friuli. 67999 U

SERIA bella presenza, relazionerebbe scopo matrimonio con distinto pensionato sessantenne o settantenne, serio affettuoso con quartierino. Cassetta 28483 U, UPI.

TRENTAQUATTRENNE, bella presenza, posizione stabile, privo conoscenze, cerca signorina seria, affettuosa, scopo matrimonio. Cassetta 28518 U, UPI.

TRIESTINO alto serio 42.enne, cittadina semplice affettuosa carina. Cassetta 48260 U, UPI.

50ENNE operaio, posizione sposerebbe nubile seria. Cassetta 28546 U, UPI.

V — Diversi — L. 60

PRESSA pneumatica T. 3, fustellatrice calvi, stampi e fustelle per vassoi cartone e dischi, compressore Ceccato 300 litri, tagliacartone Tosi; macchinario nuovissimo vendesi. Cassetta 3065 V, UPI.

PROFESSORESSA chiromanzia riceve dalle 11-13 e 16-20. Bucavez Andreina, via Massimo di Azeglio 21, Trieste. 68072 V

SALA disponibile alcune ore settimana per Circolo ecc. Tel. 35504. 45509 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza La U. P. I. ha la facoltà di bbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

La U. P. I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

Ora		Destinazione
5.40	A	Portogruaro
6.10	R	Venezia - Bologna - Milano (1)
6.35	D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.46	R	Venezia Roma (Roma prenot. obbligatoria)
9.35	DD	Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.08	A	Portogruaro
13.00	R	Venezia
13.30	A	Portogruaro
14.45	D	Venezia - Milano - Parigi
16.05	D	Venezia - Parigi (2)
16.50	A	Monfalcone - Portogruaro
17.22	DD	Milano - Parigi - Bari (3)
17.48	DD	Venezia - Bari (4)
18.40	R	Venezia (5)
18.45	A	Monfalcone - Portogruaro
19.25	A	Monfalcone - Cervignano
21.45	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

1) Solo 1 classe e prenotazione obbligatoria.
2) 615 Simplon Express dall'1 novembre 1963 al 15 marzo 1964 con vetture per Parigi.
3) ES Si effettua dal 26 maggio al 31 ottobre 1963 e dal 16 marzo 1964 in poi.
4) 617 Si effettua dall'1 novembre 1963 al 15 marzo 1964.
5) R 499 Si effettua dal 26 maggio al 31 ottobre 1963 e dal 16 marzo 1964 in poi.

ARRIVI

Ora		Provenienza
6.22	A	Cervignano - Monfalcone
7.28	A	Portogruaro - Monfalcone
8.15	DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste)
9.30	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
10.40	R	Venezia (1)
11.35	R	Venezia (2)
11.45	DD	Parigi - Milano (3)
12.50	D	Parigi - Venezia (4)
13.30	D	Bari - Venezia (5)
13.55	A	Cervignano - Monfalcone
15.30	D	Parigi - Milano - Venezia
17.20	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.07	A	Monfalcone (**)
18.52	R	Bologna - Venezia (*)
19.15	A	Portogruaro - Monfalcone
20.00	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.30	R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.32	A	Venezia - Monfalcone
23.55	DD	Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo 1 classe — (**) Sospeso la domenica.
1) R 490 Si effettua dal 26 maggio 1963 all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.
2) R 490 A Si effettua dal 2 novembre 1963 al 16 marzo 1964.
3) SE Si effettua dal 26 maggio 1963 all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.
4) 614 Si effettua dal 2 novembre 1963 al 16 marzo 1964
5) 616 Si effettua dal 26 maggio 1963 all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

Ora		Destinazione
0.20	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagabria
7.30	A	Poggioreale
8.38	D	Poggioreale - Fiume - Lubiana
12.06	DD	Fiume - Lubiana - Zagabria (*)
13.40	A	Poggioreale
18.00	A	Poggioreale
20.08	A	Poggioreale
20.30	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul

ARRIVI

Ora		Provenienza
5.30	D	Belgrado - Zagabria - Lubiana - Poggioreale
7.12	A	Poggioreale
8.28	D	Belgrado Lubiana - Poggioreale
11.20	A	Poggioreale
17.02	A	Poggioreale
17.10	DD	Zagabria - Fiume
19.35	D	Lubiana - Fiume Poggioreale
21.40	A	Poggioreale

*) SE Si effettua dal 26 maggio all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

Ora		Destinazione
3.43	A	Udine - Tarvisio
5.20	A	Udine
6.16	D	Udine - Tarvisio
6.21	A	Udine
7.16	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
9.42	A	Udine - Tarvisio
12.20	D	Udine
12.30	A	Udine
14.30	A	Udine
16.24	A	Udine - Tarvisio
17.32	A	Udine
19.10	D	Udine
19.55	A	Udine
20.52	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
21.51	A	Udine

ARRIVI

Ora		Provenienza
1.08	D	Udine
7.05	A	Udine
7.50	A	Udine
8.21	D	Udine
9.12	A	Udine
9.20	D	Vienna - Monaco
12.00	A	Tarvisio Udine
15.09	A	Udine
17.37	A	Udine
18.58	DD	Tarvisio - Udine
19.50	A	Udine
21.15	A	Udine
22.40	A	Udine
22.50	D	Monaco - Vienna - Tarvisio Udine

NB. — Dal 22 giugno solo al sabato partenza alle 13.55 DD per Udine-Calalzo e arrivo solo alle domeniche dal 23 giugno.